



Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2010

Sommario

Relazione intermedia sulla gestione	
Principali dati economico - finanziari del Gruppo Telecom Italia	Pag. 3
Organi sociali al 30 giugno 2010	Pag. 9
Macrostruttura organizzativa del Gruppo Telecom Italia al 30 giugno 2010	Pag. 11
Informazioni per gli investitori	Pag. 12
Commento ai principali dati economico - finanziari del Gruppo Telecom Italia	Pag. 16
Eventi successivi al 30 giugno 2010	Pag. 33
Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2010	Pag. 33
Tabelle di dettaglio - dati consolidati	Pag. 34
Principali dati economico - finanziari ed operativi delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia	Pag. 39
Le Business Unit del Gruppo Telecom Italia	Pag. 41
Domestic	Pag. 41
Brasile	Pag. 55
Media	Pag. 59
Olivetti	Pag. 64
Partecipazioni internazionali	Pag. 67
Rapporti con parti correlate	Pag. 70
Sezione di sostenibilità	Pag. 71
Ambiente	Pag. 71
Risorse Umane	Pag. 74
Ricerca e Sviluppo	Pag. 81
Indicatori alternativi di performance	Pag. 83
Bilancio Consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 del Gruppo Telecom Italia	
Indice	Pag. 86
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	Pag. 87
Conto economico separato consolidato	Pag. 89
Conto economico complessivo consolidato	Pag. 90
Movimenti del patrimonio netto consolidato	Pag. 91
Rendiconto finanziario consolidato	Pag. 92
Note al bilancio consolidato semestrale abbreviato	Pag. 94
Attestazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni	Pag. 184
Relazione della Società di Revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato	Pag. 185
Notizie utili	Pag. 187

Principali dati economico – finanziari del Gruppo Telecom Italia

Highlights sul primo semestre 2010

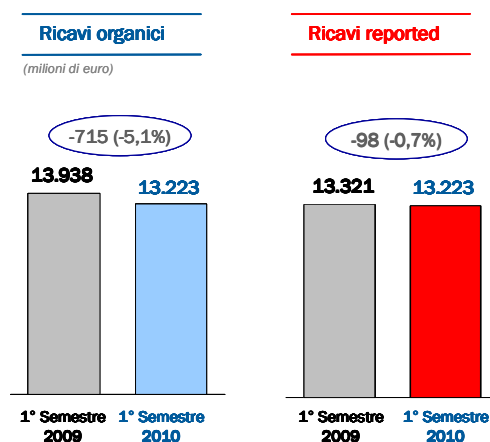
Ricavi ed EBITDA	Rafforzato, nel primo semestre 2010, l'impegno del Gruppo Telecom Italia nel percorso di trasformazione del Business sia in Italia che in Brasile. L'andamento del fatturato registra un progressivo miglioramento (-0,5% nel 2° trimestre 2010, -1% nel 1° trimestre 2010) favorito dall'apprezzamento del cambio Real/Euro. In termini organici la focalizzazione sui ricavi da servizi determina un progressivo e significativo recupero (-3,4% nel 2° trimestre 2010, -4,1% nel 1° trimestre 2010, -6,2% nel 4° trimestre 2009) in linea con il Piano Strategico. Un attento controllo dei costi ed i benefici dei Progetti di Efficienza avviati nello scorso anno hanno consentito di raggiungere un EBITDA di Gruppo in crescita (+3,4%) e di garantire la stabilizzazione in termini organici.
Utile del periodo attribuibile ai Soci della Controllante	L'utile attribuibile ai Soci della controllante nel primo semestre 2010 è pari a 1.211 milioni di euro, in crescita del 26,3%, per effetto dei miglioramenti a livello operativo e finanziario.
Disciplina finanziaria e riduzione indebitamento	L'indebitamento finanziario netto rettificato si riduce di 370 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2009 e di 1.280 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2009. La cessione di HanseNet, la positiva dinamica operativa e la rigorosa disciplina finanziaria hanno consentito la neutralizzazione degli impatti derivanti dalla distribuzione di dividendi e dal sequestro preventivo di liquidità disposto nei confronti di Telecom Italia Sparkle.

L'andamento dei principali indicatori economico finanziari del primo semestre 2010 è così sintetizzabile:

Ricavi organici consolidati: ammontano a 13.223 milioni di euro. La variazione organica(*) si attesta al -5,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. I Ricavi consolidati reported evidenziano una variazione del -0,7% (-98 milioni di euro) principalmente per l'effetto positivo del cambio Real/Euro della business unit Brasile.

Più in particolare:

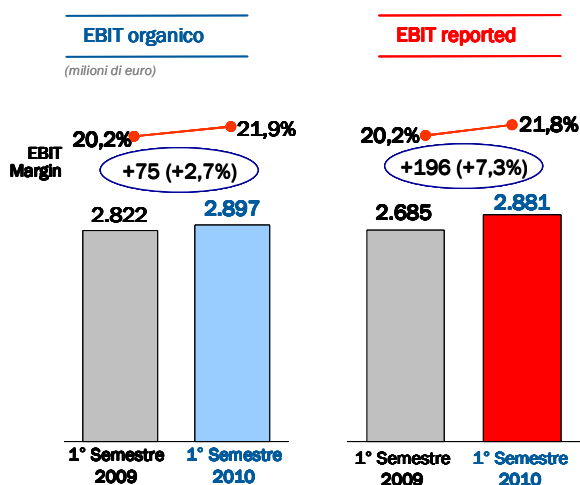
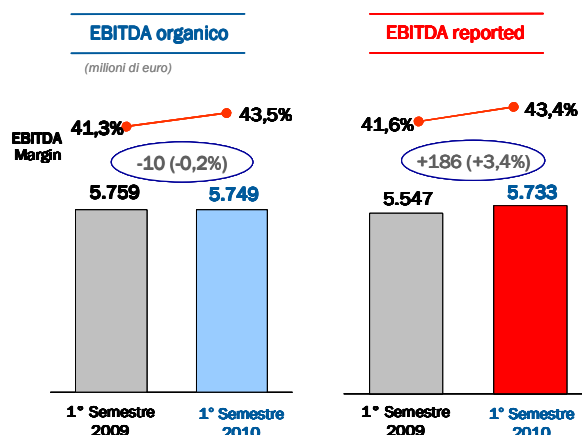
- la riduzione organica dei **Ricavi** della business unit **Domestic** è stata del 7,4%; in termini di andamento per segmento di clientela si è registrato nel primo semestre 2010, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, una riduzione dei ricavi del 10,9% per il segmento Consumer, del 6,6% per il segmento Business e del 5,9% per il segmento Top Clients. Si segnala comunque, per i segmenti Business e Top Clients, un trend di ripresa rispetto ai trimestri precedenti.
- i **Ricavi in Brasile** sono in crescita del 2,1% rispetto al primo semestre 2009 (+61 milioni di euro la variazione organica). La politica di commercializzazione di SIM senza una correlata vendita del terminale, pur comportando una riduzione dei Ricavi da vendita di Terminali, è stata compensata dalla positiva dinamica dei Ricavi da Servizi che nel semestre, su base organica, sono cresciuti del 5,8% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Tale andamento è stato supportato dalla crescita della customer base che, nel 1° semestre 2010, ha fatto registrare un incremento di 3,3 milioni di linee rispetto a fine 2009.



(*) La variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT è calcolata escludendo gli effetti della variazione dell'area di consolidamento, delle differenze cambio e delle componenti non organiche costituite dalle poste non ricorrenti e da altri proventi/oneri non organici.

EBITDA organico consolidato: la focalizzazione sui ricavi a più alta marginalità, le iniziative di efficienza e controllo della spesa, finalizzate al contenimento dei cash cost, hanno trovato conferma nell'andamento dell'EBITDA margin organico e dell'EBITDA organico consolidato del 1° semestre 2010.

In particolare l'**EBITDA margin** organico consolidato migliora di 2,2 punti percentuali, attestandosi nel primo semestre 2010 al 43,5% (41,3% nel primo semestre 2009). In termini assoluti l'EBITDA organico è pari a 5.749 milioni di euro (5.759 milioni di euro nel primo semestre 2009), pressochè in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente, mentre l'EBITDA reported in termini assoluti registra una crescita di 186 milioni di euro (+3,4%).



EBIT organico consolidato: ammonta a 2.897 milioni di euro nel primo semestre 2010. La variazione organica è positiva e si attesta a +2,7% rispetto al primo semestre 2009 (EBIT reported: +196 milioni di euro, +7,3%).

EBIT margin organico consolidato: nel primo semestre 2010 si attesta al 21,9%, con un miglioramento di 1,7 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (20,2%).

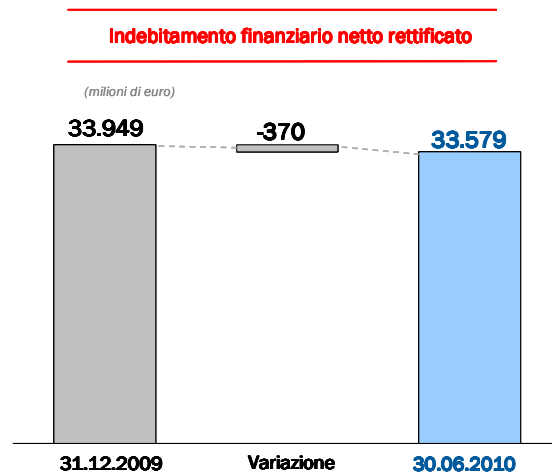
Oneri/Proventi Finanziari, Gestione partecipazioni e Imposte: la componente finanziaria, la gestione partecipazioni e la valutazione ad equity delle società collegate registrano un miglioramento complessivo, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, di 126 milioni di euro; in particolare il saldo proventi/oneri finanziari migliora di 84 milioni di euro, principalmente per effetto dei minori tassi e della riduzione dell'indebitamento finanziario netto. Le imposte sul reddito registrano un aumento di 35 milioni di euro rispetto al primo semestre 2009, principalmente connesso all'incremento della base imponibile.

Utile prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento: il positivo andamento della gestione operativa, nonché l'efficace gestione finanziaria hanno consentito di incrementare l'utile prima delle imposte del primo semestre 2010 del 20,1%, attestandosi a 1.924 milioni di euro (1.602 milioni di euro nello stesso periodo dell'anno precedente).

Utile del periodo attribuibile ai Soci della Controllante: ammonta a 1.211 milioni di euro e si incrementa di 252 milioni di euro (+26,3%) rispetto al primo semestre 2009 per effetto dei miglioramenti operativi e finanziari sopra evidenziati.

Operating free cash flow: è pari a 2.152 milioni di euro, con una riduzione di 92 milioni di euro rispetto al primo semestre 2009. Per altro si segnala che il flusso di cassa della gestione operativa generato nel secondo trimestre del 2010, pari a 1.398 milioni di euro, ha registrato un incremento di 58 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2009. In termini percentuali sui ricavi il flusso di cassa del primo semestre 2010 rappresenta il 16,3% dei ricavi contro il 16,8% del primo semestre 2009.

Indebitamento finanziario netto rettificato: al 30 giugno 2010 è pari a 33.579 milioni di euro, con una riduzione di 370 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2009 (33.949 milioni di euro), principalmente dovuto agli effetti positivi della dinamica operativa e della cessione di HanseNet, che hanno ampiamente assorbito l'impatto negativo derivante dal sequestro preventivo di 282 milioni di euro di disponibilità finanziarie come disposto dall'Autorità Giudiziaria nell'ambito del procedimento nei confronti di Telecom Italia Sparkle, nonché la distribuzione di dividendi per complessivi 1.060 milioni di euro.



Margine di liquidità: al 30 giugno 2010 la liquidità ammonta a 4,9 miliardi di euro: nel semestre è stata effettuata una nuova emissione obbligazionaria sul mercato europeo pari a 1,25 miliardi di euro e sono stati rimborsati debiti per circa 4,3 miliardi di euro. Alla liquidità si aggiungono inoltre 7,75 miliardi di euro di disponibilità su linee di credito a lungo termine non revocabili (di cui 6,5 miliardi di euro con scadenza 2014 e 1,25 miliardi di euro, relativi alla linea di credito sottoscritta a febbraio 2010, con scadenza 2013), non soggette ad eventi che ne limitino l'utilizzo. Nel presente contesto di incertezza dei mercati finanziari, il Gruppo Telecom Italia mantiene un elevato livello di copertura finanziaria, ottimizzando, nel contempo, il costo medio dell'indebitamento.

Dati economici e finanziari consolidati (*)

(milioni di euro)	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009	Variazione %
Ricavi	13.223	13.321	(0,7)
EBITDA (1)	5.733	5.547	3,4
EBIT(1)	2.881	2.685	7,3
Utile prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	1.924	1.602	20,1
Utile derivante dalle attività in funzionamento	1.242	955	30,1
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(2)	(19)	89,5
Utile del periodo	1.240	936	32,5
Utile del periodo attribuibile ai Soci della Controllante	1.211	959	26,3
Investimenti:			
Industriali	2.021	1.922	5,2
Finanziari	-	4	

Dati patrimoniali consolidati (*)

(milioni di euro)	30.06.2010	31.12.2009	Variazione assoluta
Totale Attività	84.063	86.181	(2.118)
Totale Patrimonio Netto	28.234	27.120	1.114
- attribuibile ai Soci della Controllante	26.870	25.952	918
- attribuibile alle partecipazioni di minoranza	1.364	1.168	196
Totale Passività	55.829	59.061	(3.232)
Totale Patrimonio Netto e Passività	84.063	86.181	(2.118)
Capitale	10.585	10.585	-
Indebitamento finanziario netto contabile (1)	34.029	34.747	(718)
Indebitamento finanziario netto rettificato (1)	33.579	33.949	(370)
Capitale investito netto rettificato (2)	61.813	61.069	744
Debt Ratio (Indebitamento finanziario netto rettificato/Capitale investito netto rettificato)	54,3%	55,6%	(1,3) pp

Indici reddituali consolidati (*)

	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009	Variazione assoluta
EBITDA(1) / Ricavi	43,4%	41,6%	1,8 pp
EBIT(1) / Ricavi (ROS)	21,8%	20,2%	1,6 pp

(*) I dati economici e patrimoniali del 1° semestre 2009 posti a confronto, sono stati rettificati per correggere gli errori di esercizi precedenti – così come definiti dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) – emersi a seguito della vicenda Telecom Italia Sparkle, dettagliatamente illustrata nel Bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2009.

Inoltre a partire dal Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Telecom Italia al 30 giugno 2010, a seguito di una review dettagliata delle imposte indirette pagate dal Gruppo nelle varie giurisdizioni fiscali e anche in vista della prossima adozione da parte delle società del gruppo Tim Brasil dei principi contabili IFRS, si è proceduto a riclassificare alcune imposte pagate in Brasile dalla voce "Altri costi operativi" a riduzione delle voci "Ricavi" e "Altri proventi". Sono stati inoltre effettuati alcuni piccoli affinamenti, sempre in termini di classificazione. I periodi posti a confronto sono stati omogeneamente riclassificati.

Per maggiori dettagli sui principali impatti derivanti da dette rettifiche e riclassifiche si rimanda a quanto illustrato, rispettivamente, nelle Note "Restatement per errori" e "Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Telecom Italia al 30 giugno 2010.

(1) Per i relativi dettagli si rimanda a quanto riportato nel capitolo "Indicatori alternativi di performance".

(2) Capitale investito netto rettificato = Patrimonio netto totale + Indebitamento finanziario netto rettificato.

Personale, consistenza di Gruppo a fine periodo⁽³⁾

(unità)	30.06.2010	31.12.2009	Variazione assoluta
Personale (esclude l'organico relativo alle Attività cessate)	70.590	71.384	(794)
Personale relativo alle Attività cessate ⁽⁴⁾	-	2.205	(2.205)

Personale, consistenza media di Gruppo⁽³⁾

(unità equivalenti)	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009	Variazione assoluta
Personale (esclude l'organico relativo alle Attività cessate)	67.130	71.110	(3.980)
Personale relativo alle Attività cessate ⁽⁴⁾	-	2.258	(2.258)

(3) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato.

(4) Il dato del 2009 si riferisce all'unità generatrice di flussi di cassa (CGU) HanseNet Telekommunikation GmbH, ceduta nel corso del primo trimestre 2010.

Dati operativi

	30.06.2010	31.12.2009	Variazione assoluta
Collegamenti alla rete fissa in Italia a fine periodo (migliaia)	18.062	18.525	(463)
Accessi fisici a fine periodo (Consumer + Business) (migliaia)	15.741	16.097	(356)
Linee mobili totali a fine periodo (migliaia)	74.958	71.958	3.000
di cui Linee mobili in Italia (migliaia)	30.545	30.856	(311)
di cui Linee mobili in Brasile (migliaia)	44.413	41.102	3.311
Accessi BroadBand in Italia a fine periodo (migliaia)	8.958	8.741	217
di cui Accessi BroadBand retail (migliaia)	7.134	7.000	134

La Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2010 del Gruppo Telecom Italia è stata redatta nel rispetto dell'art. 154-ter (Relazioni finanziarie) del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza - TUF) e successive modifiche e integrazioni e predisposta in conformità ai principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (definiti come "IFRS"), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Tale Relazione finanziaria comprende:

- la Relazione intermedia sulla gestione;
- il Bilancio consolidato semestrale abbreviato;
- l'attestazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

I criteri contabili e i principi di consolidamento adottati per la formazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 sono omogenei a quelli utilizzati in sede di Bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2009, ai quali si rimanda, fatti salvi i nuovi Principi / Interpretazioni adottati dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2010. Tali nuovi Principi / Interpretazioni non hanno avuto impatti sul Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010.

Il Gruppo Telecom Italia, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In particolare, gli indicatori alternativi di performance si riferiscono a: EBITDA; EBIT; variazione organica dei ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT; indebitamento finanziario netto contabile e rettificato. Per maggiori dettagli su tali indicatori si veda il capitolo "Indicatori alternativi di performance".

Si segnala inoltre che il capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2010" contiene dichiarazioni previsionali (forward-looking statements) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo. Il lettore della presente Relazione finanziaria semestrale non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni

previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo.

PRINCIPALI VARIAZIONI DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Nel primo semestre 2010 è uscita dal perimetro di consolidamento la società HanseNet Telekommunikation GmbH (operante nelle attività broadband in Germania), già classificata come Discontinued operations (Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute); la cessione è avvenuta il 16 febbraio 2010.

Al 30 giugno 2010, a seguito della decisione di procedere alla loro vendita, vengono considerati quali gruppi in dismissione, ai sensi dell'IFRS 5, il gruppo BBNed (incluso nel settore Altre attività) e la società Elettra (inclusa nella business unit Domestic - International Wholesale). Di conseguenza, le attività e le passività dei due gruppi in dismissione sono state riclassificate nelle due apposite voci della Situazione patrimoniale - finanziaria al 30 giugno 2010: "Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute" e "Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute"

Nel corso del 2009 si erano verificate le seguenti principali variazioni:

- ingresso in data 30 dicembre 2009 dell'operatore di rete fissa brasiliano Intelig Telecomunicações Ltda, a seguito dell'acquisizione del 100% da parte di Tim Participações, consolidato nell'ambito della business unit Brasile;
- uscita dal perimetro di consolidamento dal 1° maggio 2009 della società Telecom Media News S.p.A., a seguito della cessione della quota del 60% della stessa da parte di Telecom Italia Media S.p.A..

Organi sociali al 30 giugno 2010

► Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 14 aprile 2008 per la durata di tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2010.

L'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2010 ha nominato Mauro Sentinelli amministratore della Società, fino alla scadenza del mandato consiliare (approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2010). Mauro Sentinelli è stato nominato al posto di Stefano Cao che, a sua volta, nel corso del 2009 aveva sostituito il consigliere Gianni Mion.

Al 30 giugno 2010 il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia risulta composto da 15 amministratori:

Presidente	Gabriele Galateri di Genola
Amministratore Delegato	Franco Bernabè
Consiglieri	César Alierta Izuel Paolo Baratta (indipendente) Tarak Ben Ammar Roland Berger (indipendente) Elio Cosimo Catania (indipendente) Jean Paul Fitoussi (indipendente) Berardino Libonati Julio Linares López Gaetano Micciché Aldo Minucci Renato Pagliaro Mauro Sentinelli Luigi Zingales (indipendente)
Segretario	Antonino Cusimano

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno i seguenti Comitati:

- **Comitato Esecutivo** (*), composto da: Gabriele Galateri di Genola (Presidente), Franco Bernabè, Roland Berger, Elio Cosimo Catania, Julio Linares López, Aldo Minucci e Renato Pagliaro;
(* In data 7 maggio 2009 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Stefano Cao componente del Comitato Esecutivo al posto del dimissionario Gianni Mion. Il 22 dicembre 2009 Stefano Cao si è dimesso dalla carica di amministratore e di componente del Comitato Esecutivo.
- **Comitato per il controllo Interno e per la corporate governance**, composto da: Paolo Baratta (Presidente), Roland Berger, Jean Paul Fitoussi ed Aldo Minucci;
- **Comitato per le nomine e la remunerazione**, composto da: Elio Cosimo Catania (Presidente), Berardino Libonati e Luigi Zingales.

► Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale di Telecom Italia è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti dell'8 aprile 2009 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2011.

Si riporta di seguito la composizione del Collegio Sindacale:

Presidente	Enrico Maria Bignami
Sindaci Effettivi	Gianluca Ponzellini Lorenzo Pozza Salvatore Spiniello Ferdinando Superti Furga
Sindaci Supplenti	Silvano Corbella Maurizio Lauri Vittorio Giacomo Mariani Ugo Rock

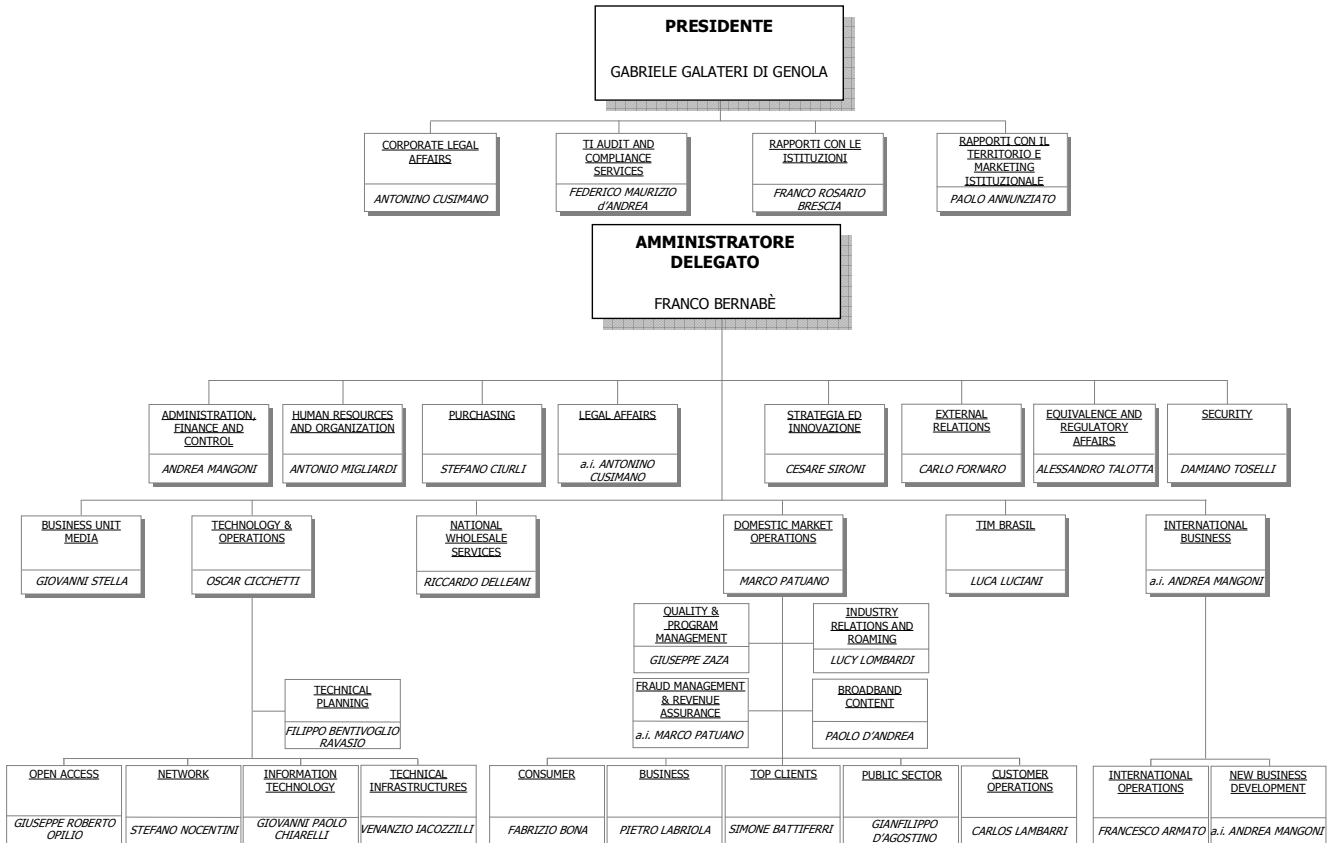
► **Società di revisione**

L'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2010 ha conferito l'incarico per la revisione contabile per il periodo 2010-2018 a PricewaterhouseCoopers S.p.A. che è subentrata a Reconta Ernst & Young S.p.A..

► **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Andrea Mangoni (Responsabile della Funzione di Gruppo *Administration, Finance and Control*) è il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili di Telecom Italia.

Macrostruttura organizzativa del Gruppo Telecom Italia al 30 giugno 2010



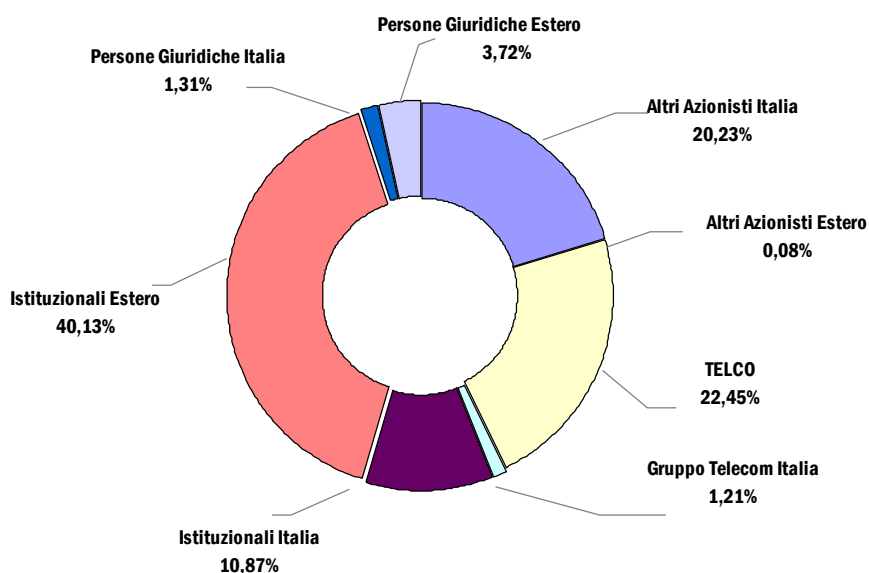
Informazioni per gli investitori

► Capitale Sociale Telecom Italia S.p.A. al 30 giugno 2010

Capitale Sociale	euro 10.673.865.180,00
Numero azioni ordinarie (valore nominale unitario 0,55 euro)	13.380.906.939
Numero azioni risparmio (valore nominale unitario 0,55 euro)	6.026.120.661
Numero azioni proprie ordinarie di Telecom Italia	37.672.014
Numero azioni ordinarie Telecom Italia possedute da Telecom Italia Finance S.A.	124.544.373
Percentuale delle azioni proprie del Gruppo sull'intero capitale sociale	0,84%
Capitalizzazione di borsa (su media prezzi mese di giugno 2010)	17.158 milioni di euro

► Azionisti

Composizione dell'azionariato al 30 giugno 2010 sulla base delle risultanze del Libro Soci integrate dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione (azioni ordinarie)



Con riferimento al Patto Parasociale tra i soci di Telco, si segnala che in data 28 ottobre 2009 Sintonia ha richiesto la scissione non proporzionale di Telco. In pari data, gli altri soci di Telco diversi da Sintonia hanno stipulato un accordo modificativo e di rinnovo del Patto Parasociale con cui hanno concordato di apportare alcune modifiche (sia soggettive sia oggettive) al Patto Parasociale con efficacia dal 28 aprile 2010.

Da tale data è quindi in vigore il Patto Parasociale modificato, che è stato rinnovato per ulteriori tre anni (sino al 27 aprile 2013). Ai sensi del Patto Parasociale modificato, i soci hanno facoltà di richiedere la scissione di Telco mediante comunicazione da inviare tra l'1 ottobre ed il 28 ottobre 2012; ciascun socio potrà inoltre recedere dal Patto Parasociale mediante comunicazione da inviare nel periodo intercorrente tra l'1 aprile e il 28 aprile 2011.

In data 22 dicembre 2009, Sintonia ha acquistato da Telco n. 275.115.716 azioni ordinarie Telecom Italia, pari al 2,06% del relativo capitale sociale ordinario e Telco ha acquistato da Sintonia l'intera quota da questa

detenuta in Telco (pari all'8,39% del relativo capitale sociale) ed ha successivamente proceduto al suo annullamento.

In data 11 gennaio 2010, i soci hanno sottoscritto un accordo modificativo del Patto Parasociale al fine di (i) confermare il proprio supporto finanziario in favore di Telco, (ii) concordare le modalità con cui i soci possono fornire tale supporto finanziario nelle ipotesi in cui ciò si rendesse necessario ai sensi del contratto di finanziamento - assistito da pegno su azioni ordinarie di Telecom Italia - sottoscritto in pari data tra Telco ed un pool di istituzioni finanziarie e (iii) disciplinare tra i soci le modalità di esercizio del diritto di opzione in virtù del quale i soci stessi hanno acquisito, sempre in pari data, il diritto di acquistare le azioni ordinarie Telecom Italia che dovessero entrare nella disponibilità delle istituzioni finanziarie a seguito dell'eventuale escussione del pegno da parte di queste ultime.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Al 30 giugno 2010, sulla base delle risultanze del Libro Soci, delle comunicazioni effettuate alla Consob e alla Società ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e di altre informazioni a disposizione, risultano le seguenti partecipazioni rilevanti nel capitale ordinario di Telecom Italia S.p.A.:

Soggetto	Tipologia di possesso	Quota % su capitale ordinario
Telco S.p.A.	Diretto	22,45%
Findim Group S.A.	Diretto	4,99%

Si segnala inoltre che le seguenti società, in quanto società di gestione del risparmio, hanno comunicato alla Consob di possedere azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A.:

- Brandes Investment Partners LP ha comunicato di possedere una quantità di azioni ordinarie pari al 4,02% del totale delle azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A., in data 23 luglio 2008;
- Blackrock Inc. ha comunicato di possedere una quantità di azioni ordinarie pari al 2,82% del totale delle azioni ordinarie di Telecom Italia S.p.A., in data 20 maggio 2010;
- Alliance Bernstein LP ha comunicato di possedere una quantità di azioni ordinarie pari al 2,07% del totale delle azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A., in data 14 novembre 2008.

► Rappresentanti comuni

L'assemblea speciale degli azionisti di risparmio del 28 maggio 2010 ha nominato Emanuele Rimini rappresentante comune per tre esercizi sociali (fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012).

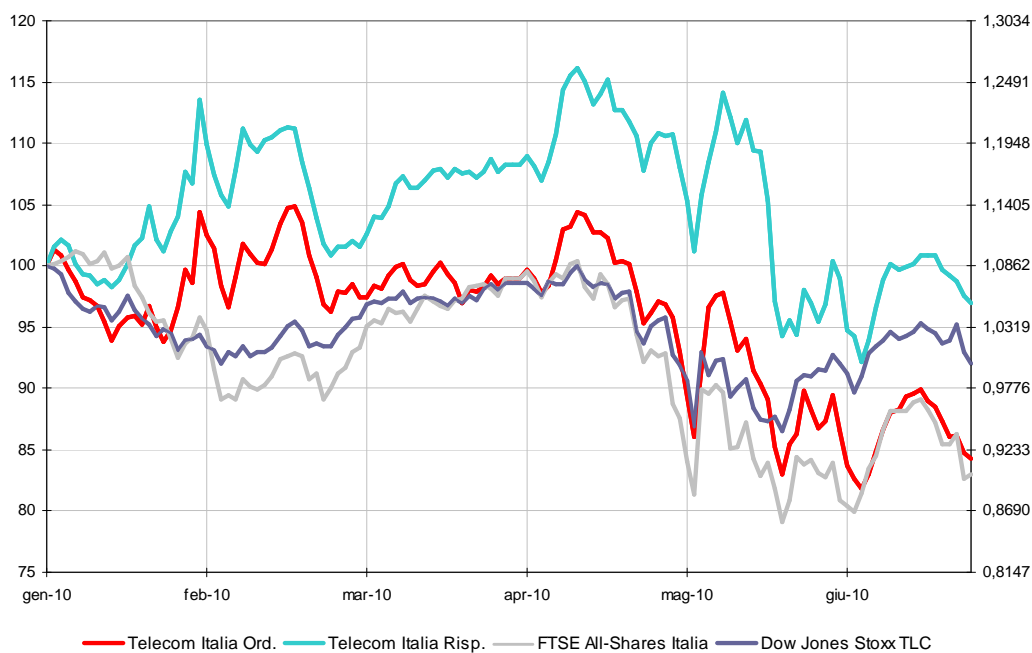
Francesco Pensato è il rappresentante comune degli obbligazionisti per i seguenti prestiti:

- Prestito Telecom Italia S.p.A. 2002-2022 a Tasso Variabile, Serie Speciale Aperta, Riservato in Sottoscrizione al Personale del Gruppo Telecom Italia, in servizio e in quiescenza (con mandato per il triennio 2008-2010);
- Prestito Telecom Italia S.p.A. Euro 750.000.000 4,50 per cent. Notes due 2011 (con mandato per il triennio 2009-2011 e, quindi, sino alla scadenza);
- Prestito Telecom Italia S.p.A. Euro 1.250.000.000 5,375 per cent. Notes due 2019 (con mandato per il triennio 2009-2011).

► **Andamento dei principali titoli del Gruppo Telecom Italia**

Relative performance Telecom Italia S.p.A.

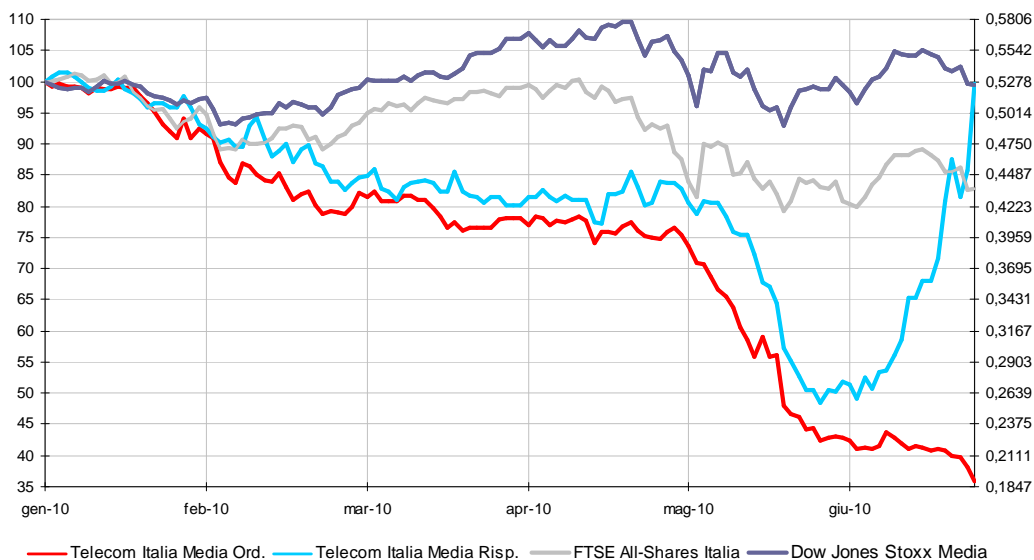
1.1.2010 – 30.06.2010 vs. Indici FTSE - All Shares Italia e DJ Stoxx TLC (*)



(*) Prezzi Ufficiali. Dati Reuters.

Relative performance Telecom Italia Media S.p.A.

1.1.2010 – 30.06.2010 vs. Indici FTSE - All Shares Italia e DJ Stoxx Media (*)



(*) Prezzi Ufficiali. Dati Reuters.

Relative performance Tim Participações S.A.

1.1.2010 – 30.06.2010 vs. Indici BOVESPA e ITEL (valori in reais) (*)



(*) Prezzi Ufficiali. Dati Reuters.

Si segnala che le azioni ordinarie e di risparmio di Telecom Italia S.p.A. e quelle privilegiate di Tim Participações S.A. sono quotate al NYSE (New York Stock Exchange). La quotazione delle azioni di Telecom Italia S.p.A. avviene attraverso ADS (American Depositary Shares) ordinari e di risparmio rappresentativi rispettivamente di 10 azioni ordinarie e di 10 azioni di risparmio.

► Rating al 30 giugno 2010

	Rating	Outlook
STANDARD & POOR'S	BBB	Stabile
MOODY'S	Baa2	Stabile
FITCH RATINGS	BBB	Stabile

Standard & Poor's in data 13 luglio 2010 ha confermato il proprio giudizio su Telecom Italia a BBB con *outlook* del Gruppo stabile.

Moody's in data 28 giugno 2010 ha confermato il proprio giudizio su Telecom Italia a Baa2 con *outlook* del Gruppo stabile.

Fitch Ratings in data 26 luglio 2010 ha confermato il proprio giudizio su Telecom Italia a BBB con *outlook* del Gruppo stabile.

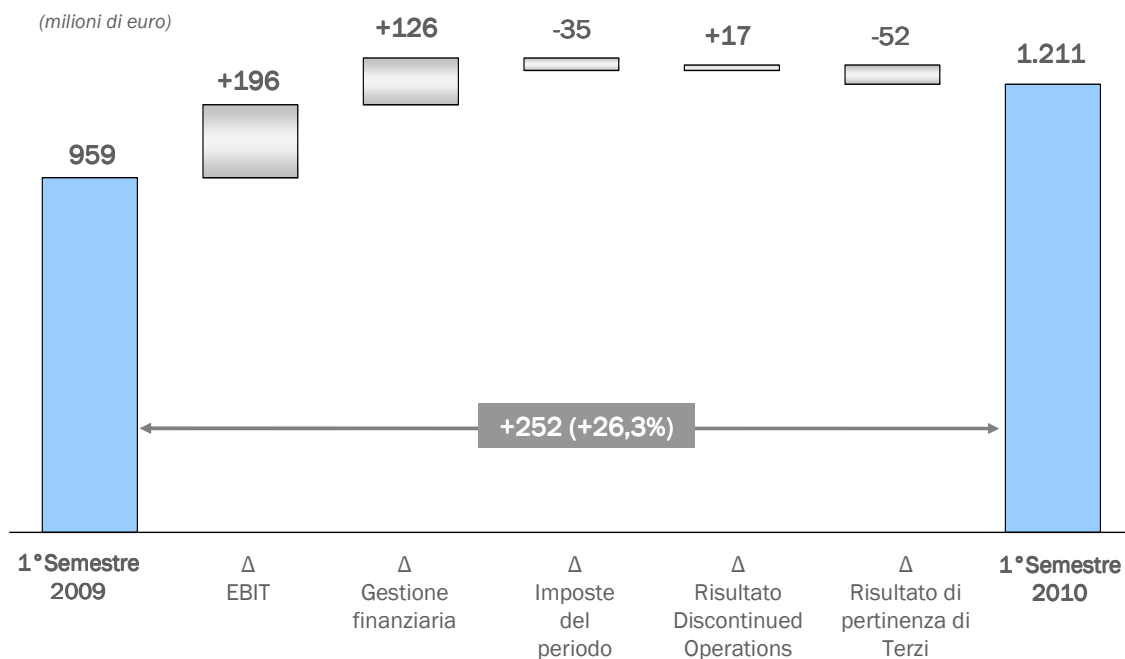
Commento ai principali dati economico - finanziari del Gruppo Telecom Italia

Andamento economico consolidato del primo semestre 2010

I principali indicatori economici del primo semestre 2010, confrontati con quelli del primo semestre 2009 sono i seguenti:

(milioni di euro)	1° Semestre 2010 (a)	1° Semestre 2009 (b)	Variazioni (a-b)		
			assolute	%	% organica
RICAVI	13.223	13.321	(98)	(0,7)	(5,1)
EBITDA	5.733	5.547	186	3,4	(0,2)
MARGINE SUI RICAVI	43,4%	41,6%	1,8 pp		
MARGINE ORGANICO SUI RICAVI	43,5%	41,3%	2,2 pp		
EBIT	2.881	2.685	196	7,3	2,7
MARGINE SUI RICAVI	21,8%	20,2%	1,6 pp		
MARGINE ORGANICO SUI RICAVI	21,9%	20,2%	1,7 pp		
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	1.924	1.602	322	20,1	
UTILE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	1.242	955	287	30,1	
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE/ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE AD ESSERE CEDUTE	(2)	(19)	17	89,5	
UTILE DEL PERIODO	1.240	936	304	32,5	
UTILE DEL PERIODO ATTRIBUIBILE AI SOCI DELLA CONTROLLANTE	1.211	959	252	26,3	

Il grafico seguente sintetizza le principali voci che hanno inciso sull'andamento dell'utile del periodo attribuibile ai soci della Controllante nel primo semestre 2010:



Ricavi

Ammontano nel primo semestre 2010 a 13.223 milioni di euro, con una riduzione dello 0,7% rispetto a 13.321 milioni di euro del primo semestre 2009 (-98 milioni di euro). In termini di variazione organica la riduzione dei ricavi consolidati è stata del 5,1% (-715 milioni di euro).

In dettaglio, la variazione organica dei ricavi è calcolata:

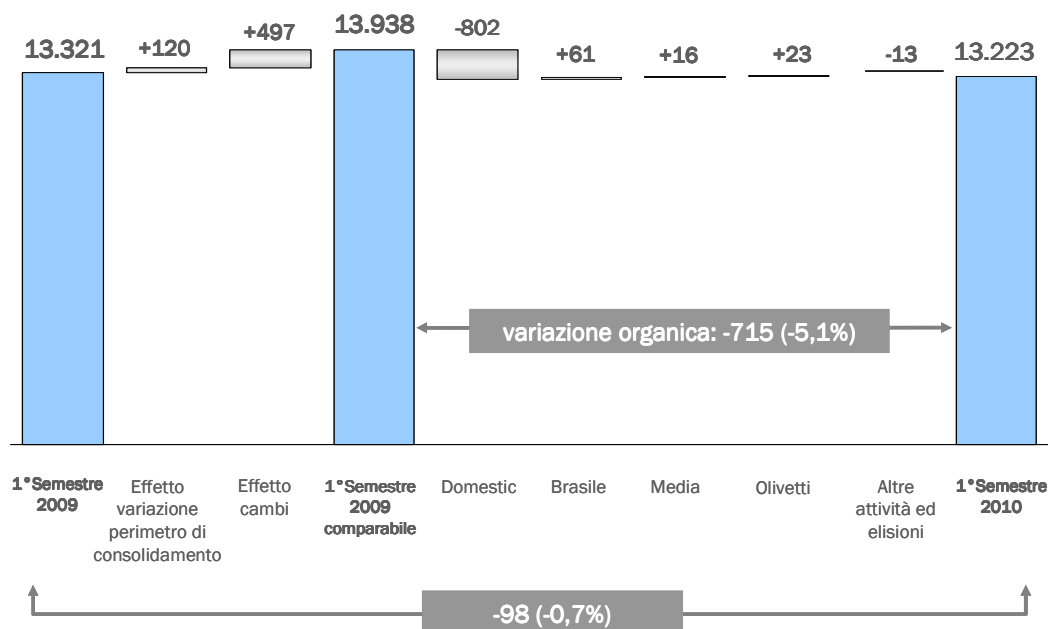
- escludendo l'effetto della variazione del perimetro di consolidamento (+120 milioni di euro, riferibili per 122 milioni di euro all'ingresso nel perimetro di consolidamento del primo semestre 2010 di Intelig Telecomunicações Ltda, nell'ambito della business unit Brasile);
- escludendo l'effetto delle variazioni dei cambi (+497 milioni di euro, principalmente dovuti alla variazione positiva dei cambi della business unit Brasile^(*), pari a +496 milioni di euro).

L'analisi dei ricavi ripartiti per settore operativo è la seguente:

(milioni di euro)	1° Semestre 2010		1° Semestre 2009		Variazioni		
	peso	%	peso	%	assolute	%	% organica
Domestic	10.091	76,3	10.892	81,8	(801)	(7,4)	(7,4)
- Core Domestic	9.563	72,3	10.337	77,6	(774)	(7,5)	(7,5)
- International Wholesale	805	6,1	877	6,6	(72)	(8,2)	(8,3)
Brasile	2.875	21,7	2.196	16,5	679	30,9	2,1
Media, Olivetti e Altre Attività	346	2,6	313	2,3	33	10,5	
Rettifiche ed Elisioni	(89)	(0,6)	(80)	(0,6)	(9)	(11,3)	
Totale consolidato	13.223	100,0	13.321	100,0	(98)	(0,7)	(5,1)

Il grafico seguente sintetizza la variazione dei ricavi organici nei periodi a confronto:

(milioni di euro)



(*) Il tasso di cambio medio, utilizzato per la conversione in euro del real brasiliano (espresso in termini di unità di valuta locale per 1 euro), è pari nel primo semestre 2010 a 2,38434 e nel primo semestre 2009 a 2,92345. L'impatto della variazione dei tassi di cambio è calcolato applicando al periodo posto a confronto i tassi di conversione delle valute estere utilizzati per il periodo corrente.

La business unit Domestic (distinta fra Core Domestic e International Wholesale), pur presentando un andamento dei Ricavi organici in riduzione rispetto al primo semestre 2009 (-7,4%; - 6,3% la componente relativa ai soli Servizi), conferma il trend di recupero già evidenziato nel trimestre precedente sulla componente servizi (-6,1% nel secondo trimestre del 2010 rispetto a -6,5% del primo trimestre e -7,9% del quarto trimestre del 2009). Prosegue invece la contrazione della componente terminali (-29,1%), in coerenza con la razionalizzazione del portafoglio prodotti più focalizzato sulla qualità (maggior incidenza di terminali evoluti e di device abilitanti al mobile Internet) e sulla redditività degli stessi.

Per quanto concerne la business unit Brasile, i ricavi organici registrano una crescita del 2,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Al buon andamento dei ricavi da servizi (+5,8% su base organica), trainato dalla crescita della customer base (+3,3 milioni di linee rispetto a fine 2009) si è contrapposta la flessione delle vendite di terminali (-39,5% su base organica).

Per un'analisi più dettagliata degli andamenti dei ricavi delle singole business unit si rimanda al capitolo "Le Business Unit del Gruppo Telecom Italia".

EBITDA

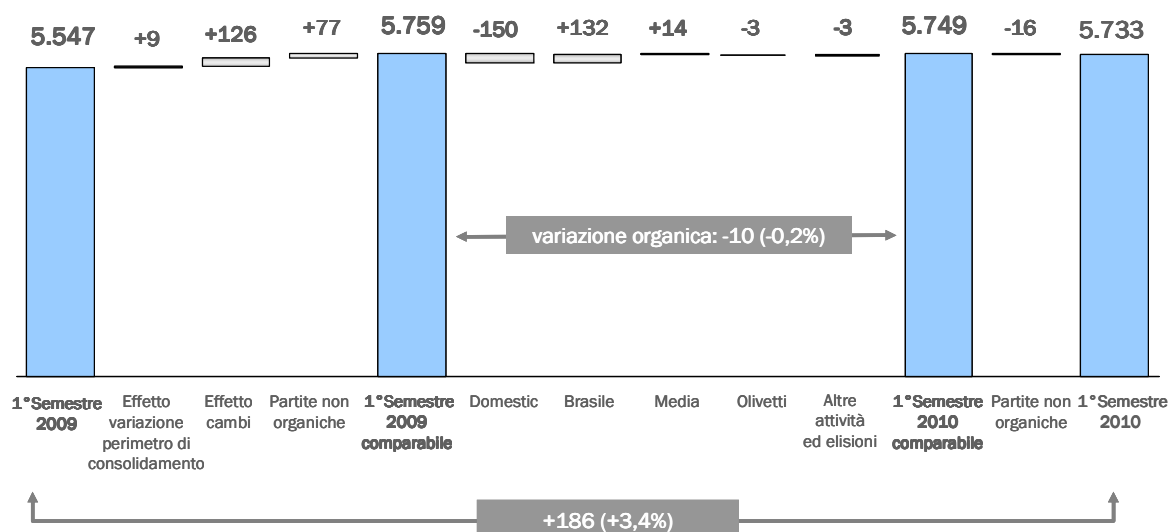
E' pari a 5.733 milioni di euro e aumenta, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, di 186 milioni di euro (+3,4%), con un'incidenza sui ricavi che passa dal 41,6% del primo semestre 2009 al 43,4% del primo semestre 2010. In termini organici l'EBITDA si riduce dello 0,2%, mentre l'incidenza sui ricavi si incrementa di 2,2 punti percentuali (43,5% nel primo semestre 2010 a fronte del 41,3% nel primo semestre 2009).

Il dettaglio dell'EBITDA e dell'incidenza percentuale del margine sui ricavi, ripartiti per settore operativo, è il seguente:

(milioni di euro)	1° Semestre 2010		1° Semestre 2009		Variazioni		
	peso %		peso %		assolute	%	% organica
Domestic	4.920	85,8	5.038	90,8	(118)	(2,3)	(2,9)
<i>% sui Ricavi</i>	48,8		46,3		2,5 pp		2,2 pp
Brasile	823	14,4	527	9,5	296	56,2	18,9
<i>% sui Ricavi</i>	28,6		24,0		4,6 pp		4,1 pp
Media, Olivetti e Altre Attività	(11)	(0,2)	(18)	(0,3)	7	38,9	
<i>Rettifiche ed Elisioni</i>	1	-	-	-	1		
Totale consolidato	5.733	100,0	5.547	100,0	186	3,4	(0,2)
<i>% sui Ricavi</i>	43,4		41,6		1,8 pp		2,2 pp

Il grafico seguente sintetizza le variazioni dell'EBITDA in termini organici:

(milioni di euro)



Costi e oneri / (Ricavi e proventi) esclusi ai fini del calcolo dell'EBITDA organico sono così dettagliati:

(milioni di euro)

	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009	Variazione
Vertenze e transazioni	4	41	(37)
Costi per servizi della business unit Brasile associati alla risoluzione di un contenzioso	-	22	(22)
Altri	12	14	(2)
Totale Costi e oneri / (Ricavi e proventi) netti non organici	16	77	(61)

Sull'EBITDA hanno in particolare inciso gli andamenti delle voci di seguito analizzate:

Acquisti di materie e servizi

Ammontano a 5.368 milioni di euro, in flessione di 232 milioni di euro (-4,1%) rispetto al primo semestre 2009 (5.600 milioni di euro). La riduzione è significativamente maggiore (-526 milioni di euro) se si esclude l'effetto cambio positivo della business unit Brasile (+294 milioni di euro). Tali riduzioni, principalmente relative alla business unit Domestic, hanno in particolare riguardato gli acquisti di beni e prodotti destinati alla commercializzazione e i costi per quote di ricavo da riversare ad altri operatori.

In dettaglio:

(milioni di euro)

	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009	Variazione
Acquisti di beni	559	854	(295)
Quote di ricavo da riversare ad altri operatori e costi di interconnessione	2.154	2.189	(35)
Costi commerciali e di pubblicità	987	921	66
Energia, manutenzioni, servizi in outsourcing	595	602	(7)
Affitti e locazioni	289	287	2
Altre spese per servizi	784	747	37
Totale acquisti di materie e servizi	5.368	5.600	(232)
<i>% sui Ricavi</i>	<i>40,6</i>	<i>42,0</i>	<i>(1,4) pp</i>

Costi del personale

Sono così dettagliati:

(milioni di euro)	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009	Variazione
Costi del personale Italia	1.674	1.774	(100)
Costi del personale Estero	171	129	42
Totale costi del personale	1.845	1.903	(58)
% sui Ricavi	14,0	14,3	(0,3) pp

La riduzione di 100 milioni di euro della componente italiana dei costi ordinari del personale deriva principalmente dalla contrazione della forza media retribuita (-3.368 unità rispetto al primo semestre 2009, di cui -434 unità derivanti dall'applicazione dei così detti contratti di solidarietà, in ambito "Directory Assistance" di Telecom Italia S.p.A.).

Per quanto concerne la componente estera dei costi del personale, hanno principalmente contribuito all'incremento di 42 milioni di euro l'effetto cambio (+22 milioni di euro) e l'ingresso della società Intelig nel perimetro di consolidamento della business unit Brasile.

La forza media retribuita è la seguente:

(unità equivalenti)	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009	Variazione
Forza media retribuita - Italia	57.731	61.099	(3.368)
Forza media retribuita - Estero	9.399	10.011	(612)
Totale forza media retribuita ⁽¹⁾	67.130	71.110	(3.980)
Attività cessate ⁽²⁾ - Estero	-	2.258	(2.258)
Totale forza media retribuita - comprese Attività cessate ⁽²⁾	67.130	73.368	(6.238)

(1) Comprende personale con contratto di lavoro somministrato: 77 unità medie nel primo semestre 2010 (512 unità medie nel primo semestre 2009).

(2) Nel primo semestre 2009 il dato si riferisce ad HanseNet Telekommunikation GmbH, ceduta ad inizio 2010.

L'organico al 30 giugno 2010 è il seguente:

(unità)	30.06.2010	31.12.2009	Variazione
Organico - Italia	60.455	60.872	(417)
Organico - Estero	10.135	10.512	(377)
Totale ⁽¹⁾	70.590	71.384	(794)
Attività cessate ⁽²⁾ - Estero	-	2.205	(2.205)
Totale - comprese Attività cessate ⁽²⁾	70.590	73.589	(2.999)

(1) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato: 84 unità al 30.06.2010 e 56 unità al 31.12.2009.

(2) Al 31 dicembre 2009 il dato si riferisce ad HanseNet Telekommunikation GmbH, ceduta ad inizio 2010.

Altri proventi

Sono così dettagliati:

(milioni di euro)	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009	Variazione
Indennità di ritardato pagamento dei servizi telefonici	35	34	1
Recupero costi del personale, acquisti e prestazioni di servizi	19	16	3
Contributi in conto impianti e in conto esercizio	17	29	(12)
Risarcimenti, penali e recuperi vari	7	6	1
Altri proventi	26	30	(4)
Totale	104	115	(11)

Altri costi operativi

Sono così dettagliati:

(milioni di euro)	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009	Variazione
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	236	273	(37)
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	38	45	(7)
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	208	143	65
Imposte indirette e tasse	58	65	(7)
Penali, indennizzi per transazioni e sanzioni amministrative	9	46	(37)
Quote e contributi associativi, elargizioni, borse di studio e stages	12	13	(1)
Altri oneri	9	21	(12)
Totale	570	606	(36)

Gli altri costi operativi si riducono rispetto al primo semestre 2009 di 36 milioni di euro, nonostante l'effetto cambio positivo della business unit Brasile (+50 milioni di euro).

In particolare, le svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti si riferiscono principalmente per 154 milioni di euro alla business unit Domestic (189 milioni di euro nel primo semestre 2009) e per 77 milioni di euro alla business unit Brasile (82 milioni di euro nel primo semestre 2009).

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri, iscritti principalmente a fronte di vertenze in corso, si riferiscono essenzialmente per 19 milioni di euro alla business unit Domestic (32 milioni di euro nel primo semestre 2009) e per 17 milioni di euro alla business unit Brasile (11 milioni di euro nel primo semestre 2009).

L'incremento di 65 milioni di euro dei Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni si riferisce integralmente alla business unit Brasile ed è comprensivo di un effetto cambio positivo di +26 milioni di euro.

Ammortamenti

Sono così dettagliati:

(milioni di euro)	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009	Variazione
Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita	1.183	1.103	80
Ammortamento delle attività materiali di proprietà e in leasing	1.662	1.696	(34)
Totale	2.845	2.799	46

L'incremento degli ammortamenti è principalmente correlato alla variazione del cambio Real/Euro (+111 milioni di euro) e ai maggiori ammortamenti della business unit Brasile (+56 milioni di euro, già escludendo l'impatto del cambio), cui si è contrapposta la riduzione degli ammortamenti della business unit Domestic (-119 milioni di euro).

Minusvalenze nette da realizzo di attività non correnti

Le minusvalenze nette da realizzo di attività non correnti sono pari a 2 milioni di euro, nel primo semestre 2009 si erano registrate minusvalenze nette per 15 milioni di euro, comprensive dell'impatto negativo per 11 milioni di euro per la cessione del 60% di Telecom Media News.

Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti

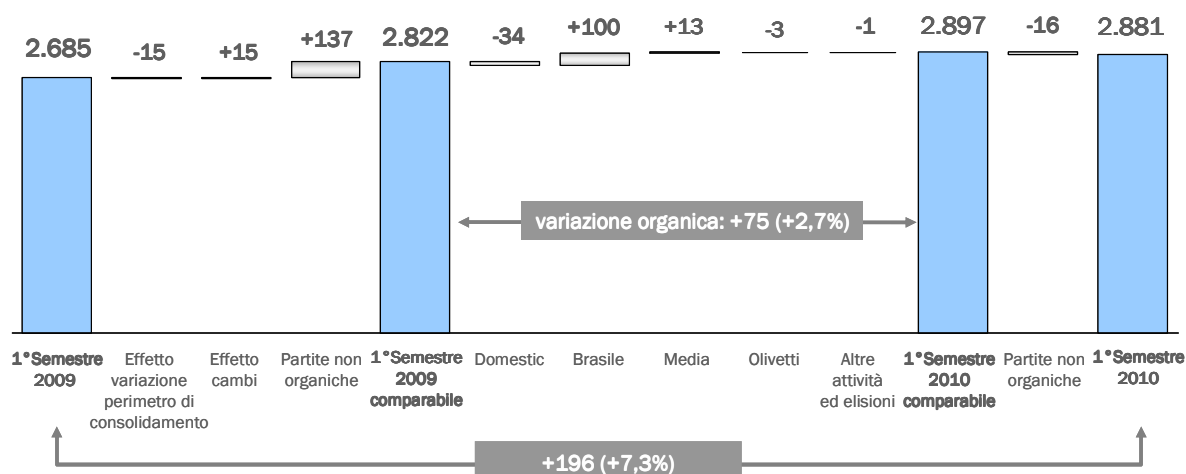
Le svalutazioni di attività non correnti, pari a 5 milioni di euro, si riferiscono principalmente a sviluppi di software della business unit Domestic. Nel primo semestre 2009 le svalutazioni nette di attività non correnti ammontavano a 48 milioni di euro e si riferivano ad alcuni sviluppi software della piattaforma per la gestione del credito della business unit Domestic, non più utilizzabili alla luce del processo di convergenza fisso-mobile.

EBIT

E' pari a 2.881 milioni di euro, con un incremento di 196 milioni di euro rispetto al primo semestre 2009 (+7,3%), l'incidenza sui ricavi passa dal 20,2% del primo semestre 2009 al 21,8% del primo semestre 2010. La variazione organica dell'EBIT è stata positiva per 75 milioni di euro (+2,7%), l'incidenza sui ricavi è pari al 21,9% nel primo semestre 2010 (20,2% nello stesso periodo dell'anno precedente).

Il grafico seguente sintetizza le variazioni dell'EBIT:

(milioni di euro)



Ai fini del calcolo dell'EBIT organico sono stati esclusi Costi e oneri / (Ricavi e proventi) così dettagliati:

(milioni di euro)

	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009	Variazione
Costi e Oneri non organici già dettagliati nell'EBITDA	16	77	(61)
Svalutazioni di attività immateriali	-	48	(48)
Minusvalenze su cessione di partecipazioni	-	11	(11)
Altri oneri netti	-	1	(1)
Totale Costi e oneri / (Ricavi e proventi) netti non organici	16	137	(121)

Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto

E' così dettagliata:

(milioni di euro)	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009	Variazione
ETECSA	36	31	5
Altre	3	2	1
Totale	39	33	6

Saldo altri proventi/(oneri) da partecipazioni

Nel primo semestre 2010 è positivo per 2 milioni di euro e comprende principalmente le plusvalenze nette per la cessione di partecipazioni in società minori. Nel primo semestre 2009 è negativo per 34 milioni di euro e comprende la svalutazione di 39 milioni di euro della partecipazione in Italtel Group.

Saldo dei proventi/(oneri) finanziari

E' così dettagliato:

(milioni di euro)	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009	Variazione
Valutazione al fair value delle opzioni call sul 50% del capitale sociale di Sofora Telecomunicaciones	-	5	(5)
Chiusura anticipata di strumenti derivati	(9)	12	(21)
Oneri finanziari netti, adeguamenti al fair value di derivati e sottostanti e altre partite	(989)	(1.099)	110
Totale	(998)	(1.082)	84

Sulla variazione del saldo dei proventi/(oneri) finanziari hanno inciso la generale riduzione dei tassi di interesse e la minore esposizione debitoria netta.

Imposte sul reddito

Sono pari a 682 milioni di euro e registrano un incremento di 35 milioni di euro rispetto al primo semestre 2009, principalmente connesso all'incremento della base imponibile.

Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute

Nel primo semestre 2010 la voce, negativa per 2 milioni di euro, comprende oneri connessi ad operazioni di cessione avvenute negli anni precedenti. Nel primo semestre 2009 la voce, negativa per 19 milioni di euro, si riferiva alla contribuzione al consolidato di HanseNet, ceduta a inizio 2010.

Utile del periodo

E' così dettagliato:

(milioni di euro)	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009
Utile del periodo	1.240	936
Attribuibile a:		
Soci della controllante:		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	1.213	978
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(2)	(19)
Utile (perdita) del periodo attribuibile ai Soci della Controllante	1.211	959
Partecipazioni di minoranza:		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	29	(23)
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
Utile (perdita) del periodo attribuibile alle Partecipazioni di minoranza	29	(23)

Andamento patrimoniale e finanziario consolidato

Struttura patrimoniale

(milioni di euro)	30.06.2010	31.12.2009	Variazione
	(a)	(b)	(a-b)
ATTIVO			
Attivo non corrente	69.627	68.510	1.117
<i>Avviamento</i>	43.810	43.627	183
<i>Attività immateriali a vita utile definita</i>	6.205	6.282	(77)
<i>Attività materiali</i>	14.592	14.902	(310)
<i>Altre attività non correnti</i>	5.020	3.699	1.321
Attivo corrente	14.299	16.438	(2.139)
<i>Rimanenze di magazzino, Crediti commerciali, vari e altre attività correnti</i>	8.930	7.870	1.060
<i>Crediti per imposte sul reddito</i>	87	79	8
<i>Partecipazioni</i>	39	39	-
<i>Titoli diversi dalle partecipazioni, Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti, Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti</i>	5.243	8.450	(3.207)
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	137	1.233	(1.096)
<i>di natura finanziaria</i>	19	81	(62)
<i>di natura non finanziaria</i>	118	1.152	(1.034)
	84.063	86.181	(2.118)
PASSIVO			
Patrimonio netto	28.234	27.120	1.114
Passivo non corrente	39.359	39.851	(492)
Passivo corrente	16.429	18.243	(1.814)
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	41	967	(926)
<i>di natura finanziaria</i>	-	659	(659)
<i>di natura non finanziaria</i>	41	308	(267)
	84.063	86.181	(2.118)

Attivo non corrente

- **Avviamento:** si incrementa di 183 milioni di euro, per l'effetto della variazione dei tassi di cambio delle società brasiliane (+194 milioni di euro), cui si è contrapposta la riclassifica effettuata al 30 giugno 2010 fra le Attività non correnti destinate ad essere cedute dell'avviamento del gruppo BBNet (5 milioni di euro) e dell'avviamento attribuito ad Elettra (6 milioni di euro).
- **Attività immateriali a vita utile definita:** si riducono di 77 milioni di euro, da 6.282 milioni di euro di fine 2009 a 6.205 milioni di euro al 30 giugno 2010, quale saldo fra le seguenti partite:
 - investimenti (+896 milioni di euro);
 - ammortamenti del periodo (-1.183 milioni di euro);
 - dismissioni, differenze cambio, variazione dell'area di consolidamento, riclassifiche ed altri movimenti (per un saldo netto di +210 milioni di euro).
- **Attività materiali:** si riducono di 310 milioni di euro da 14.902 milioni di euro di fine 2009 a 14.592 milioni di euro al 30 giugno 2010, quale saldo tra:
 - investimenti (+1.125 milioni di euro);
 - ammortamenti del periodo (-1.662 milioni di euro);
 - dismissioni, differenze cambio, variazione dell'area di consolidamento, riclassifiche ed altri movimenti (per un saldo netto di +227 milioni di euro).

Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute

Al 30 giugno 2010, a seguito della decisione di procedere alla loro vendita, vengono considerati quali gruppi in dismissione il gruppo BBNed (incluso nel settore Altre attività) e la società Elettra (inclusa nella business unit Domestic - International Wholesale). Di conseguenza, le attività e le passività dei due gruppi in dismissione sono state riclassificate nelle due apposite voci della Situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2010: "Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute" (pari al 30 giugno 2010 a 137 milioni di euro) e "Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute" (pari al 30 giugno 2010 a 41 milioni di euro). In particolare, dette voci comprendono:

- attività di natura finanziaria per 19 milioni di euro;
- l'avviamento del gruppo BBNed, pari a 5 milioni di euro;
- l'avviamento attribuito ad Elettra, pari a 6 milioni di euro;
- altre attività di natura non finanziaria per 107 milioni di euro;
- passività di natura non finanziaria per 41 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2009 le Attività cessate (Discontinued operations) si riferivano ad HanseNet Telekommunikation GmbH, ceduta a inizio 2010, e comprendevano:

- attività di natura finanziaria per 81 milioni di euro;
- l'avviamento pari a 103 milioni di euro;
- altre attività di natura non finanziaria per 1.049 milioni di euro;
- passività di natura finanziaria per 659 milioni di euro;
- passività di natura non finanziaria per 308 milioni di euro.

Patrimonio netto consolidato

E' pari a 28.234 milioni di euro (27.120 milioni di euro al 31 dicembre 2009), di cui 26.870 milioni di euro attribuibili ai Soci della Controllante (25.952 milioni di euro al 31 dicembre 2009) e 1.364 milioni di euro attribuibili alle partecipazioni di minoranza (1.168 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

Più in dettaglio, le variazioni del patrimonio netto sono le seguenti:

(milioni di euro)	30.06.2010	31.12.2009
A inizio periodo (dati storici)	27.120	26.856
Rideterminazione per errori (*)		(497)
Cambiamento di principi contabili (**)		(31)
A inizio periodo (Restated)	27.120	26.328
Utile complessivo del periodo	2.103	1.572
Dividendi deliberati da:	(1.063)	(1.053)
- Telecom Italia S.p.A.	(1.029)	(1.029)
- Altre società del Gruppo	(34)	(24)
Effetto operazione sul capitale di Telecom Italia Media	47	-
Conversione obbligazioni, assegnazione di strumenti rappresentativi di patrimonio netto e acquisto azioni proprie	1	(9)
Variazione del perimetro di consolidamento ed altre variazioni	26	282
A fine periodo	28.234	27.120

(*) Comprende l'impatto derivante dalla correzione degli errori - così come definiti dallo IAS 8 - emersi a seguito della vicenda Telecom Italia Sparkle, dettagliatamente illustrata nel Bilancio Consolidato del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2009. I principali impatti sono illustrati nella Nota "Restatement per errori" del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Telecom Italia al 30 giugno 2010.

(**) Comprende l'impatto derivante dall'applicazione retrospettiva dell'IFRIC 13 (Programmi di fidelizzazione della clientela).

Indebitamento finanziario netto e flussi finanziari

La composizione dell'indebitamento finanziario è la seguente:

Indebitamento finanziario netto

(milioni di euro)	30.06.2010	31.12.2009	Variazione
	(a)	(b)	(a-b)
PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI			
Obbligazioni	26.955	26.369	586
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	7.721	8.863	(1.142)
Passività per locazioni finanziarie	1.508	1.565	(57)
	36.184	36.797	(613)
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI (*)			
Obbligazioni	3.997	3.667	330
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	1.700	3.024	(1.324)
Passività per locazioni finanziarie	238	250	(12)
	5.935	6.941	(1.006)
Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	659	(659)
TOTALE DEBITO FINANZIARIO LORDO	42.119	44.397	(2.278)
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI			
Titoli diversi dalle partecipazioni	(13)	(15)	2
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(2.815)	(1.104)	(1.711)
	(2.828)	(1.119)	(1.709)
ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
Titoli diversi dalle partecipazioni	(1.361)	(1.843)	482
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(375)	(1.103)	728
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(3.507)	(5.504)	1.997
	(5.243)	(8.450)	3.207
Attività finanziarie comprese nelle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(19)	(81)	62
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	(8.090)	(9.650)	1.560
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONTABILE	34.029	34.747	(718)
Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie	(450)	(798)	348
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO RETTIFICATO	33.579	33.949	(370)
<i>Così dettagliato:</i>			
TOTALE DEBITO FINANZIARIO LORDO RETTIFICATO	39.932	42.980	(3.048)
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE RETTIFICATE	(6.353)	(9.031)	2.678
(*) di cui quota corrente del debito a M/L termine:			
Obbligazioni	3.997	3.667	330
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	1.219	2.576	(1.357)
Passività per locazioni finanziarie	238	250	(12)

Le politiche di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Telecom Italia tendono alla diversificazione dei rischi di mercato, alla integrale copertura del rischio di cambio e all'ottimizzazione dell'esposizione ai tassi di interesse attraverso opportune diversificazioni di portafoglio, attuate anche mediante l'utilizzo di selezionati strumenti finanziari derivati. Si sottolinea che tali strumenti non hanno fini speculativi e che hanno tutti un titolo sottostante.

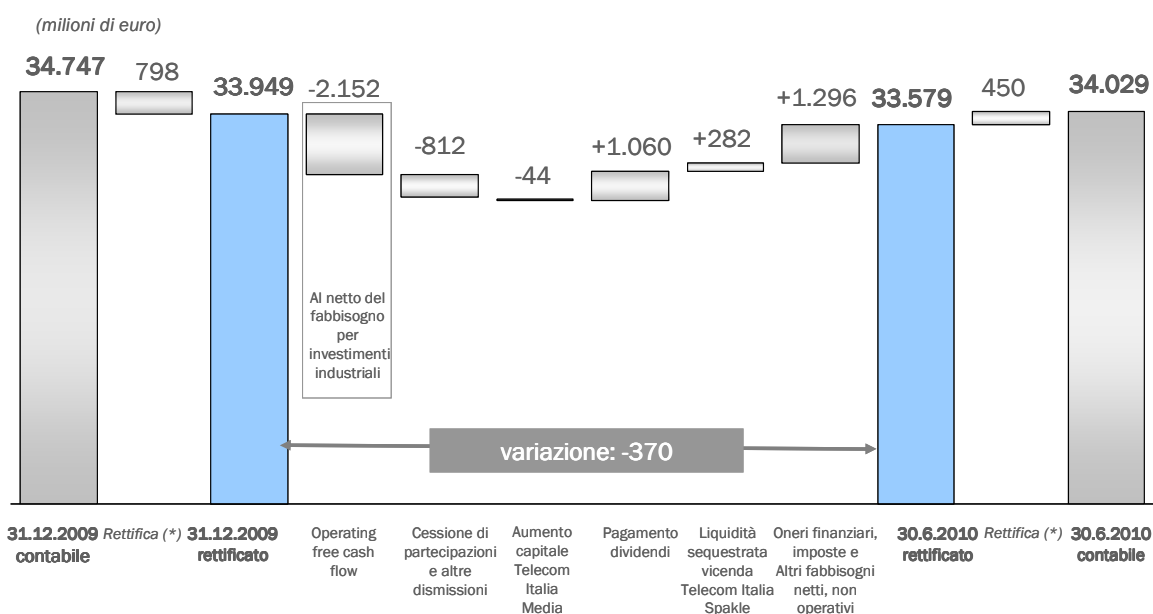
Si evidenzia inoltre che, al fine di determinare la propria esposizione ai tassi di interesse, il Gruppo definisce una composizione ottimale della struttura di indebitamento tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile ed utilizza gli strumenti finanziari derivati al fine di tendere alla prestabilita composizione del debito. Tenuto conto dell'attività operativa del Gruppo, la combinazione ritenuta più idonea nel medio-lungo termine delle passività finanziarie non correnti è stata individuata, sulla base del valore nominale, nel range 60% - 70% per la componente a tasso fisso e 30% - 40% per la componente a tasso variabile.

Nella gestione dei rischi di mercato il Gruppo si è dotato di una "Policy - Linee guida per la gestione del debito mediante strumenti derivati" ed utilizza principalmente gli strumenti finanziari derivati IRS e CCIRS.

La volatilità dei livelli di tassi di interesse e cambi, che ha contraddistinto i mercati finanziari a partire dal quarto trimestre 2008, ha influenzato fortemente la valutazione a mercato (fair value) delle posizioni in derivati e delle correlate passività/attività finanziarie.

Ciò premesso ed al fine di meglio rappresentare la reale dinamica dell'indebitamento finanziario netto, già a partire dal consuntivo di giugno 2009 si è ritenuto di presentare, in aggiunta al consueto indicatore (ridefinito "Indebitamento finanziario netto contabile"), anche una nuova misura denominata "Indebitamento finanziario netto rettificato", che esclude gli effetti meramente contabili e non monetari derivanti dalla valutazione al fair value dei derivati e delle correlate passività/attività finanziarie. La valutazione degli strumenti finanziari derivati, che hanno tra l'altro l'obiettivo di predeterminare il tasso di cambio e di interesse dei flussi contrattuali variabili futuri, non comporta infatti un effettivo regolamento finanziario.

Le principali operazioni che hanno inciso sull'andamento dell'indebitamento finanziario netto nel corso del primo semestre 2010 sono di seguito esposte:



(*) Rettifica della valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie

Operating free cash flow netto

(milioni di euro)	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009	Variazione
EBITDA	5.733	5.547	186
Investimenti industriali di competenza	(2.021)	(1.922)	(99)
Variazione del Capitale circolante netto operativo:	(1.518)	(1.358)	(160)
<i>Variazione delle rimanenze di magazzino</i>	109	(4)	113
<i>Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa</i>	(598)	(210)	(388)
<i>Variazione dei debiti commerciali (*)</i>	(1.025)	(1.287)	262
<i>Altre variazioni di crediti/debiti operativi</i>	(4)	143	(147)
Variazione dei fondi relativi al personale	(5)	(26)	21
Variazione dei fondi operativi e Altre variazioni	(37)	3	(40)
Operating free cash flow netto	2.152	2.244	(92)
<i>% sui Ricavi</i>	<i>16,3</i>	<i>16,8</i>	<i>(0,5) pp</i>

(*) Comprende la variazione dei debiti commerciali per attività di investimento.

L'operating free cash flow netto ammonta nel primo semestre 2010 a 2.152 milioni di euro in flessione, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, di 92 milioni di euro, principalmente per il maggior fabbisogno per investimenti in particolare della business unit Brasile, per la dinamica del capitale circolante netto operativo, nonché per la variazione negativa dei fondi operativi.

Investimenti industriali di competenza

Sono pari a 2.021 milioni di euro, con un incremento di 99 milioni di euro rispetto al primo semestre 2009, e sono così ripartiti:

(milioni di euro)	1° Semestre 2010		1° Semestre 2009		Variazione
	peso %		peso %		
Domestic	1.487	73,6	1.604	83,4	(117)
Brasile	507	25,1	288	15,0	219
Media, Olivetti e Altre Attività	27	1,3	30	1,6	(3)
<i>Rettifiche ed elisioni</i>	-	-	-	-	-
Totale	2.021	100,0	1.922	100,0	99
<i>% sui Ricavi</i>	<i>15,3</i>		<i>14,4</i>		<i>0,9 pp</i>

L'incremento degli investimenti industriali risente della variazione del cambio Real/Euro (+65 milioni di euro) e dei maggiori investimenti della business unit Brasile per lo sviluppo della propria rete e della piattaforma IT, cui si è contrapposta la significativa riduzione della business unit Domestic, che beneficia anche del dispiegarsi degli effetti dei piani di riduzione di costi ed investimenti già avviati nel corso del 2009.

Hanno inoltre inciso sull'andamento dell'indebitamento finanziario netto nel corso del primo semestre 2010:

Flusso cessione di partecipazioni e altre dismissioni

Pari a 812 milioni di euro, è essenzialmente relativo alla cessione di HanseNet ed è comprensivo del flusso di cassa, negativo per circa 50 milioni di euro, generato dalla società ceduta dal 31 dicembre 2009 alla data di cessione (16 febbraio 2010).

Liquidità sequestrata per la vicenda Telecom Italia Sparkle

Comprende il versamento di 282 milioni di euro, per il sequestro preventivo di disponibilità finanziaria, come disposto dall'Autorità Giudiziaria nell'ambito del procedimento nei confronti di Telecom Italia Sparkle.

In data 2 aprile 2010, in aggiunta alle somme oggetto di sequestro preventivo, sono state costituite due fideiussioni per complessivi 195 milioni di euro circa, prestate da Telecom Italia Sparkle a favore dell'Autorità Giudiziaria procedente (per circa 72 milioni di euro) e dell'Amministrazione Finanziaria (per circa 123 milioni di euro).

Si segnala inoltre che il 19 luglio 2010 è stato effettuato un versamento di complessivi 418 milioni di euro all'Agenzia delle Entrate; Telecom Italia Sparkle ha quindi presentato istanza di revoca del sequestro preventivo della somma di 298 milioni di euro (corrispondente al "credito IVA illecitamente maturato per gli anni di imposta oggetto delle illecite attività contestate") ordinato dalla Procura di Roma nel febbraio 2010. Tale istanza è stata accolta in data 5 agosto 2010, e per l'effetto è stato disposto il dissequestro di tali somme, fatti salvi 10 milioni di euro che rimangono oggetto di sequestro per esigenze cautelari connesse al procedimento penale in corso.

Telecom Italia Sparkle si adopererà inoltre per la restituzione della fideiussione bancaria rilasciata in favore dell'Amministrazione Finanziaria avente ad oggetto l'importo di circa 123 milioni di euro; fideiussione che, comunque, deve ritenersi decaduta con l'avvenuto pagamento da parte di Telecom Italia Sparkle a beneficio dell'Amministrazione. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto illustrato nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 del Gruppo Telecom Italia nella Nota "Passività potenziali, altre informazioni, impegni e garanzie".

Aumento di capitale Telecom Italia Media

Nel mese di giugno si è concluso l'aumento di capitale di Telecom Italia Media per un importo complessivo di 239,5 milioni di euro. L'importo di 44 milioni di euro si riferisce alla quota di aumento di capitale di Telecom Italia Media, già al netto degli oneri accessori all'operazione, sottoscritta dal mercato, mentre il Gruppo Telecom Italia ha sottoscritto tutta la quota residua. A seguito dell'operazione, la percentuale di partecipazione del Gruppo Telecom Italia sul capitale totale di Telecom Italia Media è passata dal 67,96% al 77,42%.

Flusso oneri finanziari, imposte e altri fabbisogni netti, non operativi

Comprende principalmente il pagamento, effettuato nel corso del primo semestre 2010, degli oneri finanziari netti, delle imposte nonché la variazione dei debiti e crediti di natura non operativa.

Cessioni di crediti a società di factoring

Le cessioni di crediti a società di factoring, perfezionate nel corso del primo semestre 2010, hanno comportato un effetto positivo sull'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2010 pari a 633 milioni di euro (1.034 milioni di euro al 31 dicembre 2009, 623 milioni di euro al 30 giugno 2009).

Debito finanziario lordo

Obbligazioni

Le obbligazioni al 30 giugno 2010 sono iscritte per un importo pari a 30.952 milioni di euro (30.036 milioni di euro al 31 dicembre 2009). In termini di valore nominale di rimborso sono pari a 29.969 milioni di euro, con un aumento di 863 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2009 (29.106 milioni di euro).

Relativamente all'evoluzione dei prestiti obbligazionari nel corso del primo semestre 2010, si segnala quanto segue:

NUOVE EMISSIONI

(milioni di valuta originale)	valuta	importo	Data di emissione
Telecom Italia Finance S.A. 107,7 milioni di euro Floating Rate Notes			
Euribor 3M + 1,3% scadenza 14/03/2012 ⁽¹⁾	Euro	107,715	12/03/2010
Telecom Italia S.p.A. 1.250 milioni di euro 5,25% scadenza 10/02/2022	Euro	1.250	10/02/2010

⁽¹⁾ Tale emissione deriva dalle condizioni contrattuali previste dal vigente **Prestito Obbligazionario Telecom Italia Finance S.A. Euro 118.830.000 Guaranteed Floating Rate Extendable Notes due 2010**, al netto di 20 milioni di euro riacquistati dalla società nel corso del 2009. Infatti, secondo quanto previsto dai Terms and Conditions, i possessori del bond per un valore nominale di 31.115.000 euro hanno rinunciato alla possibilità di estendere la scadenza al 2012 e per tale importo si è proceduto al rimborso in data 14 giugno 2010, mentre per l'importo residuo di 107.715.000 euro in data 12 marzo 2010 è stato emesso il prestito obbligazionario di cui sopra denominato "Telecom Italia Finance S.A. Euro 107.715.000 Guaranteed Floating Rate Extendable Notes due 2012" con scadenza 14 marzo 2012.

RIMBORSI

(milioni di valuta originale)	valuta	importo	Data di rimborso
Telecom Italia Finance Floating Rate Notes 138,83 milioni di euro Euribor 3M+ 1,30% ⁽²⁾	Euro	138,83	14/06/2010
Telecom Italia S.p.A. Floating Rate Notes 796 milioni di euro Euribor 3M+ 0,20% ⁽³⁾	Euro	796	07/06/2010
Telecom Italia Capital S.A. 4% 1.250 milioni di dollari, emissione con garanzia di Telecom Italia S.p.A.	USD	1.250	15/01/2010
Telecom Italia S.p.A. 1,5% 2001-2010 convertibile con premio al rimborso	Euro	574	1/01/2010

⁽²⁾ Tale rimborso deriva dalle condizioni contrattuali previste dal vigente Prestito Obbligazionario Telecom Italia Finance S.A. Euro 118.830.000 Guaranteed Floating Rate Extendable Notes due 2010, al netto di 20 milioni di euro riacquistati dalla società nel corso del 2009. Infatti, secondo quanto previsto dai Terms and Conditions, i possessori del bond per un valore nominale di 31.115.000 euro hanno rinunciato alla possibilità di estendere la scadenza al 2012 e per tale importo si è proceduto al rimborso in data 14 giugno 2010, mentre per l'importo residuo di 107.715.000 euro in data 12 marzo 2010 è stato emesso il prestito obbligazionario denominato "Telecom Italia Finance S.A. Euro 107.715.000 Guaranteed Floating Rate Extendable Notes due 2012" con scadenza 14 marzo 2012.

⁽³⁾ Al netto di 54 milioni di euro riacquistati dalla società nel corso del 2009.

RIACQUISTI

Come già avvenuto nel 2008, nel 2009 e nel corso del primo semestre 2010 il Gruppo Telecom Italia ha riacquistato titoli obbligazionari con l'obiettivo di:

- fornire agli investitori un'ulteriore possibilità di monetizzazione della loro posizione;
- anticipare parzialmente il rimborso di alcune scadenze del debito incrementando in tal modo il rendimento complessivo della liquidità del Gruppo, senza incorrere in rischi aggiuntivi.

In particolare si segnalano i seguenti riacquisti:

(milioni di valuta originale)	valuta	importo	Periodo di riacquisto
Telecom Italia Finance S.A. 1.884 milioni di euro 7,50% scadenza aprile 2011 ^(*)	Euro	113,432	Gennaio- Maggio 2010

^(*) Nel corso del mese di ottobre 2009 si era già provveduto ad effettuare un buy-back sul titolo per un importo pari a 2,683 milioni di euro. L'ammontare complessivo del buy-back tra il 2009 ed il 2010 è quindi pari a 116,115 milioni di euro.

Con riferimento al **Prestito obbligazionario 2002-2022 di Telecom Italia S.p.A., riservato in sottoscrizione al personale del Gruppo**, si segnala che al 30 giugno 2010 è pari a 313 milioni di euro (valore nominale) ed è diminuito di 35 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2009 (348 milioni di euro).

Revolving Credit Facility e Term Loan

Nella tabella sottostante sono riportati la composizione e l'utilizzo delle linee di credito sindacate *committed* disponibili al 30 giugno 2010 rappresentate dalla *Revolving Credit Facility* di complessivi 8 miliardi di euro con scadenza agosto 2014 e dalla nuova linea sindacata revolving di complessivi 1,25 miliardi di euro firmata in data 12 febbraio 2010 e con scadenza febbraio 2013. Nel mese di gennaio 2010 è stata rimborsata, utilizzando la disponibilità di cassa, la linea sindacata giunta a scadenza denominata Term Loan 2010 pari a 1,5 miliardi di euro:

(miliardi di euro)	30.06.2010		31.12.2009	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Term Loan - scadenza 2010	--	--	1,5	1,5
Revolving Credit Facility - scadenza 2013	1,25	--	--	--
Revolving Credit Facility - scadenza 2014	8,0	1,5	8,0	1,5
Totale	9,25	1,5	9,5	3,0

Si segnala che la banca Lehman Brothers Bankhaus AG London Branch è Lender della Revolving Credit Facility - scadenza 2014 con un *commitment* di 127 milioni di euro a fronte dell'importo erogato pari a 23,8 milioni di euro.

Il *commitment* della banca nell'ambito del Term Loan di 19,9 milioni di euro, importo completamente erogato, è stato regolarmente rimborsato alla data di scadenza della linea (28 gennaio 2010).

Con riferimento al *commitment* di Lehman Brothers Bankhaus AG, il Gruppo Telecom Italia non ha ricevuto comunicazione da Lehman Brothers Bankhaus AG, né da suoi rappresentanti o amministratori né dall'Agent delle committed facility che comportino al momento variazioni rispetto alla situazione antecedente il fallimento di Lehman Brothers Holding Inc..

Scadenze delle passività finanziarie e costo medio del debito

La scadenza media delle passività finanziarie non correnti (inclusa la quota del medio lungo termine scadente entro dodici mesi) è pari a 7,97 anni.

Il costo medio del debito di Gruppo, inteso come costo di periodo calcolato su base annua e derivante dal rapporto tra oneri correlati al debito ed esposizione media, è pari a circa il 5,1%.

Per quanto riguarda il dettaglio delle scadenze delle passività finanziarie in termini di valore nominale dell'esborso atteso, come contrattualmente definito, si rimanda a quanto riportato nelle Note "Passività finanziarie (correnti e non correnti)" e "Gestione dei rischi finanziari" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 del Gruppo Telecom Italia.

Attività finanziarie correnti e margine di liquidità

Il margine di liquidità disponibile per il Gruppo Telecom Italia, calcolato come somma della Cassa e *altre disponibilità liquide equivalenti* e dei *Titoli correnti diversi dalle partecipazioni*, ammonta al 30 giugno 2010 a 4.868 milioni di euro (7.347 milioni di euro al 31 dicembre 2009) e consente, unitamente alle linee di credito *committed*, già citate, non utilizzate per un importo complessivo pari a 7,75 miliardi di euro, un'ampia copertura delle scadenze nel corso dei prossimi 24 mesi. Nonostante l'entità dei rimborsi di finanziamenti nel primo semestre (circa 4,3 miliardi di euro) e la distribuzione di dividendi, le nuove emissioni obbligazionarie e gli effetti derivanti dalla cessione di Hansenet hanno consentito il mantenimento di un adeguato livello di liquidità.

In particolare:

- **Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti** per 3.507 milioni di euro (5.504 milioni di euro al 31 dicembre 2009). Le differenti forme tecniche di impiego delle disponibilità liquide al 30 giugno 2010, di cui Euro Commercial Paper per 135 milioni di euro, sono così analizzabili:
 - Scadenze: gli impieghi hanno una durata massima di tre mesi;
 - Rischio controparte: gli impieghi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie, finanziarie e industriali con elevato merito di credito e classe di rating almeno pari ad A;
 - Rischio Paese: gli impieghi sono stati effettuati essenzialmente sulle principali piazze finanziarie europee.
- **Titoli diversi dalle partecipazioni** per 1.361 milioni di euro (1.843 milioni di euro al 31 dicembre 2009): tali forme di investimento rappresentano un'alternativa all'impiego della liquidità con l'obiettivo di migliorarne il rendimento. Sono costituiti principalmente da 1.174 milioni di euro (nominali) di Buoni del Tesoro italiani acquistati da Telecom Italia S.p.A. (con classe di rating pari ad A per S&P's); 165 milioni di euro (nominali) di titoli obbligazionari emessi da controparti con classe di rating almeno pari ad A con differenti scadenze, tutte con un mercato di riferimento attivo, cioè facilmente liquidabili.

Nel 2° trimestre 2010 l'**indebitamento finanziario netto rettificato** è aumentato di 317 milioni di euro: il pagamento di dividendi ha assorbito gli effetti positivi derivanti dalla dinamica gestionale.

Indebitamento finanziario netto rettificato

(milioni di euro)	30.06.2010	31.03.2010	Variazione
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONTABILE	34.029	34.134	(105)
<i>Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie</i>	(450)	(872)	422
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO RETTIFICATO	33.579	33.262	317
Così dettagliato:			
TOTALE DEBITO FINANZIARIO LORDO RETTIFICATO	39.932	40.406	(474)
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE RETTIFICATE	(6.353)	(7.144)	791

Eventi successivi al 30 giugno 2010

Si rimanda all'apposita Nota "Eventi successivi al 30 giugno 2010" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 del Gruppo Telecom Italia.

Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2010

Per quanto riguarda l'andamento del Gruppo Telecom Italia per l'esercizio in corso, gli obiettivi legati ai principali indicatori economici, così come definiti dal Piano Industriale 2010-2012, prevedono, per l'intero anno 2010:

- Ricavi organici (a parità di cambi e perimetro di consolidamento 2010) in contrazione del 2% - 3% rispetto all'anno precedente;
- EBITDA organico sostanzialmente stabile, sempre nel confronto con l'anno precedente;
- Investimenti industriali pari a circa 4,3 miliardi di euro;
- Indebitamento finanziario netto rettificato intorno a 32 miliardi di euro a fine 2010.

Tale evoluzione per l'esercizio 2010 potrebbe tuttavia essere influenzata da rischi ed incertezze dipendenti da molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo, fra i quali si segnalano:

- i mutamenti nella situazione macroeconomica generale nel mercato italiano e sudamericano;
- le variazioni delle condizioni di business;
- i mutamenti delle norme legislative e regolatorie (variazioni dei prezzi e delle tariffe);
- gli esiti di controversie e contenziosi con autorità regolatorie, concorrenti ed altri soggetti;
- i rischi finanziari (andamento dei tassi di interesse e/o dei tassi di cambio).

Tabelle di dettaglio - dati consolidati

Conto economico separato consolidato

(milioni di euro)	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009 Restated	Variazioni (a-b)	
	(a)	(b)	assolute	%
Ricavi	13.223	13.321	(98)	(0,7)
Altri proventi	104	115	(11)	(9,6)
Totale ricavi e proventi operativi	13.327	13.436	(109)	(0,8)
Acquisti di materie e servizi	(5.368)	(5.600)	232	4,1
Costi del personale	(1.845)	(1.903)	58	3,0
Altri costi operativi	(570)	(606)	36	5,9
Variazione delle rimanenze	(125)	(24)	(101)	°
Attività realizzate internamente	314	244	70	28,7
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUSVALENZE/(MINUSVALENZE) E RIPRISTINI DI VALORE/(SVALUTAZIONI) DI ATTIVITA' NON CORRENTI (EBITDA)	5.733	5.547	186	3,4
Ammortamenti	(2.845)	(2.799)	(46)	(1,6)
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	(2)	(15)	13	86,7
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	(5)	(48)	43	89,6
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	2.881	2.685	196	7,3
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	39	33	6	18,2
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	2	(34)	36	°
Proventi finanziari	3.464	1.537	1.927	125,4
Oneri finanziari	(4.462)	(2.619)	(1.843)	(70,4)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	1.924	1.602	322	20,1
Imposte sul reddito	(682)	(647)	(35)	(5,4)
UTILE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	1.242	955	287	30,1
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(2)	(19)	17	89,5
UTILE DEL PERIODO	1.240	936	304	32,5
Attribuibile a:				
* Soci della Controllante	1.211	959	252	26,3
* Partecipazioni di minoranza	29	(23)	52	°

Conto economico complessivo consolidato

Al sensi dello IAS 1 (*Presentazione del bilancio*) rivisto, entrato in vigore il 1° gennaio 2009, viene di seguito esposto il prospetto di Conto Economico Complessivo, comprensivo, oltre che dell'utile del periodo, come da Conto Economico Separato Consolidato, delle altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti.

(milioni di euro)		1° Semestre 2010	1° Semestre 2009 Restated
UTILE DEL PERIODO	(A)	1.240	936
Altre componenti del conto economico complessivo:			
Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		15	(12)
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		5	-
Effetto fiscale		(7)	8
	(B)	13	(4)
Strumenti derivati di copertura:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		1.394	(786)
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		(1.111)	(71)
Effetto fiscale		(76)	240
	(C)	207	(617)
Differenze cambio di conversione di attività estere:			
Utili (perdite) di conversione di attività estere		589	571
Perdite (utili) di conversione di attività estere trasferiti al conto economico separato consolidato		-	-
Effetto fiscale		-	-
	(D)	589	571
Altri Utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto:			
Utili (perdite)		54	(14)
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		-	-
Effetto fiscale		-	-
	(E)	54	(14)
Totale	(F=B+C+D+E)	863	(64)
UTILE COMPLESSIVO DEL PERIODO	(A+F)	2.103	872
Attribuibile a:			
* Soci della Controllante		1.928	777
* Partecipazioni di minoranza		175	95

Prospetto della situazione Patrimoniale – Finanziaria consolidata

(milioni di euro)	30.6.2010	31.12.2009	Variazioni
	(a)	(b)	(a-b)
ATTIVITA'			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività immateriali			
Avviamento	43.810	43.627	183
Attività immateriali a vita utile definita	6.205	6.282	(77)
	50.015	49.909	106
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	13.387	13.606	(219)
Beni in locazione finanziaria	1.205	1.296	(91)
	14.592	14.902	(310)
Altre attività non correnti			
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	527	435	92
Altre partecipazioni	48	53	(5)
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie	2.828	1.119	1.709
Crediti vari e altre attività non correnti	1.050	893	157
Attività per imposte anticipate	567	1.199	(632)
	5.020	3.699	1.321
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI (A)	69.627	68.510	1.117
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	293	408	(115)
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	8.637	7.462	1.175
Crediti per imposte sul reddito	87	79	8
Partecipazioni	39	39	-
Titoli diversi dalle partecipazioni	1.361	1.843	(482)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	375	1.103	(728)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	3.507	5.504	(1.997)
Sub-totale Attività correnti	14.299	16.438	(2.139)
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute			
di natura finanziaria	19	81	(62)
di natura non finanziaria	118	1.152	(1.034)
	137	1.233	(1.096)
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI (B)	14.436	17.671	(3.235)
TOTALE ATTIVITA' (A+B)	84.063	86.181	(2.118)
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	26.870	25.952	918
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	1.364	1.168	196
TOTALE PATRIMONIO NETTO (C)	28.234	27.120	1.114
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie non correnti	36.184	36.797	(613)
Fondi relativi al personale	1.082	1.075	7
Fondo imposte differite	237	160	77
Fondi per rischi e oneri	754	735	19
Debiti vari e altre passività non correnti	1.102	1.084	18
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI (D)	39.359	39.851	(492)
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie correnti	5.935	6.941	(1.006)
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	10.233	11.019	(786)
Debiti per imposte sul reddito	261	283	(22)
Sub-totale Passività correnti	16.429	18.243	(1.814)
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute			
di natura finanziaria	-	659	(659)
di natura non finanziaria	41	308	(267)
	41	967	(926)
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI (E)	16.470	19.210	(2.740)
TOTALE PASSIVITA' (F=D+E)	55.829	59.061	(3.232)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' (C+F)	84.063	86.181	(2.118)

Rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009 Restated
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVE:		
Utile derivante dalle attività in funzionamento	1.242	955
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti	2.845	2.799
Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)	52	117
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	618	584
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)	1	11
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	(39)	(33)
Variazione dei fondi relativi al personale	(5)	(26)
Variazione delle rimanenze	109	(4)
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa	(598)	(210)
Variazione dei debiti commerciali	(621)	(947)
Variazione netta dei crediti/debiti per imposte sul reddito	(4)	(241)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(626)	68
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	2.974	3.073
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
Acquisti di attività immateriali per competenza	(896)	(789)
Acquisti di attività materiali per competenza	(1.125)	(1.133)
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	(2.021)	(1.922)
Variazione dei debiti per attività d'investimento	(404)	(340)
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per cassa	(2.425)	(2.262)
Acquisizione del controllo in imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite	(3)	-
Acquisizione di altre partecipazioni	-	(4)
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	(339)	72
Corrispettivo incassato per la cessione del controllo in imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità cedute	141	(11)
Corrispettivo incassato/rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti	12	52
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(2.614)	(2.153)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:		
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre	1.281	(1.172)
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	1.457	5.153
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	(4.323)	(2.229)
Corrispettivo pagato per strumenti rappresentativi di patrimonio netto	-	(11)
Incassi per aumenti/rimborsi di capitale (comprese società controllate)	44	-
Dividendi pagati	(1.060)	(1.050)
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(2.601)	691
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ CESSATE/ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (D)	-	22
FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO (E=A+B+C+D)	(2.241)	1.633
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO (F)	5.484	5.226
Differenze cambio di conversione nette sulla cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette (G)	117	71
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DEL PERIODO (H=E+F+G)	3.360	6.930

Informazioni aggiuntive del Rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009 Restated
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	(49)	(286)
Interessi pagati	(1.795)	(1.923)
Interessi incassati	618	575
Dividendi incassati	1	3

ANALISI DELLA CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE:

(milioni di euro)	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009 Restated
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	5.504	5.396
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(101)	(190)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	81	20
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	5.484	5.226
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DEL PERIODO:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	3.507	7.026
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(166)	(138)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	19	42
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	3.360	6.930

Principali dati economico - finanziari ed operativi delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia

I dati del Gruppo Telecom Italia sono esposti in questa Relazione finanziaria semestrale sulla base dei seguenti settori operativi:

- business unit “**Domestic**”: comprende le attività domestiche dei servizi di fonia e dati su rete fissa e mobile per clienti finali (*retail*) ed altri operatori (*wholesale*), le attività del gruppo Telecom Italia Sparkle (*International wholesale*), nonché le relative attività di supporto;
- business unit “**Brasile**”: comprende le attività di Telecomunicazioni in Brasile;
- business unit “**Media**”: comprende attività e gestione di reti Televisive;
- business unit “**Olivetti**”: comprende le attività di realizzazione di sistemi digitali per la stampa, di prodotti per ufficio e di servizi per l’Information Technology;
- “**Altre attività**”: comprendono le imprese finanziarie e le altre società minori non strettamente legate al “*core business*” del Gruppo Telecom Italia.

A seguito della cessione nel primo semestre 2010 di HanseNet, già classificata fra le Discontinued operations, la business unit European BroadBand non viene più esposta. Le altre società della business unit sono confluite nell’ambito delle Altre attività.

A partire dall’1.1.2010 le società Shared Service Center e HR Services, precedentemente consolidate nelle Altre attività, sono entrate a far parte del perimetro della business unit Domestic. Per omogeneità di confronto, l’informativa per settore operativo dei periodi posti a confronto è stata coerentemente rielaborata:

(milioni di euro)	Ricavi		EBITDA		EBIT		Investimenti Industriali		Personale a fine periodo (unità)	
	1° Sem. 2010	1° Sem. 2009	1° Sem. 2010	1° Sem. 2009	1° Sem. 2010	1° Sem. 2009	1° Sem. 2010	1° Sem. 2009	30.6.2010	31.12.2009
Domestic	10.091	10.892	4.920	5.038	2.758	2.711	1.487	1.604	58.899	59.367
Brasile	2.875	2.196	823	527	165	37	507	288	9.415	9.783
Media	127	114	9	(6)	(21)	(47)	21	24	803	757
Olivetti	176	153	(16)	(12)	(18)	(15)	3	2	1.105	1.098
Altre attività	43	46	(4)	-	(14)	(11)	3	4	368	379
Rettifiche ed Elisioni	(89)	(80)	1	-	11	10	-	-	-	-
Totale consolidato	13.223	13.321	5.733	5.547	2.881	2.685	2.021	1.922	70.590	71.384

La tabella seguente riporta i principali dati operativi delle business unit del Gruppo Telecom Italia.

	30.06.2010	31.12.2009	30.06.2009
FISSO DOMESTICO			
Collegamenti alla rete fissa in Italia a fine periodo (migliaia)	18.062	18.525	19.170
Accessi fisici a fine periodo (<i>Consumer + Business</i>) (migliaia)	15.741	16.097	16.621
Pacchetti Pricing voce (migliaia)	5.721	5.417	5.461
Accessi BroadBand in Italia a fine periodo (migliaia)	8.958	8.741	8.443
di cui Accessi BroadBand retail (migliaia)	7.134	7.000	6.859
Page views Virgilio medie giornaliere nel periodo (milioni)	45,4	44,7	47,0
Visitatori unici medi giornaliere Virgilio (milioni)	3,6	3,2	3,1
Infrastruttura di rete in Italia:			
- rete di accesso in rame (milioni di km coppia)	110,5	110,5	109,3
- rete di accesso e trasporto in fibra ottica (milioni di km fibra)	4,1	4,1	3,9
Infrastruttura di rete all'estero:			
- Backbone europeo (km fibra)	55.000	55.000	55.000
- Mediterraneo (km cavo sottomarino)	7.000	7.000	7.000
- Sud America (km fibra)	30.000	30.000	30.000
Totale traffico:			
Minuti di traffico su rete fissa (miliardi)	63,9	134,4	70,2
- Traffico nazionale	54,6	115,6	60,7
- Traffico internazionale	9,3	18,8	9,5
MOBILE DOMESTICO			
Consistenza linee a fine periodo (migliaia)	30.545	30.856	32.630
di cui Linee prepagate (migliaia) ⁽¹⁾	23.833	24.398	26.347
Variazione delle linee (%)	(1,0)	(11,3)	(6,2)
Churn rate (%) ⁽²⁾	11,5	29,4	14,5
Totale traffico uscente per mese (milioni di minuti)	3.109	2.982	2.970
Totale traffico medio uscente e entrante per mese (milioni di minuti)	4.405	4.260	4.206
Ricavo medio mensile per linea (euro) ⁽³⁾	20,1	20,0	19,5
BRASILE			
Consistenza linee a fine periodo (migliaia)	44.413	41.102	37.826
MEDIA			
La7 audience share Free to Air (modalità analogica) (media del periodo, in %)	2,8	3,0	3,0
La7 audience share Free to Air (modalità analogica) (media ultimo mese del periodo, in %)	3,1	2,9	3,4

(1) Escluse SIM "not human".

(2) I dati si riferiscono al totale linee. Il churn rate rappresenta il numero di clienti mobili cessati durante il periodo espresso in percentuale della consistenza media dei clienti.

(3) I valori sono calcolati sulla base dei ricavi da servizi (inclusi i ricavi da carte prepagate) rapportati alla consistenza media delle linee.

Le Business Unit del Gruppo Telecom Italia

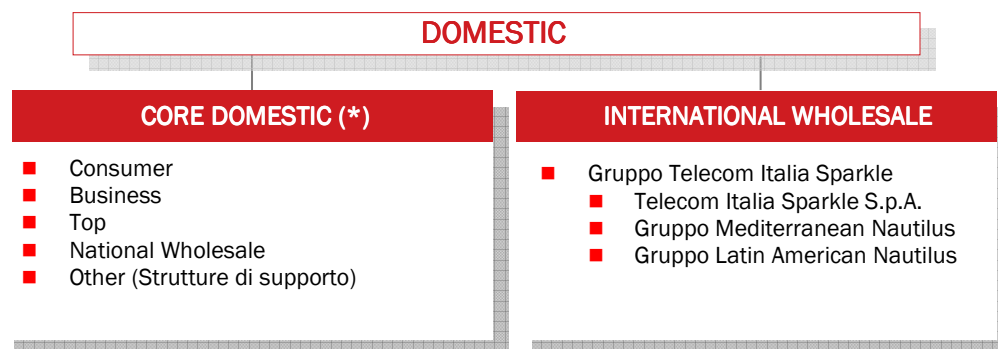
Domestic

► La Business Unit

La Business Unit Domestic opera con consolidata leadership di mercato nell'ambito dei servizi di fonia e dati su rete fissa e mobile per clienti finali (*retail*) ed altri operatori (*wholesale*). In campo internazionale opera nell'ambito dello sviluppo di reti in fibre ottiche per clienti *wholesale* (in Europa, nel Mediterraneo ed in Sud America).

► La struttura della Business Unit

Si espone qui di seguito la struttura della Business Unit:



(*) Principali società: Telecom Italia S.p.A., Matrix S.p.A., Telenergia S.p.A., Telecontact Center S.p.A., Path.Net S.p.A., HR Services S.r.l., Shared Service Center S.r.l.

In relazione all'organizzazione "customer centric" che il Gruppo Telecom Italia ha adottato nell'ambito del mercato domestico dal 2009, la modalità di rappresentazione della Business Unit è variata rispetto a quella presentata sino al bilancio 2008 in cui tali informazioni erano articolate solo per "tecnologia" fisso/mobile. Per il 2010, vengono ancora riportati i dettagli dei ricavi con la vista anche per tecnologia fisso-mobile.

I principali dati economico-finanziari della Business Unit sono riportati distinguendo due Cash Generating Unit (CGU):

- **Core Domestic:** in tale ambito vengono ricomprese tutte le attività di telecomunicazioni inerenti il mercato italiano. I ricavi di seguito indicati sono articolati in base alla contribuzione netta di ciascun segmento di mercato ai risultati della CGU, al netto cioè dei rapporti infrasegmento. I segmenti di mercato commerciali definiti in base al nuovo modello organizzativo "customer-centric" sono indicati di seguito:
 - **Consumer:** il perimetro di riferimento è costituito dall'insieme dei servizi e prodotti di fonia e internet gestiti e sviluppati per le persone e le famiglie nel fisso e nel mobile, dalla telefonia pubblica e dal portale/servizi web della società Matrix;
 - **Business:** il perimetro di riferimento è costituito dall'insieme dei servizi e prodotti di fonia, dati, internet e soluzioni ICT gestiti e sviluppati per la clientela delle PMI - Piccole e medie imprese e SOHO - Small Office Home Office nel fisso e nel mobile;
 - **Top:** il perimetro di riferimento è costituito dall'insieme dei servizi e prodotti di fonia, dati, internet e soluzioni ICT gestiti e sviluppati per la clientela Top, Public Sector, Large Account ed Enterprise nel fisso e nel mobile;
 - **National Wholesale:** il perimetro di riferimento è costituito dalla gestione e sviluppo del portafoglio dei servizi wholesale, regolamentati e non, diretti agli operatori di telecomunicazione del mercato domestico sia del fisso sia del mobile;
 - **Other** (strutture di supporto): il perimetro di riferimento è costituito da:
 - **Technology & Operations:** servizi relativi allo sviluppo, realizzazione ed esercizio delle infrastrutture di rete, immobiliari-impiantistiche e dell'information technology, nonché dei processi di delivery e assurance dei servizi alla clientela;
 - **Staff & Other:** servizi e prestazioni svolte dalle funzioni di Staff e altre attività di supporto effettuate da società minori del Gruppo (Telenergia) anche verso il mercato e le altre Business Unit.

- **International Wholesale:** in tale ambito sono ricomprese le attività del gruppo Telecom Italia Sparkle che opera nel mercato dei servizi internazionali voce, dati e Internet destinati agli operatori di telecomunicazioni fissi e mobili, agli ISP/ASP (mercato Wholesale) ed alle aziende multinazionali attraverso reti proprietarie nei mercati Europei, nel Mediterraneo ed in Sud America.

► Principali dati economico - finanziari

Nelle tabelle seguenti sono riportati i principali risultati conseguiti nel primo semestre 2010, complessivamente dalla Business Unit Domestic nonché per segmento di clientela/aree di attività, posti a confronto con quelli del primo semestre 2009. A partire dal primo semestre 2010 sono entrate a far parte del perimetro Domestic le società HR Services e Shared Service Center, le cui attività sono principalmente relative a servizi interni alla Business Unit. I dati dei periodi posti a confronto sono stati omogeneamente riclassificati.

Business unit Domestic

(milioni di euro)	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009	Variazioni		
			assolute	%	% organica
Ricavi	10.091	10.892	(801)	(7,4)	(7,4)
EBITDA	4.920	5.038	(118)	(2,3)	(2,9)
% sui Ricavi	48,8	46,3		2,5 pp	2,2 pp
EBIT	2.758	2.711	47	1,7	(1,2)
% sui Ricavi	27,3	24,9		2,4 pp	1,7 pp
Investimenti industriali	1.487	1.604	(117)	(7,3)	
Personale a fine periodo (unità)	58.899	(*) 59.367	(468)	(0,8)	

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2009.

Core Domestic

(milioni di euro)	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009	Variazioni		
			assolute	%	% organica
Ricavi ⁽¹⁾	9.563	10.337	(774)	(7,5)	(7,5)
. Consumer	4.941	5.544	(603)	(10,9)	(10,9)
. Business	1.784	1.911	(127)	(6,6)	(6,6)
. Top	1.708	1.816	(108)	(5,9)	(5,9)
. National Wholesale	1.029	974	55	5,6	5,6
. Other	101	92	9	n.s.	n.s.
EBITDA	4.773	4.867	(94)	(1,9)	(2,6)
% sui Ricavi	49,9	47,1		2,8 pp	2,5 pp
EBIT	2.672	2.603	69	2,7	(0,6)
% sui Ricavi	27,9	25,2		2,7 pp	2,0 pp
Investimenti industriali	1.460	1.573	(113)	(7,2)	
Personale a fine periodo (unità)	57.650	(*) 58.098	(448)	(0,8)	

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2009.

⁽¹⁾ I valori sono indicati al netto dei rapporti infrasegmento.

International Wholesale

(milioni di euro)	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009	Variazioni		
			assolute	%	% organica
Ricavi	805	877	(72)	(8,2)	(8,3)
.di cui verso terzi	580	621	(41)	(6,6)	(6,4)
EBITDA	150	184	(34)	(18,5)	(16,8)
% sui Ricavi	18,6	21,0		(2,4) pp	(2,0) pp
EBIT	84	115	(31)	(27,0)	(24,3)
% sui Ricavi	10,4	13,1		(2,7) pp	(2,3) pp
Investimenti industriali	29	31	(2)	(6,5)	(6,5)
Personale a fine periodo (unità)	1.249	(*) 1.269	(20)	(1,6)	

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2009.

Ricavi

Ricavi Core Domestic

Relativamente ai segmenti di mercato si segnalano, nel corso del primo semestre 2010, le seguenti dinamiche rispetto al corrispondente periodo del 2009:

- Consumer:** il segmento Consumer presenta una riduzione dei ricavi pari a 603 milioni di euro (-10,9%), di cui 482 milioni di euro (-9,1%) relativi a ricavi da servizi e 121 milioni a ricavi da vendita prodotti. La riduzione dei ricavi da servizi è principalmente riconducibile alla diminuzione dei ricavi da servizi voce, in particolare su fonia Fisso (-212 milioni di euro) e voce uscente Mobile (-230 milioni di euro), essenzialmente generati sia dalle nuove politiche di commercializzazione avviate nel secondo semestre 2009 finalizzate al recupero di competitività dell'offerta tramite una riduzione di prezzi, sia dalla contrazione della customer base, che comunque presenta un trend in crescita grazie ai primi benefici della suddetta nuova politica commerciale. Tale contrazione di fatturato è inoltre attribuibile anche all'andamento dei ricavi da terminazione del Mobile (-87 milioni di euro, di cui -56 milioni di euro riconducibile all'effetto della riduzione delle tariffe). Le altre aree di business non tradizionali (VAS ed Internet), nonostante la lieve flessione dei ricavi da messaging (-40 milioni di euro) e da contenuti mobile (-13 milioni di euro), presentano invece una variazione positiva rispetto al 2009, grazie alla continua crescita dei servizi BroadBand sia sul Fisso (+48 milioni di euro), sia sul Mobile (+42 milioni di euro);
- Business:** il segmento Business presenta una riduzione dei ricavi pari a 127 milioni di euro (-6,6%) confermando comunque nel secondo trimestre 2010 un trend di progressiva ripresa rispetto ai trimestri precedenti (nel secondo trimestre 2010: -5,4%; nel primo trimestre 2010: -8,0%; nel quarto trimestre 2009: -10,2%). Tale miglior andamento, registrato sia nel comparto Fisso che in quello Mobile, è frutto delle positive politiche di commercializzazione avviate già nella seconda metà del 2009 ed orientate ad una più efficace difesa della Customer Base e ad una maggiore qualità dei clienti acquisiti (specie nel comparto Mobile). Nel comparto Fisso, gli Accessi Fonia presentano nel secondo trimestre 2010 una contrazione (-24.000) più contenuta rispetto al primo trimestre 2010 (-25.000). Gli Accessi Broadband registrano una crescita di 16.000, inferiore rispetto alla crescita del primo trimestre 2010 (+27.000), che è risultata la più elevata dal secondo trimestre 2008. Nel comparto Mobile, l'incremento netto delle Linee Totali (+105.000) è il più elevato dal secondo trimestre 2008.
- Top:** il segmento Top presenta una riduzione dei ricavi pari a 108 milioni di euro (-5,9%). Si segnala, comunque, il trend di miglioramento registrato nel secondo trimestre 2010 (-4,8%) rispetto al primo trimestre (-7,2%) che è correlato alla crescita delle vendite e alla sostanziale tenuta dei ricavi da servizi Fisso e Mobile. Tale risultato è stato conseguito nonostante uno scenario di costante riduzione dei Ricavi Fonia e Dati del comparto Fisso (prevalentemente per le dinamiche di prezzo tipiche dei servizi maturi) a cui si contrappone la crescita dei Servizi ICT (Ricavi da Servizi +1,3%) e dei Ricavi Mobile (+10,5%), questi ultimi sostenuti dalla continua crescita della Customer Base e dei VAS (+29,5%), in particolare Interattivi (+32,2%).

- **National Wholesale:** l'incremento dei ricavi (+55 milioni di euro, +5,6%) è generato dalla crescita della customer base degli OLO (*Other Licensed Operators*) sui servizi Unbundling del Local Loop, Wholesale Line Rental e Bitstream.

Ricavi International Wholesale

Nel corso del primo semestre 2010 International Wholesale (Gruppo Telecom Italia Sparkle) ha realizzato ricavi pari a 805 milioni di euro, in flessione di 72 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2009 (-8,2%), principalmente per la riduzione del servizio fonia (-69 milioni di euro).

Oltre alla vista sintetica per segmento di mercato sopra riportata, in continuità con quanto esposto nelle Relazioni finanziarie annuali ed infrannuali dei periodi precedenti, vengono di seguito fornite le informazioni commerciali articolate per tecnologia (fisso e mobile).

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi della Business Unit articolato per tecnologia e per segmento di mercato:

(milioni di euro)	1° Semestre 2010			1° Semestre 2009			Variazioni %		
Segmento di mercato	Totale	Fisso (*)	Mobile (*)	Totale	Fisso (*)	Mobile (*)	Totale	Fisso (*)	Mobile (*)
Consumer	4.941	2.383	2.673	5.544	2.552	3.151	(10,9)	(6,6)	(15,2)
Business	1.784	1.175	634	1.911	1.271	672	(6,6)	(7,6)	(5,7)
Top	1.708	1.305	452	1.816	1.449	409	(5,9)	(9,9)	10,5
National Wholesale	1.029	1.450	126	974	1.348	68	5,6	7,6	85,3
Other (Strutture di supporto)	101	98	23	92	97	12	n.s.	n.s.	n.s.
Totale Core Domestic	9.563	6.411	3.908	10.337	6.717	4.312	(7,5)	(4,6)	(9,4)
International Wholesale	805	805		877	877		(8,2)	(8,2)	
<i>Elisioni</i>	<i>(277)</i>	<i>(158)</i>		<i>(322)</i>	<i>(193)</i>		n.s.	n.s.	
Totale Domestic	10.091	7.058	3.908	10.892	7.401	4.312	(7,4)	(4,6)	(9,4)

(*) Nella visione per tecnologia fisso - mobile i valori esposti sono al lordo delle elisioni intersettoriali.

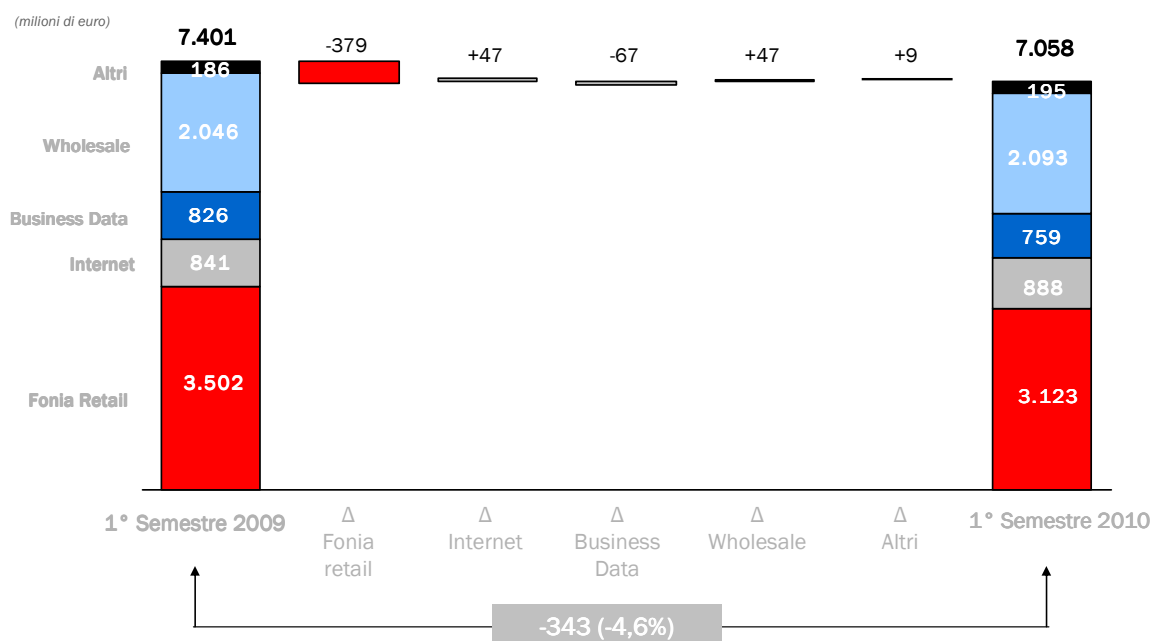
Ricavi Telecomunicazioni Fisse

Nel primo semestre 2010 i ricavi sono pari a 7.058 milioni di euro e presentano una riduzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di 343 milioni di euro (-4,6%). A livello organico, la variazione dei ricavi è negativa per 344 milioni di euro (-4,6%).

Al 30 giugno 2010 la consistenza degli accessi retail è di 15,7 milioni (-356.000 accessi rispetto al 31 dicembre 2009); aumenta il portafoglio clienti Wholesale che ha raggiunto circa 6,5 milioni di accessi (+297.000 accessi rispetto al 31 dicembre 2009).

Il portafoglio complessivo BroadBand, al 30 giugno 2010, è pari a circa 9 milioni di accessi (+217.000 accessi rispetto al 31 dicembre 2009), di cui oltre 1,8 milioni wholesale.

Il grafico seguente sintetizza l'andamento dei ricavi delle principali aree di business:



Fonia Retail

(milioni di euro)	1° Semestre 2010		1° Semestre 2009		Variazioni	
	peso %		peso %		assolute	%
Traffico	1.215	38,9	1.422	40,6	(207)	(14,6)
Accesso	1.653	52,9	1.778	50,8	(125)	(7,0)
VAS Fonia	90	2,9	108	3,1	(18)	(16,7)
Prodotti Fonia	165	5,3	194	5,5	(29)	(14,9)
Totale Fonia retail	3.123	100,0	3.502	100,0	(379)	(10,8)

I ricavi di questa area di business risentono, su tutti i segmenti di mercato, della fisiologica riduzione della base clienti, che tuttavia presenta un trend in costante miglioramento anche grazie al lancio delle nuove offerte "Voce senza limiti" sul segmento Consumer, e dei volumi di traffico, dovuti al contesto competitivo in cui l'azienda opera. Unitamente a tali dinamiche, si segnala la riduzione delle tariffe regolamentate di terminazione fisso-mobile. In particolare la contrazione dei ricavi da accesso nel comparto retail (-125 milioni di euro) è in parte compensata, nel business domestico, dallo sviluppo dei servizi Wholesale nazionali (+53 milioni di euro sulla componente dei Servizi Intermedi Regolamentati quali Unbundling del Local Loop e Wholesale Line Rental).

Internet

(milioni di euro)	1° Semestre 2010		1° Semestre 2009		Variazioni	
	peso %		peso %		assolute	%
Totale Internet	888	100,0	841	100,0	47	5,6
di cui contenuti/portale	71	8,1	69	8,3	2	2,9

I ricavi sono pari a 888 milioni di euro, in aumento di 47 milioni di euro (+5,6%) rispetto al corrispondente

periodo del 2009, grazie alla crescita del BroadBand il cui portafoglio complessivo di accessi retail sul mercato domestico ha raggiunto oltre i 7,1 milioni, con una crescita rispetto a fine 2009 di 134.000 unità; la clientela che aderisce ad offerte Flat ha raggiunto un'incidenza dell'85% (83% a fine 2009) anche grazie allo sviluppo delle nuove offerte, rivolte al segmento Consumer, "Internet senza limiti" e "Tutto senza limiti".

Business Data

(milioni di euro)	1° Semestre 2010		1° Semestre 2009		Variazioni	
	peso %		peso %		assolute	%
Leased Lines	83	11,0	97	11,7	(14)	(14,4)
Trasmissione Dati	237	31,2	259	31,4	(22)	(8,5)
Prodotti dati	82	10,8	95	11,5	(13)	(13,7)
ICT	357	47,0	375	45,4	(18)	(4,8)
di cui Servizi ICT	242		240		2	0,8
di cui Prodotti ICT	115		135		(20)	(14,8)
Totale Business Data	759	100,0	826	100,0	(67)	(8,1)

I ricavi del comparto Business Data diminuiscono, rispetto al corrispondente periodo del 2009, di 67 milioni di euro (-8,1%) e riflettono sia l'attuale congiuntura economica negativa che la contrazione dei prezzi sui business tradizionali delle leased lines e trasmissione dati. In particolare sul comparto ICT la riduzione dei ricavi è pari a 18 milioni di euro (-4,8%) a causa della flessione delle vendite di prodotti (-20 milioni di euro), in coerenza con la politica di focalizzazione sui ricavi a più alta marginalità, mentre continua a crescere la componente servizi (+2 milioni; +0,8%).

Wholesale

(milioni di euro)	1° Semestre 2010		1° Semestre 2009		Variazioni	
	peso %		peso %		assolute	%
National Wholesale	1.511	72,2	1.417	69,3	94	6,6
International Wholesale (*)	582	27,8	629	30,7	(47)	(7,5)
Totale Wholesale	2.093	100,0	2.046	100,0	47	2,3

(*) Comprende il fatturato verso il mercato terzo e verso la componente Telecomunicazioni Mobili domestiche.

Il portafoglio di clienti gestiti dalla divisione Wholesale nazionale di Telecom Italia ha raggiunto nel primo semestre 2010 i 6,5 milioni di accessi per i servizi di fonia e 1,8 milioni per i servizi BroadBand.

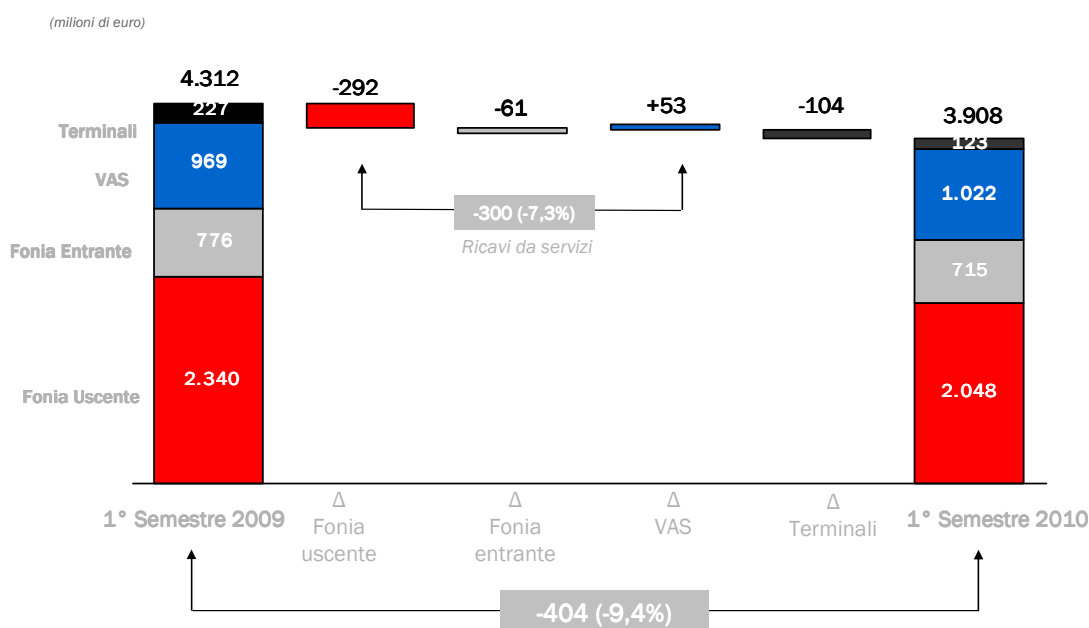
Complessivamente i ricavi da servizi Wholesale nazionale presentano rispetto al corrispondente periodo del 2009 una crescita di 94 milioni di euro (+6,6%). L'evoluzione dei ricavi di questo comparto è correlata allo sviluppo della base clienti degli operatori alternativi servita attraverso le diverse tipologie di accesso.

Ricavi Telecomunicazioni Mobili

I ricavi delle Telecomunicazioni Mobili nel primo semestre 2010 sono stati pari a 3.908 milioni di euro con una flessione di 404 milioni di euro (-9,4%) rispetto al primo semestre 2009: i ricavi da servizi hanno registrato una riduzione del 7,3% mentre i ricavi da prodotti del 45,8%.

Al 30 giugno 2010 il numero delle linee mobili di Telecom Italia è pari a circa 30,5 milioni, registrando una crescita di 152.000 linee rispetto al primo trimestre 2010; la riduzione rispetto al 31 dicembre 2009 è attribuibile ad una maggiore selettività nella politica commerciale focalizzata sui clienti a maggior valore.

Il grafico seguente sintetizza l'andamento delle principali tipologie di ricavi:



Fonia uscente

I ricavi sono pari a 2.048 milioni di euro e diminuiscono, rispetto allo stesso periodo del 2009, di 292 milioni di euro (-12,5%) principalmente per le politiche commerciali avviate nel quarto trimestre del 2009 ed indirizzate a ricondurre l'offerta su livelli maggiormente competitivi stimolando in particolare il traffico all'interno della community dei clienti TIM.

Fonia entrante

I ricavi, pari a 715 milioni di euro, registrano una diminuzione, rispetto al corrispondente periodo del 2009, di 61 milioni di euro (-7,9%) principalmente per effetto della riduzione dei prezzi di terminazione su rete mobile.

Servizi a valore aggiunto (VAS)

I ricavi sono pari a 1.022 milioni di euro e registrano un incremento del 5,5% rispetto al corrispondente periodo del 2009. Tale crescita è principalmente attribuibile ai VAS interattivi, che presentano una crescita del 18,6%, grazie specialmente all'apporto dei ricavi da Browsing (+28,9%). L'incidenza dei ricavi VAS sui ricavi da servizi è pari al 27%.

Vendita terminali

I ricavi sono pari a 123 milioni di euro e diminuiscono di 104 milioni di euro (-45,8%), rispetto allo stesso periodo del 2009. Prosegue la razionalizzazione del portafoglio prodotti più focalizzato sulla qualità (maggiore incidenza di terminali evoluti e di device abilitanti al mobile Internet) e sulla redditività degli stessi.

EBITDA

L'EBITDA della Business Unit Domestic è pari a 4.920 milioni di euro e registra una riduzione di 118 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2009 (-2,3%). L'incidenza sui ricavi è pari al 48,8%, in aumento di 2,5 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2009. La contrazione dei ricavi è in parte compensata dal selettivo controllo della spesa commerciale e dal rigoroso contenimento dei costi fissi.

L'EBITDA organico è pari a 4.936 milioni di euro (-150 milioni di euro, -2,9% rispetto al primo semestre 2009), l'incidenza sui ricavi è pari al 48,9% (46,7% nello stesso periodo del 2009).

In dettaglio:

(milioni di euro)	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009	Variazione
EBITDA SU BASE STORICA	4.920	5.038	(118)
Oneri (proventi) non organici	16	48	(32)
<i>Vertenze e transazioni</i>	4	41	(37)
<i>Altri</i>	12	7	5
EBITDA COMPARABILE	4.936	5.086	(150)

Relativamente alle dinamiche di costo si segnala che:

- gli *acquisti di materie e servizi* sono pari a 3.586 milioni di euro, in diminuzione di 532 milioni di euro (-12,9%) rispetto allo stesso periodo del 2009. Tale contrazione è principalmente ascrivibile alle minori quote da riversare ad altri operatori per effetto sia dello sviluppo delle offerte sulla "Community TIM" che per la riduzione delle tariffe di terminazione delle chiamate vocali sulla rete di altri operatori da rete fissa e mobile, ai minori acquisti di prodotti per la rivendita, in particolare sul costo dei terminali in relazione alla nuova politica commerciale sul mobile. In riduzione anche le spese commerciali per l'acquisizione della clientela, grazie alla strategia di focalizzazione dello sforzo commerciale sui clienti a maggior valore;
- i *costi del personale*, pari a 1.627 milioni di euro, si riducono di 95 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2009, per effetto principalmente della minor consistenza media retribuita (-3.192 unità medie rispetto al primo semestre 2009).

EBIT

E' pari a 2.758 milioni di euro e registra un incremento di 47 milioni di euro (+1,7%) rispetto al corrispondente periodo del 2009, con un'incidenza sui ricavi pari al 27,3% (24,9% nel primo semestre 2009). L'andamento dell'EBIT è attribuibile, oltre a quanto già evidenziato nel commento dell'EBITDA, principalmente alla riduzione degli ammortamenti per 119 milioni di euro.

La variazione organica dell'EBIT è negativa per 34 milioni di euro (-1,2% rispetto al corrispondente periodo del 2009) con un'incidenza sui ricavi pari al 27,5% (25,8% nel primo semestre 2009) ed è così dettagliata:

(milioni di euro)	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009	Variazione
EBIT SU BASE STORICA	2.758	2.711	47
Oneri (proventi) non organici			
<i>Oneri non organici già dettagliati nell'EBITDA</i>	16	48	(32)
<i>Svalutazioni attività immateriali</i>		48	(48)
<i>Altri Oneri netti</i>		1	(1)
EBIT COMPARABILE	2.774	2.808	(34)

Investimenti industriali

Sono pari a 1.487 milioni di euro con una riduzione di 117 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2009 principalmente dovuta a minori investimenti su Piattaforme di Rete e Piattaforme di Servizio.

L'incidenza degli investimenti industriali sui ricavi è pari al 14,7% in linea con il primo semestre 2009.

Personale

Il personale è pari a 58.899 unità, in riduzione di 468 unità rispetto al 31 dicembre 2009; include 8 unità con contratto di lavoro somministrato (5 unità al 31 dicembre 2009).

► Sviluppi commerciali

TOP Clienti Privati

- **La Banca ITB:** a marzo 2010 è partita la seconda fase del progetto rivolto a tutti i Tabaccai italiani, sponsorizzato dalla Federazione Italiana Tabaccai, che ha portato nel 2009 alla creazione di una banca, la Banca ITB, rivolta ai Tabaccai e modellata sulle loro specifiche esigenze. Il Gruppo Telecom Italia è stato scelto come partner tecnologico da Banca ITB, grazie anche alle sinergie fra Telecom Italia e la sua consociata Olivetti, per la fornitura di un terminale specializzato e i collegamenti ADSL presso tutte le Tabaccherie. Nel 2009 sono stati già informatizzati 4.000 Tabaccai, la previsione del 2010 è di ulteriori 9.000. Con l'adesione al progetto di Banca ITB i Tabaccai potranno fra l'altro permettere alla propria clientela il pagamento di tutti i bollettini postali, anche tramite il servizio di Pago Bancomat, riducendo inoltre la giacenza del contante in cassa;
- **Cliente UBI Banca:** è stato firmato con il Cliente UBI (4° Gruppo Bancario Italiano) un contratto di 5 anni relativo ad Outsourcing Printing Services. Il contratto prevede l'installazione presso le oltre 2.100 filiali del Gruppo UBI e presso le sedi direzionali di 5.700 macchine fotocopiatrici di nuova generazione (4.500 Samsung e 1.200 Lexmark), la gestione ed il monitoraggio del servizio di printing, la manutenzione del parco installato inclusi materiali consumabili e la governance di tutto il servizio (incluso tavolo operativo/help desk), in logica "pay per click", fino ad un massimo di 450 milioni di copie anno. La soluzione, chiamata "Printing Light Solution", consente a Telecom Italia la gestione integrata ICT della postazione di lavoro di UBI Banca: gestione del telefono fisso in Voip, gestione del Personal Computer (DTM), gestione della stampante. Il Partner tecnologico del progetto Outsourcing Printing Services è Fujitsu;
- **Ferrovie dello Stato:** rinnovo del contratto di outsourcing sulle infrastrutture di reti dati, gestite da TSF per conto di Ferrovie dello Stato. Il corrispettivo complessivo annuo del contratto è pari a 6 milioni di euro. Il contratto prevede l'erogazione dei servizi trasmissivi e di servizi a valore aggiunto finalizzati a garantire la qualità del servizio; include la fornitura degli apparati di rete nelle sedi indicate da TSF. Il contratto comprende circa 1300 accessi hyperway MPLS di varia tipologia (da ADSL Bit Plus ad Ethernity) ed altrettanti collegamenti ISDN, configurati in gruppo chiuso per il servizio di backup;
- **Diesel S.p.A.:** sottoscritto a giugno un contratto per un importante ampliamento delle soluzioni applicative del cliente. Il contratto prevede la fornitura, installazione e configurazione di Server nonché la configurazione di servizi di Data Center e Disaster Recovery. Con il partner tecnologico (Fabbrica Digitale) e con il cliente sono state individuate 12 aree di sviluppo evolutivo;
- **ERG:** è stata contrattualizzata una soluzione che prevede una piattaforma di Cloud Computing erogata dai Data Center di Telecom Italia su risorse HW/SW condivise. Su di essa sono rese disponibili, in modo dinamico, risorse elaborative sulle quali ospitare le soluzioni applicative, grazie alla Nuova Offerta IaaS (Hosting Evoluto), base per i servizi di Data Center di nuova generazione. La soluzione presenta significativi benefici rispetto alle offerte più tradizionali, soprattutto per quanto riguarda la flessibilità e la riduzione dei tempi di delivery. L'infrastruttura contrattualizzata comprende inoltre servizi integrati di rete, sia per il front-end che per il back-end, una rete dati in tecnologia hyperway da 30 collegamenti e l'erogazione di servizi di assistenza tecnica personalizzata, per un valore economico complessivo di tre milioni di euro in 5 anni.
- **Cliente UGF ASSICURAZIONI (UNIPOL):** è stato sottoscritto un contratto per l'erogazione di servizi di Business Continuity e Disaster Recovery dei sistemi Mainframe ed Open. Il contratto, della durata di 5 anni, prevede la fornitura dei seguenti servizi:
 - Disaster Recovery Mainframe (da Data Center UGF a Bologna a Data Center Telecom a Rozzano)

- Disaster Recovery Sistemi Open (da Data Center UGF a Bologna e S.Donato Milanese a Data Center Telecom a Padova)

La soluzione tecnica individuata prevede l'allineamento in tempo reale dei dati remoti, su aree disco dedicate, ed il boot immediato, on demand, dei sistemi di riserva;

TOP Public Sector

- **PostaCertificat@:** il 26 aprile 2010 è stato avviato il servizio PostaCertificat@, ovvero “Comunicazione Elettronica Certificata tra Pubblica Amministrazione e Cittadino” (CEC-PAC). Il contratto è stato aggiudicato in maniera definitiva a gennaio 2010. Il servizio è stato affidato in concessione a Poste Italiane, Postecom e Telecom Italia in Raggruppamento Temporaneo d'Impresa attraverso una gara indetta a fine 2009 dal Dipartimento Innovazione Tecnologica del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione. Il servizio CEC-PAC prevede la fornitura di caselle di Posta Elettronica Certificata e servizi accessori che il cittadino può richiedere su base volontaria, abilitate per i soli servizi di comunicazione all'interno del circuito tra Pubblica Amministrazione e cittadino e viceversa. Il servizio prevede un insieme di servizi di base ovvero servizi gratuiti necessari a garantire la creazione di un canale di comunicazione diretto tra cittadino e Pubblica Amministrazione e un insieme di servizi accessori (a titolo oneroso) che il cittadino può scegliere di attivare o meno. La concessione ha un'iniziale durata di quattro anni, prolungabile per altri quattro;
- **Consortium GARR:** nel mese di giugno 2010 Telecom Italia si è aggiudicata la fornitura di circa 600 Km di fibra per 6 anni e di circa 10 circuiti di accesso di tipo Lambda/SDH nell'ambito dell'appendice di gara indetta dal GARR che fa seguito alle due gare indette alla fine del 2009 per la fornitura della fibra spenta e dei circuiti previsti nel progetto GARR-X. Il Consortium GARR è l'ideatore e gestore della rete telematica nazionale dell'Università e della Ricerca e fanno parte del GARR tutte le Entità che rappresentano la Comunità Accademica e la Ricerca Scientifica in Italia. Il progetto GARR-X è il progetto di rete telematica in fibra ottica di nuova generazione dedicata alla comunità italiana dell'Università e della ricerca. La fibra ottica sostituirà progressivamente l'intera infrastruttura di rete GARR giungendo all'utente finale e consentendo servizi ad alto valore aggiunto ed elevatissime prestazioni di banda. Innovazione tecnologica e controllo diretto dell'infrastruttura (acquisizione della fibra), permetteranno di realizzare un sistema di rete estremamente flessibile, la cui architettura può essere modellata sulle esigenze degli utenti. A conclusione di tali gare, pertanto, Telecom Italia si è aggiudicata la fornitura, per 6 anni, della quasi totalità dei lotti in fibra, per un totale di oltre 6.000 km di fibra, e relativo servizio di housing degli apparati ottici presso le proprie centrali;
- **Consp Mobile 4 per Acea:** a fine giugno ACEA ha aderito alla Convenzione CONSIP MOBILE 4 che prevede la migrazione da Vodafone a Telecom Italia di circa 4.200 utenze. Le prime 120 migreranno entro il 31 luglio p.v. e fanno parte del lotto delle utenze per il Top Management di ACEA; le rimanenti verranno migrate entro il 30 settembre p.v.. Attraverso questo significativo contratto, concluso con uno dei più importanti clienti italiani, sia per numero di utenze che per immagine, si apre per Telecom Italia la possibilità di cogliere ulteriori ed interessanti opportunità di commercializzazioni VASM;
- **Fondazione MAXXI:** il 30 giugno 2010 è stato firmato un contratto con la Fondazione MAXXI (Museo delle arti del XXI secolo - Roma) tramite il quale Telecom Italia ha messo a disposizione della struttura cablaggio, fibra, apparati wi-fi, voip e pc, ovvero know how e infrastrutture tecnologiche avanzate. Telecom Italia cura l'intera copertura wi-fi del museo e, nello spazio antistante al MAXXI, verrà allestita “Telecom Italia Arena”, un'area in cui i visitatori potranno navigare gratuitamente in Internet in modalità wi-fi. Nell'ambito degli appuntamenti in programma presso il MAXXI, Telecom Italia sarà presente con “Telecomincontra”, un ciclo di lectures gratuite e multimediali tenute dai principali protagonisti della cultura contemporanea. Con questa partnership Telecom Italia conferma il proprio sostegno a favore del progresso e della diffusione della cultura e dell'innovazione digitale nel nostro Paese;
- **Telecom Italia vince il premio per la soluzione MyDoctor@home:** il 28 maggio 2010 Telecom Italia, con la soluzione MyDoctor@Home si è aggiudicata uno dei tre premi della prima edizione del “Premio per l'Innovazione nell'IMCT”, organizzato da Confindustria per i progetti di successo nei settori IT, TLC e Media. Tale premio ha consentito alla soluzione di Telecom Italia di concorrere all'assegnazione del "Premio dei Premi", che è stato conferito in occasione della Giornata Nazionale dell'Innovazione

organizzata per l'8 giugno 2010 dalla Presidenza della Repubblica e che è culminata con la premiazione al Quirinale da parte del Presidente Giorgio Napolitano. MyDoctor@Home è una soluzione integrata multicanale di telemedicina/telemonitoraggio dei parametri clinici, relativi alle tre principali patologie: cardiache, diabetologiche, pneumologiche. Abilita tre nuovi modelli operativi per la sanità digitale (Home Care in autonomia, Home Care con tutor e ambulatoriale), consentendo ai cittadini/pazienti di essere monitorati a distanza nelle loro problematiche sanitarie nelle più diverse situazioni (in assistenza domiciliare, in ospedalizzazione domiciliare, per misure estemporanee, per campagne di screening, in situazioni di emergenza). Se applicata in maniera massiva, la soluzione consente di generare sostanziali risparmi al Sistema Sanitario Nazionale e di produrre benefici nella qualità di vita dei cittadini, in primis i pazienti anziani e cronici;

- **Banche Dati Immigrazione per il Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione (Ministero dell'Interno):** nel quadro delle azioni messe in atto sul tema dell'immigrazione, si collocano le iniziative intraprese dal Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, del Ministero dell'Interno, volte allo sviluppo di banche dati per l'accoglienza, la regolarizzazione, la protezione, e l'integrazione degli immigrati. Ciò ha comportato stanziamenti economici per sviluppi applicativi, nonché per la realizzazione di due nuovi CED, a Capua e a Bari, aggiuntivi rispetto a quello, già esistente, di Roma. In tale contesto il Mercato Interforze, che opera sui vari dipartimenti del Ministero dell'Interno, ha conseguito contratti per complessivi 4,3 milioni di euro. I contratti stipulati prevedono la fornitura di connettività in fibra ottica, connettività HDSL, accessi a Internet, vendita e manutenzione di apparati, fornitura di licenze software, servizi di software assessment, sviluppi applicativi, attività di presidio, attività infrastrutturali;
- **Servizi TLC per Metropolitana Milanese S.p.A.:** Telecom Italia, nel mese di maggio 2010, si è aggiudicata la gara Metropolitana Milanese, superando Fastweb e Vodafone in RTI, e Wind. Si tratta di un bando per la fornitura di servizi integrati fisso-mobile che consente a Metropolitana Milanese di modernizzare la sua infrastruttura di rete dati, coprendo tutte le sedi dell'acquedotto con accessi xDSL e mettendo a disposizione sull'area metropolitana una capacità di banda abilitante per i progetti innovativi allo studio (tra cui: virtualizzazione desktop, disaster recovery e nuovo CED). L'aggiudicazione comprende anche la rete dati metropolitana (Fibra ottica) precedentemente gestita da Fastweb. L'appalto prevede la fornitura per quattro anni dei seguenti servizi: per la telefonia fissa, linee RTG, ISDN, PRI, traffico; per la Telefonia Mobile, 300 SIM e terminali, APN dedicato, M2M; per Rete dati mpls, accessi internet su fibra; per gli apparati, router e ups; Outsourcing; Sicurezza gestita; Mail.

BUSINESS

- A gennaio 2010 è stata lanciata l'**offerta TIM Valore**, un'offerta ricaricabile dedicata al mondo delle Partite IVA. TIM Valore coniuga i vantaggi di una carta ricaricabile con i vantaggi di un servizio in abbonamento: fornisce un basket di credito per singola linea del contratto, personalizzabile e reintegrabile in funzione delle caratteristiche di consumo di ciascun utilizzatore; non impone contributi per l'attivazione del servizio; consente il pagamento posticipato in bolletta del credito ricaricato fornendo un rendiconto bimestrale delle ricariche effettuate. Nell'arco del primo semestre 2010 sono stati introdotti piani tariffari diversificati per soddisfare le esigenze delle varie tipologie di clienti Business: TIM Valore 12 è l'offerta a consumo; TIM Valore Flex garantisce elevata flessibilità attraverso una logica di minuti di traffico inclusi; TIM Valore Unlimited è pensata per i Clienti che richiedono di coniugare la semplicità di un servizio ricaricabile alla libertà di una formula "All Inclusive" (voce, SMS, navigazione internet, servizi di assistenza);
- A marzo è stata lanciata l'**Offerta Convergente "TraNoi"** (Mercato Business): è un'offerta integrata Fisso-Mobile che consente di effettuare, a fronte di un canone mensile di 5 euro, un numero illimitato di chiamate da cellulare verso tutti i numeri del contratto Mobile e verso tutti i numeri fissi Business Telecom Italia di uno stesso Cliente a costo zero (zero eurocent/minuto e zero scatto alla risposta). I principali vantaggi dell'Opzione TraNoi sono la convenienza, la trasparenza (nessuno scatto alla risposta) e la semplicità (è attivabile su tutte le offerte disponibili al cliente);
- Il 22 giugno Telecom Italia ha lanciato l'iniziativa **PEC-Confartigianato**, rivolta ai 700 mila imprenditori associati a Confartigianato che consente di attivare e utilizzare gratuitamente fino al 31 dicembre 2011 Certifico@ di Impresa Semplice di Telecom Italia, l'innovativo servizio di Posta Elettronica Certificata che garantisce valore legale alle comunicazioni via e-mail. L'accordo fornisce ulteriore

impulso all'informatizzazione delle imprese, rendendo possibile una significativa semplificazione dei processi gestionali. Il servizio Certific@ sarà immediatamente disponibile a tutti gli associati attraverso una semplice procedura di attivazione e consentirà di agevolare le relazioni tra le imprese e le istituzioni. Sempre in base all'accordo, gli associati potranno inoltre dotarsi, a condizioni particolarmente vantaggiose, degli strumenti e servizi informatici previsti dall'offerta PC Tuttocompreso di Impresa Semplice.

CONSUMER

- Il portafoglio di offerta mobile consumer si è rinnovato con il lancio di nuove offerte, tra le quali le più rilevanti sono: **TIM TUTTO COMPRESO RICARICABILE**, per attrarre nuovi clienti della concorrenza che vogliono un beneficio verso tutti perché non hanno ancora una community TIM consolidata, **TIM x Tutti Italy** per completare il portafoglio TIMx per chi effettua traffico verso i telefoni fissi, **PROMO Raddoppio della Ricarica** per aumentare il push sulle acquisizioni e che prevede il raddoppio della ricarica per 12 mesi in modalità mobile number portability e per 3 mesi per le nuove acquisizioni (massimo 50 euro al mese);
- è stata rinnovata l'intera gamma **TuttoCompreso** per abbonati e pre pagato con nuovi tagli ancora più competitivi inserendo un'ampia gamma di Smartphone;
- si aggiunge inoltre l'opzione per prepagati **TIMTiRicarica**, che ricarica da tutte le chiamate provenienti da telefoni mobili AOM e da telefoni fissi;
- il portafoglio **mobile broadband (per la navigazione big screen)** è stato semplificato con il lancio di 2 tagli di offerta di traffico: 40 h mese e 100 h mese. Questi tagli sono stati declinati su tutte le logiche di offerta. Offerte prepagate di solo traffico INTERNET 40 (9 euro/mese) e INTERNET 100 (19 euro/mese) con promo (50% sconto per i primi 6 mesi) in caso di acquisto abbinato a chiavetta. Queste offerte si sono affiancate alle offerte integrate, uniche sul mercato, INTERNET PACK 40 (99 euro) e 100 (159 euro) che assicurano al cliente navigazione per 12 mesi + chiavetta. Offerte di rateizzazione PIANO INTERNET 40 (9 euro/mese x 24 mesi) e 100h (19 euro/mese x 24 mesi) con chiavetta inclusa. Su tutte le offerte pre pagato con chiavetta (INTERNET PACK, INTERNET 100 con chiavetta) sono stati applicati gli incentivi statali di 50 euro. Inoltre a conferma della leadership di Telecom Italia nell'innovazione è stata lanciata la navigazione a 14,4 Megabit/sec con un pricing aggressivo sulla chiavetta (89 euro) e con lo stesso prezzo del 7,2 Megabit/sec sul traffico;
- il **portafoglio mobile broadband (per la navigazione small screen)** è stato razionalizzato con il lancio di un'unica offerta di riferimento per i prepagati TIM x SMARTPHONE (2 euro/settimana che include 250 MB per navigazione internet, mail, IM, etc). Per gli abbonati con la stessa logica, l'offerta si basa su mese solare (8 euro/mese x 1GB per navigazione internet, mail, IM, etc). A partire da giugno è stato lanciato lo SMARTPHONE PACK, offerta integrata di smartphone + traffico (6 mesi) a 199 euro tutto incluso;
- in ambito consumer fisso con il lancio di **INTERNET SENZA LIMITI** è stata completata nel primo semestre 2010 la rivisitazione del portafoglio di offerta (tutto senza limiti, internet senza limiti e voce senza limiti) offerte a prezzo unico, basate su linea tradizionale. Inoltre nel secondo trimestre del 2010, la proposizione di offerte internet è stata arricchita dalla vendita a rate di un PC netbook, per facilitare l'alfabetizzazione digitale delle famiglie italiane, in linea anche con gli interventi istituzionali (contributi governativi per la banda larga).

► Principali variazioni del contesto normativo

Mercati fissi retail - Traffico Locale, Nazionale, Fisso-Mobile Retail

Con la Delibera 284/10/CONS del 1° luglio 2010, AGCom ha concluso la consultazione pubblica sull'analisi dei mercati dei servizi telefonici locali, nazionali e fisso-mobile e, ritenendo i mercati retail del traffico sufficientemente competitivi, ha previsto la revoca degli obblighi imposti a Telecom Italia nel precedente ciclo di analisi di mercato. In particolare, sono stati rimossi gli obblighi di controllo *ex ante* dei prezzi, la comunicazione preventiva delle offerte, il divieto di accorpare i servizi e i vincoli sulla definizione dei prezzi fisso-mobile.

L'Autorità ha tuttavia disposto un periodo transitorio di sei mesi dalla pubblicazione del provvedimento finale nei quali mantenere gli obblighi di:

- a) comunicazione preventiva delle offerte ai fini del test di prezzo, limitatamente alle sole offerte tariffarie e con l'esclusione delle offerte definite nell'ambito di procedure ad evidenza pubblica per la selezione del fornitore;
- b) non discriminazione ingiustificata dei clienti finali;
- c) non accorpamento indebito dei servizi offerti.

L'AGCom ha disposto inoltre che Telecom Italia possa essere comunque sottoposta ad un controllo ex-post delle offerte.

Per quanto attiene il servizio di Wholesale Line Rental (WLR), offerto solo nelle aree dove i servizi di accesso disaggregato non sono presenti, l'AGCom, con la Delibera 121/10/CONS, ha posto a consultazione pubblica il prezzo del servizio per il periodo 1° maggio 2010 - 31 dicembre 2012, calcolato utilizzando il meccanismo del Network Cap definito sulla base di un modello di costo BU-LRIC (costi incrementali di lungo periodo), al posto del precedente regime retail-minus. La chiusura definitiva del procedimento è prevista entro il mese di ottobre, ferma restando la retroattività dei valori al 1° maggio 2010. Inoltre, l'AGCom, con la Delibera 15/10/CONS, del 6 maggio 2010, ha avviato una consultazione pubblica relativa agli altri servizi accessori al servizio WLR, validi per il periodo 1° gennaio 2010 - 30 aprile 2010, ripristinandoli allo stesso livello dei valori dell'offerta di riferimento WLR 2009.

Mercati fissi wholesale

Servizi di Accesso wholesale

Il 27 Aprile 2010, con la Delibera 121/10/CONS, AGCom ha avviato una consultazione pubblica circa la definizione di un modello di costo per la determinazione dei prezzi dei servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa di Telecom Italia (unbundling, bitstream and WLR) e al calcolo del valore del WACC, entrambi da applicarsi per il periodo 1° maggio 2010-31 dicembre 2012. I valori proposti sono stati ricavati sulla base del nuovo modello di costo BU-LRIC e riguardano sia i servizi di accesso disaggregato alla rete in rame e sia i servizi di accesso a banda larga (bitstream).

Con particolare riferimento al canone di unbundling, AGCom ha proposto i seguenti valori: 8,70 euro/mese dal 1° maggio 2010, 9,26 euro/mese dal 1° gennaio 2011 e 9,67 euro/mese dal 1° gennaio 2012. Tali adeguamenti sono condizionati alla previa verifica, da parte di AGCom, della realizzazione di due condizioni: a) il miglioramento della qualità della rete in rame di Telecom Italia, attraverso maggiori investimenti nella manutenzione della rete stessa ed una riduzione dei tempi per la fornitura del servizio e la riparazione dei guasti; b) un ammodernamento della rete di accesso nell'ottica delle reti di nuova generazione (NGN). Relativamente al WACC da applicarsi ai servizi di accesso wholesale di Telecom Italia, è stato proposto un valore pari a 9,36%.

Il 6 Maggio 2010, con la Delibera 16/10/CIR, l'AGCom ha previsto l'obbligo per Telecom Italia di riformulare l'offerta di riferimento per gli altri servizi accessori ai servizi di accesso disaggregato e per l'offerta di colocalizzazione 2010 (pubblicata il 30 ottobre 2009) che sono rimasti orientati ai costi storici di consuntivo.

Con medesima delibera e con riferimento al servizio di ULL soggetto a Network cap dal 1° maggio 2010, l'Autorità ha previsto l'applicazione, con decorrenza dal 1° gennaio 2010 fino al 30 aprile 2010, delle rispettive condizioni economiche 2009 (di cui alla Delibera 14/09/CIR).

Raccolta, terminazione e transito wholesale

Al termine del ciclo di analisi di mercato, con la Delibera 179/10/CONS del 28 aprile 2010 sono state emanate e pubblicate da AGCom le disposizioni finali per i servizi wholesale di raccolta e terminazione e con la Delibera 180/10/CONS, sempre del 28 aprile 2010, le disposizioni finali per i servizi di transito wholesale. Entrambe le decisioni finali innovano e disciplinano la regolamentazione e le condizioni economiche di tali servizi.

Per quanto attiene i mercati della raccolta e terminazione, AGCom ha disposto l'introduzione di un modello BU-LRIC per la determinazione del prezzo di terminazione per l'anno 2012 e ha previsto le nuove tariffe per gli anni 2010 e 2011 definiti sulla base delle evidenze contabili. I prezzi relativi al servizio wholesale di originazione sono posti uguali a quelli relativi al servizio wholesale di terminazione. AGCom ha anche confermato l'intenzione di imporre tariffe di terminazione simmetrica. Con delibera 179/10/CONS ha infatti fissato la simmetria ma solo a livello SGT, tuttavia anche alla luce delle indicazioni emerse da parte della Commissione UE, AGCom avvierà un processo finalizzato alla piena simmetria tra Telecom Italia e gli OLO, prevedendo anche l'apertura di un opportuno tavolo tecnico per l'introduzione di soluzioni IP per l'interconnessione delle reti per il 2012.

Per il mercato del transito, l'Autorità ha introdotto la deregolamentazione per la componente nazionale del mercato in esame mentre per la componente distrettuale, AGCom ha disposto l'introduzione di un modello BU-LRIC per la determinazione dei prezzi 2012 e ha previsto le nuove tariffe per l'anno 2010 e 2011 calcolati, anche in questo caso, sulla base della contabilità regolatoria.

In data 16 giugno 2010 Telecom Italia ha pubblicato l'Offerta di Riferimento per i servizi di raccolta, terminazione e transito.

Cambio operatore di rete fissa

L'AGCom ha reso operativo dal 1° aprile 2010 l'utilizzo di un codice segreto per le attivazioni e migrazioni per la clientela consumer e ha previsto un periodo transitorio fino al 30 aprile per la clientela business (verrà utilizzato il codice segreto, ma non verranno scartate le richieste). Si sono inoltre conclusi i lavori del Tavolo Tecnico tra Operatori (ex Del 41/09/CIR) che hanno definito le procedure tecniche per realizzare la prima portabilità e la portabilità successiva del numero geografico di rete fissa. La Delibera definitiva è stata pubblicata in data 14 luglio 2010.

Contributo AGCom

Nel dicembre del 2009, AGCom ha pubblicato la Decisione 722/09/CONS relativa al pagamento del contributo annuale dovuto all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni per l'anno 2010 (1,5 ‰ dei ricavi 2008 del settore delle comunicazioni, da versare entro il 30 Aprile 2010). Telecom Italia ha versato un importo di 20.362.264 euro.

Procedimento Antitrust A426 – Avvio istruttoria

Il 13 maggio 2010 l'AGCM, su segnalazione di Fastweb e Wind, ha avviato un'istruttoria nei confronti di Telecom Italia per abuso di propria posizione dominante.

Secondo Fastweb, Telecom Italia avrebbe adottato un comportamento escludente con riferimento alle recenti gare pubbliche per Consip e Enel per l'affidamento dei servizi di telefonia fissa e connettività IP.

Secondo Wind, Telecom Italia ha adottato comportamenti anticoncorrenziali, riguardanti i rifiuti di attivazione dei clienti e le politiche di forti sconti sui canoni di Accesso per i clienti business.

Roaming International

La normativa di recente emanazione (Regolamento CE 717/2007 e Review del Regolamento del 2009 n. 544/09/CE), ha stabilito dei valori di cap con decorrenza 30 agosto 2009, 1 luglio 2010 e 1 luglio 2011 per i prezzi di fonia Wholesale, per i prezzi retail delle chiamate uscenti, per i prezzi retail delle chiamate entranti oltre che per gli SMS e per i Dati.

I prezzi a decorrere dal 1° luglio 2010 relativi alla fonia wholesale sono stati fissati pari a 22€cent/min (IVA esc.), per le chiamate uscenti retail a 39€cent/min (IVA esc.) e per le chiamate entranti retail a 15€cent/min. (IVA esc.)

Il nuovo testo del Regolamento prevede inoltre un valore massimo retail per gli SMS, la cosiddetta "Euro-SMS tariff", pari a 11 €cent/SMS (IVA esc.) a partire dal 1° luglio 2009. A decorrere dalla stessa data il nuovo testo prevede inoltre a livello wholesale un prezzo pari a 4 centesimi di euro/SMS (IVA esc.)

A partire dal 1° luglio 2010 per il traffico dati, il meccanismo di cut off della chiamata sarà applicato a tutti i clienti che non abbiano già optato per una determinata soglia o abbiano rinunciato al servizio di CUT OFF. Con riferimento alla clientela business Telecom Italia applicherà di default una soglia di spesa pari a 200 euro (salva diversa indicazione dei clienti), definita sulla base dei livelli medi di spesa per tale segmento di clientela. A livello wholesale il nuovo Regolamento prevede l'introduzione della tariffazione a Kilobyte dal 1° luglio 2010 pari a 0,80 euro/Mb.

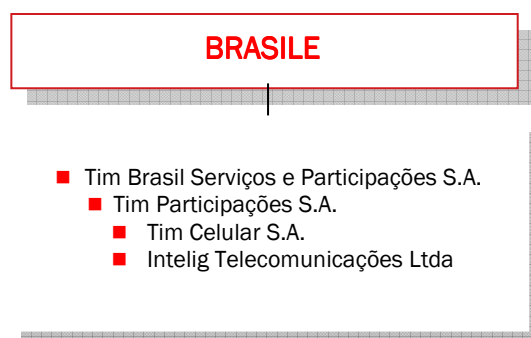
Brasile

► La Business Unit

Il Gruppo Telecom Italia opera nel settore delle telecomunicazioni mobili e fisse in Brasile attraverso il gruppo Tim Brasil, che offre servizi in tecnologia UMTS, GSM, TDMA. Inoltre, a seguito dell'acquisizione di Intelig Telecomunicações a fine 2009, vengono offerti servizi di trasmissione dati su fibra ottica in tecnologia full IP come DWDM, MPLS.

► La struttura della Business Unit

Il gruppo Tim Brasil è così costituito:



► Principali dati economico – finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati conseguiti nel primo semestre 2010, posti a confronto con quelli del primo semestre 2009.

	(milioni di euro)		(milioni di reais)		Variazioni		
	1° Semestre 2010 (a)	1° Semestre 2009 (b)	1° Semestre 2010 (c)	1° Semestre 2009 (d)	Absolute (c-d)	% (c-d)/d	% organica
Ricavi	2.875	2.196	6.855	6.419	436	6,8	2,1
EBITDA	823	527	1.961	1.541	420	27,3	18,9
% sui Ricavi	28,6	24,0	28,6	24,0		4,6 pp	4,0 pp
EBIT	165	37	393	107	286	°	°
% sui Ricavi	5,7	1,7	5,7	1,7		4,0 pp	3,4 pp
Investimenti industriali	507	288	1.210	843	367	°	
Personale a fine periodo (unità)			9.415	(*) 9.783	(368)	(3,8)	

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2009

Ricavi

Sono pari a 6.855 milioni di reais, superiori di 436 milioni di reais rispetto al primo semestre 2009 (+6,8%). I ricavi del primo semestre 2009, ricostruiti per tenere conto della variazione del perimetro di consolidamento per l'ingresso dell'operatore di rete fissa brasiliano Intelig Telecomunicações Ltda, sono pari a 6.711 milioni di reais. La crescita organica dei ricavi è del +2,1%.

I ricavi da servizi passano da 5.874 milioni di reais del primo semestre 2009 a 6.526 milioni di reais del primo semestre 2010 (+11,1%). I ricavi da prodotti si riducono dai 545 milioni di reais del primo semestre 2009 ai 329 milioni di reais del primo semestre 2010 (-39,6%).

L'ARPU, ricavo medio mensile per cliente, a giugno 2010 è pari a 24,3 reais rispetto ai 26,8 reais di giugno 2009.

Le linee complessive, al 30 giugno 2010, sono pari a 44,4 milioni, in crescita del 17,4% rispetto al 30 giugno 2009, corrispondenti ad una market share sulle linee del 24,0%.

EBITDA

L'EBITDA, pari a 1.961 milioni di reais, è superiore di 420 milioni di reais rispetto al primo semestre 2009 (+27,3%); l'incidenza sui ricavi è pari al 28,6%, superiore di 4,6 punti percentuali rispetto al primo semestre 2009. Il risultato è stato conseguito grazie alla crescita dei ricavi, all'espansione delle direttrici di traffico "on net" che ha consentito di migliorarne il margine ed in generale al costante recupero di efficienza nelle aree di costo non correlate direttamente allo sviluppo del business. La variazione organica dell'EBITDA, rispetto al primo semestre 2009, è pari a +312 milioni di reais; l'EBITDA margin organico sui ricavi è del 28,6% (24,6% nel primo semestre 2009).

(milioni di reais)	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009	Variazione
EBITDA SU BASE STORICA	1.961	1.541	420
Variazione perimetro di consolidamento	-	23	(23)
Costi per servizi associati alla risoluzione di un contenzioso	-	64	(64)
Altri oneri	-	21	(21)
EBITDA COMPARABILE	1.961	1.649	312

Relativamente alle dinamiche di costo si evidenzia:

	(milioni di euro)		(milioni di reais)		Variazione (c-d)
	1° Semestre 2010 (a)	1° Semestre 2009 (b)	1° Semestre 2010 (c)	1° Semestre 2009 (d)	
Acquisti di materie e servizi	1.576	1.321	3.758	3.860	(102)
Costi del personale	141	98	337	288	49
Altri costi operativi	290	233	692	652	40

- gli *acquisti di materie e servizi* sono pari a 3.758 milioni di reais (3.860 milioni di reais nel primo semestre 2009). Il decremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (-102 milioni di reais) è principalmente attribuibile alla riduzione di 303 milioni di reais degli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e di 12 milioni di reais delle quote di ricavo da riversare agli altri operatori di telecomunicazioni (1.295 milioni di reais nel primo semestre 2010, 1.307 milioni di reais nel primo semestre 2009), parzialmente compensate dalla crescita di 106 milioni di reais delle commissioni, provvigioni di vendita, altri costi commerciali e costi di pubblicità e promozione (complessivamente pari a 1.044 milioni di reais nel primo semestre 2010) e dalla crescita di 107 milioni di reais dei costi per godimento beni di terzi (529 milioni di reais nel primo semestre 2010);
- i *costi del personale*, pari a 337 milioni di reais sono superiori di 49 milioni di reais rispetto al primo semestre 2009 (+17%) per effetto della variazione della composizione e del costo unitario degli organici. La consistenza media è scesa da 9.259 unità del primo semestre 2009 a 8.692 unità del primo semestre 2010. L'incidenza sui ricavi è del 4,9%, con una crescita di 0,4 punti percentuali rispetto al primo semestre 2009. A parità di perimetro di consolidamento i costi del personale presenterebbero una crescita di 16 milioni di reais rispetto al primo semestre 2009;

- gli *altri costi operativi* ammontano a 692 milioni di reais, con un aumento del 6,1% rispetto al primo semestre 2009 (652 milioni di reais) e sono così dettagliati:

(milioni di reais)	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009	Variazione
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	183	240	(57)
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	43	32	11
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	435	340	95
Imposte indirette e tasse	15	24	(9)
Altri oneri	16	16	-
Totale	692	652	40

EBIT

E' pari a 393 milioni di reais con un miglioramento di 286 milioni di reais rispetto al primo semestre 2009. Tale risultato discende dalla maggior contribuzione dell'EBITDA rispetto al primo semestre 2009, in parte compensato dalla crescita degli ammortamenti per 134 milioni di reais (1.563 milioni di reais nel primo semestre 2010, 1.429 milioni di reais nel primo semestre 2009).

La variazione organica dell'EBIT, rispetto al primo semestre 2009, è positiva di 240 milioni di reais; l'incidenza sui ricavi è del 5,7% (2,3% nel primo semestre 2009) ed è così dettagliata:

(milioni di reais)	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009	Variazione
EBIT SU BASE STORICA	393	107	286
Variazione perimetro di consolidamento	-	(39)	39
Oneri non organici già dettagliati nell'EBITDA	-	85	(85)
EBIT COMPARABILE	393	153	240

Investimenti industriali

Ammontano a 1.210 milioni di reais con un aumento di 367 milioni di reais rispetto al primo semestre 2009, principalmente dovuti ai maggiori investimenti in rete (tecnologia 2G e 3G) e nelle piattaforme IT. Il piano investimenti in tecnologia 2G (voce) è indirizzato a migliorare la capacità, la copertura e la qualità della rete, supportando l'incremento del traffico dovuto alla crescita dei volumi 'on net'; proseguono inoltre gli investimenti di copertura del 3G in osservanza del piano regolatorio e degli sviluppi di mercato.

Personale

Al 30 giugno 2010 è pari a 9.415 unità, in diminuzione di 368 unità rispetto al 31 dicembre 2009 (9.783 unità).

► Sviluppi commerciali

Nel primo semestre 2010, TIM ha consolidato il "go-to-market" sviluppando le offerte lanciate lo scorso anno. Per il segmento consumer, l'azienda ha focalizzato l'azione commerciale nelle offerte "Infinity" e "Liberty", accrescendo la componente di vendita con modalità "Chip Avulso" (acquisizione del cliente senza sussidio del terminale), stimolando l'uso del servizio (locale e long distance) ed ampliando il concetto di "community". Nel mercato Business è stato ampliato il portafoglio delle offerte, sviluppati i canali commerciali e promossi i servizi integrati con l'offerta Intelig, specie nel segmento SME.

I risultati ottenuti con questa strategia sono:

- ✓ l'offerta "Infinity" ha superato i 27 milioni di linee prepagate;

- ✓ i piani 'Liberty' e 'Infinity' hanno superato i 2,4 milioni di linee;
- ✓ la maggior parte delle acquisizioni lorde post-pagate (oltre il 70%) avviene con "Chip Avulso".

Nel segmento pre-pagato, TIM continua a promuovere il piano "Infinity" al prezzo di 0,25 Reais a chiamata (locale e lunga distanza). Per la Festa della Mamma (nel mese di maggio, il mese commercialmente più attivo dopo il Natale), TIM ha offerto ai suoi clienti la proroga della promozione fino al 2014 qualora il Brasile avesse vinto i mondiali di calcio. Nel mercato dei servizi di telefonia fissa, TIM ha iniziato l'offerta del "TIM Fisso pré", un servizio voce senza canone mensile e ricarica minima. Per promuovere il nuovo servizio, TIM ha lanciato la promozione "recarga bonificada" dove i clienti guadagnano 10 volte il valore della ricarica da utilizzare nelle chiamate locali e on-net (fisse e mobili). Il bonus ha la durata di un mese.

Per il segmento post-pagato, TIM ha incrementato l'offerta con nuovi piani come "TIM Turbo" che offre tariffe promozionali, come il "*predileto ilimitado*" e il "*predileto DDD*" dove il cliente paga un canone mensile e parla illimitatamente con dei numeri prescelti. Nel mercato business, TIM ha lanciato il piano "Uno, Due, Tre" un'iniziativa concentrata nel segmento SME che offre servizi convergenti per mobile, fisso ed internet.

Intelig ha pubblicizzato l'integrazione con TIM con un'offerta innovativa ed economica dedicata ai propri clienti del settore SME denominato "Sem Fronteiras". L'azienda intende cambiare le abitudini dei clienti offrendo servizi voce e dati a prezzi competitivi. Inoltre, è stata lanciata la nuova campagna comunicazione con il messaggio "*Intelig agora é TIM*" che permette ad entrambe le aziende di ampliare il proprio portafoglio servizi con offerte convergenti.

Per i servizi dati, TIM ha lanciato nuove promozioni per stimolarne l'uso, come messaggi SMS ed internet mobile. Con "*TIM Turbo*", la clientela, pagando un canone mensile, può usufruire del servizio dati illimitatamente per tutta la durata del piano tariffario scelto. Inoltre, in collaborazione con gli altri tre principali operatori, TIM ha lanciato il "*Torpedão Campeão*", una promozione diretta a stimolare l'uso degli short message.

TIM ha inoltre firmato un accordo con IBM per offrire l'"IBM Lotus Traveler", che permette ai clienti di accedere alle e-mail tramite l'IBM Lotus Notes. È un servizio rivolto alla clientela Top (in particolare alle 1000 maggiori aziende in Brasile) il cui obiettivo è promuovere la migrazione di strumenti di utilità aziendali sui dispositivi mobili.

Sul versante dei prodotti, TIM ha proseguito nella sua strategia di riduzione del sussidio, spostando il livello di convenienza del cliente sull'acquisto dei servizi. Il portafoglio degli handset è in continuo rinnovamento, grazie all'offerta di modelli quali il Motorola Quench, il primo Smartphone con Motoblur ed il Samsung Live Star, un terminale con la TV digitale che ha consentito ai clienti TIM di vedere i mondiali di calcio in mobilità.

TIM infine si posiziona sempre come Azienda sensibile alle tematiche connesse alla sostenibilità ed alla comunità in generale, promuovendo campagne specifiche, come per esempio in aprile quella a supporto delle vittime del nubifragio che ha colpito la Città di Rio de Janeiro.

Media

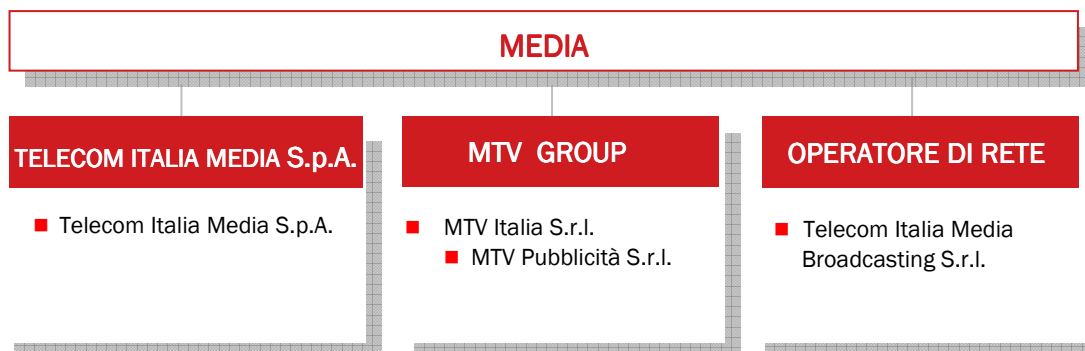
► La Business Unit

Il Gruppo Telecom Italia Media opera nei settori di Business Telecom Italia Media S.p.A., MTV Group e Operatore di rete, in particolare:

- **Telecom Italia Media S.p.A.:** comprende le attività svolte dalla Società relative alle emittenti televisive La7 e La7D (canale lanciato alla fine del mese di marzo 2010) e quelle relative al Digital Content del Gruppo Telecom Italia nell'ideazione e produzione di contenuti con riferimento alle piattaforme innovative di Telecom Italia ed al web;
- **MTV Group:** comprende le attività svolte da MTV Italia e dalla sua controllata MTV Pubblicità, relative alle emittenti televisive MTV e MTV+ (canale lanciato nel mese di maggio 2010), all'unità di produzione 360° Playmaker, alla produzione di piattaforme musicali multimediali e di canali satellitari, nonché a MTV Mobile e multimedia (Web);
- **Operatore di rete (TIMB):** comprende le attività svolte da Telecom Italia Media Broadcasting in relazione alla gestione delle reti di trasmissione analogiche e digitali di La7 ed MTV e dei Multiplex Digitali gestiti dal Gruppo, nonché l'offerta di servizi accessori e piattaforme di trasmissione del segnale radiotelevisivo alle società del Gruppo e a soggetti terzi.

► La struttura della Business Unit

Si espone qui di seguito la struttura della Business Unit:



► Principali dati economico – finanziari

Si ricorda che Telecom Italia Media S.p.A. nel mese di maggio 2009, nell'ambito delle azioni volte al recupero di redditività previste dal Piano Industriale, ha ceduto alla società Sviluppo Programmi Editoriali S.p.A (gruppo E.P.S.) il 60% di Telecom Media News che controlla l'agenzia di stampa APCom, uno dei principali operatori nell'informazione primaria nazionale.

Nella tabella seguente sono riportati i principali risultati conseguiti dalla Business Unit nel primo semestre 2010, posti a confronto con quelli del primo semestre 2009.

(milioni di euro)	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	127	114	13	11,4
EBITDA	9	(6)	15	ns
% sui Ricavi	7,1	(5,3)		
EBIT	(21)	(47)	26	55,3
% sui Ricavi	(16,5)	(41,2)		
Investimenti industriali	21	24	(3)	(12,5)
Personale a fine periodo (unità)	803	(*) 757	46	6,1

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2009.

I principali dati economici della società Telecom Media News sino al 30 aprile 2009 sono stati i seguenti:

(milioni di euro)	1.1 - 30.4 2009
Ricavi	3
EBITDA	(2)
EBIT	(13)

Sono di seguito esposti e commentati i dati del primo semestre 2010 e del primo semestre 2009, quest'ultimo ricostruito escludendo integralmente i risultati relativi alla società Telecom Media News.

(milioni di euro)	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	127	111	16	14,4
EBITDA	9	(4)	13	ns
% sui Ricavi	7,1	(3,6)		
EBIT	(21)	(34)	13	38,2
% sui Ricavi	(16,5)	(30,6)		
Investimenti industriali	21	24	(3)	(12,5)
Personale a fine periodo (unità)	803	(*) 757	46	6,1

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2009.

Ricavi

Ammontano a 127 milioni di euro, con una crescita di 16 milioni di euro (+14,4%) rispetto ai 111 milioni di euro del primo semestre 2009. Più in dettaglio:

- i ricavi del primo semestre 2010 di Telecom Italia Media S.p.A., al lordo delle elisioni infragrupo, ammontano a 57 milioni di euro, in riduzione di 4 milioni di euro (-6,6%) rispetto al primo semestre 2009. I ricavi pubblicitari netti si incrementano rispetto al primo semestre 2009 con una raccolta netta di 49 milioni di euro rispetto ai 48 milioni di euro del primo semestre dell'anno precedente (+1,5%); si riducono sia il fatturato del Digital Content per Telecom Italia (-1 milione di euro), per effetto del nuovo contratto a valori ridotti che decorre dal mese di aprile, sia i ricavi da Media Service in seguito alla cessazione dell'attività di service verso Dahlia TV (conclusa nel primo semestre dello scorso anno) che a giugno 2009 aveva generato ricavi per 4 milioni di euro;
- i ricavi del Gruppo MTV, che ammontano a 46 milioni di euro, al lordo delle elisioni infragrupo,

risultano invariati rispetto al primo semestre 2009 (46 milioni di euro). Su tale risultato ha influito in modo positivo la crescita della raccolta pubblicitaria dei canali One e del nuovo canale MTV+ (+1 milione di euro), nonché quella dei canali satellitari (+4 milioni di euro); per contro il semestre è stato caratterizzato dalla riduzione dei ricavi di Playmaker che, al netto dei ricavi infragruppo, registra un decremento di 1 milione di euro e la riduzione dei ricavi relativi a MTV Mobile per 3 milioni di euro e dei canali Web per 1 milione di euro;

- i ricavi relativi alle attività dell'Operatore di Rete, al lordo delle elisioni infragruppo, ammontano a 40 milioni di euro, rispetto a 22 milioni di euro del primo semestre 2009 (+79,9%). Tale andamento è dovuto ai maggiori ricavi di affitto di banda digitale verso terzi.

EBITDA

E' risultato positivo per 9 milioni di euro, invertendo la tendenza rispetto alla perdita del primo semestre dello scorso anno (-4 milioni di euro) con una variazione positiva di 13 milioni di euro.

L'EBITDA di Telecom Italia Media S.p.A. peggiora di 5 milioni di euro rispetto al primo semestre 2009 (-16 milioni di euro); tale andamento è sostanzialmente riconducibile al minor apporto dei ricavi e proventi operativi. L'EBITDA del Gruppo MTV migliora di 1 milione di euro rispetto al primo semestre 2009. A fronte di ricavi allineati a quelli del primo semestre 2009, si è registrata una sensibile riduzione dei costi, in particolare sul personale, grazie all'incisivo programma di riorganizzazione aziendale e all'attento controllo delle spese operative.

L'EBITDA relativo alle attività dell'Operatore di rete migliora di 15 milioni di euro, rispetto al primo semestre 2009, per l'incremento dei ricavi precedentemente citato, solo in parte compensato dall'incremento dei costi operativi.

EBIT

E' pari a -21 milioni di euro rispetto a -34 milioni di euro del primo semestre 2009 con un miglioramento di 13 milioni di euro. La variazione è integralmente imputabile al miglioramento dell'EBITDA precedentemente descritta.

Investimenti industriali

Gli investimenti industriali ammontano complessivamente a 21 milioni di euro (24 milioni di euro nel primo semestre 2009). Sono attribuibili a Telecom Italia Media S.p.A. (14 milioni di euro), al gruppo MTV (3 milioni di euro) e a Telecom Italia Media Broadcasting (4 milioni di euro), e concernono principalmente l'acquisizione di diritti televisivi ad utilizzo pluriennale (14 milioni di euro) e l'acquisizione di infrastrutture per lo sviluppo e il mantenimento della rete digitale (4 milioni di euro).

Personale

Il personale al 30 giugno 2010 è di 803 unità, in incremento di 46 unità rispetto al 31 dicembre 2009 ed include 61 unità con contratto di lavoro somministrato (38 unità al 31 dicembre 2009). L'incremento riguarda essenzialmente il personale somministrato e a tempo determinato.

► Operazioni societarie – aumento di capitale di Telecom Italia Media

In data 8 aprile 2010, in sede straordinaria, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato:

- (a) l'eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio, reso effettivo in data 19 aprile 2010;
- (b) il raggruppamento delle azioni ordinarie e di risparmio nel rapporto di 1 azione ordinaria o di risparmio per ogni 10 azioni ordinarie o di risparmio detenute, reso effettivo in data 19 aprile 2010;
- (c) le modifiche statutarie necessarie al fine di mantenere inalterate la misura e le caratteristiche dei diritti delle azioni di risparmio della società all'esito delle deliberazioni di cui ai punti (a) e (b) che precedono;
- (d) l'aumento del capitale sociale a pagamento per 240.000.000 euro mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione ai titolari di azioni ordinarie e di risparmio della Società - previa revoca della delega a

suo tempo conferita dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale fino ad un massimo di 10 milioni di euro.

In particolare per quanto riguarda quest'ultimo punto, l'operazione, avviata in data 24 maggio, si è conclusa il 30 giugno con l'integrale sottoscrizione delle n. 1.116.780.650 azioni ordinarie di nuova emissione, al prezzo di 0,2145 euro per azione, comprensivo di 0,1145 euro a titolo di sovrapprezzo, per un controvalore complessivo di 239.549.449 euro, comprensivo di 127.871.384 euro a titolo di sovrapprezzo.

Il nuovo capitale sociale di Telecom Italia Media S.p.A., escluso il sovrapprezzo, risulta quindi pari a 212.188.324,10 euro rappresentato da n. 1.446.317.896 azioni ordinarie e n. 5.496.951 azioni di risparmio, prive del valore nominale. A seguito dell'operazione, la percentuale di partecipazione del Gruppo Telecom Italia sul capitale totale di Telecom Italia Media è passata dal 67,96% al 77,42%.

L'aumento di capitale si colloca nell'ambito del Piano Industriale 2010 - 2012 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 25 febbraio 2010 ed è finalizzato al rafforzamento patrimoniale a sostegno dello sviluppo della Società nel mercato estremamente dinamico in cui opera.

In particolare, i proventi derivanti dalla sottoscrizione delle Azioni sono stati destinati integralmente al rimborso di parte del finanziamento in essere con Telecom Italia e con Telecom Italia Finance.

► **Principali variazioni del contesto normativo**

Decreto Romani

Si segnala che il D.Lgs. 44/2010 prevede che i regolamenti attuativi dell'AGCom a cui rinvia la normativa primaria ed i titoli abilitativi già rilasciati vengano adeguati entro 180 giorni dall'entrata in vigore, e quindi entro fine settembre 2010, al fine di riflettere le modifiche apportate al TURTV.

A tale riguardo, l'AGCom ha avviato due consultazioni pubbliche (delibera 258/10/CONS e 259/10/CONS) sui regolamenti per la fornitura di servizi di media audiovisivi lineari su mezzi di comunicazione diversi dal cavo, satellite o terrestre e per la fornitura di servizi media a richiesta.

Il Gruppo Telecom Italia Media è soggetto destinatario della normativa del Testo Unico in quanto fornitore di servizi di media, fornitore di servizi interattivi associati ed operatore di rete.

Nell'ambito del processo di migrazione al digitale terrestre, il Gruppo Telecom Italia Media, già concessionario analogico per La7 e MTV, si è organizzato per poter esercire le attività di emittente su piattaforma digitale terrestre ed essere operatore di rete digitale terrestre.

Specificatamente, dal maggio 2006 Telecom Italia Media Broadcasting è l'operatore di rete del Gruppo mentre Telecom Italia Media e MTV Italia svolgono l'attività di editori.

In particolare, in data 5 maggio 2010, il Ministero per lo sviluppo economico - Comunicazioni ha rilasciato a Telecom Italia Media S.p.A. e MTV Italia S.r.l. il titolo di emittente nazionale per la diffusione su piattaforma digitale terrestre dei canali nazionali rispettivamente per i canali La7 e MTV (ex concessioni analogiche). Telecom Italia Media ha inoltre l'autorizzazione generale come fornitore di servizi interattivi su piattaforma digitale terrestre.

Piano Nazionale di Assegnazione delle Frequenze Digitali

Con la pubblicazione della delibera 300/10/CONS di fine giugno 2010 sul Piano Nazionale di Assegnazione delle Frequenze Digitali (PNAFD) si colmano parte delle incertezze con cui sono state assegnate le frequenze agli operatori nazionali e si creano i presupposti per l'esperimento della procedura competitiva per l'assegnazione delle frequenze di digital dividend.

Il PNAFD fissa le frequenze per 25 reti nazionali: (i) 2 reti per le esigenze di servizio pubblico, il MUX regionalizzato e il MUX DVBH o DVBT2; (ii) 20 reti DVBT con copertura approssimativa dell'80% del territorio; (iii) 3 reti DVBH di cui 2 per la conversione delle reti esistenti (Mediaset e H3G) vincolando la destinazione d'uso di queste ultime due.

La delibera fissa in 6 reti il digital dividend interno, 5 reti DVBT e 1 rete DVBH, da assegnare con procedura competitiva in beauty contest, senza indicarne i valori e dispone come digital dividend esterno, da utilizzare a partire dal 2015 per servizi di telecomunicazioni in linea con gli obiettivi comunitari, i canali 61-69 UHF, da assegnare mediante procedura competitiva al rialzo.

Rispetto a quanto stabilito dalla delibera 181/09/CONS sui criteri per la digitalizzazione delle reti televisive, la delibera sul PNAFD:

- introduce la tecnica k-SFN per garantire l'equivalenza di copertura di alcune reti nazionali (in tecnica SFN la rete digitale avrebbe dei deficit di copertura localizzati);
- legittima le assegnazioni di più frequenze al MUX di servizio pubblico;
- autorizza RAI ad esercire la frequenza DVBH in DVBT2.

La delibera rimanda ai tavoli regionali la pianificazione delle frequenze per le emittenti locali.

Ordinamento canali

La mancata regolamentazione della numerazione dei canali sulla piattaforma digitale terrestre ha determinato nelle aree all digital e in particolare nel Lazio e Campania una situazione di forte incertezza sulla posizione 7 e 8 del telecomando per le emittenti del Gruppo La7 e MTV.

In particolare i conflitti con altre emittenti sono diventati un fattore critico nella ricezione di La7 e MTV e sono una delle cause del calo degli ascolti nelle aree all digital.

Nel Testo Unico è stata introdotta una norma che affida ad AGCom il compito di adottare un piano di numerazione dei canali televisivi su piattaforma digitale terrestre.

A fronte della pubblicazione del Testo Unico, l'AGCom ha avviato con una consultazione pubblica l'istruttoria per la definizione del piano di numerazione automatica dei canali. Nel corso di tale consultazione alcune emittenti locali hanno contestato la mancata attribuzione di posizioni ad una cifra e hanno rivendicato la posizione 8 e 9. Ciononostante e a seguito di un sondaggio per rilevare le preferenze e abitudini degli utenti, in data 15 luglio l'AGCom ha comunicato di aver deliberato un ordinamento che attribuisce le prime 9 posizioni alle emittenti analogiche nazionali, confermando la posizione 7 per La7 e la posizione 8 per MTV.

Sulla base di questo piano, il Ministero, nell'ambito di ciascun titolo abilitativo, attribuirà a ciascun canale la sua numerazione. In caso di mancato rispetto della disciplina adottata dall'Autorità o delle condizioni di utilizzo del numero assegnato, il Ministero potrà sanzionare l'operatore arrivando fino alla sospensione dell'autorizzazione e, in caso di reiterazione, anche disporre la revoca del titolo.

Market Test della Commissione in merito agli impegni SKY Italia

Ad agosto 2009, AGCom ha posto in consultazione pubblica con la delibera 427/09/CONS le procedure per l'assegnazione dei diritti di uso delle frequenze di cui al digital dividend. Il testo in consultazione presenta una serie di criticità delle quali Telecom Italia Media ha chiesto la modifica in quanto ritenuti non conformi rispetto all'attuale assetto normativo, tra cui si segnala: (i) il divieto di trading della frequenza aggiudicata e di cambio di controllo della società aggiudicataria e (ii) l'assimilazione di Telecom Italia Media Broadcasting a RAI e Mediaset, unici due operatori analogici notificati come dominanti, con conseguente esclusione dalla gara per le prime tre reti.

Nel market test della Commissione europea in merito alla richiesta di modifica degli impegni di SKY Italia per essere ammessa a partecipare alla procedura per l'assegnazione delle frequenze di digital dividend, Telecom Italia Media ha rappresentato come l'eventuale ammissione di SKY alla gara senza alcuna misura asimmetrica ad hoc, determinerebbe una ulteriore distorsione della concorrenza nel mercato televisivo: da una parte, Telecom Italia Media - ancorché soggetto non dominante - si vedrebbe irragionevolmente preclusa la possibilità di partecipare alla gara di cui al Lotto A, essendo costretta a concorrere per l'assegnazione di due reti in beauty contest con RAI e Mediaset; dall'altra, SKY Italia, operatore con notevole forza di mercato, potrebbe partecipare, senza alcun vincolo, alla procedura per l'assegnazione di frequenze nella qualità di operatore nuovo entrante, perché privo di reti analogiche terrestri.

In data 22 luglio 2010, la Commissione UE ha comunicato di aver accettato gli impegni presi da SKY Italia per essere ammessa alla gara sul digital dividend. SKY Italia si è impegnata a partecipare alla gara per un solo MUX digitale e nel caso risultasse aggiudicataria ad operare sul MUX acquisito solo in chiaro.

Si è in attesa di conoscere il provvedimento ufficiale e, a settembre 2010, le decisioni dell'AGCom sulle procedure per l'assegnazione del digital dividend.

In attesa che venga completata la gara per il digital dividend la Commissione UE ha sospeso la procedura di infrazione.

Qualora il Governo, attraverso il meccanismo di gara, non dovesse rispondere in maniera adeguata ai rilievi mossi dalla Commissione Europea, quest'ultima proseguirà con la procedura di infrazione nei confronti dell'Italia.

Olivetti

► La Business Unit

Il gruppo Olivetti opera prevalentemente nel settore dei prodotti e servizi per l'Information Technology (sistemi digitali per la stampa, notebook e pc, prodotti a getto d'inchiostro per ufficio, applicazioni specializzate nel campo bancario e del commercio, sistemi informatici per gestione di giochi a pronostico, voto elettronico ed e-government); opera con una struttura dedicata nel campo dei servizi documentali (gestione digitale dei documenti aziendali), dei servizi di caring (help-desk specialistico) e di assistenza tecnica ed è anche presente nelle produzioni nell'ambito della *silicon technology* (testine ink-jet, MEMS - Micro Electro-Mechanical Systems, applicazioni industriali). A partire dal secondo semestre 2009 è stata avviata un'attività di ampliamento e diversificazione dell'offerta, incentrata sullo sviluppo sia di soluzioni software e servizi applicativi per le imprese e le pubbliche amministrazioni, sia di dispositivi abilitanti.

Il mercato di riferimento della Business Unit è focalizzato prevalentemente in Europa, Asia e Sudamerica.

► La struttura della Business Unit

La Business Unit è così costituita (si riportano le principali società):



► Principali dati economico - finanziari

Nella tabella seguente sono riportati i principali risultati conseguiti dalla Business Unit nel primo semestre 2010, posti a confronto con quelli del primo semestre 2009.

(milioni di euro)	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	176	153	23	15,0
EBITDA	(16)	(12)	(4)	(33,3)
% sui Ricavi	(9,1)	(7,8)		
EBIT	(18)	(15)	(3)	(20,0)
% sui Ricavi	(10,2)	(9,8)		
Investimenti industriali	3	2	1	50,0
Personale a fine periodo (unità)	1.105	(*) 1.098	7	0,6

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2009.

Ricavi

Ammontano nel semestre a 176 milioni di euro e registrano un aumento di 23 milioni di euro rispetto al primo semestre 2009.

In particolare l'aumento risulta ancora più significativo analizzando i soli ricavi relativi ai Canali Commerciali (+25 milioni di euro, pari ad un incremento del 18% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), anche grazie ai primi positivi effetti del rinnovamento dell'offerta legato al riposizionamento strategico dell'azienda sul mercato dell'Information Technology. In particolare è rilevante l'apporto delle vendite delle nuove linee di prodotti (Data Card, Net Book e Note Book) sui canali Olivetti e Telecom Italia. Hanno registrato maggiori vendite i mercati esteri, sul canale Europa (in particolare prodotti professionali per ufficio, copiatrici e relativi accessori) e sul canale America Latina (in particolare PC e fax) mentre il canale International ha risentito della riduzione dei volumi di vendita delle stampanti per applicazioni di sportello bancario, segmento in cui Olivetti è leader di mercato, dovuta alla flessione dei mercati medio-orientali (Iran, Emirati Arabi, Turchia), dove la crisi ha bloccato gli investimenti delle banche per l'apertura di nuove filiali.

In Italia si segnalano maggiori vendite sul canale indiretto (concessionari e distributori), in particolare di prodotti professionali per ufficio, registratori di cassa fiscali, e delle nuove linee di prodotti (Net Book e Note Book), che più che compensano il calo delle vendite dei prodotti a tecnologia ink-jet (fax, stampanti multifunzionali ed accessori). Il canale diretto (vendite a grandi clienti) è in linea con il 2009 grazie ad una commessa di circa 8.000 terminali specializzati per il più grande operatore per il gioco in Italia. Proseguono le installazioni, iniziate nel 2009, relative ad un importante progetto, in collaborazione con Telecom Italia S.p.A., per la fornitura di terminali specializzati per pagamenti/servizi alle rivendite autorizzate di tabacchi in Italia.

EBITDA

E' negativo per 16 milioni di euro, in peggioramento di 4 milioni di euro rispetto al primo semestre dell'anno precedente. L'andamento dell'Ebitda è attribuibile da un lato alle attività necessarie per sostenere la crescita, dall'altro al fatto che la nuova offerta, in fase di start-up, pur sostenuta da volumi significativi, registra ancora una marginalità percentuale più bassa rispetto a quella dei prodotti tradizionali in calo.

(milioni di euro)	1° semestre 2010	1° semestre 2009	Variazione
EBITDA SU BASE STORICA	(16)	(12)	(4)
Effetto della variazione del perimetro di consolidamento	-	(1)	1
EBITDA COMPARABILE	(16)	(13)	(3)

EBIT

E' negativo per 18 milioni di euro, in peggioramento di 3 milioni di euro rispetto al primo semestre dell'anno precedente. Il risultato beneficia di una plusvalenza non ricorrente relativa alla cessione di un immobile pari ad 1 milione di euro.

(milioni di euro)	1° semestre 2010	1° semestre 2009	Variazione
EBIT SU BASE STORICA	(18)	(15)	(3)
Effetto della variazione del perimetro di consolidamento	-	(1)	1
Oneri (proventi) non organici			
Altri oneri (proventi)	(1)	-	(1)
EBIT COMPARABILE	(19)	(16)	(3)

Investimenti industriali

Ammontano a 3 milioni di euro, in aumento di 1 milione di euro rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Personale

Al 30 giugno 2010 la consistenza dell'organico è di 1.105 unità (1.014 unità in Italia e 91 unità all'estero) in aumento di 7 unità rispetto al 31 dicembre 2009 (1.098 unità di cui 1.005 unità in Italia e 93 unità all'estero).

► Sviluppi commerciali

Nel corso del primo semestre 2010 Olivetti ha lanciato una serie di iniziative che segnano nuove importanti tappe dell'azienda nel percorso di riposizionamento strategico iniziato lo scorso anno con il lancio dell'Hub Documentale, per la gestione digitale dei documenti, che ne ha sancito l'entrata nel mercato delle soluzioni software e dei servizi IT. Le nuove iniziative si contraddistinguono per l'integrazione tra prodotti hardware e servizi e applicazioni evoluti operando in sinergia con Telecom Italia e avvalendosi di partner qualificati.

Nell'ambito dell'offerta dell'Hub Documentale sono state già state acquisite significative commesse, come la soluzione sviluppata per una catena di negozi nel settore della moda che ha permesso la gestione integrata dei documenti fiscali per 2000 punti vendita.

Nel mese di marzo 2010 Olivetti ha presentato una offerta completa per l'informatizzazione della scuola: lavagne multimediali interattive, notebook, piattaforma tecnologica per l'interazione tra scuola e famiglia, contenuti didattici multimediali e assistenza.

Olivetti punta al mercato delle "aule digitali" con la prima offerta completa per l'informatizzazione dell'ambiente scolastico. "Scuola Digitale Olivetti" comprende le lavagne multimediali interattive, i Notebook, Netbook o Tablet PC Olivetti per professori e studenti, i server e proiettori, ai quali si aggiunge la piattaforma di servizi per l'interazione tra scuola e famiglia (offerta Olischool)– erogati in modalità "on demand" attraverso i Data Center di Telecom Italia - per consentire l'interazione tra scuola e famiglia e condividere in rete le lezioni svolte in classe, ed infine i contenuti multimediali didattici e il servizio di assistenza su tutto il territorio nazionale. L'offerta Olivetti integra inoltre i contenuti didattici multimediali di RCS Libri, leader di mercato nel settore dell'editoria scolastica, e i servizi di assistenza tecnica attraverso la sua rete di concessionari altamente qualificata e distribuita su tutto il territorio nazionale.

Con questa nuova iniziativa, Olivetti punta ad un mercato del valore di oltre 1,8 miliardi di euro a livello mondiale al quale si aggiunge anche il mercato della formazione aziendale. Solo per le lavagne interattive si prevede in Italia un tasso di crescita medio annuo del 56% fino al 2012.

Olivetti nel mese di marzo 2010 è tornata nel mercato dei PC con il lancio di una gamma di Notebook e Netbook di nuova generazione integrati a servizi software innovativi disponibili in modalità "on demand". La nuova offerta di Notebook e Netbook coniuga design e innovazione avvalendosi anche dei nuovi processori Intel e del sistema operativo Microsoft Windows 7. Inizialmente disponibile con i servizi Olivetti PC Guard per la protezione di PC e dati, la nuova linea di Notebook e Netbook verrà successivamente integrata con un'ampia gamma di servizi ed applicazioni evolute, in grado di ottimizzare costi e prestazioni delle imprese grazie all'erogazione secondo il modello "software as a service" e "pay per use". Questo consente alle aziende di attingere a soluzioni costantemente aggiornate senza la necessità di investire in infrastrutture tecnologiche.

La nuova offerta si avvale inoltre delle competenze tecnologiche di Advalso, il centro servizi di Olivetti per l'assistenza al cliente e il supporto IT, dei Data Center di Telecom Italia per l'erogazione dei servizi software più evoluti, e della propria rete di concessionari. Dopo il lancio sul mercato italiano, la nuova offerta verrà commercializzata nei paesi dove Olivetti è presente con le sue sedi commerciali.

Con questa nuova iniziativa, indirizzata alla clientela business e, attraverso Telecom Italia, a quella consumer, Olivetti punta ad un mercato che, per la componente dei servizi di protezione di dati e PC, è nuovo e per il quale si prevede un significativo trend di crescita.

Olivetti nel secondo trimestre ha iniziato la promozione e commercializzazione in America Latina dell'offerta Smart Town (soluzione integrata per la telegestione intelligente dei sistemi di illuminazione esterna e/o di pubblica utilità e sicurezza). Sono in corso le prime realizzazioni nella regione, in particolare con installazioni pilota e partecipazione a gare per l'automazione di punti luce in Argentina, Brasile e Messico.

Partecipazioni internazionali

Gruppo BBNed

Al 30 giugno 2010 il gruppo BBNed, a seguito della decisione di procedere alla sua dismissione e all'accordo annunciato il 16 luglio 2010 per la sua cessione a Tele2, è stato classificato fra le "Attività non correnti destinate ad essere cedute" (Non-current assets held for sale).

In particolare il gruppo BBNed è costituito dalla capogruppo BBNed N.V. e dalle due controllate BBeyond B.V. e InterNLnet B.V..

Gruppo BBNed

(milioni di euro)	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	42	44	(2)	(4,5)
EBITDA	7	6	1	16,7
% sui Ricavi	16,7	13,6		
EBIT	(3)	(4)	1	25,0
% sui Ricavi	(7,1)	(9,1)		
Investimenti industriali	3	4	(1)	(25,0)
Personale a fine periodo (unità)	331	(*) 347	(16)	(4,6)

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2009.

I principali risultati conseguiti nel primo semestre 2010 sono i seguenti:

- i ricavi sono pari a 42 milioni di euro, performance inferiore per 2 milioni di euro rispetto ai primi 6 mesi del 2009 (-4,5%), diminuzione ascrivibile principalmente alla componente da servizi ADSL retail. Il portafoglio clienti, pari a circa 163.300 unità, si incrementa di circa 2.300 unità rispetto al 31 dicembre 2009 e di circa 300 unità rispetto al 30 giugno 2009 grazie al segmento di clientela ADSL wholesale;
- l'EBITDA è pari a 7 milioni di euro, performance superiore per 1 milione di euro rispetto ai primi 6 mesi del 2009 grazie al miglioramento della performance operativa della componente ADSL retail consumer; l'incidenza sui ricavi è pari al 16,7% rispetto al 13,6% dei primi 6 mesi del 2009;
- l'EBIT è negativo per 3 milioni di euro, rispetto ai -4 milioni di euro del primo semestre 2009;
- gli investimenti industriali ammontano a 3 milioni di euro, inferiori per 1 milione di euro rispetto ai primi 6 mesi del 2009, ascrivibile alla riduzione della componente di investimenti legati all'attivazione di nuovi clienti;
- il personale al 30 giugno 2010 è pari a 331 unità, in diminuzione di 16 unità rispetto al 31 dicembre 2009; comprende 15 unità con contratto di lavoro somministrato (13 unità al 31 dicembre 2009).

► Sviluppi commerciali

Nel corso del primo semestre 2010 si sono confermati i principali trend del mercato olandese del broadband fisso, caratterizzato dall'aggressività commerciale dei cable operators che offrono bundle di prodotto (fonia, internet e tv via cavo) facendo leva sull'accesso ultrabroadband garantito dalla tecnologia DOCSIS 3.0. Nel corso del semestre, l'operatore incumbent KPN ha continuato l'upgrade della propria rete in rame per offrire servizi VDSL2, con un target di copertura di circa l'80% delle abitazioni. Parallelamente, è proseguito lo sviluppo graduale della rete d'accesso in Fibra e della relativa customer base.

In tale contesto, BBNed ha mantenuto il proprio posizionamento di operatore attivo nei differenti mercati, wholesale e retail, e segmenti di clientela (business con il marchio *BBeyond* e consumer con i marchi *Alice* ed *InterNLnet*), focalizzandosi in particolare sull'evoluzione tecnologica e la razionalizzazione delle infrastrutture di rete e dei sistemi IT, il miglioramento della profittabilità delle offerte e l'ottimizzazione dell'efficienza operativa attraverso un rigido controllo dei costi e degli investimenti.

Nel corso del primo semestre 2010 è stato realizzato un *restyling* dell'offerta Dsl Consumer Alice (single e dual play) attraverso l'introduzione dell'opzione di contratto annuale, finalizzato al miglioramento della loyalty della customer base e alla riduzione del churn. Rimangono disponibili anche le offerte Alice senza vincolo contrattuale, con un incremento del canone di 5€ / mese (IVA inclusa).

Inoltre, nel corso del primo semestre, si sono registrati significativi sviluppi anche per il segmento wholesale, con il completamento del deployment della prima fase della rete NGN e l'attivazione delle prime linee VDSL2 (il lancio commerciale del servizio è previsto nel corso del terzo quarter 2010).

► **Principali variazioni del contesto normativo**

Nel corso del primo semestre 2010 l'ente regolatorio olandese (OPTA) ha pubblicato una nuova regolamentazione del mercato dei servizi di accesso DSL e FTTO (Fiber To The Office). E' stata inoltre pubblicata una nuova regolamentazione riguardante il Wholesale Price Cap (WPC II), con definizione tra l'altro delle tariffe per i servizi Ethernet Wholesale su rame e fibra.

Altre partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

► Gruppo Telecom Argentina

Partecipanti: Telecom Italia e Telecom Italia International tramite Sofora/Nortel Inversora 13,97% (interessenza)

Il gruppo opera nei settori di telefonia fissa e mobile, internet e trasmissione dati in Argentina ed offre servizi di telefonia mobile in Paraguay.

Al 30 giugno 2010 le linee fisse in servizio (comprehensive anche dei telefoni pubblici installati) sono circa 4.066.000, in lieve incremento rispetto al 31 dicembre 2009 (circa 4.060.000).

Nel BroadBand gli accessi sono circa 1.274.000, con una crescita quasi del 5% rispetto a fine 2009 (1.214.000).

Nel business mobile la base clienti del gruppo ha raggiunto al 30 giugno circa 17.169.000 unità (di cui quasi l'11% in Paraguay) con un aumento di oltre il 6% rispetto a fine 2009 (16.257.000 unità). Il numero di clienti postpagato è proporzionalmente cresciuto rispetto a fine dicembre 2009 e continua a rappresentare il 28% circa della base clienti totale.

► ETECSA

Partecipante: Telecom Italia International 27%

L'impresa opera in monopolio nei settori di telefonia fissa e mobile, internet e trasmissione dati a Cuba. Al 30 giugno 2010 le linee fisse in servizio (comprehensive anche dei telefoni pubblici installati) sono 1.134.000, in leggero incremento rispetto al 31 dicembre 2009 (1.119.700). Di tali linee, 51.900 sono fatturate in dollari statunitensi e le altre, collegate allo sviluppo sociale delle TLC nel Paese, in Pesos cubani non convertibili. Nell'ambito di un mercato di ancora modeste dimensioni, la clientela internet/dati ha raggiunto, al 30 giugno 2010, i 28.200 accessi, superiori quasi del 3% rispetto alla chiusura del 2009 (27.400 accessi).

Nel business mobile la base clienti ha superato, al 30 giugno 2010, le 852.600 unità, con un aumento di oltre il 37% rispetto al 31 dicembre 2009 (621.100 unità). Il numero di clienti con contratto prepagato rappresenta oltre il 96% della base clienti ed è pari a 820.800 (589.600 al 31 dicembre 2009).

Rapporti con parti correlate

Ai sensi dell'art. 81 del Regolamento di attuazione (adottato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche) del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, non si rilevano operazioni rilevanti effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, di natura non ricorrente o con carattere di inusualità e/o atipicità. Dette operazioni, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate negli Schemi di bilancio e nella Nota "Rapporti con parti correlate" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 del Gruppo Telecom Italia.

Sezione di Sostenibilità

Si riportano di seguito le attività e i progetti di maggior rilievo messi in atto nel corso del primo semestre 2010 per gli stakeholder Ambiente e Risorse Umane.

Ambiente

► Energia

Sono proseguite le iniziative di risparmio energetico avviate in precedenza quali:

- l'adozione delle più efficienti soluzioni tecnologiche per i server installati nei Data Center anche attraverso la concentrazione e la virtualizzazione delle macchine;
- l'ottimizzazione nell'utilizzo degli impianti e il rinnovo tecnologico degli apparati obsoleti;
- la razionalizzazione e ottimizzazione degli impianti di condizionamento, anche tramite la segregazione di ambienti con esigenze differenti di temperatura e l'innalzamento delle temperature medie di esercizio delle centrali telefoniche, dei server e delle Stazioni Radio Base (SRB);
- l'ammodernamento degli impianti di conversione di corrente alternata/continua mediante l'introduzione di soluzioni tecnologiche che garantiscano un miglior rendimento;
- il mantenimento in efficienza della rete di commutazione fissa e della rete dati;
- l'innovazione tecnologica degli impianti di rete mobile per migliorarne le prestazioni in termini di capacità trasmissiva e consentire l'introduzione di nuovi servizi che comportano una significativa riduzione dei consumi energetici;
- l'acquisizione di apparati di utente ad alta efficienza energetica, in particolare modem e access gateway.

Per quanto riguarda l'utilizzo di fonti energetiche alternative si segnalano i nuovi progetti avviati:

- sulle SRB, caratterizzate da condizioni ambientali e meteo favorevoli e in precedenza alimentate da generatori elettrici a gasolio, si sta procedendo alla realizzazione di un'alimentazione supplementare mista eolica e fotovoltaica (generatore eolico da 3 a 6 kW e pannelli fotovoltaici per 5 kWp);
- su due siti industriali di centrale Tlc di medie dimensioni, in sostituzione dei tradizionali gruppi frigo, è stata avviata la realizzazione di due impianti di geo-cooling per il condizionamento delle sale apparati. Tale sistema si basa sullo sfruttamento del differenziale termico esistente fra la superficie e il punto di prelievo dell'aria posto alcuni metri sotto terra;
- sono stati attivati due ulteriori impianti di cogenerazione presso altrettanti Data Center mentre un terzo è in corso di attivazione. Le esigenze energetiche saranno soddisfatte attraverso un sistema di trigenerazione (energia elettrica, riscaldamento e raffreddamento) che, in affiancamento ai consueti sistemi di alimentazione, consentirà un risparmio energetico stimato nell'ordine del 30%;
- l'autoproduzione di energia elettrica e termica verrà realizzata anche attraverso impianti di piccola cogenerazione alimentati a metano (sono in corso di realizzazione 6 impianti con potenza elettrica 120 kWe che si aggiungono ai 12 attivati a fine 2009);
- prosegue la valutazione della funzionalità e della rispondenza ai saving attesi degli oltre 400 impianti dotati di sistema di condizionamento Extraction Full Free Cooling. Tale tecnologia, basata sul principio della ventilazione forzata e dell'estrazione dell'aria calda, permette di conseguire risparmi energetici fino a circa l'85% rispetto alle soluzioni di condizionamento tradizionali.

Di seguito riportiamo alcune tra le numerose iniziative condotte in ambito energetico.

Nell'ambito dell'attività per lo sviluppo di nuove tecnologie per l'accesso mobile è in corso una sperimentazione sulle "antenne intelligenti" volta al controllo delle modalità di irradiazione per il miglioramento dell'efficienza energetica delle SRB. Queste antenne, infatti, sono in grado riconoscere l'esigenza di banda dei clienti e indirizzare di conseguenza l'effettiva capacità trasmissiva, garantendo così l'ottimizzazione dei consumi energetici.

Nello sviluppo delle nuove tecnologie di accesso fisso (FTTx) sono in corso analisi mirate in particolare al contenimento dei consumi elettrici dei nuovi apparati e, ove presente, del relativo condizionamento. Questa attività si estrinseca anche nella partecipazione a gruppi di standardizzazione degli apparati a livello italiano (CEI) e internazionale (ETSI EE/ATTM, ITU-T, ETNO, HGI, GeSI-EE IOCG, ICT4EE, BBF) e nell'adesione (da giugno 2009) al Codice di Condotta (CoC) della Commissione Europea (EC-JRC) per la riduzione dei consumi energetici

degli apparati broadband. Telecom Italia è anche attiva nell'aggiornamento degli altri quattro CoC su Data Centre, Digital TV, Uninterruptible Power Systems ed External Power Supplies. La promozione di tali Codici è volta ad accelerare la disponibilità di apparati/sistemi a minor consumo energetico, consentendo al contempo ai fornitori di raggiungere maggiori economie di scala grazie a requisiti comuni di efficienza energetica.

È stato avviato all'inizio del 2010 il progetto EARTH (Energy Aware Radio and neTwork TechNologies). Il progetto è finanziato dall'Unione Europea e ha l'obiettivo di favorire il risparmio energetico. Sono coinvolti 15 attori oltre a Telecom Italia, tra cui sei partner industriali che affrontano temi quali lo sviluppo di una nuova generazione di dispositivi e componenti, l'adozione di nuove strategie di deployment e sistemi di gestione della rete, il ricorso ad algoritmi innovativi per l'utilizzo efficiente delle risorse radio. L'obiettivo è di ridurre di un fattore superiore al 50% il consumo energetico dei sistemi, agendo sull'intero sistema di comunicazioni mobili, dai singoli componenti allo sviluppo e gestione della rete.

Nel primo semestre 2010 è stata realizzata una sperimentazione per il collegamento tra antenne e impianti trasmettenti attraverso la fibra ottica. Tale soluzione consente di ridurre la potenza necessaria alla trasmissione del segnale grazie ad antenne più contenute e meglio dimensionate, con minore consumo energetico e migliore efficienza complessiva della comunicazione. Inoltre, la metodologia HCS (Hierarchical Cell Structure) rende le reti in grado di comportarsi come un unico sistema, ferma restando la loro indipendenza, e consente che le comunicazioni passino da una piattaforma all'altra (per esempio da GSM a UMTS) in funzione della tipologia di richiesta e del livello di campo, mantenendo elevati livelli di qualità del segnale.

Telecom Italia ha coordinato in ambito ETNO la campagna di benchmark dei consumi energetici su Home Access Gateway, gli apparati che consentono la gestione del traffico voce, dati e video dei clienti privati nell'ambito delle reti di Tlc. Il "GREEN" benchmark (Green Router for Energy Efficient home Networking) ha chiuso la sua prima fase a maggio 2010 e ha fornito indicazioni importanti sulle potenzialità attuali del mercato in materia di miglioramento dell'efficienza energetica. I risultati di GREEN costituiscono un contributo diretto all'elaborazione del nuovo Codice di Condotta per Broadband Equipment in ambito UE e alle attività del gruppo Environmental Engineering di ETSI (European Telecommunications Standards Institute), oltre che un riferimento per la valutazione dei fornitori nell'ambito della gara per i nuovi Access Gateway 2011. L'attività è stata coordinata da TILab su un notevole numero di apparati suddivisi in due categorie: gli apparati attualmente in utilizzo e quelli più evoluti, alcuni dei quali già disponibili sul mercato, altri di prossima introduzione. Tra i partner coinvolti figurano alcuni tra i principali player del settore.

► **Responsabilità di prodotto**

Nella definizione delle architetture di rete, delle specifiche tecniche di apparati e componenti passivi e delle relative richieste di acquisto, sono adottati criteri atti a minimizzare l'impatto ambientale (es. consumi, scavi, ingombri, rumorosità, uso di batterie), compatibilmente con i requisiti di servizio e i costi delle varie soluzioni. In particolare, a partire dal 2008, in fase di valutazione economica di gara, viene adottata la logica del Total Cost of Ownership valutando, oltre al costo dell'investimento, anche le spese per consumi energetici su un arco temporale di tre-cinque anni. Telecom Italia ha anche coordinato l'attività di specifica dell'alimentatore unico per i terminali fissi nell'ambito della Home Gateway Initiative (HGI): il documento finale in materia è stato pubblicato ad aprile 2010 e ha guidato le attività di recepimento in ambito ETSI. Alcuni prototipi di alimentatore unico sono stati testati in TILab, dove è anche in corso un'analisi del ciclo di vita che valuta la soluzione HGI rispetto agli alimentatori precedentemente utilizzati.

► **Gestione rifiuti**

Il Decreto Ministeriale n. 65 dell'8 marzo 2010 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 10 maggio 2010) ha reso esecutivo, a partire dal 18 giugno 2010, il processo di ritiro dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) da parte di tutti i canali di vendita di Telecom Italia. Come richiesto dalla norma Telecom Italia è stata iscritta in qualità di "Distributore" all'Albo Nazionale Gestori Ambientali. Di conseguenza è stata emessa una procedura specifica per i negozi aziendali, sono state attuate le modalità di informazione verso i clienti e le procedure di ritiro dei RAEE nelle vendite a distanza.

► **Trasporto intelligente**

Il mondo dei sistemi e servizi ITS (Intelligent Transportation Systems) è molto articolato e richiede una forte interazione fra i diversi attori che ne fanno parte al fine di sviluppare una visione condivisa che consenta la creazione di nuovi modelli di business. Il ruolo di un operatore Tlc passa da quello di puro fornitore di banda e accesso a quello di erogatore di soluzioni complete con definizione di nuovi spazi di mercato potenziale verso la pubblica amministrazione e la clientela business.

Telecom Italia contribuisce attivamente alla definizione e al consolidamento degli standard e partecipa ai più importanti progetti di ricerca e sviluppo europei in tal senso. Tra questi si segnala il progetto CVIS (Cooperative Vehicle-Infrastructure Systems), in cui sono coinvolte 60 aziende europee. Nell'ambito di tale progetto sono state fornite le specifiche tecniche dell'architettura di riferimento ITS e sono stati realizzati i prototipi, prendendo in considerazione sia gli aspetti tecnologici sia quelli applicativi.

Risorse Umane

► Consistenze e variazioni del Gruppo Telecom Italia

La consistenza del personale al 30 giugno 2010 è così ripartita:

(unità)	30.6.2010	31.12.2009	Variazione
Italia	60.387	60.829	(442)
Eestero	10.119	10.499	(380)
Totale personale a payroll	70.506	71.328	(822)
Personale con contratto di lavoro somministrato	84	56	28
Totale personale	70.590	71.384	(794)
Attività cessate	-	2.205	(2.205)
Totale	70.590	73.589	(2.999)

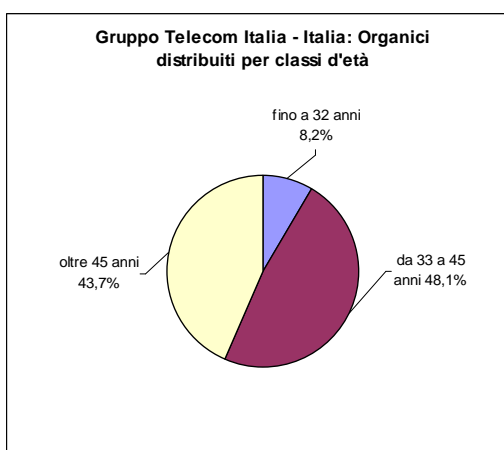
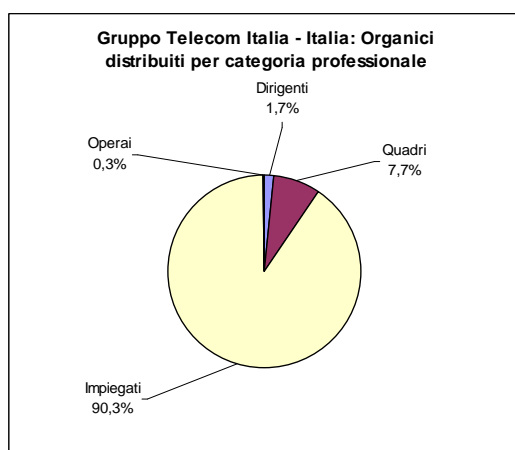
Escludendo i lavoratori con contratto di lavoro somministrato, il personale di Gruppo presenta una riduzione di 822 unità rispetto al 31 dicembre 2009.

La variazione può essere così dettagliata:

- ingresso nel perimetro di consolidamento della Società TLC Commercial Services S.r.l. (12 unità);
- turn over netto in riduzione di 834 unità, così dettagliato per singola Business Unit.

(unità)	Entrate(*)	Uscite(*)	Variazione netta
Domestic	261	744	(483)
Brasile	1.272	1.640	(368)
Olivetti, Media e Altre attività	115	98	17
Turn over	1.648	2.482	(834)

(*) Nella tabella sono considerati anche i passaggi infragruppo.



► Sviluppo

Per le società del Gruppo in Italia, nel processo di Valutazione delle Prestazioni 2009, concluso ad aprile 2010, sono state introdotte una serie di novità sostanziali che ne hanno modificato i contenuti al fine di:

- valorizzare i comportamenti che l'azienda ritiene determinanti al raggiungimento degli obiettivi di eccellenza e di soddisfazione della clientela;
- indirizzare i comportamenti verso il raggiungimento degli obiettivi aziendali nel rispetto dei principi stabiliti dal Codice Etico di Gruppo;
- migliorare il processo selettivo;
- fornire riscontri utili sui percorsi di sviluppo e di auto-sviluppo delle persone.

Particolare attenzione è stata posta al consolidamento delle attività dei Comitati di Calibrazione introdotti a partire dal 2008. Tali Comitati, costituiti dai responsabili di Funzione e di Human Resources, assicurano l'omogeneità dei criteri di valutazione utilizzati.

Inoltre è stata data enfasi alle modalità dei colloqui di feedback tra capo e collaboratore, per individuare i punti di forza e le aree di miglioramento del valutato in funzione dei quali impostare i piani formativi e di sviluppo.

Il nuovo sistema di valutazione è stato frutto di numerosi benchmark interni (attraverso focus group che hanno coinvolto un campione di colleghi appartenenti a strutture diverse) ed esterni (grazie a confronti con le migliori prassi in uso in alcune aziende nazionali e internazionali). Il processo ha coinvolto circa 54.800 risorse del Gruppo Telecom Italia in Italia (ovvero, i quadri senza MBO e gli impiegati), pari al 99,85% delle risorse valutabili attraverso il nuovo sistema.

► Selezione

Ad aprile 2010 è stata emanata, per le società del Gruppo in Italia, la versione aggiornata della Policy di Recruiting e Selezione esterna, nella quale sono disciplinati due temi importanti:

- la valorizzazione della diversità di genere, assicurata attraverso l'adozione di modalità che favoriscono l'accesso e l'inclusione della componente femminile nel Gruppo Telecom Italia;
- la gestione del servizio di recruiting, selezione e valutazione delle risorse per posizioni professionali affidato alla nuova Service Unit Recruiting & Assessment della società HR Services.

La policy si fonda sul riconoscimento del valore della diversità di ogni individuo senza distinzione di sesso, religione, etnia, opinione, abilità e garantisce pari opportunità alle persone che partecipano ai processi di selezione per l'assunzione in Telecom Italia.

Nel primo semestre 2010, è stata implementata con successo la seconda edizione del progetto "Network Scuola-Impresa", sviluppato in collaborazione con il Centro Elis e rivolto agli studenti della quarta e quinta classe degli istituti tecnici superiori.

Il progetto si sostanzia in un percorso didattico sulle tematiche Tlc co-progettato dai docenti dei 22 istituti tecnici coinvolti e altrettanti colleghi direttamente coinvolti sul tema, i cosiddetti "Maestri di Mestiere". Nel mese di luglio i migliori studenti del quarto anno hanno partecipato ad un summer camp di quattro settimane mentre quelli della quinta classe effettueranno uno stage da settembre a dicembre presso le strutture aziendali.

Prosegue il progetto "Campus", caratterizzato da un percorso strutturato di formazione della durata di tre anni. Gli otto partecipanti al progetto sono studenti al primo anno di laurea specialistica in materie scientifiche ed economiche di diversi atenei italiani. Nel corso del primo semestre 2010 sono stati realizzati due learning on the job, in cui sono stati affrontati e sviluppati temi di marketing, con il supporto di testimonial aziendali, e una job session presso la struttura aziendale Customer Operation. Nel mese di luglio i ragazzi hanno partecipato a uno stage della durata di tre settimane. Tra le iniziative a respiro internazionale, il progetto "Future Skills" ha visto nel corso del 2010 l'inserimento in stage di ulteriori cinque giovani studenti, con Master o MBA, provenienti da Taiwan, Corea del Sud, India e Cina. I progetti, sviluppati durante il periodo di internship presso la sede del Future Center a Venezia, hanno riguardato l'analisi degli ecosistemi di business emergenti, allo scopo di individuare le opportunità del futuro.

Tra i percorsi formativi ormai consolidati vi sono la collaborazione con il Politecnico di Torino per la realizzazione del Master Innovation (nella quarta edizione sono coinvolti 30 giovani laureati in ingegneria) e la prosecuzione di partnership (inerenti l'innovazione, i sistemi di ICT, il mondo delle Tlc e dei Media, l'antitrust, l'homeland security, i temi di general management e diritto del lavoro) iniziate negli anni precedenti attraverso l'erogazione di borse di studio e stage (145 i ragazzi in stage presso le strutture di Telecom Italia).

Una particolare menzione va al progetto "Working Capital", sviluppato dalla funzione External Relations, che ha la finalità di sostenere l'innovazione digitale italiana e le nuove iniziative imprenditoriali nell'ambito del Web 2.0, fornendo competenze, tecnologie e servizi a supporto della loro realizzazione. Una delle linee di sostegno concreto per giovani talenti, con un'idea innovativa nel campo della nuova Internet, è rappresentata

dall'erogazione di borse di studio e/o dal finanziamento di progetti di ricerca. Nel mese di giugno si è svolto a Bologna il primo incontro (BarCamp) per la selezione delle prime cinque assegnazioni a giovani talenti.

► **Formazione**

La formazione in Telecom Italia S.p.A., che dal 1° marzo 2010 è svolta in esclusiva da HR Services S.r.l. (controllata dalla capogruppo al 100%), ha avuto come priorità:

- la trasformazione culturale e d'impresa, con la definizione di piani finalizzati a sostenere il change management;
- lo sviluppo delle competenze individuali, attraverso programmi formativi di crescita;
- le riqualificazioni professionali, attraverso l'acquisizione e il rafforzamento di competenze strategiche in coerenza con le evoluzioni organizzative;
- la formazione istituzionale in rispetto dei principi etici e di compliance dichiarati dall'azienda (es. tutela dell'ambiente, sostenibilità, etica, D.Lgs. 231, rispetto della privacy, provvedimento del Garante della privacy del 17.01.2008, ecc.).

E' stato rilanciato il piano formativo 2010 sulla Sarbanes Oxley Act - 404, volto ad aggiornare le conoscenze sugli obblighi che ne derivano e a rafforzare la credibilità del Gruppo nei confronti delle istituzioni e delle altre organizzazioni che ne abilitano il valore e la crescita.

Nell'ambito del progetto "Esprimere Qualità", avviato nel 2009, sono state realizzate ulteriori edizioni degli incontri rivolti al management con l'obiettivo di continuare a diffondere la visione della qualità basata sulla Customer Promise.

Per garantire un più ampio accesso all'offerta formativa ai dipendenti del Gruppo, Telecom Italia sta potenziando le modalità di fruizione e-learning su tematiche istituzionali e sul miglioramento delle competenze personali.

La formazione per il presidio delle competenze tecnologiche e di business

Nel primo semestre 2010 la formazione in Technology & Operations, oltre a presidiare il necessario aggiornamento delle competenze tecnico/specialistiche di funzione, ha attivato alcuni progetti specifici di riqualificazione professionale a supporto dei processi di riorganizzazione.

E' stato realizzato, presso le strutture territoriali di Open Access, un consistente piano di formazione avente lo scopo di diffondere e valorizzare le best practice realizzate nell'ambito del progetto di "Razionalizzazione del processo di gestione della rete" attraverso la metodologia Lean Six Sigma.

Sono stati inoltre avviati dei progetti finalizzati a potenziare/sviluppare le competenze comportamentali di ruolo delle figure operanti in ambito Assurance Services Operations, al fine di migliorare la customer satisfaction.

Infine, in ottemperanza agli obblighi verso l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgl. 231/2001, è stato realizzato il corso online "Esercizi di Stile" finalizzato alla formazione sui comportamenti coerenti con i principi di parità di trattamento.

Nell'ambito della direzione Domestic Market Operations, i progetti formativi realizzati nel primo semestre 2010 hanno interessato il rafforzamento e lo sviluppo delle competenze specifiche delle strutture di Marketing, Sales e Customer Operations.

Si è conclusa la seconda edizione del MAKTEL (Marketing Actionable Knowledge Through Experiential Learning), percorso formativo esperienziale finalizzato a consolidare le competenze di marketing avanzate, esplicitare e condividere le best practice della famiglia market e creare le condizioni affinché le conoscenze e le innovazioni di marketing divengano un patrimonio organizzativo.

Sono stati inoltre avviati percorsi formativi finalizzati a sviluppare le competenze specialistiche a diversi livelli di complessità e a favorire la diffusione di modelli e linguaggi comuni all'interno delle funzioni di marketing (progetto Lego-Marketing).

Sono stati avviati i piani di formazione derivanti dal progetto di mappatura delle conoscenze e competenze della forza vendita (progetto "Dimensione Business" - dedicato alla forza di vendita business - e progetto "Dimensione Negozi" - dedicato ai responsabili e agli addetti dei negozi sociali di Telecom Italia).

E' stato avviato il progetto "Accogliere il Cliente", dedicato all'area vendite della funzione Customer Operations Consumer Mobile, finalizzato ad accompagnare gli addetti nel cambiamento organizzativo che li vede coinvolti nel modello di vendita.

Per quanto riguarda le competenze tecnico-specialistiche permane la particolare attenzione rivolta allo sviluppo delle conoscenze relative all'offerta e alle procedure commerciali, a completamento degli aspetti di caring richiesti dal ruolo.

La Formazione in numeri

La Formazione realizzata in Telecom Italia S.p.A. nel periodo gennaio/giugno 2010 ha fatto registrare un totale di circa 470.000 ore (aula, online, training on the job), con una media procapite di 9,1 ore. Circa la metà delle persone hanno partecipato ad almeno un evento formativo (coverage pari al 53%).

Nella seguente tabella è evidenziato il dettaglio per tipologie di formazione e categorie professionali.

Tipologia di Formazione	TOTALE PER TIPOLOGIA DI FORMAZIONE				
	ORE		PARTECIPAZIONI	PARTECIPANTI	COVERAGE
	TOTALI	PROCAPITE			
Formazione specialistica	424.903	8,2	65.572	25.999	50,4%
Dirigenti	409	0,5	67	54	6,4%
Quadri	4.754	1,4	623	467	13,6%
Impiegati	419.740	8,9	64.882	25.478	53,8%
Formazione manageriale	18.318	0,4	1.233	1.065	2,1%
Dirigenti	5.733	6,8	334	316	37,4%
Quadri	2.194	0,6	182	143	4,2%
Impiegati	10.391	0,2	717	606	1,3%
Formazione istituzionale	2.770	0,1	1.820	1.812	3,5%
Dirigenti	44	0,1	27	26	3,1%
Quadri	153	0,0	92	91	2,7%
Impiegati	2.573	0,1	1.701	1.695	3,6%
Formazione di inserimento	18.375	0,4	942	462	0,9%
Dirigenti	0	0,0	0	0	0,0%
Quadri	0	0,0	0	0	0,0%
Impiegati	18.375	0,4	942	462	1,0%
Formazione linguistica	4.703	0,1	388	388	0,8%
Dirigenti	1.703	2,0	80	80	9,5%
Quadri	734	0,2	104	104	3,0%
Impiegati	2.266	0,0	204	204	0,4%
TOTALE	469.069	9,1	69.955	27.480	53,2%
Dirigenti	7.889	9,3	508	401	47,4%
Quadri	7.835	2,3	1.001	712	20,7%
Impiegati	453.345	9,6	68.446	26.367	55,7%

► Comunicazione interna

In Telecom Italia si è affermata definitivamente la modalità della convention multimediale avviata nel 2009, con la presenza nei luoghi fisici - gli auditorium, le grandi sale meeting - di un numero contenuto di persone e l'interazione con una vasta platea virtuale costituita dai colleghi connessi dalla propria postazione di lavoro attraverso il video streaming. I partecipanti alle convention multimediali possono inviare le domande ai relatori prima e nel corso della convention, interagire sugli argomenti, fornire feedback costruttivi nei blog, forum e virtual network. La modalità online assicura anche la fruibilità in differita dei diversi contenuti e persegue l'obiettivo di minimizzare le emissioni di gas serra evitando gli spostamenti di persone sul territorio.

I principali eventi, organizzati nei primi sei mesi del 2010, sono stati:

- “Parliamo di sostenibilità”, prima occasione di incontro tra il vertice, il top management e i dipendenti per far conoscere l'approccio e le attività di Telecom Italia sulla sostenibilità, stimolare la discussione su tematiche sociali, ambientali, strategiche per il business aziendale. All'evento hanno partecipato in video streaming oltre 5.500 dipendenti;

- “Guidiamo il futuro”, incontro con il vertice e il top management del Gruppo per una riflessione a 360 gradi sul Piano Industriale e il processo di trasformazione in corso nell’azienda, al quale hanno preso parte in video streaming oltre 3.700 dipendenti;
- la convention della direzione Technology & Operations, alla quale hanno partecipato in video streaming oltre 6.700 dipendenti.

La settimana rilevazione del clima aziendale

La rilevazione è stata effettuata sulla base di un questionario reso disponibile online per due settimane, rinnovato in collaborazione con la SDA Bocconi. Sono state introdotte nuove domande con l’obiettivo di conoscere e valorizzare le interazioni all’interno dell’azienda. Parte integrante del modello di ascolto è stata la realizzazione di interviste e focus group, per capire l’origine delle criticità emerse e avviare tempestive e concrete azioni di miglioramento.

Il dato medio di soddisfazione generale, su scala da 1 a 10, si attesta in Italia a 7,23 e in Tim Brasil a 7,65.

Informazione e media aziendali

- Intranet: pubblicate circa 150 notizie, di cui 15 su temi di sostenibilità.
- Sincronizzando: distribuiti i primi due numeri della rivista aziendale che focalizza l’attenzione sulla centralità del cliente, la qualità, il dialogo con i dipendenti, le istituzioni. La rivista è stampata su carta certificata FSC mixed, con azzeramento delle emissioni di CO₂.
- Canale Multimedia: sulla Web Tv aziendale sono state realizzate 40 edizioni del notiziario bisettimanale “Videonews” e 50 servizi di carattere monografico. Da febbraio l’offerta si è arricchita di nuovi contenuti (economia e scenari, stile e società, innovazione e tecnologia), grazie alla partnership con APCOM sulla programmazione.

Progetti e attività di ascolto e coinvolgimento

Telecom Italia si è indirizzata sempre più verso un modello di comunicazione interna in cui i contenuti sono forniti direttamente dagli autori. Sono stati attivati diversi blog tematici per condividere e recepire le idee dei dipendenti su argomenti riguardanti la società, la sperimentazione, la qualità, la ricerca, la passione fotografica, i social network. Le community sulla Intranet aziendale hanno registrato una media mensile di circa 180.000 accessi (con l’aumento del 10% per ciascuna sezione).

► People Caring

Nel primo semestre 2010 Telecom Italia ha confermato l’attenzione su quattro macro aree riguardanti i propri dipendenti:

- l’equilibrio tra vita lavorativa e tempo libero;
- il supporto alle esigenze dei figli e della famiglia;
- il sostegno alle iniziative di volontariato;
- la valorizzazione delle forme di diversità presenti nel contesto lavorativo.

Per quanto riguarda i primi due temi Telecom Italia ha rinnovato l’impegno in diverse iniziative, tra le quali gli asili nido (ai nove asili nido aziendali già presenti in sette città, si sono aggiunti due convenzioni attivate con altrettanti asili esterni di Roma e Napoli), i prestiti aziendali (erogati 274 prestiti per esigenze varie, compreso l’acquisto e la ristrutturazione della casa), i prestiti alle mamme e papà (concessi 124 prestiti per i neo genitori con bambini sino a tre anni di età), i servizi di time saving (tra cui il servizio di disbrigo pratiche presente in 32 sedi aziendali, l’area benessere in tre sedi aziendali, la lavanderia/calzoleria in quattro sedi), l’attivazione di 45 convenzioni per l’offerta online di prodotti e servizi derivanti da accordi di partnership di Telecom Italia a carattere prevalentemente nazionale (auto e moto, cultura e spettacolo, elettronica, sport, istituti finanziari, salute e benessere, viaggi e vacanze, varie). Per quanto riguarda i figli dei dipendenti, tra l’altro, Telecom Italia ha confermato i soggiorni estivi tradizionali (4.750 iscritti), i soggiorni estivi tematici dedicati allo studio della lingua inglese, alle attività sportive e musico-teatrali (1.900 iscritti), i soggiorni studio in Inghilterra (3.020 iscritti), le borse di studio della lingua inglese all’estero (90 soggiorni in alcuni Paesi europei della durata di quattro settimane e 20 soggiorni studio di un anno scolastico in Europa, Stati Uniti, Argentina, Canada, Giappone).

In merito alle iniziative di volontariato, Telecom Italia ha organizzato una struttura (Dynamo Camp) che permette ai bambini e ai ragazzi con patologie gravi o croniche di trascorrere momenti di gioco e divertimento a contatto con la natura. La seconda edizione ha visto la partecipazione di 30 colleghi che hanno prestato la loro opera

come volontari con il compito di accogliere gli ospiti (bambini, ragazzi e famiglie), accompagnarli e sostenerli durante il soggiorno.

Per quanto concerne le attività e i progetti di Diversity Management, tra l'altro, Telecom Italia ha realizzato il primo "Telecom Italia Diversity Contest" (tenuto a Trieste il 18 e il 19 marzo, con la partecipazione di oltre cento colleghi), ha concluso la prima fase del progetto "Comunico-io" (con la consegna, ai colleghi non udenti, di strumenti che agevolano la comunicazione e l'integrazione con gli altri), ha aperto un blog Intranet sulla diversità.

► **Tutela della sicurezza e della salute**

Nel corso del primo semestre 2010, a livello di Gruppo-Italia, sono proseguite o sono state avviate ex-novo, le seguenti attività:

- aggiornamento del documento Valutazione Rischi: è stato rivisto il bacino degli addetti al videoterminale della direzione Domestic Market Operations, è stata avviata l'indagine sul microclima, sono state realizzate le valutazioni del rischio del Testplant di Roma, dei laboratori TILab di Torino;
- valutazione del rischio di esposizione: come richiesto dall'Istituto Superiore di Sanità, sono proseguite le attività di monitoraggio ambientale nei manufatti sotterranei di accesso alla rete telefonica per determinare la presenza del batterio della legionella. L'indagine, avviata in Piemonte con il supporto della locale Arpa, è in svolgimento nel Lazio;
- formazione: è stato completato il processo di sensibilizzazione al ruolo di preposto alla sicurezza e salute dei lavoratori, sono stati formati tutti i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e realizzati due progetti formativi riguardanti la sicurezza negli appalti. Il personale operante nel Servizio di Prevenzione, Protezione e Ambiente ha erogato complessivamente oltre 30.000 ore di formazione;
- radon: è proseguita la valutazione nei luoghi di lavoro aziendali. D'intesa con l'Istituto Superiore di Sanità, è stata avviata un'iniziativa volta a misurare la concentrazione media di radon nelle abitazioni di circa 7.000 dipendenti volontari;
- misure di campi elettromagnetici (CEM): eseguite le misure dei CEM prodotti dalle stazioni radio costiere dei Servizi Radiomarittimi;
- visite sanitarie: insieme al medico competente sono stati esaminati gli ambienti di lavoro in cui opera il personale sottoposto a sorveglianza sanitaria. Sono state realizzate le misure microclimatiche volte a valutare il comfort ambientale.

► **Relazioni industriali**

Il 1° maggio 2010 Telecom Italia S.p.A. ha conferito il proprio ramo d'azienda rappresentato dalla funzione "IT Operations", operante nell'ambito della direzione Technology & Operations/Information Technology, a Shared Service Center (SSC) società a responsabilità limitata con socio unico Telecom Italia. Il conferimento del ramo ha interessato circa 2.100 risorse che sono transitate in SSC. Al suddetto personale è stata applicata, come previsto dalla vigente normativa, la contrattazione collettiva vigente in SSC e i rapporti di lavoro sono stati trasferiti senza soluzione di continuità da Telecom Italia S.p.A. a SSC.

L'operazione consentirà a SSC di fornire servizi informatici all'interno del Gruppo Telecom Italia, focalizzandosi esclusivamente sul delivery dei servizi offerti attraverso strutture che, in un quadro di fabbisogni preventivamente individuati da Telecom Italia S.p.A., forniscano servizi end to end progressivamente allineati ai best performer del mercato di riferimento sia in termini di qualità sia di costi.

In relazione al Contratto di Solidarietà applicato ai lavoratori della Directory Assistance, per il periodo 1 settembre 2009 – 31 agosto 2010, in coerenza con quanto previsto dal Verbale di Accordo del 21 luglio 2009, il 18 maggio 2010 si è svolto, in sede ministeriale, l'incontro con le Organizzazioni Sindacali di verifica in merito alle azioni poste in essere da Telecom Italia sul rilancio dei servizi e l'impiego delle risorse.

Nel mese di maggio 2010, con successivi incontri di approfondimento, l'azienda ha illustrato alle Organizzazioni Sindacali i riflessi organizzativi del Piano Strategico 2010-2012. Nell'ambito del confronto con le Organizzazioni Sindacali, l'azienda ha confermato la propria disponibilità a individuare soluzioni socialmente sostenibili per la gestione delle eccedenze di personale previste nell'arco di piano, in continuità con quanto finora avvenuto.

► **Politica di remunerazione**

Anche nel 2010 le politiche retributive sono orientate a garantire la competitività sul mercato del lavoro, in linea con gli obiettivi di attrazione, fidelizzazione e sviluppo delle risorse, come pure a differenziare gli strumenti in ottica di coerenza interna e sulla base di criteri oggettivi condivisi.

La gestione della componente fissa è ispirata a criteri di sempre maggiore selettività del bacino di risorse interessate, in coerenza con le indicazioni contenute nel Piano Industriale 2009-2011. La componente "variabile" della retribuzione si consolida come elemento distintivo e di correlazione sempre più stretta del pacchetto retributivo alle performance e alla redditività aziendali.

Il sistema MBO 2010, unico strumento di incentivazione formalizzata di breve termine destinato alla popolazione manageriale e a quella professionale di particolare pregio, ha confermato - in continuità nel 2009 - l'importanza attribuita agli obiettivi macro-economici aziendali e di funzione.

Nel 2010 si conferma il presidio e la valorizzazione della componente non monetaria del pacchetto retributivo.

► **Piano di azionariato**

Il 29 aprile 2010 l'Assemblea degli Azionisti ha varato il Piano di Azionariato Diffuso 2010-2014 rivolto a tutti i dipendenti con contratto a tempo indeterminato di Telecom Italia o di società sue controllate con sede legale in Italia.

L'iniziativa ha lo scopo di aumentare la motivazione al raggiungimento degli obiettivi aziendali e di rafforzare il senso di appartenenza all'impresa.

Durante il periodo di sottoscrizione (dal 28 giugno al 9 luglio 2010) tutti i dipendenti hanno avuto la possibilità di sottoscrivere le azioni ordinarie, con uno sconto del 10% rispetto al prezzo di mercato, fino al controvalore massimo di 3.000 euro. Ai sottoscrittori che avranno conservato le azioni per un anno e avranno mantenuto la qualifica di dipendenti, saranno riconosciute delle bonus share pari ad un'azione gratuita ogni 3 azioni sottoscritte a sconto.

Il Piano rispetta le condizioni per l'accesso al regime fiscale agevolato di cui all'art. 51 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi. Pertanto, il dipendente che decide di mantenere la piena proprietà delle azioni sottoscritte a sconto e assegnate gratuitamente per tre anni dalle rispettive date di sottoscrizione/assegnazione, potrà godere dell'esenzione fiscale e contributiva del beneficio riconosciuto dall'azienda in termini di sconto e di bonus share.

► **Stock option**

Lo strumento delle stock option è stato utilizzato all'interno del Gruppo Telecom a fini di retention e incentivazione a lungo termine della popolazione manageriale.

In Telecom Italia S.p.A. nel corso del primo semestre 2010 sono scaduti i termini per l'esercizio delle opzioni relative a:

- terzo lotto del Piano di Stock Option 2002;
- terzo lotto del Piano di Stock Option 2002 Top;
- terzo lotto del Piano di Stock Option 2003-2005 (ex TIM).

Inoltre, l'esercizio delle opzioni dei Piani in essere è stato sospeso in occasione dell'Assemblea degli Azionisti dal 13 aprile al 24 maggio 2010, ai sensi dei rispettivi Regolamenti.

Ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo del Gruppo Telecom Italia vengono svolte da TILab, dalle Unità operative e di business (Network, Market, Information Technology, Security) e dalle Società del Gruppo.

TILab è la struttura della Direzione Technology & Operations che presidia l'innovazione tecnologica, lo scouting di nuove tecnologie e le attività di engineering dei servizi e delle piattaforme di rete, attraverso partnership strategiche con i principali produttori di apparati e sistemi per telecomunicazioni e con centri di ricerca d'eccellenza presso le più qualificate istituzioni accademiche nazionali e internazionali.

Sono di seguito riportate le principali attività svolte da TILab:

- è stata progettata, sviluppata e inserita in commercializzazione la piattaforma TI Green, la soluzione di monitoraggio energetico per imprese e PA che espande e completa la soluzione Kaleidos sperimentata nelle centrali di Telecom Italia;
- sono state predisposte e rilasciate nuove versioni delle applicazioni Telecom Italia di infomobilità, turismo, cartografia, telemedicina (la soluzione Mydoctor è risultata tra l'altro vincitrice di un premio rilasciato dalla Presidenza della Repubblica) ed inclusione sociale, con la diffusione di Smart Inclusion (una soluzione di teledidattica rivolta ai bambini ricoverati) in ulteriori ospedali pediatrici nell'ambito degli Smart Services realizzati in collaborazione con il CNR;
- si è fortemente contribuito al programma di sviluppo delle tecnologie di Rete elaborato a livello aziendale nei primi mesi dell'anno;
- in collaborazione con il fornitore Huawei sono stati sperimentati nuovi sistemi di condizionamento (Free Cooling con filtro tradizionale e autopulente, Underground Cooling) per architetture Fiber To The Cabinet (FTTCab);
- analisi di soluzioni innovative per il contenimento dei consumi e l'incremento dell'efficienza energetica in rete di accesso (fissa e mobile);
- presidio e guida dei principali Enti di Standard (ETSI, ITU, CEI,...) e Fora (BBF, ETNO, GeSI EE IOCG,...) sul tema dell'efficienza energetica;
- definizione specifiche e rilascio implementazioni software per integrazione su CANTO di algoritmi di analisi stato linee e riconfigurazione del livello fisico xDSL (Profilo Dinamico Adattativo) pro aumento stabilità e qualità servizi broadband su DSLAM IP;
- stabilizzazione della qualità dei principali servizi (IPTV/Alice Casa) erogati su accessi ADSL2+;
- aggiornamento delle specifiche di test per la qualificazione di apparati ADSL1 e ADSL2+;
- presidio e guida dei principali Enti di Standard e Fora (ITU, FSAN, BBF) sul tema dell'evoluzione delle tecnologie per l'accesso su rame e fibra;
- continua lo sviluppo, in collaborazione con Nokia Siemens Networks e con altri vendor di riferimento, delle antenne "intelligenti" in grado di incrementare le prestazioni della tecnologia High Speed Packet Access (HSPA) ed in prospettiva LTE. Tali apparati permettono di ottimizzare le stazioni radio base mobili migliorando la qualità del servizio offerto ai clienti e garantendo, allo stesso tempo, minori consumi energetici e un abbassamento dei campi elettromagnetici;
- continua la sperimentazione in campo della tecnologia LTE (Long Term Evolution), naturale evoluzione secondo lo standard 3GPP della tecnologia HSPA attualmente utilizzata;
- è stato introdotto il nuovo servizio "ChiamaOra su occupato" e migliorati i servizi di Reperibilità ("LoSai"/"ChiamaOra su non raggiungibile");
- per il servizio di "Traffic Steering" si è inserita la possibilità di poter inoltrare l'aggiornamento degli operatori preferiti su SIM in base all'operatore estero su cui il Cliente TI si registra, mentre per "Welcome SMS" sono state introdotte evoluzioni sia per sincronizzare il servizio di benvenuto con il parco delle offerte dedicate ai clienti in roaming, che sulla base informativa della clientela in roaming
- è stato sviluppato e lanciato il nuovo servizio per LA7 "LA7 on demand". La presentazione ufficiale è avvenuta in occasione della V Conferenza Nazionale DGTVi tenutasi a Milano il 3 e 4 maggio 2010. Il lancio commerciale del servizio è poi avvenuto il 23 giugno 2010, in concomitanza con la presentazione agli inserzionisti del palinsesto LA7 per la prossima stagione televisiva.

Le attività di ricerca e sviluppo svolte dalle Unità operative e di business di Telecom Italia, effettuate internamente o appaltate a fornitori esterni, sono indirizzate alla realizzazione di:

- prodotti software dedicati alla gestione di nuove offerte commerciali e nuovi servizi verso i clienti (Business Support Systems), al funzionamento dei sistemi a supporto della rete (Operational Support Systems), alla Security;
- test e collaudi specifici per bandi di gara e nuove architetture di rete;
- nuove infrastrutture hardware a supporto delle applicazioni.

Le principali attività in lavorazione 2010 sono:

- continuazione dell'implementazione della nuova piattaforma "CRM Affari", per la gestione commerciale della clientela SOHO, SME, Enterprise e Top;
- continuazione dell'implementazione della nuova piattaforma di "billing unico convergente" per la gestione della fatturazione dei servizi fisso/mobile alla clientela consumer;
- evoluzione delle piattaforme informatiche a supporto delle funzioni business per l'implementazione dei nuovi servizi per la clientela Consumer, Business & Top;
- continuazione dell'evoluzione dell'infrastruttura hardware secondo i principi della virtualizzazione (Next Generation Data Center) e fornitura delle tecnologie per lo sviluppo di offerte commerciali per il mercato ICT (Data Center Services).

Indicatori alternativi di performance

Nella presente Relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2010 del Gruppo Telecom Italia, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni *indicatori alternativi di performance*, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori, che vengono anche presentati nelle altre relazioni finanziarie (annuali e infrannuali), non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA:** tale indicatore è utilizzato da Telecom Italia come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo (nel suo complesso e a livello di Business Unit) in aggiunta all'**EBIT**. Questi indicatori vengono determinati come segue:

Utile prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
+/-	Altri oneri/(Proventi) da partecipazioni
+/-	Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto
EBIT- Risultato Operativo	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti
EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

- **Variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT:** tali indicatori esprimono la variazione in valore assoluto e/o in percentuale dei ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT, escludendo, ove presenti, gli effetti della variazione dell'area di consolidamento, delle differenze cambio e delle componenti non organiche costituite dalle poste non ricorrenti e da altri proventi/oneri non organici. Telecom Italia ritiene che la presentazione di tale informazione aggiuntiva permetta di interpretare in maniera più completa ed efficace le *performance* operative del Gruppo (nel suo complesso e con riferimento alle Business Unit). La variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT viene anche utilizzata nelle presentazioni agli analisti ed agli investitori. Nell'ambito della presente Relazione intermedia sulla gestione sono forniti i dettagli dei valori economici utilizzati per la costruzione della variazione organica, nonché un'analisi delle principali componenti non organiche per i primi sei mesi del 2010 e 2009.
- **Indebitamento Finanziario Netto:** Telecom Italia ritiene che l'Indebitamento Finanziario Netto rappresenti un indicatore della capacità di fare fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria, rappresentate dal Debito Finanziario Lordo ridotto della Cassa e Altre Disponibilità Liquide Equivalenti e di altre Attività Finanziarie. Nell'ambito della presente Relazione intermedia sulla gestione è inserita una tabella che evidenzia i valori della situazione patrimoniale-finanziaria utilizzati per il calcolo dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo
Al fine di meglio rappresentare la reale dinamica dell'indebitamento finanziario netto, a partire dalla Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009, si è ritenuto di presentare, in aggiunta al consueto indicatore (ridefinito "Indebitamento finanziario netto contabile"), anche una nuova misura denominata "Indebitamento finanziario netto rettificato", che esclude gli effetti meramente contabili derivanti dalla valutazione al *fair value* dei derivati, e delle correlate passività/attività finanziarie.

L'indebitamento finanziario netto viene determinato come segue:	
+	Passività finanziarie non-correnti
+	Passività finanziarie correnti
+	Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute
A)	Debito Finanziario lordo
+	Attività finanziarie non correnti
+	Attività finanziarie correnti
+	Attività finanziarie comprese nelle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute
B)	Attività Finanziarie
C=(A - B)	Indebitamento finanziario netto contabile
D)	Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie
E=(C + D)	Indebitamento finanziario netto rettificato

Bilancio Consolidato
semestrale abbreviato al
30 giugno 2010 del
Gruppo Telecom Italia

Indice

Bilancio Consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 del Gruppo Telecom Italia

Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata	87
Conto economico separato consolidato	89
Conto economico complessivo consolidato	90
Movimenti del patrimonio netto consolidato	91
Rendiconto finanziario consolidato	92
Nota 1 - Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale	94
Nota 2 - Principi contabili	98
Nota 3 - Restatement per errori	101
Nota 4 - Aggregazioni aziendali	103
Nota 5 - Avviamento	104
Nota 6 - Attività immateriali a vita utile definita	107
Nota 7 - Attività materiali (di proprietà e in locazione finanziaria)	108
Nota 8 - Altre attività non correnti	109
Nota 9 - Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	110
Nota 10 - Attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute	111
Nota 11 - Patrimonio netto	114
Nota 12 - Passività finanziarie (correnti e non correnti)	119
Nota 13 - Indebitamento finanziario netto	125
Nota 14 - Gestione dei rischi finanziari	128
Nota 15 - Strumenti derivati	133
Nota 16 - Fondi relativi al personale	140
Nota 17 - Fondi per rischi e oneri	141
Nota 18 - Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	142
Nota 19 - Passività potenziali, altre informazioni, impegni e garanzie	143
Nota 20 - Proventi finanziari e Oneri finanziari	157
Nota 21 - Utile del periodo	161
Nota 22 - Informativa per settore operativo	161
Nota 23 - Rapporti con parti correlate	165
Nota 24 - Piani di stock option e piano "Performance Share Granting"	173
Nota 25 - Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti	176
Nota 26 - Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	176
Nota 27 - Altre informazioni	177
Nota 28 - Eventi successivi al 30 giugno 2010	178
Nota 29 - Le imprese del Gruppo Telecom Italia	180

Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

Attività

(milioni di euro)		30.6.2010	di cui con parti correlate	31.12.2009	di cui con parti correlate
	note				
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Attività immateriali					
Avviamento	5)	43.810		43.627	
Attività immateriali a vita utile definita	6)	6.205		6.282	
		50.015		49.909	
Attività materiali					
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	7)	13.387		13.606	
Beni in locazione finanziaria		1.205		1.296	
		14.592		14.902	
Altre attività non correnti					
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	8)	527		435	
Altre partecipazioni	8)	48		53	
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie	8)	2.828	199	1.119	48
Crediti vari e altre attività non correnti	8)	1.050	25	893	26
Attività per imposte anticipate		567		1.199	
		5.020		3.699	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI (A)		69.627		68.510	
ATTIVITA' CORRENTI					
Rimanenze di magazzino		293		408	
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	9)	8.637	319	7.462	281
Crediti per imposte sul reddito		87		79	
Partecipazioni		39		39	
Titoli diversi dalle partecipazioni		1.361	9	1.843	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		375	17	1.103	22
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		3.507	123	5.504	48
Sub-totale Attività correnti		14.299		16.438	
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute					
di natura finanziaria	10)	19		81	
di natura non finanziaria		118	-	1.152	8
		137		1.233	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI (B)		14.436		17.671	
TOTALE ATTIVITA' (A+B)		84.063		86.181	

Patrimonio netto e passività

(milioni di euro)	note	30.6.2010		31.12.2009	
			di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
PATRIMONIO NETTO	11)				
Capitale emesso		10.674		10.674	
meno: Azioni proprie		(89)		(89)	
Capitale		10.585		10.585	
Riserva da sovrapprezzo azioni		1.689		1.689	
Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile del periodo		14.596		13.678	
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante		26.870		25.952	
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza		1.364		1.168	
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		28.234		27.120	
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Passività finanziarie non correnti	12)	36.184	445	36.797	475
Fondi relativi al personale	16)	1.082		1.075	
Fondo imposte differite		237		160	
Fondi per rischi e oneri	17)	754		735	
Debiti vari e altre passività non correnti		1.102	26	1.084	25
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI (B)		39.359		39.851	
PASSIVITA' CORRENTI					
Passività finanziarie correnti	12)	5.935	201	6.941	541
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	18)	10.233	320	11.019	365
Debiti per imposte sul reddito		261		283	
Sub-totale Passività correnti		16.429		18.243	
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	10)				
di natura finanziaria				659	
di natura non finanziaria		41	3	308	33
		41		967	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI (C)		16.470		19.210	
TOTALE PASSIVITA' (D=B+C)		55.829		59.061	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' (A+D)		84.063		86.181	

Conto economico separato consolidato

(milioni di euro)		1° Semestre 2010		1° Semestre 2009 Restated	
	note		di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
Ricavi		13.223	479	13.321	453
Altri proventi		104	4	115	2
Totale ricavi e proventi operativi		13.327		13.436	
Acquisti di materie e servizi		(5.368)	(276)	(5.600)	(238)
Costi del personale		(1.845)	(53)	(1.903)	(57)
Altri costi operativi		(570)		(606)	
Variazione delle rimanenze		(125)		(24)	
Attività realizzate internamente		314		244	
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUSVALENZE/(MINUSVALENZE) E RIPRISTINI DI VALORE/(SVALUTAZIONI) DI ATTIVITA' NON CORRENTI (EBITDA)		5.733		5.547	
<i>di cui: Impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>	25)	(8)		(7)	
Ammortamenti		(2.845)		(2.799)	
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti		(2)		(15)	
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti		(5)		(48)	
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		2.881		2.685	
<i>di cui: Impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>	25)	(8)		(66)	
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto		39		33	
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni		2		(34)	
Proventi finanziari	20)	3.464	184	1.537	39
Oneri finanziari	20)	(4.462)	(35)	(2.619)	(210)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		1.924		1.602	
<i>di cui: Impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>	25)	(7)		(68)	
Imposte sul reddito		(682)		(647)	
UTILE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		1.242		955	
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	10)	(2)		(19)	
UTILE DEL PERIODO	21)	1.240		936	
<i>di cui: Impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>	25)	(8)		(53)	
Attribuibile a:					
* Soci della Controllante		1.211		959	
* Partecipazioni di minoranza		29		(23)	

(euro)		1° Semestre 2010		1° Semestre 2009 Restated	
Risultato per azione:					
Risultato per azione (Base=Diluito)					
• azione ordinaria		0,06		0,05	
• azione di risparmio		0,07		0,06	
di cui:					
• da Attività in funzionamento					
• azione ordinaria		0,06		0,05	
• azione di risparmio		0,07		0,06	
• da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute					
• azione ordinaria		-		-	
• azione di risparmio		-		-	

Conto economico complessivo consolidato

(milioni di euro)		1° Semestre 2010	1° Semestre 2009 Restated
UTILE DEL PERIODO	(A)	1.240	936
Altre componenti del conto economico complessivo:			
Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
Utili (perdite) da adeguamento al <i>fair value</i>		15	(12)
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		5	-
Effetto fiscale		(7)	8
	(B)	13	(4)
Strumenti derivati di copertura:			
Utili (perdite) da adeguamento al <i>fair value</i>		1.394	(786)
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		(1.111)	(71)
Effetto fiscale		(76)	240
	(C)	207	(617)
Differenze cambio di conversione di attività estere:			
Utili (perdite) di conversione di attività estere		589	571
Perdite (utili) di conversione di attività estere trasferiti al conto economico separato consolidato		-	-
Effetto fiscale		-	-
	(D)	589	571
Altri Utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto:			
Utili (perdite)		54	(14)
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		-	-
Effetto fiscale		-	-
	(E)	54	(14)
Totale	(F=B+C+D+E)	863	(64)
UTILE COMPLESSIVO DEL PERIODO	(A+F)	2.103	872
Attribuibile a:			
* Soci della Controllante		1.928	777
* Partecipazioni di minoranza		175	95

Movimenti del patrimonio netto consolidato

Movimenti del patrimonio netto dal 1° gennaio al 30 giugno 2009 (Restated) - Nota 11

(milioni di euro)	Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante							Totale	Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	Totale patrimonio netto
	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura	Riserva per differenza cambio di conversione di attività estere	Altri utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo			
Saldo al 31 dicembre 2008	10.591	1.689	(22)	441	255	(39)	13.211	26.126	730	26.856
Rideterminazione per errori							(497)	(497)		(497)
Modifiche nei criteri contabili (IFRIC 13)							(31)	(31)		(31)
Saldo rettificato al 31 dicembre 2008	10.591	1.689	(22)	441	255	(39)	12.683	25.598	730	26.328
Movimenti di patrimonio netto del periodo:										
Dividendi deliberati							(1.029)	(1.029)	(24)	(1.053)
Utile complessivo del periodo			(4)	(617)	453	(14)	959	777	95	872
Assegnazione di strumenti rappresentativi di patrimonio netto							1	1		1
Azioni proprie	(6)						(5)	(11)		(11)
Altri movimenti							(18)	(18)		(18)
Saldo al 30 giugno 2009	10.585	1.689	(26)	(176)	708	(53)	12.591	25.318	801	26.119

Movimenti del patrimonio netto dal 1° gennaio al 30 giugno 2010 - Nota 11

(milioni di euro)	Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante							Totale	Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	Totale patrimonio netto
	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura	Riserva per differenza cambio di conversione di attività estere	Altri utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo			
Saldo al 31 dicembre 2009	10.585	1.689	(4)	(494)	983	(110)	13.303	25.952	1.168	27.120
Movimenti di patrimonio netto del periodo:										
Dividendi deliberati							(1.029)	(1.029)	(34)	(1.063)
Utile complessivo del periodo			13	207	443	54	1.211	1.928	175	2.103
Assegnazione di strumenti rappresentativi di patrimonio netto							1	1		1
Effetto operazione sul capitale di Telecom Italia Media							3	3	44	47
Altri movimenti							15	15	11	26
Saldo al 30 giugno 2010	10.585	1.689	9	(287)	1.426	(56)	13.504	26.870	1.364	28.234

Rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	note	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009 Restated
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVE:			
Utile derivante dalle attività in funzionamento		1.242	955
<i>Rettifiche per:</i>			
Ammortamenti		2.845	2.799
Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)		52	117
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)		618	584
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)		1	11
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto		(39)	(33)
Variazione dei fondi relativi al personale		(5)	(26)
Variazione delle rimanenze		109	(4)
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa		(598)	(210)
Variazione dei debiti commerciali		(621)	(947)
Variazione netta dei crediti/debiti per imposte sul reddito		(4)	(241)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività		(626)	68
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)		2.974	3.073
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:			
Acquisti di attività immateriali per competenza	6)	(896)	(789)
Acquisti di attività materiali per competenza	7)	(1.125)	(1.133)
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per competenza (*)		(2.021)	(1.922)
Variazione dei debiti per attività d'investimento		(404)	(340)
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per cassa		(2.425)	(2.262)
Acquisizione del controllo in imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite		(3)	
Acquisizione di altre partecipazioni		-	(4)
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie		(339)	72
Corrispettivo incassato per la cessione del controllo in imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità cedute		141	(11)
Corrispettivo incassato/rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti		12	52
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)		(2.614)	(2.153)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:			
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre		1.281	(1.172)
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		1.457	5.153
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		(4.323)	(2.229)
Corrispettivo pagato per strumenti rappresentativi di patrimonio netto			(11)
Incassi per aumenti/rimborsi di capitale (comprese società controllate)		44	
Dividendi pagati (*)		(1.060)	(1.050)
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)		(2.601)	691
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' CESSATE/ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (D)	10)	-	22
FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO (E=A+B+C+D)		(2.241)	1.633
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO (F)		5.484	5.226
Differenze cambio di conversione nette sulla cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette (G)		117	71
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DEL PERIODO (H=E+F+G)		3.360	6.930

(*) DI CUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

(milioni di euro)		1° Semestre 2010	1° Semestre 2009 Restated
Totale acquisti attività immateriali e materiali per competenza		(1)	(1)
Dividendi pagati		(161)	(168)

Informazioni aggiuntive del rendiconto finanziario

(milioni di euro)	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009 Restated
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	(49)	(286)
Interessi pagati	(1.795)	(1.923)
Interessi incassati	618	575
Dividendi incassati	1	3

ANALISI DELLA CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE:

(milioni di euro)	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009 Restated
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	5.504	5.396
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(101)	(190)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	81	20
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	5.484	5.226
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DEL PERIODO:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	3.507	7.026
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(166)	(138)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	19	42
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute		
	3.360	6.930

Nota 1 – Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

► Forma e contenuto

Telecom Italia è una società per azioni (S.p.A.) organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Telecom Italia S.p.A. e le sue società controllate (il "Gruppo Telecom Italia" o il "Gruppo") operano principalmente in Europa, nel bacino del Mediterraneo e in Sud America.

Il Gruppo è impegnato principalmente nel settore delle comunicazioni e in particolare nel settore delle telecomunicazioni fisse e mobili nazionali e internazionali, nel settore televisivo e nel settore dei prodotti per ufficio e dei servizi per l'Information Technology.

La sede legale della Capogruppo Telecom Italia è in Milano, Italia.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 del Gruppo Telecom Italia è presentato, salvo diversa indicazione, in milioni di euro che è anche la moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente. Le controllate estere sono incluse nel bilancio consolidato semestrale abbreviato secondo i principi descritti nella Nota "Principi contabili" del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, alla quale si fa rimando.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 del Gruppo Telecom Italia è stato redatto nel presupposto della prospettiva della continuazione dell'attività aziendale (vedasi per maggiori dettagli la Nota "Principi contabili") e nel rispetto degli *International Financial Reporting Standards* emessi dall'*International Accounting Standards Board* e omologati dall'Unione Europea (definiti come "IFRS"), nonché delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia (in particolare: i provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005).

Nel primo semestre 2010 il Gruppo Telecom Italia non ha applicato alcun IFRS in via anticipata.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 del Gruppo Telecom Italia è stato predisposto nel rispetto dello IAS 34 (*Bilanci Intermedi*) e, così come consentito da tale principio, non include tutte le informazioni richieste in un bilancio consolidato annuale; pertanto, deve essere letto unitamente al bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia redatto per l'esercizio 2009.

Per ragioni di comparabilità sono stati presentati i dati della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata al 31 dicembre 2009, i dati di conto economico separato consolidato, di conto economico complessivo consolidato, di rendiconto finanziario consolidato, nonché i movimenti del patrimonio netto consolidato del primo semestre 2009, in applicazione di quanto richiesto dallo IAS 1 (*Presentazione del bilancio*).

A partire dal Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 del Gruppo Telecom Italia, a seguito di una review dettagliata delle imposte indirette pagate dal Gruppo nelle varie giurisdizioni fiscali, si è proceduto a riclassificare alcune imposte pagate in Brasile dalla voce "Altri costi operativi" a riduzione delle voci "Ricavi" e "Altri proventi". In particolare, dette riclassifiche, effettuate anche in vista della prossima adozione da parte delle società del gruppo TIM Brasil dei principi contabili IFRS, consentono al Gruppo Telecom Italia di allineare la propria rappresentazione contabile a quella dei principali operatori di telecomunicazioni, assicurando così una migliore comparabilità e intelleggibilità delle informazioni economico finanziarie.

Gli importi oggetto di riclassifica sono i seguenti:

	1°Semestre 2010	Esercizio 2009	1°Semestre 2009	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Esercizio 2006
(milioni di euro)						
Imposte sui ricavi ed altri proventi delle società in Brasile (PIS e COFINS)	(152)	(271)	(124)	(282)	(266)	(221)

Sono stati altresì effettuati alcuni piccoli ulteriori affinamenti, sempre in termini di classificazione, con conseguente e coerente riclassifica dei dati posti a confronto.

Inoltre, come illustrato nella successiva Nota “Restatement per errori”, a seguito degli errori di esercizi precedenti - così come definiti dallo IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*) - emersi in relazione alla vicenda Telecom Italia Sparkle e dettagliatamente illustrati nel Bilancio Consolidato del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2009, al quale si fa rimando, il Gruppo Telecom Italia ha effettuato rettifiche ai dati economici e patrimoniali del 1° semestre 2009 posti a confronto (“restated”).

La pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 del Gruppo Telecom Italia è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 agosto 2010.

► **Schemi di bilancio**

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1; in particolare:

- la Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”;
- il Conto economico separato consolidato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con il settore industriale di riferimento;
- il Conto economico complessivo consolidato comprende, oltre all’utile del periodo, come da Conto economico separato consolidato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- il Rendiconto Finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7 (*Rendiconto finanziario*).

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico separato consolidato, i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti sono stati identificati specificatamente ed i relativi effetti sui principali livelli intermedi di risultato sono stati evidenziati separatamente. Sempre in relazione alla citata delibera Consob, nei prospetti di bilancio consolidato semestrale abbreviato gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate sono stati evidenziati separatamente.

► **Informativa per settore operativo**

I settori operativi del Gruppo Telecom Italia sono stati organizzati per quanto riguarda il business delle Telecomunicazioni tenendo conto della relativa localizzazione geografica (Domestic e Brasile) mentre gli altri settori sono stati individuati sulla base degli specifici business.

Il termine “settor operativo” è da intendersi come sinonimo di “business unit”. I settori operativi del Gruppo Telecom Italia sono i seguenti:

- business unit “**Domestic**”: comprende le attività domestiche dei servizi di fonia e dati su rete fissa e mobile per clienti finali (*retail*) ed altri operatori (*wholesale*), le attività del gruppo Telecom Italia Sparkle (*International wholesale*), nonché le relative attività di supporto;
- business unit “**Brasile**”: comprende le attività di telecomunicazioni in Brasile;
- business unit “**Media**”: comprende le attività e gestione di reti televisive;
- business unit “**Olivetti**”: comprende le attività di realizzazione di sistemi digitali per la stampa, di prodotti per ufficio e di servizi per l’Information Technology;
- “**Altre attività**”: comprendono le imprese finanziarie e le altre società minori non strettamente legate al “core business” del Gruppo Telecom Italia.

Inoltre, a partire dal terzo trimestre 2009, a seguito dell’inserimento di HanseNet Telekommunikation GmbH (società ceduta nel primo trimestre 2010) tra le Attività cessate (Discontinued operations), la business unit European BroadBand non viene più esposta e le altre società della business unit sono confluite nell’ambito delle Altre attività.

A partire dall’1.1.2010 le società Shared Service Center e HR Services, precedentemente consolidate nelle Altre attività, sono entrate a far parte del perimetro della business unit Domestic.

Per omogeneità di confronto, l’informativa per settore operativo dei periodi posti a confronto è stata coerentemente rielaborata.

Al 30 giugno 2010, a seguito della decisione di procedere alla loro vendita, vengono considerati quali gruppi in dismissione il gruppo BBNed (incluso nel settore Altre attività) e la società Elettra (inclusa nella business unit Domestic – International Wholesale). Di conseguenza, le attività e le passività dei due gruppi in dismissione sono state riclassificate nelle due apposite voci della Situazione patrimoniale – finanziaria al 30 giugno 2010: “Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute” e “Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute”.

► Area di consolidamento

Le variazioni nell'area di consolidamento al 30 giugno 2010 rispetto al 31 dicembre 2009 (escludendo le Discontinued operations - per le quali si fa rimando alla Nota “Attività cessate / Attività non correnti destinate ad essere cedute”) sono così analizzabili:

Società entrate nel perimetro di consolidamento:

Società		Business unit di riferimento	Mese
TLC COMMERCIAL SERVICES S.r.l.	nuova costituzione	Domestic	maggio 2010
FLAGSHIP STORE ROMA 1 S.r.l.	nuova costituzione	Domestic	maggio 2010
FLAGSHIP STORE MILANO 1 S.r.l.	nuova costituzione	Domestic	maggio 2010

Società uscite dal perimetro di consolidamento:

Società		Business unit di riferimento	Mese
Netesi S.p.A. (in liquidazione)	liquidata	Altre Attività	marzo 2010
Olivetti International B.V.	liquidata	Olivetti	gennaio 2010

Società oggetto di fusione:

Società		Business unit di riferimento	Mese
Latin American Nautilus Service Inc.	Fusa in Latin American Nautilus USA Inc.	Domestic	marzo 2010

Oltre a quanto già sopra segnalato le variazioni nell'area di consolidamento al 30 giugno 2010 rispetto al 30 giugno 2009 sono così analizzabili:

Società entrate nel perimetro di consolidamento:

Società		Business unit di riferimento	Mese
Intelig Telecomunicações Ltda	nuova acquisizione	Brasile	dicembre 2009

Società uscite dal perimetro di consolidamento:

Società		Business unit di riferimento	Mese
Telecom Italia Lab S.A. (in liquidazione)	liquidata	Altre Attività	novembre 2009
Olivetti Austria GmbH (in liquidazione)	liquidata	Olivetti	settembre 2009
Top Service S.p.A. (in liquidazione)	liquidata	Olivetti	settembre 2009
Giallo Viaggi.it S.r.l. (in liquidazione)	liquidata	Media	agosto 2009

Società oggetto di fusione:

Società	Business unit di riferimento	Mese
Tim Nordeste S.A.	Fusa in Tim Celular S.A.	Brasile Dicembre 2009

Al 30 giugno 2010 e al 31 dicembre 2009 il numero delle imprese controllate, delle imprese collegate e di quelle a controllo congiunto del Gruppo Telecom Italia, è così ripartito:

Imprese:	30.6.2010		
	Italia	Estero	Totale
controllate consolidate con il metodo integrale (*)	33	63	96
a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	1	1	2
collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	16	2	18
Totale imprese	50	66	116

Imprese:	31.12.2009		
	Italia	Estero	Totale
controllate consolidate con il metodo integrale (*)	30	67	97
a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	1	1	2
collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	17	3	20
Totale imprese	48	71	119

(*) Comprensivo delle imprese controllate incluse nelle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute.

Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota "Le imprese del Gruppo Telecom Italia".

Nota 2 – Principi contabili

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 è stato redatto nel presupposto della prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che Telecom Italia continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile (sicuramente superiore ad un orizzonte temporale di dodici mesi).

In particolare, sono stati presi in considerazione i seguenti fattori che il Management ritiene allo stato attuale, non siano tali da generare dubbi sulla prospettiva della continuità aziendale per il Gruppo:

- i principali rischi e incertezze a cui il Gruppo e le varie attività del Gruppo Telecom Italia sono esposti e per i quali si fa rimando all'informativa contenuta nel capitolo denominato "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2010" della Relazione intermedia sulla Gestione;
- le misure adottate in termini di mix tra capitale di rischio e capitale di debito nonché la politica di remunerazione del capitale di rischio così come descritte nel bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2009 nel paragrafo dedicato alla "Informativa sul capitale sociale" nell'ambito della Nota "Patrimonio netto";
- l'identificazione, l'analisi, gli obiettivi e la politica di gestione dei rischi finanziari (rischio di mercato, rischio di credito e rischio di liquidità), descritti nella Nota "Gestione dei rischi finanziari".

► Criteri contabili e Principi di consolidamento

I criteri contabili e i principi di consolidamento adottati per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 sono omogenei a quelli utilizzati in sede di bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2009, ai quali si rimanda, fatti salvi i nuovi Principi / Interpretazioni adottati dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2010 - che, come più avanti descritto, non hanno comportato alcun effetto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato - nonché gli adattamenti richiesti dalla natura delle rilevazioni semestrali.

In particolare, in sede di bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010, le imposte sul reddito del semestre delle singole imprese consolidate sono determinate sulla base della miglior stima possibile in relazione alle informazioni disponibili e sulla ragionevole previsione dell'andamento dell'esercizio fino alla fine del periodo d'imposta. In via convenzionale, le passività per imposte (correnti e differite) sul reddito di competenza del periodo infrannuale delle singole imprese consolidate sono iscritte al netto degli acconti e dei crediti d'imposta (limitatamente a quelli per i quali non è stato richiesto il rimborso), nonché delle attività per imposte anticipate e classificate nel "Fondo imposte differite"; qualora detto saldo risulti positivo viene iscritto, convenzionalmente, tra le "Attività per imposte anticipate".

► Uso di stime contabili

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 e delle relative note richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Per quanto riguarda le più significative stime contabili, si fa rimando a quelle illustrate in sede di bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2009.

► Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore a partire dal 1° gennaio 2010

Come richiesto dallo IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2010.

Si ricorda che, in sede di bilancio consolidato 2009, a cui si fa rimando, il Gruppo Telecom Italia ha adottato in via anticipata l'IFRS 3R (*Aggregazioni aziendali*) e lo IAS 27R (*Bilancio consolidato e separato*).

Miglioramenti agli IFRS (anno di emissione IASB: 2008)

In data 23 gennaio 2009 è stato emesso il Regolamento CE n. 70-2009 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche apportate agli *International Financial Reporting Standard (IFRS)*, tra le quali si segnala quella relativa all'IFRS 5 (*Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*). Tale modifica prevede che se un'entità intraprende un programma di vendita che comporta la perdita del controllo di una controllata deve classificare tutte le attività e le passività di detta controllata come possedute per la vendita, prescindendo dal fatto che, dopo la vendita, essa conservi una partecipazione di minoranza nell'ex controllata. L'adozione del principio non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010.

Modifiche allo IAS 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione - Elementi qualificabili per la copertura)

In data 15 settembre 2009 è stato emesso il Regolamento CE n. 839-2009 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche allo IAS 39 che precisano alcuni aspetti in merito all'*hedging accounting*:

- individuazione dei casi in cui l'inflazione può essere coperta come rischio;
- precisazione che solo la componente di valore intrinseco (e non anche il valore temporale) dell'opzione può essere designata per la copertura di uno o alcuni rischi dell'elemento coperto (cd. rischio unilaterale o *one-sided risk*).

L'applicazione del principio non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010.

IFRIC 17 (Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide)

In data 26 novembre 2009 è stato emesso il Regolamento CE n. 1142-2009 che ha recepito a livello comunitario l'IFRIC 17. Questa interpretazione chiarisce che la passività relativa al dividendo da pagare deve essere rilevata quando il dividendo è adeguatamente autorizzato e che l'entità deve valutare una passività relativa alla distribuzione di attività non rappresentate da disponibilità liquide come dividendo per i propri Soci al *fair value* dell'attività da distribuire. Nel momento in cui un'entità procede al regolamento del dividendo pagabile, deve rilevare nel conto economico separato l'eventuale differenza tra il valore contabile delle attività distribuite e il valore contabile del dividendo pagabile. L'adozione del principio non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010.

Modifiche all'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa)

In data 23 marzo 2010 è stato emesso il Regolamento CE n. 244-2010 che ha recepito a livello comunitario le modifiche all'IFRS 2. L'emendamento chiarisce, tra l'altro, che l'entità che riceve beni o servizi nell'ambito di piani di pagamento basati su azioni deve contabilizzare tali beni e servizi indipendentemente da quale società del gruppo regola la transazione, ed indipendentemente dal fatto che il regolamento avvenga mediante cassa o in azioni. L'adozione del principio non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010.

Miglioramenti agli IFRS - anno di emissione 2009

In data 23 marzo 2010 è stato emesso il Regolamento CE n. 243-2010 che ha recepito a livello comunitario i miglioramenti, entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2010, ai seguenti principi:

- IFRS 2 (*Pagamenti basati su azioni*): le modifiche precisano che, a seguito dei cambiamenti apportati dall'IFRS 3R alla definizione di aggregazione aziendale, sono esclusi dall'applicazione dell'IFRS 2 il conferimento di un business all'atto della costituzione di una joint venture e l'aggregazione di entità o attività sotto comune controllo.
- IFRS 5 (*Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*): la modifica, da applicarsi prospetticamente, precisa i requisiti informativi relativi alle attività non correnti (o gruppi in dismissione) possedute per la vendita e alle attività operative cessate. Essa stabilisce che l'IFRS 5 e gli altri IFRS che si riferiscono specificatamente a tali attività contengono tutti i principi di riferimento per la disclosure di bilancio delle stesse.
- IFRS 8 (*Settori operativi*): la modifica all'IFRS 8 precisa che l'impresa deve riportare l'ammontare delle attività totali per ogni settore operativo solo se tale informazione viene fornita regolarmente al più alto livello decisionale operativo. Prima tali informazioni dovevano essere, in ogni caso, fornite per ogni settore operativo.
- IAS 1 (*Presentazione del bilancio*): la modifica precisa che un'entità deve classificare una passività come corrente quando non ha un diritto incondizionato a rinviarne il pagamento per un lasso di tempo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, ciò anche se a discrezione della controparte il pagamento della passività può essere effettuato tramite l'emissione di strumenti di patrimonio netto.
- IAS 7 (*Rendiconto finanziario*): la modifica precisa che le sole spese iscritte come attività nella situazione patrimoniale-finanziaria vanno classificate in sede di rendiconto finanziario nell'ambito del flusso monetario da attività di investimento.
- IAS 17 (*Leasing*): la modifica riguarda la classificazione dei leasing di terreni e di fabbricati. Quando il leasing riguarda sia un terreno che un fabbricato, l'entità deve valutare separatamente ciascun elemento ai fini della loro classificazione come leasing finanziario o leasing operativo. Alla data di applicazione della modifica deve essere rivista la classificazione di tutti i contratti di leasing in essere per la parte riguardante i terreni. La riclassifica da leasing "operativo" a leasing "finanziario" deve essere contabilizzata retrospettivamente.

- IAS 36 (*Riduzione di valore delle attività*): le modifiche hanno per oggetto le modalità di allocazione del goodwill alle unità generatrici di flussi di cassa (o ai gruppi di unità generatrici di flussi di cassa) di un acquirente nel caso di un'aggregazione aziendale e ai fini dell'impairment test. In particolare, viene precisato che ciascuna unità generatrice di flussi di cassa (o gruppi di unità generatrici di flussi di cassa) a cui l'avviamento va allocato non deve essere maggiore di un settore operativo dell'acquirente (come definito dall'IFRS 8) prima dell'aggregazione.
- IAS 39 (*Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione*): le principali modifiche, da applicarsi prospetticamente a tutti i contratti in essere, riguardano:
 - la precisazione circa l'esclusione dei contratti a termine per la compravendita di una società che farà parte di un'aggregazione aziendale dall'ambito di applicazione dello IAS 39;
 - ai fini della contabilizzazione separata di un derivato incorporato rispetto al contratto primario, è stata fatta la seguente precisazione concernente l'opzione di rimborso anticipato incorporata in un contratto di debito sottostante: nel caso in cui il prezzo di esercizio dell'opzione di rimborso anticipato approssimi il valore attuale degli interessi persi per la residua durata del contratto di debito, detta opzione deve essere considerata strettamente correlata al contratto primario e di conseguenza non va contabilizzata separatamente.
- IFRIC 9 (*Rideterminazione del valore dei derivati incorporati*): le modifiche, applicabili prospetticamente, escludono dall'ambito di applicazione dell'IFRIC 9 i derivati incorporati nei contratti acquisiti in un'aggregazione aziendale, in un'aggregazione di entità o di business sotto comune controllo nonché in sede di costituzione di una joint venture.
- IFRIC 16 (*Copertura di un investimento netto in una gestione estera*): le modifiche riguardano l'eliminazione della restrizione in capo alla gestione estera di detenere gli strumenti che assicurano la copertura della stessa gestione estera.

L'applicazione dei "Miglioramenti agli IFRS (anno di emissione 2009)" non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010.

► Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE ma non ancora in vigore

Modifiche allo IAS 32 (*Classificazione dei Diritti di Emissione*)

In data 23 dicembre 2009 è stato emesso il Regolamento CE n. 1293/2009 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche allo IAS 32 riguardanti le modalità di contabilizzazione dei diritti di emissione (diritti, opzioni o *warrants*) che sono denominati in una valuta diversa dalla valuta funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati. La modifica richiede che, se sono soddisfatte determinate condizioni, tali diritti siano classificati come strumenti rappresentativi di patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. Le modifiche allo IAS 32 si applicano a partire dal 1° gennaio 2011; tuttavia, è consentita l'applicazione anticipata. Si prevede che detta modifica non comporterà alcun effetto significativo sul bilancio consolidato di Gruppo.

Modifiche allo IAS 24 (*Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*)

In data 19 luglio 2010 è stato emesso il Regolamento CE n. 632/2010 che ha recepito a livello comunitario le modifiche allo IAS 24. Tali modifiche prevedono una parziale esenzione circa la *disclosure* che le entità correlate alla Pubblica Amministrazione devono produrre.

Inoltre, è stata rivista la definizione di parte correlata e sono state introdotte alcune precisazioni sul contenuto della *disclosure*. Le modifiche allo IAS 24 si applicano a partire dal 1° gennaio 2011; è consentita l'applicazione anticipata. Si prevede che dette modifiche non comporteranno alcun effetto sul bilancio consolidato di Gruppo.

Modifiche all'IFRIC 14 (*Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima*)

In data 19 luglio 2010 è stato emesso il Regolamento CE n. 633/2010 che ha recepito a livello comunitario le modifiche all'IFRIC 14; in particolare, le modifiche riguardano il caso in cui un'entità, soggetta a contribuzione minima ad un fondo, faccia un versamento anticipato a fronte di quanto dovuto. In questo caso, tale versamento può essere trattato come un'attività.

Le modifiche all'IFRIC 14 si applicano a partire dal 1° gennaio 2011; è consentita l'applicazione anticipata. Si prevede che dette modifiche non comporteranno alcun effetto significativo sul bilancio consolidato di Gruppo.

IFRIC 19 (*Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di patrimonio netto*)

In data 23 luglio 2010 è stato emesso il Regolamento CE n. 662/2010 che ha recepito a livello comunitario

l'IFRIC 19; tale interpretazione chiarisce il trattamento contabile da applicare nel caso in cui un'entità rinegozi i termini di una passività finanziaria con un proprio creditore e quest'ultimo accetti azioni della società o altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto per regolare la passività finanziaria in tutto o in parte. In particolare, l'IFRIC 19 chiarisce quanto segue:

- gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dall'entità a favore del creditore sono parte del corrispettivo pagato per estinguere la passività finanziaria;
- gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi sono valutati al fair value; se il relativo fair value non può essere determinato attendibilmente, gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto devono essere valutati per riflettere il fair value della passività finanziaria estinta;
- la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il valore iniziale dello strumento rappresentativo di patrimonio netto emesso va iscritta nel conto economico separato.

L'IFRIC 19 si applica a partire dal 1° gennaio 2011; è consentita l'applicazione anticipata. Si prevede che l'interpretazione non comporterà alcun effetto significativo sul bilancio consolidato di Gruppo.

Nota 3 – Restatement per errori

I dati del primo semestre 2009 sono stati modificati per tenere conto degli effetti delle correzioni degli errori di esercizi precedenti – così come definiti dallo IAS 8 – emersi a seguito della vicenda Telecom Italia Sparkle e dettagliatamente illustrati nel Bilancio Consolidato del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2009.

Le rettifiche e gli accantonamenti effettuati sono così riassumibili:

(milioni di euro)	1° Semestre 2009	
Effetto sull'EBITDA e sull'EBIT	-	
Oneri finanziari (accantonamenti per interessi su IVA)	(5)	
Effetto sull'Utile del periodo attribuibile ai Soci della controllante	(5)	

(milioni di euro)	all' 1.1.2009	al 30.6.2009
Effetto sul Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	(497)	(502)
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti (fondo per rischi e oneri) (1)	497	502
Effetto sul Totale Passività correnti	497	502

(1) Le rettifiche effettuate non hanno impatto su altre voci della situazione patrimoniale-finanziaria e sull'indebitamento finanziario netto.

Le tabelle qui di seguito riportate riflettono gli impatti sulle voci di bilancio del primo semestre 2009 delle rettifiche contabili per errori di esercizi precedenti – così come definiti dallo IAS 8 - in relazione alla vicenda Telecom Italia Sparkle.

(milioni di euro)	1° Semestre 2009		
	Storico	Errori	Restated
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	2.685	-	2.685
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	33	-	33
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	(34)	-	(34)
Proventi finanziari	1.537	-	1.537
Oneri finanziari	(2.614)	(5)	(2.619)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO	1.607	(5)	1.602
Imposte sul reddito	(647)	-	(647)
UTILE DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO	960	(5)	955
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(19)	-	(19)
UTILE DEL PERIODO	941	(5)	936
Attribuibile a:			
* Soci della Controllante	964	(5)	959
* Partecipazioni di minoranza	(23)	-	(23)

(milioni di euro)	30.6.2009		
	Storico	Errori	Restated
PATRIMONIO NETTO			
Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo	13.546	(502)	13.044
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	25.820	(502)	25.318
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	801	-	801
TOTALE PATRIMONIO NETTO	26.621	(502)	26.119
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	9.954	502	10.456
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	19.059	502	19.561
TOTALE PASSIVITÀ	59.522	502	60.024
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	86.143	-	86.143

Le rettifiche contabili effettuate per correggere gli errori – così come definiti dallo IAS 8 - rilevati in relazione alla vicenda Telecom Italia Sparkle hanno comportato un effetto sul risultato base e diluito per azione del primo semestre 2009 minore di 0,01 euro.

Nota 4 – Aggregazioni aziendali

► **Acquisizione di Intelig Telecomunicações Ltda**

Il 30 dicembre 2009 si è perfezionata l'acquisizione da parte di Tim Participações di Intelig Telecomunicações Ltda, operatore brasiliano di telecomunicazioni nazionali e internazionali di lunga distanza e trasmissione dati; detta società è stata consolidata nel Gruppo Telecom Italia a partire dalla stessa data.

In particolare, l'operazione di acquisizione, tramite fusione per incorporazione della controllante totalitaria di Intelig (Holdco Participações controllata da JVCO) in Tim Participações, era stata avviata in data 16 aprile 2009, con la sottoscrizione di accordi tra Tim Participações, la sua controllante Tim Brasil e JVCO Participações (controllata dal Gruppo Docas e controllante indiretta di Intelig Telecomunicações Ltda).

L'acquisizione, tramite l'operazione di fusione, si è perfezionata in data 30 dicembre 2009 con l'assunzione di un debito finanziario di Intelig pari a 68 milioni di USD. All'atto della fusione, sono state attribuite al venditore JVCO azioni pari rispettivamente al 5,14% del capitale ordinario e privilegiato di Tim Participações. Inoltre, il 3% delle azioni ordinarie di Docas sono state trasferite a TIM Brasil a garanzia della situazione patrimoniale di Intelig per far fronte a potenziali passività.

Gli effetti contabili dell'aggregazione aziendale sono rappresentati qui di seguito:

- L'Avviamento, pari a 96 milioni di euro, è stato determinato in via provvisoria come differenza tra il valore di Borsa delle azioni emesse a favore del venditore al 30 dicembre 2009 (295 milioni di euro) e il valore contabile delle attività nette acquisite (199 milioni di euro). Nel corso del secondo semestre 2010 - e comunque entro i 12 mesi successivi all'operazione - gli importi provvisori delle attività e delle passività rilevate alla data di acquisizione verranno rettificati con effetto retroattivo per tenere conto del loro fair value alla data di acquisizione con conseguente rideterminazione del valore dell'avviamento;
- l'operazione ha comportato la cessione parziale (diluizione), senza perdita del controllo, di una quota della partecipazione detenuta dal Gruppo in Tim Participações S.A. A seguito dell'applicazione anticipata dell'IFRS 3R e dello IAS 27R, il confronto fra la valorizzazione di Borsa delle azioni emesse a favore del venditore e le attività nette cedute ha comportato l'iscrizione a patrimonio netto di una plusvalenza pari a 47 milioni di euro, comprensivi di 39 milioni di euro relativi alla riclassifica nel Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza della quota trasferita della Riserva per differenze cambio di conversione.

Si segnala inoltre che qualora l'operazione di acquisizione fosse stata completata al 1° gennaio 2009, il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 del Gruppo Telecom Italia avrebbe registrato maggiori Ricavi per un importo di 100 milioni di euro e un minor Risultato Operativo (EBIT) per 8 milioni di euro.

Nota 5 – Avviamento

Aumenta rispetto al 31 dicembre 2009, di 183 milioni di euro e presenta la seguente ripartizione per settori di attività:

(milioni di euro)	31.12.2009	Incrementi	Decrementi	Differenze cambio	Riclassifiche	30.6.2010
Domestic	41.953				(6)	41.947
Brasile	1.441			194		1.635
Media	228					228
Altre attività	5				(5)	-
Totale	43.627	-	-	194	(11)	43.810

L'aumento del primo semestre 2010 di 183 milioni di euro è così dettagliato:

- +194 milioni di euro per la differenza cambi relativa all'avviamento delle società brasiliane;
- -6 milioni di euro relativi alla riclassifica dell'Avviamento attribuito alla società Elettra fra le Attività non correnti destinate ad essere cedute;
- -5 milioni di euro relativi alla riclassifica dell'Avviamento del gruppo BBNet fra le Attività non correnti destinate ad essere cedute.

L'avviamento della business unit Domestic è comprensivo al 30 giugno 2010 di 415 milioni di euro relativi alla cash generating unit International Wholesale, che si riduce rispetto al 31 dicembre 2009 per la sopraccitata riclassifica della società Elettra.

L'avviamento ai sensi dello IAS 36 non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possono far presumere una riduzione di valore. Il Gruppo ha effettuato l'impairment test con cadenza annuale al 31.12.2009, tuttavia poiché al 30 giugno 2010 il valore contabile del patrimonio netto di Gruppo è superiore alla capitalizzazione di borsa e questa circostanza costituisce un fattore esterno di presunzione di impairment ai sensi dello IAS 36, paragrafo 12, il Gruppo ha provveduto a ripetere l'impairment test al 30 giugno 2010.

L'esito dell'impairment test ha confermato che il valore recuperabile delle CGU è superiore al loro valore contabile. Si rileva che per la CGU Telecom Italia Media il valore recuperabile è allineato al valore contabile. Ciò comporta che scostamenti negativi nella realizzazione del piano pluriennale assunto a base della stima del valore recuperabile della CGU Telecom Italia Media si potranno tradurre in impairment losses.

Ai fini di tale verifica l'allocazione dell'avviamento considera il livello minimo al quale l'avviamento stesso è monitorato ai fini del controllo di gestione interno. Le unità (o gruppi di unità) di business cui è stato allocato l'avviamento sono le seguenti:

Settore	Unità (o gruppi di unità) di business
Domestic	Core Domestic
	International Wholesale
Brasile	Tim Brasil
Media	Telecom Italia Media

La configurazione di valore utilizzata per determinare il valore recuperabile delle unità (o gruppi di unità) di business cui è stato allocato l'avviamento è il valore d'uso per tutte le CGU. Al 31.12.2009 per la stima del valore recuperabile di Telecom Italia Media era stata utilizzata la capitalizzazione di borsa al 31 dicembre 2009. A seguito dell'aumento di capitale effettuato dalla controllata e del ridotto flottante sul mercato, che hanno comportato una significativa riduzione della quotazione dell'azione ordinaria di Telecom Italia Media, ai fini dell'impairment test al 30.06.2010 sono state utilizzate le proiezioni di risultato pluriennali utilizzate dalla controllata per l'impairment test del goodwill da parte della stessa controllata alla stessa data.

Gli assunti di base cui il valore in uso di ciascun gruppo di unità è risultato più sensibile sono riportati nella tabella seguente:

Core Domestic	International Wholesale	Brasile	Telecom Italia Media
EBITDA margin (EBITDA/ricavi) nel periodo di piano	EBIT margin (EBIT/ricavi)	EBITDA margin (EBITDA/ricavi) nel periodo di piano	EBITDA margin (EBITDA/ricavi) nel periodo di piano
Crescita dell'EBITDA nel periodo di piano		Crescita dell'EBITDA nel periodo di piano	Crescita del Fatturato e dell'EBITDA nel periodo di piano
Tasso di investimento (capex/ricavi)	Costi per i diritti d'uso delle reti (IRUs) e relativi ammortamenti	Tasso di investimento (capex/ricavi)	
		Tasso di cambio reais/euro	
Costo del capitale	Costo del capitale	Costo del capitale	Costo del capitale
Saggio di crescita a lungo termine	Saggio di crescita a lungo termine	Saggio di crescita a lungo termine	Saggio di crescita a lungo termine

La stima del valore d'uso per le principali CGU (Core Domestic e Brasile) si è fondata sui dati di piano triennale aggiustati per considerare – laddove necessario – gli scostamenti negativi fra la revisione del budget 2010 ed il budget 2010 originario utilizzato ai fini dell'impairment test al 31.12.2009. I dati di piano si estendono per due anni e mezzo (sino al 31.12.2012), i flussi attesi oltre il 2012 sono stati capitalizzati in perpetuo. I flussi di risultato operativi, utilizzati ai fini della stima del valore d'uso, sono stati espressi nella forma di *cash nopat*, che è determinato nel seguente modo: $(Ebitda - Capex^1) \times (1 - Tc^2)$.

Con riguardo alla CGU International Wholesale la valutazione si è fondata sulla capitalizzazione del risultato atteso (Nopat) per i prossimi due semestri (secondo semestre 2010 e primo semestre 2011), escludendo pertanto la crescita attesa nel periodo di piano e considerando ammortamenti superiori ai capex previsti a piano.

Con riguardo alla CGU Telecom Italia Media la stima del valore recuperabile si è fondata sulle previsioni di risultato pluriennali assunte alla base della decisione di sottoscrivere l'aumento di capitale da parte di Telecom Italia S.p.A., aggiornate in senso migliorativo per considerare i migliori risultati attesi per l'esercizio 2010 e seguenti, come ricavabili dalle proiezioni utilizzate dalla controllata stessa ai fini di impairment test al 30.06.2010. La stima del valore recuperabile così ottenuta esprime comunque un valore per azione inferiore al target price mediano degli equity analysts che seguono il titolo Telecom Italia Media.

I saggi di crescita nominali utilizzati ai fini della stima del valore terminale sono i seguenti (il saggio di crescita del Brasile si riferisce ai flussi in reais):

Core Domestic	International Wholesale	Brasile	Telecom Italia Media
-0,35%	-0,5%	+2,93%	+ 2%

Tali saggi ricadono nel *range* dei saggi di crescita applicati dagli analisti che seguono il titolo Telecom Italia (come desumibili dai report pubblicati dopo la presentazione del piano triennale 2010-2012, del 13 aprile

¹ Acquisti di immobilizzazioni materiali e immateriali

² Aliquota fiscale marginale piena

2010) e Telecom Italia Media (come desumibili dai report pubblicati dall'aumento di capitale, del 24 maggio 2010).

Il costo del capitale è stato stimato sulla base dei seguenti riferimenti:

- a) è stato applicato il criterio di stima CAPM - Capital Asset Pricing Model (criterio utilizzato dal Gruppo ai fini della stima del valore in uso in quanto richiamato nell'appendice A dello IAS 36);
- b) il coefficiente Beta per la CGU Core Domestic e International Wholesale è stato ricavato muovendo dai coefficienti Beta degli *incumbent* telefonici europei, fra cui Telecom Italia stessa, rettificati per tenere conto della struttura finanziaria (coefficiente beta = 1,09);
- c) il coefficiente Beta per la CGU Brasile è stato calcolato sulla base della quotazione del corrispondente ADR rispetto all'indice relativo di borsa (coefficiente beta = 1,11);
- d) nel caso di International Wholesale si è considerata una struttura finanziaria "full equity", in quanto rappresentativa della struttura finanziaria normale del business;
- e) sono stati considerati come termine di confronto i valori di costo medio ponderato del capitale (WACC) relativi ai principali settori operativi del Gruppo, riportati dagli analisti che seguono il titolo Telecom Italia nei report pubblicati dopo la presentazione del piano 2010-2012;
- f) il costo del capitale per la CGU Telecom Italia Media è stato posto pari a quello del principale peer domestico dopo aver verificato che tale tasso non sia inferiore a quello utilizzato dagli analisti che seguono il titolo Telecom Italia Media.

Poiché esiste una correlazione diretta fra il costo del capitale utilizzato dagli analisti e il saggio di crescita a lungo termine (g) proiettato ai fini della stima del valore terminale, il confronto è stato effettuato anche sui saggi di capitalizzazione (WACC-g). In particolare, il tasso di capitalizzazione (WACC-g) del gruppo di CGU Core Domestic è stato posto pari alla mediana del tasso utilizzato dagli equity analyst nei report pubblicati dopo la presentazione del piano triennale. Tale tasso esprime un saggio di crescita implicito nel valore terminale (g) di -0,35%. Prudentemente, ancorchè il saggio di crescita nel valore terminale sia funzione del livello di investimenti (capex) necessario a sostenere tale crescita, ai fini della stima del flusso di risultato da capitalizzare si è considerato un livello di investimenti (capex/ricavi) superiore alla mediana degli equity analyst (e pari al 15,2%). Relativamente alla CGU Brasile, il saggio di crescita nel valore terminale utilizzato ai fini di impairment test risulta allineato alla mediana degli analisti. Ai fini della stima del valore terminale, si è utilizzato un tasso di investimenti (capex/ricavi) allineato a quello degli analisti e pari al 13,8%.

Sulla base di questi elementi, il costo medio ponderato del capitale post-tax ed il saggio di capitalizzazione (WACC post tax-g) sono stati così stimati per ciascuna unità di business (i valori del Brasile si riferiscono ai flussi in reais):

	Core Domestic	International Wholesale	Brasile	Telecom Italia Media
	%	%	%	%
WACC post tax	7,90	10,05	11,97	7,55
WACC post tax - g	8,25	10,55	9,04	5,55
WACC pre tax	11,66	14,88	16,25	9,64
WACC pre tax-g	12,01	15,38	13,32	7,64

Poiché le Funzioni Centrali domestiche a seguito della riorganizzazione del settore Domestic sono confluite nella CGU Core Domestic, non è stato necessario effettuare un secondo livello di impairment relativamente a tale settore. Si è effettuato invece un secondo livello di verifica per riduzione di valore a livello complessivo di Gruppo, ciò al fine di includere le Funzioni Centrali e le unità di business del Gruppo prive di avviamento allocato (Olivetti). Il valore recuperabile complessivo di tutte le unità di business del Gruppo è stato confrontato con il valore contabile del capitale operativo totale riferibile alle medesime unità/segmenti. A questo ulteriore livello di *impairment test* non si sono registrate riduzioni di valore.

Nota 6 – Attività immateriali a vita utile definita

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2009, di 77 milioni di euro e presentano la seguente composizione e variazione:

(milioni di euro)	31.12.2009	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni / Ripristini	Dismissioni	Differenze cambio	Altre variazioni	30.6.2010
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.509	337	(842)			68	333	2.405
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.997	11	(151)			136	17	3.010
Altre attività immateriali	240	161	(190)			9	(3)	217
Attività immateriali in corso e acconti	536	387		(4)	-	2	(348)	573
Totale	6.282	896	(1.183)	(4)	-	215	(1)	6.205

Gli investimenti del primo semestre 2010 comprendono 178 milioni di euro di attività realizzate internamente (136 milioni di euro nel primo semestre 2009).

Le Altre variazioni comprendono 6 milioni di euro relativi alla riclassifica fra le Attività non correnti destinate ad essere cedute del gruppo BBNed e della società Elettra.

I **diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** al 30 giugno 2010 sono rappresentati essenzialmente dal software applicativo acquisito a titolo di proprietà ed in licenza d'uso a tempo indeterminato (ammortizzati in funzione della vita utile prevista su base triennale) e si riferiscono essenzialmente a Telecom Italia S.p.A. (1.732 milioni di euro) e alla business unit Brasile (570 milioni di euro).

Le **concessioni, licenze, marchi e diritti simili** al 30 giugno 2010 si riferiscono principalmente:

- al costo residuo delle licenze di telefonia (1.648 milioni di euro per Telecom Italia S.p.A. e 953 milioni di euro per la business unit Brasile);
- agli Indefeasible Rights of Use-IRU (227 milioni di euro) che si riferiscono principalmente alle società del gruppo Telecom Italia Sparkle (Domestic - Wholesale Internazionale);
- alle frequenze televisive della business unit Media (126 milioni di euro).

Le **altre attività immateriali** al 30 giugno 2010 comprendono principalmente la capitalizzazione di costi di acquisizione della clientela (Subscribers Acquisition Costs) per 205 milioni di euro, ammortizzati lungo la durata minima del contratto sottostante (12 o 24 mesi) e riferiti ad alcune offerte commerciali di Telecom Italia S.p.A. (136 milioni di euro) e della business unit Brasile (69 milioni di euro).

Nota 7 – Attività materiali (di proprietà e in locazione finanziaria)

► Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2009, di 219 milioni di euro, e presentano la seguente composizione e variazione:

(milioni di euro)	31.12.2009	Investimenti	Ammorta- menti	Svalutazioni/ Ripristini	Dismis- sioni	Differenze cambio	Altre variazioni	30.6.2010
Terreni	125						1	126
Fabbricati civili e industriali	511	1	(24)			12	43	543
Impianti e macchinari	11.462	773	(1.399)		(5)	231	185	11.247
Attrezzature industriali e commerciali	31	3	(6)				1	29
Navi	26		(4)				(22)	-
Altri beni	618	96	(171)		(7)	31	38	605
Attività materiali in corso e acconti	833	243		(1)		34	(272)	837
Totale	13.606	1.116	(1.604)	(1)	(12)	308	(26)	13.387

Gli investimenti del primo semestre 2010 comprendono 136 milioni di euro di attività realizzate internamente (107 milioni di euro nel primo semestre 2009).

Le Altre variazioni comprendono 62 milioni di euro relativi alla riclassifica fra le Attività non correnti destinate ad essere cedute del gruppo BBNed e della società Elettra.

► Beni in locazione finanziaria

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2009, di 91 milioni di euro, e presentano la seguente composizione e variazione:

(milioni di euro)	31.12.2009	Investimenti	Ammorta- menti	Altre variazioni	30.6.2010
Fabbricati civili e industriali	1.246	5	(55)	(33)	1.163
Altri beni	7	4	(3)		8
Attività materiali in corso e acconti	43	-		(9)	34
Totale	1.296	9	(58)	(42)	1.205

Nota 8 – Altre attività non correnti

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2009, di 1.321 milioni di euro e comprendono:

(milioni di euro)	30.6.2010	31.12.2009
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:		
Imprese collegate	413	351
Imprese a controllo congiunto	114	84
	527	435
Altre partecipazioni	48	53
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti:		
Titoli diversi dalle partecipazioni	13	15
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	2.815	1.104
	2.828	1.119
Crediti vari e altre attività non correnti:		
Crediti vari	526	385
Risconti attivi a medio/lungo termine	524	508
	1.050	893
Attività per imposte anticipate	567	1.199
Totale	5.020	3.699

La voce relativa alle **partecipazioni in imprese collegate** comprende le partecipazioni in ETECSA (367 milioni di euro), Tiglio I (23 milioni di euro), Teleleasing (18 milioni di euro) e altre minori (5 milioni di euro).

La voce relativa alle **partecipazioni in imprese a controllo congiunto** comprende le partecipazioni in Sofora Telecomunicaciones S.A. e nel Consorzio Tema Mobility partecipate al 50%.

La voce relativa alle **altre partecipazioni**, comprende le partecipazioni in Fin.Priv. (13 milioni di euro), in Sia-SSB (11 milioni di euro) e altre minori (24 milioni di euro).

L'elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è riportato nella Nota "Le imprese del Gruppo Telecom Italia".

I **crediti finanziari e le altre attività finanziarie non correnti** sono così composti:

(milioni di euro)	30.6.2010	31.12.2009
Crediti per gli investimenti netti dei locatori	216	228
Crediti verso il personale	48	54
Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria	2.460	792
Derivati non di copertura	14	12
Altri crediti finanziari	77	18
Totale	2.815	1.104

I crediti per gli investimenti netti dei locatori, si riferiscono:

- ai contratti di leasing stipulati da Teleleasing direttamente con la clientela e garantiti da Telecom Italia S.p.A.;
- alla quota a medio/lungo termine dei contratti che prevedono la locazione finanziaria di beni a clienti, di cui il Gruppo ha la disponibilità in base a contratti di retrolocazione finanziaria, con prestazioni di servizi accessorie (cosiddetta formula "full rent").

L'ammontare totale (quota corrente e non corrente) dei suddetti crediti per gli investimenti netti dei locatori è così analizzabile:

(milioni di euro)	30.6.2010	31.12.2009
Quota non corrente	216	228
Quota corrente	77	118
Totale	293	346

I derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria afferiscono alla componente di valutazione al fair value degli stessi.

Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota "Strumenti derivati".

I **crediti vari e altre attività non correnti** ammontano a 1.050 milioni di euro (893 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

Comprendono tra gli altri:

- il fair value delle due opzioni call sul 50% del capitale sociale di Sofora Telecomunicaciones S.A. per 130 milioni di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2009); nella determinazione del fair value si è tenuto conto dei contenziosi in essere al 30 giugno 2010;
- i risconti attivi a medio/lungo termine pari a 524 milioni di euro (508 milioni di euro al 31 dicembre 2009) relativi al differimento di costi correlati al riconoscimento di ricavi.

Nota 9 – Crediti commerciali, vari e altre attività correnti

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2009, di 1.175 milioni di euro, e sono così composti:

(milioni di euro)	30.6.2010	31.12.2009
Crediti per lavori in corso su commessa	25	25
Crediti commerciali:		
Crediti verso clienti	4.874	4.440
Crediti verso altri gestori di telecomunicazioni	1.832	1.688
	6.706	6.128
Crediti vari e altre attività correnti:		
Crediti verso altri	1.331	914
Risconti attivi di natura commerciale e varia	575	395
	1.906	1.309
Totale	8.637	7.462

I **crediti commerciali** ammontano a 6.706 milioni di euro (6.128 milioni di euro al 31 dicembre 2009), e sono al netto del relativo fondo svalutazione crediti di 978 milioni di euro (976 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

I crediti commerciali sono relativi, in particolare, a Telecom Italia S.p.A. (4.877 milioni di euro) e alla business unit Brasile (1.204 milioni di euro).

I crediti commerciali comprendono 32 milioni di euro (26 milioni di euro al 31 dicembre 2009) di quota a medio/lungo termine dei crediti verso clienti, essenzialmente per contratti relativi a Indefeasible Rights of Use – IRU. Aumentano rispetto al 31 dicembre 2009, principalmente per il minor impatto delle cessioni di credito.

I **crediti verso altri** ammontano a 1.331 milioni di euro (914 milioni di euro al 31 dicembre 2009), sono al netto di un fondo svalutazione pari a 74 milioni di euro (74 milioni di euro al 31 dicembre 2009) e sono così analizzabili:

(milioni di euro)	30.6.2010	31.12.2009
Anticipi a fornitori	63	72
Crediti verso il personale	28	27
Crediti tributari	393	378
Partite diverse	847	437
Totale	1.331	914

Le **partite diverse** comprendono in particolare:

- il credito iscritto a fronte del deposito giudiziario presso la Banca d'Italia in relazione alla vicenda Telecom Italia Sparkle (282 milioni di euro);
- i crediti verso società di factoring (237 milioni di euro);
- il credito per il Servizio Universale Italiano (53 milioni di euro);
- i crediti verso lo Stato e l'Unione Europea (30 milioni di euro) a fronte di contributi a valere sui progetti di ricerca e formazione.

Nota 10 – Attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute

Al 30 giugno 2010 vengono considerati quali gruppi in dismissione, ai sensi dell'IFRS 5, il gruppo BBNet e la società Elettra. Di conseguenza, le attività e le passività dei due gruppi in dismissione sono state riclassificate nelle apposite voci della Situazione patrimoniale – finanziaria al 30 giugno 2010: “Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute” e “Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute”. Allo stato attuale delle conoscenze, i valori previsti di cessione non sono inferiori ai valori di carico al 30 giugno 2010 risultanti dal Bilancio consolidato semestrale abbreviato. Al 31 dicembre 2009 sono inclusi nelle suddette voci i dati della società HanseNet Telekommunikation GmbH, ceduta nel primo trimestre del 2010.

Nel conto economico separato e nel rendiconto finanziario del primo semestre 2009 le rispettive voci “Utile (perdita) netto da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute” e “Flusso monetario da attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute” si riferiscono a HanseNet Telekommunikation GmbH.

► HanseNet Telekommunikation GmbH

In data 16 febbraio 2010, dopo aver ottenuto le necessarie autorizzazioni dalle autorità competenti, si è perfezionata la cessione al gruppo Telefónica di HanseNet Telekommunikation GmbH (operatore focalizzato sul mercato retail dei servizi broadband in Germania) partecipata al 100% da Telecom Italia S.p.A. tramite la holding Telecom Italia Deutschland Holding GmbH. Il corrispettivo incassato per la cessione della società si è basato su un Enterprise Value di 900 milioni di euro.

L'operazione è stata dettagliatamente illustrata nell'ambito del Bilancio Consolidato del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2009, cui si rimanda per maggiori informazioni.

► Gruppo BBNet

Il gruppo BBNet, costituito dalla capogruppo BBNet N.V. e dalle due controllate BBeyond B.V. e InterNLnet B.V., è un fornitore di servizi wireline nei Paesi Bassi, in cui opera con il marchio BBeyond (mercato business) e con i brand Alice e InterNLnet (mercato consumer).

Il 16 luglio 2010 il Gruppo Telecom Italia ha annunciato di aver raggiunto un accordo con Tele2 per la vendita di BBNet.

La decisione di procedere alla vendita è in linea con l'obiettivo del Gruppo Telecom Italia di riposizionarsi sui mercati core e non avrà sostanzialmente impatto sul conto economico consolidato di Gruppo.

Il corrispettivo per la cessione negoziato è pari a un Enterprise Value di circa 50 milioni di euro.
 Il completamento dell'operazione è subordinato all'approvazione da parte delle Autorità garanti della concorrenza nei Paesi Bassi.

► **Elettra**

La società Elettra svolge attività di survey, posa e manutenzione nel settore dei cavi di telecomunicazione sottomarini e nei settori energia e oil&gas.

Il gruppo Telecom Italia Sparkle ha deciso di procedere alla vendita in linea con l'obiettivo della controllante Telecom Italia di riposizionarsi sui business core.

La prospettata operazione prevede la cessione della nave "Pertinacia" ad una società operante nel settore e, immediatamente dopo, la vendita della partecipazione ad un primario operatore europeo.

Nell'ambito dello Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata, le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute nonché le Passività correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute presentano la seguente composizione:

(milioni di euro)	30.6.2010	31.12.2009
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute:		
di natura finanziaria	19	81
di natura non finanziaria	118	1.152
Totale	137	1.233
Passività correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute:		
di natura finanziaria	-	659
di natura non finanziaria	41	308
Totale	41	967

Le **attività di natura finanziaria** sono così composte:

(milioni di euro)	30.6.2010	31.12.2009
Attività finanziarie non correnti	-	-
Attività finanziarie correnti	19	81
Totale	19	81

Le **attività di natura non finanziaria** sono così composte:

(milioni di euro)	30.6.2010	31.12.2009
Attività non correnti	89	980
Attività correnti	29	172
Totale	118	1.152

Nelle attività non correnti è compreso l'avviamento relativo al gruppo BBNet, pari a 5 milioni di euro e l'avviamento attribuito a Elettra, pari a 6 milioni di euro.

Le **passività di natura finanziaria** sono così composte:

(milioni di euro)	30.6.2010	31.12.2009
Passività finanziarie non correnti	-	203
Passività finanziarie correnti	-	456
Totale	-	659

Le **passività di natura non finanziaria** sono così composte:

(milioni di euro)	30.6.2010	31.12.2009
Passività non correnti	6	39
Passività correnti	35	269
Totale	41	308

Nell'ambito del conto economico separato le componenti relative alle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute possono essere rappresentate come segue:

(milioni di euro)	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009
Effetti economici da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute:		
Ricavi		569
Altri proventi		3
Costi operativi		(449)
Ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti		(127)
EBIT	-	(4)
Saldo oneri/proventi finanziari		(15)
Risultato prima delle imposte derivante da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	(19)
Imposte sul reddito		-
Risultato dopo le imposte da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(A) -	(19)
Effetti economici sulle entità cedenti:		
Accantonamenti relativi ad Attività cessate /Attività non correnti destinate ad essere cedute	(2)	
	(B) (2)	-
Utile (perdita) netto da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(A+B) (2)	(19)

Gli effetti economici si riferiscono alle seguenti società cedute:

(milioni di euro)	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009
HanseNet	-	(19)
Gruppo Buffetti	(2)	-
Totale	(2)	(19)

Nell'ambito del rendiconto finanziario il flusso monetario netto relativo alle "Attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute" del primo semestre 2009, dettagliato qui di seguito, si riferisce esclusivamente a HanseNet.

(milioni di euro)	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009
Flusso monetario da attività operative	-	57
Flusso monetario da attività di investimento	-	(28)
Flusso monetario da attività di finanziamento	-	(7)
Totale	-	22

Nota 11 – Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così composto:

(milioni di euro)	30.6.2010	31.12.2009
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	26.870	25.952
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	1.364	1.168
Totale	28.234	27.120

Per quanto riguarda il **Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante** si evidenzia di seguito la composizione:

(milioni di euro)	30.6.2010	31.12.2009
Capitale	10.585	10.585
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.689	1.689
Altre Riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile del periodo	14.596	13.678
- Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	9	(4)
- Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura	(287)	(494)
- Riserva per differenze cambio di conversione di attività estere	1.426	983
- Altri utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	(56)	(110)
- Riserve diverse e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile del periodo	13.504	13.303
Totale	26.870	25.952

Le movimentazioni del **Capitale** nel primo semestre 2010 sono riportate nelle seguenti tabelle:

Riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2009 ed il numero delle azioni in circolazione al 30 giugno 2010

(numero azioni del valore nominale di 0,55 euro)		al 31.12.2009	Emissione azioni	al 30.6.2010	% sul Capitale
Azioni ordinarie emesse	(A)	13.380.906.939	-	13.380.906.939	68,95
meno: azioni proprie	(B)	(162.216.387)	-	(162.216.387)	
Azioni ordinarie in circolazione	(C)	13.218.690.552	-	13.218.690.552	
Azioni di risparmio emesse e in circolazione	(D)	6.026.120.661	-	6.026.120.661	31,05
Totale azioni emesse da Telecom Italia S.p.A.	(A+D)	19.407.027.600	-	19.407.027.600	100
Totale azioni in circolazione di Telecom Italia S.p.A.	(C+D)	19.244.811.213	-	19.244.811.213	

Riconciliazione tra il valore delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2009 ed il valore delle azioni in circolazione al 30 giugno 2010

(milioni di euro)		Capitale al 31.12.2009	Variazioni di capitale	Capitale al 30.6.2010
Azioni ordinarie emesse	(A)	7.360	-	7.360
meno: azioni proprie	(B)	(89)	-	(89)
Azioni ordinarie in circolazione	(C)	7.271	-	7.271
Azioni di risparmio emesse e in circolazione	(D)	3.314	-	3.314
Totale Capitale emesso da Telecom Italia S.p.A.	(A+D)	10.674	-	10.674
Totale Capitale in circolazione di Telecom Italia S.p.A.	(C+D)	10.585	-	10.585

Il valore complessivo delle azioni ordinarie proprie al 30 giugno 2010, 508 milioni di euro, è stato contabilizzato per la quota parte relativa al valore nominale (89 milioni di euro) a riduzione del valore nominale del capitale emesso e per la restante parte a riduzione delle Altre riserve.

Le **Altre Riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile del periodo** comprendono:

- La **Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita**, positiva per 9 milioni di euro al 30 giugno 2010, si incrementa di 13 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2009. La voce comprende le perdite non realizzate relative alla partecipazione Assicurazioni Generali (-2 milioni di euro) ed alla partecipazione Fin.Priv. (-2 milioni di euro) della Capogruppo Telecom Italia, nonché le perdite non realizzate relative al portafoglio titoli di Telecom Italia Finance (-11 milioni di euro) e l'adeguamento positivo al fair value di altre attività finanziarie disponibili per la vendita detenute dalla Capogruppo Telecom Italia (24 milioni di euro). Tale riserva è espressa al netto di imposte differite passive per 9 milioni di euro (al 31 dicembre 2009 era espressa al netto di imposte differite passive per 2 milioni di euro).
- La **Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura**, negativa per 287 milioni di euro al 30 giugno 2010, si incrementa di 207 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2009. Tale riserva è espressa al netto di imposte differite attive per 107 milioni di euro (al 31 dicembre 2009 era espressa al netto di imposte differite attive per 183 milioni di euro). In particolare, questa riserva accoglie la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dall'adeguamento al fair value degli strumenti derivati designati di copertura dell'esposizione della variabilità dei flussi finanziari di attività o passività iscritte in bilancio ("cash flow hedge").
- La **Riserva per differenze cambio di conversione di attività estere**, positiva per 1.426 milioni di euro al 30 giugno 2010, si incrementa di 443 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2009 e si riferisce principalmente alle differenze di conversione in euro dei bilanci delle società della business unit Brasile.
- Gli **Altri utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto**, negativi per 56 milioni di euro al 30 giugno 2010, si incrementano di 54 milioni di

euro rispetto al 31 dicembre 2009; la voce comprende in particolare la riserva per differenze cambio di conversione in euro della quota di pertinenza del Gruppo Telecom Italia nei patrimoni netti delle partecipazioni in ETECSA Cuba e Sofora Telecomunicaciones.

- Le **Riserve diverse e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile del periodo** ammontano a 13.504 milioni di euro e aumentano di 201 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2009 principalmente quale saldo fra:
 - i dividendi deliberati pari a 1.029 milioni di euro (1.029 milioni di euro nel 2009);
 - l'Utile del periodo attribuibile ai Soci della Controllante, pari a 1.211 milioni di euro (959 milioni di euro nel 1° semestre 2009);
 - l'effetto positivo, pari a 3 milioni di euro, derivante dalla variazione della percentuale di possesso in Telecom Italia Media S.p.A. conseguente all'aumento di capitale; infatti, a seguito dell'operazione, la percentuale di partecipazione del Gruppo Telecom Italia sul capitale totale di Telecom Italia Media è passata dal 67,96% al 77,42%.

Per quanto riguarda il **Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza**, pari a 1.364 milioni di euro, si incrementa di 196 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2009 quale saldo fra:

- i dividendi deliberati (34 milioni di euro);
- l'Utile del periodo attribuibile alle partecipazioni di minoranza, pari a 29 milioni di euro (perdita pari a 23 milioni di euro nel 1° semestre 2009);
- la movimentazione positiva della "Riserva per differenze cambio di conversione di attività estere" (146 milioni di euro);
- l'effetto positivo, pari complessivamente a 44 milioni di euro, relativo all'aumento di capitale in Telecom Italia Media S.p.A. (47 milioni di euro) al netto dell'impatto connesso alla variazione di possesso (-3 milioni di euro);

ed è costituito dalla quota attribuibile alle partecipazioni di minoranza riferite principalmente alle società della business unit Brasile e della business unit Media.

► **Variazioni potenziali future di capitale**

Nella tabella seguente sono riportate le variazioni potenziali future di capitale sulla base delle opzioni dei Piani di stock option ancora in circolazione al 30 giugno 2010:

	N. Azioni massime emettibili	Valore nominale (migliaia di euro)	Sovrapprezzo (migliaia di euro)	Prezzo di sottoscrizione per azione (euro)
Ulteriori aumenti deliberati (az.ord.)				
Piano di Azionariato Diffuso per i Dipendenti 2010-2014 (aumento di capitale riservato)	31.000.000	17.050	8.990	0,84
Totale ulteriori aumenti deliberati (az.ord.)	31.000.000	17.050	8.990	0,84
Ulteriori aumenti non ancora deliberati (az.ord.)				
Piano di Azionariato Diffuso per i Dipendenti 2010-2014 (aumento di capitale gratuito)	10.333.333	5.683	-	-
"Long Term Incentive Plan 2010-2015" (aumento di capitale riservato)	n.d. (*)	5.000 (*)	n.d. (*)	n.d. (*)
"Long Term Incentive Plan 2010-2015" (aumento di capitale gratuito)	n.d. (**)	5.000 (**)	-	-
Delibera dell'assemblea dell'8 aprile 2009	1.600.000.000	880.000	n.d.	n.d.
Totale ulteriori aumenti non ancora deliberati (az.ord.)		895.683		

(*) Potrà essere emesso un numero di azioni ordinarie sottoscrivibili per un controvalore complessivo massimo (comprensivo di sovrapprezzo) di euro 5.000.000, con determinazione del prezzo di sottoscrizione a cura del Consiglio di Amministrazione;

(**) Potrà essere emesso un numero di azioni ordinarie nel numero necessario per assegnare una azione gratuita per ogni azione sottoscritta, fino ad un importo massimo di euro 5.000.000.

Relativamente agli ulteriori aumenti non ancora deliberati, si segnala quanto segue.

L'assemblea del 29 aprile 2010 ha conferito agli Amministratori la facoltà per cinque anni dal 29 aprile 2010 di aumentare il capitale sociale come segue:

- a servizio del "Piano di Azionariato Diffuso per i Dipendenti 2010-2014", come approvato dall'Assemblea della Società del 29 aprile 2010, (i) a pagamento, mediante emissione di massime n. 31.000.000 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 ciascuna, e così per un importo nominale non superiore a euro 17.050.000, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, codice civile e dell'art. 134, comma 2, del decreto legislativo n. 58/1998, da offrire in sottoscrizione ai dipendenti destinatari del "Piano di Azionariato Diffuso per i Dipendenti 2010-2014", e successivamente (ii) per un importo massimo di euro 5.683.333,15 mediante assegnazione di corrispondente importo massimo di utili ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, con emissione di nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 ciascuna, godimento regolare, nel numero necessario per assegnare una azione gratuita ogni tre azioni sottoscritte a pagamento come sopra dai dipendenti destinatari del "Piano di Azionariato Diffuso per i Dipendenti 2010-2014", subordinatamente al verificarsi delle condizioni, nei termini e secondo le modalità in esso stabiliti;
- a servizio del "*Long Term Incentive Plan 2010-2015*", come approvato dall'Assemblea della Società del 29 aprile 2010, (i) a pagamento, mediante emissione di nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 ciascuna, godimento regolare, per un importo massimo di euro 5.000.000, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, codice civile e dell'art. 134, comma 2, del decreto legislativo n. 58/1998, da offrire in sottoscrizione ai dipendenti destinatari del "*Long Term Incentive Plan 2010-2015*", e successivamente (ii) per un importo massimo di euro 5.000.000 mediante assegnazione di corrispondente importo massimo di utili ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, con emissione di nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 ciascuna, godimento regolare, nel numero necessario per assegnare una azione gratuita per ogni azione sottoscritta a pagamento come sopra dai dipendenti destinatari del "*Long Term Incentive Plan 2010-2015*", subordinatamente al verificarsi delle condizioni, nei termini e secondo le modalità in esso stabiliti.

Rispetto agli aumenti di capitale a pagamento, il Consiglio di Amministrazione fisserà il prezzo di emissione delle azioni (comprensivo di sovrapprezzo) in conformità a quanto previsto rispettivamente dal "Piano di Azionariato Diffuso per i Dipendenti 2010-2014" e dal "*Long Term Incentive Plan 2010-2015*" e fisserà altresì apposito termine per la loro sottoscrizione, prevedendo che, qualora l'aumento deliberato non venga integralmente sottoscritto entro detto termine, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte sino a tale termine.

In data 6 maggio 2010, il Consiglio di Amministrazione, in forza della facoltà ad esso attribuita dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 29 aprile 2010, ha deliberato di aumentare a pagamento, in via scindibile, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile e secondo quanto disposto dall'art. 2441, comma 8, del codice civile e dall'art. 134, comma 2, del d.lgs.n. 58/1998, il capitale sociale per massimi nominali euro 17.050.000, mediante emissione di massime n. 31.000.000 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 (zero virgola cinquantacinque) ciascuna, ad un prezzo di emissione a sconto del 10% rispetto alla media dei prezzi di mercato dell'ultimo mese precedente l'offerta, da riservare in sottoscrizione ai destinatari del Piano di Azionariato Diffuso per i Dipendenti 2010-2014, stabilendo che, ove non integralmente sottoscritto entro la chiusura dell'offerta, comunque non successiva al 30 settembre 2010, l'aumento di capitale rimarrà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data.

In data 16 giugno 2010 sono stati definiti i criteri di calcolo del prezzo di sottoscrizione ed il periodo di adesione all'offerta.

Il prezzo di sottoscrizione è stato definito pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie della Società rilevati dal 25 maggio 2010 al 25 giugno 2010 sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., calcolata utilizzando come divisore soltanto i giorni cui si riferiscono le quotazioni prese a base del calcolo, scontata del 10%, con troncamento al secondo decimale (centesimo di euro).

Il prezzo di sottoscrizione puntuale, pari a euro 0,84 per azione, è stato comunicato mediante avviso pubblicato sulla intranet di Gruppo la sera del 25 giugno 2010.

Il periodo di adesione all'offerta di sottoscrizione delle azioni ordinarie a sconto è andato dal 28 giugno 2010 al 9 luglio 2010 e, a seguito di tale operazione, in data 29 luglio 2010 sono state emesse 27.056.139 azioni ordinarie, portando la quantità complessiva di azioni ordinarie Telecom Italia emesse a 13.407.963.078. Di conseguenza, la quantità massima di azioni emettabili con il relativo aumento di capitale gratuito passa da

10.333.333 a 9.018.713 azioni ordinarie, per un valore nominale pari a 4.960 migliaia di euro. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto evidenziato nella Nota "Eventi successivi al 30 giugno 2010".

L'assemblea dell'8 aprile 2009 ha conferito agli Amministratori la facoltà (a tutt'oggi non esercitata), per un periodo massimo di cinque anni decorrente dall'8 aprile 2009, di aumentare a pagamento in una o più volte il capitale per un controvalore massimo nominale complessivo di 880.000.000 di euro, mediante emissione, con o senza sovrapprezzo, di massime n. 1.600.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 cadauna:

- (i) da offrire in opzione agli aventi diritto oppure, anche solo per parte di esse,
- (ii) da offrire in sottoscrizione a dipendenti di Telecom Italia S.p.A. o di società dalla medesima controllate, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, codice civile, e dell'art. 134, secondo comma, del Decreto Legislativo n. 58/1998.

Le delibere di aumento di capitale assunte dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio della facoltà come sopra attribuita fisseranno il prezzo di sottoscrizione (comprensivo di eventuale sovrapprezzo) nonché apposito termine per la sottoscrizione delle azioni; potranno anche prevedere che, qualora l'aumento deliberato non venga integralmente sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulti aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.

► **Deleghe all'emissione di obbligazioni convertibili e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie**

Il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A. ha facoltà di emettere in una o più volte e per cinque anni a decorrere dall'8 aprile 2009 obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, da offrire in opzione agli aventi diritto, per un ammontare massimo nominale di 1.000.000.000 di euro.

Alla data del 30 giugno 2010 Telecom Italia S.p.A. detiene n. 37.672.014 azioni proprie, di cui n. 25.000.000 acquistate al servizio del piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A. destinato a risorse titolari di ruoli strategici dipendenti o collaboratori di Telecom Italia S.p.A. o di società controllate ("*Performance Share Granting*"), nell'ambito della prima *tranche* del Programma di acquisto di azioni proprie annunciato in data 8 agosto 2008, e di cui n. 11.400.000 acquistate al servizio del piano di stock option riservato al Vertice Esecutivo di Telecom Italia S.p.A. ("*Piano di Stock Option Top 2008*"), nell'ambito della seconda *tranche* del medesimo Programma di acquisto di azioni proprie.

Alla data del 30 giugno 2010 il Gruppo Telecom Italia detiene n. 162.216.387 azioni proprie, di cui n. 37.672.014 per il tramite della Capogruppo Telecom Italia e n. 124.544.373 per il tramite di Telecom Italia Finance.

Relativamente a queste ultime azioni, al momento dell'annuncio della bancarotta del gruppo Lehman Brothers n. 99.936.853 azioni ordinarie di Telecom Italia S.p.A. erano depositate presso Lehman Brothers International Europe ("LBIE") secondo quanto previsto da un contratto di custodia. A causa della complessità delle procedure di liquidazione solamente in data 28 aprile 2010 tali azioni sono state restituite da LBIE a Telecom Italia Finance, con il pagamento di una fee dello 0,75% del valore degli asset pari a 0,8 milioni di euro. Nello stesso mese di aprile 2010 è stato anche incassato il dividendo distribuito nel corso del 2009, relativo alle stesse azioni, per un importo lordo di 5 milioni di euro, assoggettato a ritenuta alla fonte.

Nota 12 – Passività finanziarie (correnti e non correnti)

Le passività finanziarie sono così composte:

(milioni di euro)	30.6.2010	31.12.2009
Debiti finanziari a medio/lungo termine:		
Obbligazioni	26.955	26.369
Obbligazioni convertibili	-	-
	26.955	26.369
Debiti verso banche	5.215	5.308
Altri debiti finanziari	457	431
	32.627	32.108
Passività per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	1.508	1.565
Altre passività finanziarie a medio/lungo termine:		
Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria	1.999	3.075
Derivati non di copertura	49	45
Risconti passivi	1	4
	2.049	3.124
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI (A)	36.184	36.797
Debiti finanziari a breve termine:		
Obbligazioni	3.997	3.086
Obbligazioni convertibili	-	581
	3.997	3.667
Debiti verso banche	1.098	2.246
Altri debiti finanziari	324	311
	5.419	6.224
Passività per locazioni finanziarie a breve termine	238	250
Altre passività finanziarie a breve termine:		
Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività correnti di natura finanziaria	251	442
Derivati non di copertura	26	24
Risconti passivi	1	1
	278	467
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI (B)	5.935	6.941
Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute (C)	-	659
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE (D) = (A+B+C)	42.119	44.397

Le **obbligazioni** sono così composte:

(milioni di euro)	30.6.2010	31.12.2009
Quota non corrente	26.955	26.369
Quota corrente	3.997	3.086
Totale valore contabile	30.952	29.455
Adeguamento al fair value per effetto delle operazioni in fair value hedge e valutazione al costo ammortizzato	(983)	(923)
Totale valore nominale di rimborso	29.969	28.532

In termini di valore nominale ammontano a 29.969 milioni di euro ed aumentano di 1.437 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2009 (28.532 milioni di euro); pur essendo i rimborsi maggiori delle accensioni, l'incremento è indotto dalla valorizzazione ai differenti tassi di cambio (essenzialmente Dollaro USA/Euro). Tale fenomeno trova, con segno contrario, valorizzazione nella componente "Derivati di copertura".

Nella tabella che segue sono elencati i prestiti obbligazionari espressi al valore nominale di rimborso, al netto dei riacquisti, emessi da società del Gruppo Telecom Italia e ripartiti per società emittente:

Valuta	Ammontare (milioni)	Valore nominale di rimborso (milioni di euro)	Cedola	Data di emissione	Data di scadenza	Prezzo di emissione (%)
Obbligazioni emesse da Telecom Italia S.p.A.						
Euro	750	750	4,500%	29/1/04	28/1/11	99,560
Euro	1.250	1.250	6,250%	1/2/02	1/2/12	98,952
Euro	1.000	1.000	Euribor 3 mesi + 0,53%	6/12/05	6/12/12	100
Euro	650	650	6,750%	19/3/09	21/3/13	99,574
Euro	500	500	Euribor 3 mesi + 0,63%	19/7/07	19/7/13	100
Euro	500	500	7,875%	22/1/09	22/1/14	99,728
Euro	673	673	4,750%	19/5/06	19/5/14	99,156
Euro	120	120	Euribor 3 mesi + 0,66%	23/11/04	23/11/15	100
GBP	500	612	5,625%	29/6/05	29/12/15	99,878
Euro	850	850	8,250%	19/3/09	21/3/16	99,740
Euro	400	400	Euribor 3 mesi + 0,79%	7/6/07	7/6/16	100
GBP	750	917	7,375%	26/5/09	15/12/17	99,608
Euro	1.250	1.250	5,375%	29/1/04	29/1/19	99,070
GBP	850	1.040	6,375%	24/6/04	24/6/19	98,850
Euro	313	313	Euribor 6 mesi (base 365)	1/1/02	1/1/22	100
Euro	1.250	1.250	5,25%	10/2/10	10/2/22	99,295
GBP	400	489	5,875%	19/5/06	19/5/23	99,622
Euro	670	670	5,250%	17/3/05	17/3/55	99,667
Sub - Totale		13.234				
Obbligazioni emesse da Telecom Italia Finance S.A. e garantite da Telecom Italia S.p.A.						
Euro	1.884	1.884	(a) 7,500%	20/4/01	20/4/11	99,214
Euro	108	108	Euribor 3 mesi + 1,30%	12/3/10	14/3/12	100
Euro	1.000	1.000	7,250%	24/4/02	24/4/12	(*) 101,651
Euro	850	850	6,875%	24/1/03	24/1/13	99,332
JPY	20.000	184	3,550%	22/4/02	14/5/32	99,250
Euro	1.015	1.015	7,750%	24/1/03	24/1/33	(*) 109,646
Sub - Totale		5.041				
Obbligazioni emesse da Telecom Italia Capital S.A. e garantite da Telecom Italia S.p.A.						
USD	700	570	4,875%	28/9/05	1/10/10	99,898
USD	400	326	US Libor 3 mesi + 0,48%	28/9/05	1/2/11	100
USD	850	693	US Libor 3 mesi + 0,61%	18/7/06	18/7/11	100
USD	750	611	6,200%	18/7/06	18/7/11	99,826
USD	2.000	1.630	5,250%	29/10/03	15/11/13	99,742
USD	1.000	815	6,175%	18/6/09	18/6/14	100
USD	1.250	1.018	4,950%	6/10/04	30/9/14	99,651
USD	1.400	1.141	5,250%	28/9/05	1/10/15	99,370
USD	1.000	815	6,999%	4/06/08	4/6/18	100
USD	1.000	815	7,175%	18/6/09	18/6/19	100
USD	1.000	815	6,375%	29/10/03	15/11/33	99,558
USD	1.000	815	6,000%	6/10/04	30/9/34	99,081
USD	1.000	815	7,200%	18/7/06	18/7/36	99,440
USD	1.000	815	7,721%	4/6/08	4/6/38	100
Sub - Totale		11.694				
Totale		29.969				

Nota (a): si veda il paragrafo successivo "Funzionamento meccanismi di step-up/step-down".

(*) Prezzo di emissione medio ponderato per prestiti obbligazionari emessi in più tranche.

Si segnala che i regolamenti e/o i prospetti relativi ai prestiti obbligazionari sopra esposti sono disponibili sul sito <http://www.telecomitalia.it>.

Nelle tabelle che seguono sono elencate le evoluzioni dei prestiti obbligazionari nel corso del primo semestre 2010:

NUOVE EMISSIONI

(milioni di valuta originale)	valuta	importo	Data di emissione
Telecom Italia Finance S.A. 107,7 milioni di euro Floating Rate Notes Euribor 3M + 1,3% scadenza 14/03/2012 ⁽¹⁾	Euro	107,715	12/03/2010
Telecom Italia S.p.A. 1.250 milioni di euro 5,25% scadenza 10/02/2022	Euro	1.250	10/02/2010

⁽¹⁾ Tale emissione deriva dalle condizioni contrattuali previste dal vigente **Prestito Obbligazionario Telecom Italia Finance S.A. Euro 118.830.000 Guaranteed Floating Rate Extendable Notes due 2010**, al netto di 20 milioni di euro riacquistati dalla società nel corso del 2009. Infatti, secondo quanto previsto dai Terms and Conditions, i possessori del bond per un valore nozionale di 31.115.000 euro hanno rinunciato alla possibilità di estendere la scadenza al 2012 e per tale importo si è proceduto al rimborso in data 14 giugno 2010, mentre per l'importo residuo di 107.715.000 euro in data 12 marzo 2010 è stato emesso il prestito obbligazionario di cui sopra denominato "Telecom Italia Finance S.A. Euro 107.715.000 Guaranteed Floating Rate Extendable Notes due 2012" con scadenza 14 marzo 2012.

RIMBORSI

(milioni di valuta originale)	valuta	importo	Data di rimborso
Telecom Italia Finance Floating Rate Notes 138,83 milioni di euro Euribor 3M+ 1,30% ⁽²⁾	Euro	138,83	14/06/2010
Telecom Italia S.p.A. Floating Rate Notes 796 milioni di euro Euribor 3M+ 0,20% ⁽³⁾	Euro	796	07/06/2010
Telecom Italia Capital S.A. 4% 1.250 milioni di dollari, emissione con garanzia di Telecom Italia S.p.A.	USD	1.250	15/01/2010
Telecom Italia S.p.A. 1,5% 2001-2010 convertibile con premio al rimborso	Euro	574	1/01/2010

⁽²⁾ Tale rimborso deriva dalle condizioni contrattuali previste dal vigente Prestito Obbligazionario Telecom Italia Finance S.A. Euro 118.830.000 Guaranteed Floating Rate Extendable Notes due 2010, al netto di 20 milioni di euro riacquistati dalla società nel corso del 2009. Infatti, secondo quanto previsto dai Terms and Conditions, i possessori del bond per un valore nozionale di 31.115.000 euro hanno rinunciato alla possibilità di estendere la scadenza al 2012 e per tale importo si è proceduto al rimborso in data 14 giugno 2010, mentre per l'importo residuo di 107.715.000 euro in data 12 marzo 2010 è stato emesso il prestito obbligazionario denominato "Telecom Italia Finance S.A. Euro 107.715.000 Guaranteed Floating Rate Extendable Notes due 2012" con scadenza 14 marzo 2012.

⁽³⁾ Al netto di 54 milioni di euro riacquistati dalla società nel corso del 2009.

RIACQUISTI

(milioni di valuta originale)	valuta	importo	Periodo di riacquisto
Telecom Italia Finance S.A. 1.884 milioni di euro 7,50% scadenza aprile 2011 ^(*)	Euro	113,432	Gennaio- Maggio 2010

^(*) Nel corso del mese di ottobre 2009 si era già provveduto ad effettuare un buy-back sul titolo per un importo pari a 2,683 milioni di euro. L'ammontare complessivo del buy-back tra il 2009 ed il 2010 è quindi pari a 116,115 milioni di euro.

► **Funzionamento meccanismi di step-up/step-down della cedola dei prestiti obbligazionari in funzione di variazioni di rating**

Obbligazioni TI Finance S.A. - "Euro Notes": 1.884 milioni di euro 7,50%, scadenza Aprile 2011

Questo titolo presenta una protezione per gli investitori che scatta in occasione di una variazione del rating assegnato a Telecom Italia che lo porti al di sotto del livello Baa1/BBB+ (per Moody's e Standard & Poor's rispettivamente): ciascuna riduzione del rating di 1 "gradino" (*notch*) da parte di ciascuna delle due agenzie al di sotto delle soglie precisate comporta un incremento della cedola (o dello spread sopra Euribor nel caso del titolo a tasso variabile) di 0,25%, a partire dalla cedola successiva all'avvenuto downgrade del rating.

La riduzione di rating rispetto alle soglie viene valutata alla fine di ciascun periodo cedolare, ed in funzione di tale valutazione viene fissata la cedola successiva; quindi variazioni di rating in corso di periodo cedolare non hanno impatto sulla cedola in corso a quel momento.

Tuttavia solo qualora il rating alla fine di un periodo cedolare sia diverso dal rating alla fine del periodo cedolare

precedente si avrà applicazione del relativo step-up/down.

In virtù di questo meccanismo le cedole non hanno subito incrementi dal 2008, anno in cui il tasso è stato portato al 7,50%.

► **Variazioni sui rating di Telecom Italia**

Qui di seguito viene riportato il merito di credito di Telecom Italia al 30 giugno 2010 fornito dalle principali Rating Agencies:

Standard & Poor's Ultimo aggiornamento 13 luglio 2010		Moody's Ultimo aggiornamento 28 giugno 2010		Fitch Ratings Ultimo aggiornamento 26 luglio 2010	
Rating	Outlook	Rating	Outlook	Rating	Outlook
BBB	Stabile	Baa2	Stabile	BBB	Stabile

Obbligazioni convertibili

Come da Regolamento, le richieste di conversione del prestito obbligazionario convertibile sono state regolarmente presentate nel corso della sua durata, a decorrere dal 22 gennaio 2002 fino al 15 dicembre 2009, con emissione delle relative azioni di compendio alle scadenze previste. In particolare, il 30 dicembre 2009 sono state messe a disposizione degli aventi diritto le azioni di compendio relative alle ultime domande di conversione pervenute nel periodo tra il 1° e il 15 dicembre 2009. Le n. 484.600.157 obbligazioni residue, ancora esistenti al 31 dicembre 2009 ancorchè non più convertibili, sono state rimborsate in un'unica soluzione in data 1° gennaio 2010, con pagamento in data 4 gennaio 2010.

(milioni di euro)	30.6.2010	31.12.2009
Quota non corrente		-
Quota corrente		581
Totale valore contabile	-	581
Valutazione al costo ammortizzato		(7)
Totale valore nominale di rimborso	-	574

► **Covenant finanziari / covenant di altro genere / altre caratteristiche dei prestiti obbligazionari**

I titoli obbligazionari di cui al riepilogo non contengono covenant finanziari di sorta (es. ratio Debt/Ebitda, Ebitda/Interessi ecc.), né clausole che formino il rimborso anticipato dei prestiti in funzione di eventi diversi dalla insolvenza del Gruppo Telecom Italia; inoltre il rimborso dei prestiti obbligazionari e il pagamento degli interessi non sono assistiti da garanzie specifiche, né sono previsti impegni a rilasciare future garanzie, ad eccezione delle garanzie piene ed incondizionate concesse da Telecom Italia S.p.A. per i prestiti obbligazionari emessi da Telecom Italia Finance S.A. e Telecom Italia Capital S.A.. Nessuno dei titoli riepilogati presenta strutture sui tassi d'interesse o complessità strutturali di altro genere.

Trattandosi principalmente di operazioni collocate presso investitori istituzionali sui principali mercati dei capitali mondiali (Euromercato e USA), i termini che regolano i prestiti sono in linea con la *market practice* per operazioni analoghe effettuate sui medesimi mercati; sono quindi presenti, ad esempio, impegni a non vincolare asset aziendali a garanzia di finanziamenti ("negative pledge").

I debiti verso banche a medio/lungo termine di 5.215 milioni di euro (5.308 milioni di euro al 31 dicembre 2009) diminuiscono di 93 milioni di euro.

I debiti verso banche a breve termine di 1.098 milioni di euro diminuiscono di 1.148 milioni di euro (2.246 milioni di euro al 31 dicembre 2009); in particolare nel mese di gennaio 2010 è stata rimborsata, utilizzando la disponibilità di cassa, la linea sindacata giunta a scadenza denominata Term Loan 2010 pari a 1,5 miliardi di euro. I debiti verso banche a breve termine comprendono 936 milioni di euro di quota corrente dei debiti verso banche a medio/lungo termine.

Gli **altri debiti finanziari** a medio/lungo termine di 457 milioni di euro (431 milioni di euro al 31 dicembre 2009) comprendono 186 milioni di euro del finanziamento di Telecom Italia Finance S.A. per 20.000 milioni di JPY

scadenza 2029 e 262 milioni di euro di certificati di debito regolati dalla legge tedesca denominati "Schuldschein" emessi da Telecom Italia Finance S.A., scadenza 2013. Gli altri debiti finanziari a breve termine ammontano a 324 milioni di euro (311 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

Le **passività per locazioni finanziarie** a medio/lungo termine di 1.508 milioni di euro (1.565 milioni di euro al 31 dicembre 2009) si riferiscono essenzialmente alle operazioni di vendita e riaffitto di immobili contabilizzate applicando lo IAS 17. Le passività per locazioni finanziarie a breve termine ammontano a 238 milioni di euro (250 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

I **derivati di copertura** relativi ad elementi classificati fra le passività non correnti di natura finanziaria ammontano a 1.999 milioni di euro (3.075 milioni di euro al 31 dicembre 2009). I derivati di copertura relativi ad elementi classificati fra le passività correnti di natura finanziaria ammontano a 251 milioni di euro (442 milioni di euro al 31 dicembre 2009). Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota "Strumenti derivati".

I **derivati non di copertura** relativi ad elementi classificati fra le passività non correnti di natura finanziaria ammontano a 49 milioni di euro (45 milioni di euro al 31 dicembre 2009). I derivati non di copertura relativi ad elementi classificati fra le passività correnti di natura finanziaria ammontano a 26 milioni di euro (24 milioni di euro al 31 dicembre 2009). Si riferiscono alla valutazione delle operazioni in derivati che, ancorché stipulate con finalità di copertura, non posseggono i requisiti formali per essere considerate tali ai fini IFRS. Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota "Strumenti derivati".

Revolving Credit Facility

Attualmente il Gruppo Telecom Italia dispone di due *Revolving Credit Facility* (RCF), una sindacata con scadenza agosto 2014, linea di credito pari a 8 miliardi di euro, di cui utilizzati 1,5 miliardi di euro e una sindacata con scadenza febbraio 2013, linea di credito pari a 1,25 miliardi di euro non utilizzati.

L'indebitamento finanziario lordo per valuta originaria dell'operazione è il seguente:

	30.6.2010		31.12.2009	
	(milioni di valuta estera)	(milioni di euro)	(milioni di valuta estera)	(milioni di euro)
USD	14.958	12.190	16.296	11.312
GBP	2.535	3.101	2.527	2.845
BRL	3.237	1.464	3.177	1.267
JPY	30.597	281	30.548	229
EURO		25.083		28.085
		42.119		43.738
Discontinued Operations		-		659
		42.119		44.397

Di seguito viene riportata l'analisi dell'indebitamento finanziario lordo per fasce di tasso di interesse effettivo escludendo l'effetto di eventuali strumenti derivati di copertura:

(milioni di euro)	30.6.2010	31.12.2009
Fino a 2,5%	5.708	5.424
Da 2,5% a 5%	3.780	6.018
Da 5% a 7,5%	22.872	21.953
Da 7,5% a 10%	4.927	4.564
Oltre 10%	1.295	1.073
Ratei/risconti, MTM e derivati	3.537	4.706
	42.119	43.738
Discontinued Operations	-	659
	42.119	44.397

A seguito, invece, dell'utilizzo di strumenti derivati di copertura, l'indebitamento finanziario lordo per fasce di tasso di interesse nominale di posizione è il seguente:

(milioni di euro)	30.6.2010	31.12.2009
Fino a 2,5%	12.944	5.839
Da 2,5% a 5%	9.880	14.763
Da 5% a 7,5%	12.144	13.910
Da 7,5% a 10%	2.179	3.802
Oltre 10%	1.435	718
Ratei/risconti, MTM e derivati	3.537	4.706
	42.119	43.738
Discontinued Operations	-	659
	42.119	44.397

Le scadenze delle passività finanziarie in termini di valore nominale dell'esborso atteso, come contrattualmente definito, sono le seguenti:

Dettaglio delle scadenze delle Passività finanziarie – al valore nominale di rimborso:

(milioni di euro)	con scadenza entro il 30.6 dell'anno:						Totale
	2011	2012	2013	2014	2015	Oltre 2015	
Prestiti obbligazionari	3.530	3.662	2.500	4.118	1.019	15.140	29.969
Loans ed altre passività finanziarie	916	361	286	1.158	2.142	1.677	6.540
Passività per locazioni finanziarie	222	170	166	141	126	904	1.729
Totale	4.668	4.193	2.952	5.417	3.287	17.721	38.238
Passività finanziarie correnti	457						457
Totale	5.125	4.193	2.952	5.417	3.287	17.721	38.695

Nota 13 – Indebitamento finanziario netto

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nella tabella di seguito riportata è presentato l'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2010 e al 31 dicembre 2009, determinato con i criteri indicati nella Raccomandazione del CESR (*Committee of European Securities Regulators*) del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" e richiamati dalla Consob stessa. In tale tabella è inoltre riportata la riconciliazione tra l'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dal CESR e quello calcolato secondo i criteri del Gruppo Telecom Italia ed ampiamente illustrato nella Relazione intermedia sulla Gestione.

GRUPPO TELECOM ITALIA - DETTAGLIO DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(milioni di euro)

		30.6.2010	31.12.2009
Passività finanziarie non correnti (*):			
Debiti finanziari		32.627	32.108
Passività per locazioni finanziarie		1.508	1.565
Derivati passivi di copertura e non		2.048	3.120
Altre passività finanziarie		1	4
		36.184	36.797
<i>A dedurre:</i>			
<i>Crediti finanziari non correnti per investimenti netti dei locatori</i>		(216)	(228)
<i>Derivati attivi di copertura - non correnti</i>		(2.460)	(792)
		(2.676)	(1.020)
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI (*)	(A)	33.508	35.777
Passività finanziarie correnti (*):			
Debiti finanziari		5.419	6.224
Passività per locazioni finanziarie		238	250
Derivati passivi di copertura e non		277	466
Altre passività finanziarie		1	1
		5.935	6.941
<i>A dedurre:</i>			
<i>Crediti finanziari correnti per investimenti netti dei locatori</i>		(77)	(118)
<i>Derivati attivi di copertura - correnti</i>		(256)	(310)
		(333)	(428)
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI (*)	(B)	5.602	6.513
Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(C)		659
TOTALE DEBITO FINANZIARIO (*)	(D=A+B+C)	39.110	42.949
Attività finanziarie correnti (*):			
Titoli diversi dalle partecipazioni		(1.361)	(1.843)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		(375)	(1.103)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		(3.507)	(5.504)
		(5.243)	(8.450)
<i>A dedurre:</i>			
<i>Crediti finanziari correnti per investimenti netti dei locatori</i>		77	118
<i>Derivati attivi di copertura - correnti</i>		256	310
		333	428
	(E)	(4.910)	(8.022)
Attività finanziarie comprese nelle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(F)	(19)	(81)
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI (*)	(G=E+F)	(4.929)	(8.103)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO COME DA COMUNICAZIONE CONSOB N.DEM/6064293/2006	(H=D+G)	34.181	34.846
Attività finanziarie non correnti (*):			
Titoli diversi dalle partecipazioni		(13)	(15)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti		(2.815)	(1.104)
		(2.828)	(1.119)
<i>A dedurre:</i>			
<i>Crediti finanziari non correnti per investimenti netti dei locatori</i>		216	228
<i>Derivati attivi di copertura - non correnti</i>		2.460	792
		2.676	1.020
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI (*) (*)	(I)	(152)	(99)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (**)	(L=H+I)	34.029	34.747
Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie	(M)	(450)	(798)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CHE ESCLUDE LA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DEI DERIVATI E CORRELATE PASSIVITA'/ATTIVITA' FINANZIARIE (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO RETTIFICATO)	(L+M)	33.579	33.949

(*) Al netto dei Derivati attivi di copertura e dei Crediti finanziari per investimenti netti dei locatori.

(**) Per quanto riguarda l'incidenza dei rapporti con Parti Correlate sull'Indebitamento Finanziario Netto, si rimanda all'apposito prospetto inserito nella Nota "Rapporti con parti correlate".

(*) Al 30 giugno 2010 la voce comprende: Finanziamenti ai dipendenti a condizioni di tasso agevolato pari ad 48 milioni di euro; Titoli diversi dalle partecipazioni pari ad euro 13 milioni.

► **“Covenants” e “Negative pledges” relativi alle posizioni debitorie in essere al 30 giugno 2010**

Con riferimento ai finanziamenti accesi da Telecom Italia S.p.A. con la Banca Europea degli Investimenti (“BEI”), si segnala che 852 milioni di euro (su un totale complessivo al 30 giugno 2010 di 2.501 milioni di euro) non sono assistiti da garanzia bancaria e sono previsti *covenant* tali per cui:

- nel caso in cui la società sia oggetto di fusione, scissione o conferimento di ramo d’azienda al di fuori del Gruppo, ovvero alieni, dismetta o trasferisca beni o rami d’azienda, dovrà darne immediata comunicazione alla BEI che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento. Con riferimento ai due contratti di finanziamento sottoscritti tra BEI e Telecom Italia S.p.A. in data 17 luglio 2006 per un importo pari a 150.000.000,00 di euro e in data 30 novembre 2007 per un importo pari a 182.200.000,00 di euro, è inoltre prevista la facoltà per BEI di risolvere il contratto ex art. 1456 c.c. qualora Telecom Italia S.p.A. cessi di detenere, direttamente o indirettamente, più del 50% (cinquanta per cento) dei diritti di voto nell’assemblea ordinaria di HanseNet Telekommunikation GmbH Germany o, comunque, un numero di azioni tali da rappresentare più del 50% (cinquanta per cento) del capitale sociale della stessa; a tal proposito si ricorda che in data 5 novembre 2009 il Gruppo ha annunciato la firma dell’agreement in principle per la cessione al gruppo Telefónica della controllata HanseNet, la cui cessione è stata perfezionata il 16 febbraio 2010. A seguito della cessione di HanseNet, il Gruppo ha deciso di rimborsare volontariamente il finanziamento di 182.200.000,00 di euro, di cui 40.000.000,00 di euro già rimborsato in data 18/06/2010 mentre i restanti 142.200.000,00 di euro saranno rimborsati in data 30/09/2010; il finanziamento di 150.000.000,00 di euro, sarà mantenuto in essere fino alla sua naturale scadenza prevista nel luglio 2014;
- per il finanziamento di 350 milioni di euro di valore nominale, qualora il credit rating della Società risulti inferiore a BBB+ per Standard & Poor’s, Baa1 per Moody’s e BBB+ per Fitch Ratings e, per i finanziamenti di 500 milioni di euro di valore nominale, qualora il credit rating della Società risulti inferiore a BBB per S&P’s, Baa2 per Moody’s e BBB per Fitch Ratings, la società dovrà darne immediata comunicazione alla BEI, che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di idonee garanzie, indicando un termine per tale costituzione; oltre tale termine e in assenza di costituzione da parte di Telecom Italia S.p.A., BEI avrà facoltà di esigere il rimborso immediato dell’ammontare erogato. Gli attuali livelli di rating non hanno comportato la costituzione di nuove garanzie né rimborsi dei prestiti;
- la società ha l’obbligo di comunicare sollecitamente alla Banca quelle modifiche riguardanti la ripartizione del capitale fra gli azionisti che possano portare ad un cambiamento del controllo. In caso di mancata comunicazione è prevista la risoluzione del contratto. Inoltre, è prevista la risoluzione anche quando un azionista, che non detenga alla data di firma del contratto almeno il 2% del capitale sociale, venga a detenere più del 50% dei diritti di voto nell’assemblea ordinaria o, comunque, un numero di azioni tali da rappresentare più del 50% del capitale qualora, secondo il giudizio ragionevole della banca, questo fatto possa arrecare pregiudizio alla banca o possa compromettere l’esecuzione del Progetto. La suddetta clausola si applica anche al finanziamento BEI garantito di 300 milioni di euro, erogato a giugno 2009.

Le linee bancarie sindacate di Telecom Italia S.p.A. non contengono *covenant* finanziari (es. ratio Debt/Ebitda, Ebitda/Interessi ecc.) il cui mancato rispetto comporti l’obbligo di rimborso del prestito in essere. Sono previsti meccanismi di adeguamento del costo della provvista in funzione del *credit rating* di Telecom Italia, con *spread* sull’Euribor compresi fra un minimo di 0,0875% ed un massimo di 0,2625% per la linea con scadenza 2014, ed un minimo di 0,90% e un massimo di 2,50% per la linea con scadenza 2013.

Nelle due linee sindacate sono previsti gli usuali *covenant* di altro genere, fra cui l’impegno a non vincolare asset aziendali a garanzia di finanziamenti (“*negative pledge*”), l’impegno a non modificare l’oggetto del *business* o cedere asset aziendali a meno che non sussistano specifiche condizioni (ad es. la cessione avvenga al *fair market value*). *Covenant* di contenuto sostanzialmente simile sono riscontrabili nei finanziamenti di *export credit agreement*.

Le linee bancarie sindacate (nonchè un contratto di *export credit agreement* per un importo nominale residuo di 75 milioni di euro al 30 giugno 2010) disciplinano il caso in cui un soggetto, diverso dall’azionista di maggioranza relativa o di soggetti specificatamente indicati (*permitted acquiring shareholders*, fra cui i soci di Telco), acquisisca il controllo anche congiunto di Telecom Italia; in tal caso è previsto un periodo di 30 giorni durante il quale le parti negozieranno le modalità con cui continuare il rapporto.

Infine, nella documentazione dei prestiti concessi ad alcune società del gruppo Tim Brasil, sono generalmente previsti obblighi di rispettare determinati indici finanziari (di capitalizzazione, di copertura del servizio del debito, di redditività e di livello di indebitamento), nonché gli usuali *covenants* di altro genere, pena la richiesta di rimborso anticipato del prestito.

Ferma restando l'assenza di *covenant* finanziari dai contratti di finanziamento del Gruppo, si segnala, infine, che al 30 giugno 2010, nessun *covenant*, *negative pledge* o altra clausola, relativi alla posizione debitoria sopra descritta, risulta in alcun modo violato o non rispettato.

Nota 14 – Gestione dei rischi finanziari

► Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Telecom Italia

Il Gruppo Telecom Italia, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposto ai seguenti rischi finanziari:

- rischio di mercato: derivante dalle variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio, connessi alle attività finanziarie originate e alle passività finanziarie assunte;
- rischio di credito: rappresentato dal rischio di inadempimento di obbligazioni assunte dalla controparte in relazione agli impieghi di liquidità del Gruppo;
- rischio di liquidità: connesso alla esigenza di far fronte agli impegni finanziari nel breve termine.

Tali rischi finanziari vengono fronteggiati mediante:

- la definizione, a livello centralizzato, di linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa;
- l'attività di un comitato interno che monitora il livello di esposizione ai rischi di mercato in coerenza con i predefiniti obiettivi generali;
- l'individuazione di strumenti finanziari, anche di tipo derivato, più idonei a soddisfare gli obiettivi prefissati;
- il monitoraggio dei risultati conseguiti;
- l'esclusione di ogni operatività con strumenti finanziari derivati di tipo speculativo.

Sono di seguito descritte le politiche di gestione e l'analisi di sensitività circa i suddetti rischi finanziari da parte del Gruppo Telecom Italia.

► Identificazione dei rischi ed analisi

Il Gruppo Telecom Italia è esposto ai rischi di mercato derivanti da variazioni nei tassi d'interesse e nei tassi di cambio, nei mercati in cui esso opera o è presente con emissioni obbligazionarie, principalmente Europa, Stati Uniti, Gran Bretagna e America Latina.

Le politiche di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Telecom Italia tendono alla diversificazione dei rischi di mercato, alla integrale copertura del rischio di cambio e alla minimizzazione dell'esposizione ai tassi di interesse attraverso opportune diversificazioni di portafoglio, attuate anche mediante l'utilizzo di selezionati strumenti finanziari derivati.

Il Gruppo definisce una composizione ottimale della struttura di indebitamento tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile ed utilizza gli strumenti finanziari derivati al fine di tendere alla prestabilita composizione del debito. Tenuto conto dell'attività operativa del Gruppo, la combinazione ritenuta più idonea di medio-lungo termine delle passività finanziarie non correnti è stata individuata, sulla base del valore nominale, nel range 60% - 70% per la componente a tasso fisso e del 40% - 30% per la componente a tasso variabile.

Nella gestione dei rischi di mercato il Gruppo si è dotato di una "*Policy - Linee guida per la gestione del debito mediante strumenti derivati*" ed utilizza principalmente i seguenti strumenti finanziari derivati:

- gli Interest Rate Swaps (IRS) vengono utilizzati per modificare il profilo dell'esposizione originaria al rischio di tasso d'interesse dei prestiti e delle obbligazioni, sia a tasso fisso che a tasso variabile;
- i Cross Currency and Interest Rate Swaps (CCIRS) e i Currency Forwards sono utilizzati per convertire i prestiti e le obbligazioni emessi in valute diverse dall'Euro – principalmente in dollari statunitensi e in sterline inglesi – nelle divise funzionali delle società operative.

Gli strumenti finanziari derivati vengono designati a copertura del fair value per la gestione del rischio di cambio sugli strumenti denominati in valute diverse dall'Euro e per la gestione del rischio di interesse sui finanziamenti a tasso fisso. Gli strumenti finanziari derivati sono invece designati a copertura dei flussi di cassa quando hanno l'obiettivo di predeterminare il tasso di cambio delle transazioni future e il tasso di interesse.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono stipulati con primarie controparti bancarie e finanziarie con elevato *credit rating*.

La misura dell'esposizione ai diversi rischi di mercato è apprezzabile mediante l'analisi di sensitività, così come previsto dall'applicazione dell'IFRS7; attraverso tale analisi vengono illustrati gli effetti indotti da una data ed ipotizzata variazione nei livelli delle variabili rilevanti nei diversi mercati di riferimento (cambio, tassi, prezzi) sugli oneri e proventi della gestione finanziaria e, talvolta, direttamente sul patrimonio netto. L'analisi di sensitività è stata condotta sulla base delle ipotesi ed assunzioni di seguito riportate:

- Le analisi di sensitività sono state effettuate applicando variazioni ragionevolmente possibili delle variabili rilevanti di rischio ai valori di Bilancio al 30 giugno 2010 assumendo che tali valori siano rappresentativi dell'intero esercizio.
- Il rischio di cambio derivante dai finanziamenti accesi dal Gruppo e denominati in valute diverse dall'Euro è integralmente coperto, pertanto il rischio di cambio non è oggetto di analisi di sensitività come richiesto dall'IFRS7.
- Le variazioni di valore degli strumenti finanziari a tasso fisso, diversi dagli strumenti derivati, indotte da variazioni nei tassi di interesse di riferimento, generano un impatto reddituale solo allorché sono, coerentemente con lo IAS 39, contabilizzati al loro *fair value*. Tutti gli strumenti a tasso fisso che sono contabilizzati al costo ammortizzato, non sono soggetti a rischio di tasso di interesse, così come definito nell'IFRS7.
- Nel caso di relazioni di copertura del *fair value*, le variazioni di *fair value* del sottostante coperto e dello strumento derivato, dovute a variazioni dei tassi di interesse di riferimento, si compensano pressoché integralmente nel conto economico dell'esercizio. Pertanto, questi strumenti finanziari non sono esposti al rischio di tasso di interesse.
- Le variazioni di valore degli strumenti finanziari designati in una relazione di copertura di flussi di cassa, indotte da variazioni di tassi di interesse, generano un impatto sul livello del debito e sul patrimonio netto e sono pertanto presi in considerazione nella presente analisi.
- Le variazioni di valore, indotte da variazioni nei tassi di interesse di riferimento, degli strumenti finanziari a tasso variabile, diversi dagli strumenti derivati, che non sono parte di una relazione di copertura di flussi di cassa, generano un impatto sui proventi e oneri finanziari dell'esercizio; essi, pertanto, sono presi in considerazione nella presente analisi.

Rischio di cambio – Analisi di sensitività

Al 30 giugno 2010 (così come al 31 dicembre 2009), il rischio di cambio derivante dai finanziamenti accesi dal Gruppo e denominati in valute diverse dall'Euro era integralmente coperto. Per tale ragione il rischio di cambio non è oggetto di analisi di sensitività.

Rischio di tasso d'interesse – Analisi di sensitività

La variazione dei tassi d'interesse sulla componente variabile di debiti e liquidità può comportare maggiori o minori oneri/proventi finanziari, mentre le variazioni del livello dei tassi d'interesse attesi influiscono sulla valutazione al fair value dei derivati del Gruppo. In particolare:

- relativamente ai derivati che trasformano in tasso fisso euro le passività contratte dal Gruppo (cash flow hedging), in applicazione dei principi contabili internazionali che regolano l'hedge accounting, la valorizzazione al fair value (mark to market) di tali strumenti viene accantonata in apposita riserva indisponibile del Patrimonio Netto. La variazione congiunta delle numerose variabili di mercato cui il calcolo del mark to market è soggetto tra la data di stipula delle operazioni e quella della valutazione, rende poco significativa qualsiasi ipotesi circa l'andamento delle variabili stesse. Con l'approssimarsi della scadenza dei contratti, gli effetti contabili descritti verranno gradualmente assorbiti fino al loro completo esaurimento;
- se al 30 giugno 2010 i tassi di interesse nei diversi mercati nei quali il Gruppo Telecom Italia opera fossero stati 100 punti base più alti (più bassi) rispetto a quanto effettivamente realizzatosi, si

sarebbero registrati a livello di conto economico, maggiori (minori) oneri finanziari, al lordo del relativo effetto fiscale, per 104 milioni di euro (77 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

Ripartizione della struttura finanziaria tra tasso fisso e tasso variabile

Relativamente alla ripartizione della struttura finanziaria tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile, sia per le passività che per le attività finanziarie, si considerino le tabelle seguenti. Nella loro predisposizione, si è tenuto conto del valore nominale di rimborso/impiego (in quanto tale grandezza esprime l'effettiva esposizione al rischio di tasso del Gruppo) e, per quanto concerne le attività finanziarie, della natura intrinseca (caratteristiche finanziarie e durata) delle operazioni considerate, piuttosto che unicamente delle condizioni contrattualmente definite. In tal senso, un'operazione le cui caratteristiche (orizzonte temporale di breve o brevissimo periodo e frequente rinnovo) fanno sì che il tasso di interesse sia periodicamente oggetto di rideterminazione sulla base di parametri di mercato, ancorché contrattualmente non preveda *re-fixing* del tasso di interesse stesso (come nel caso di depositi bancari, Euro Commercial Papers e crediti per cessione titoli), è stata considerata a tasso variabile.

TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE (al valore nominale di rimborso)

(milioni di euro)	30.6.2010			31.12.2009		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Obbligazioni	17.472	12.497	29.969	17.999	10.533	28.532
Obbligazioni convertibili	-	-	-	574	-	574
Loans e altre passività finanziarie	5.689	2.580	8.269	6.941	4.843	11.784
Totale passività finanziarie non correnti (compresa quota corrente del M/L termine)	23.161	15.077	38.238	25.514	15.376	40.890
Totale passività finanziarie correnti (*)	50	407	457	107	370	477
TOTALE (**)	23.211	15.484	38.695	25.621	15.746	41.367

(*) Al 30.06.2010 nelle passività correnti a tasso variabile sono compresi 220 milioni di euro relativi a debiti verso altri finanziatori per canoni anticipati che vengono convenzionalmente classificati in questa fattispecie benché non correlati a un definito parametro di tasso (al 31.12.2009 erano pari a 222 milioni di euro).

(**) Non sono considerate le Passività correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute, di natura finanziaria.

TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE (al valore nominale di impiego)

(milioni di euro)	30.6.2010			31.12.2009		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Depositi e cassa	-	2.642	2.642	-	4.614	4.614
Euro Commercial Papers	-	135	135	-	20	20
Titoli	41	2.046	2.087	31	2.675	2.706
Altri crediti	958	241	1.199	504	737	1.241
TOTALE (*)	999	5.064	6.063	535	8.046	8.581

(*) Non sono considerate le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute, di natura finanziaria.

Relativamente agli strumenti finanziari a tasso variabile, le revisioni dei relativi parametri sono contrattualmente previste entro i dodici mesi successivi.

Tasso di interesse effettivo

Il tasso di interesse effettivo, per le categorie per le quali è determinabile, è quello riferito all'operazione originaria al netto dell'effetto di eventuali strumenti derivati di copertura.

L'informativa, essendo fornita per classi di attività e passività finanziarie, è stata determinata utilizzando, come

peso ai fini della ponderazione, il valore contabile rettificato del valore dei ratei, risconti e degli adeguamenti al fair value: trattasi pertanto del costo ammortizzato, al netto dei ratei e di eventuali adeguamenti al fair value per effetto dell' hedge accounting.

TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE

(milioni di euro)	30.6.2010		31.12.2009	
	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)
Obbligazioni	29.837	5,94	28.428	5,87
Obbligazioni convertibili	-	-	574	7,42
Loans e altre passività finanziarie	8.745	4,62	10.030	4,38
TOTALE (*)	38.582	5,64	39.032	5,51

(*) Non sono considerate le Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute, di natura finanziaria.

TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE

(milioni di euro)	30.6.2010		31.12.2009	
	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)
Depositi e cassa	2.642	0,46	4.614	0,34
Euro Commercial Papers	135	0,74	20	0,70
Titoli	2.087	5,09	2.706	4,02
Altri crediti	417	5,12	1.024	4,59
TOTALE (*)	5.281	2,66	8.364	2,05

(*) Non sono considerate le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute, di natura finanziaria.

Relativamente alle attività finanziarie si evidenzia che il tasso di interesse effettivo medio ponderato non è sostanzialmente influenzato dalla presenza di strumenti derivati.

Facendo riferimento al concetto di rischio di mercato, nella sua accezione più ampia, si evidenzia la presenza di meccanismi di step-up/step-down della cedola di alcuni prestiti obbligazionari in funzione di variazioni di rating. Tali meccanismi comunque non influenzano l'esposizione al rischio di tasso di interesse, così come sopra precedentemente descritto, nonché la determinazione del tasso di interesse effettivo corrente. Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato alla Nota "Passività finanziarie (correnti e non correnti)".

Per quanto concerne la gestione dei rischi di mercato con l'utilizzo di strumenti finanziari derivati si veda la Nota "Strumenti derivati".

► Rischio di credito

La gestione della liquidità del Gruppo si ispira a criteri prudenziali e si articola principalmente nelle seguenti attività:

- gestione di mercato monetario, alla quale è affidato l'investimento degli eccessi temporanei di cassa in corso d'anno, il cui riassorbimento si prevede che avverrà entro i successivi dodici mesi;
- gestione di portafoglio obbligazionario, alla quale è affidato l'investimento di un livello di liquidità permanente, l'investimento di quella parte di liquidità il cui riassorbimento per esigenze di cassa si prevede che avverrà dopo dodici mesi, nonché il miglioramento del rendimento medio dell'attivo.

Al fine di contenere il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte, i depositi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie con elevato merito di credito e con classe di *rating* almeno pari ad A. Inoltre, i depositi sono solitamente effettuati per periodi inferiori a tre mesi. Relativamente agli altri impieghi temporanei di liquidità si evidenziano Euro Commercial Papers (gli emittenti hanno tutti *rating* A per Standard & Poor's e sede in Europa). Per quanto concerne la gestione del portafoglio obbligazionario, gli emittenti hanno *rating* almeno pari a BBB di Moody's.

Il Gruppo, nell'ottica di minimizzazione del rischio di credito, persegue, inoltre, una politica di diversificazione dei propri impieghi di liquidità e di assegnazione delle posizioni creditizie tra le differenti controparti bancarie: non si evidenziano, pertanto, posizioni significative verso singole controparti.

► Rischio di liquidità

Il Gruppo persegue un obiettivo di “adeguato livello di flessibilità finanziaria” espresso dal mantenimento di un margine di tesoreria corrente che consenta la copertura delle esigenze di rifinanziamento almeno dei successivi dodici mesi attraverso la disponibilità di linee bancarie irrevocabili e di liquidità.

Le attività finanziarie correnti al 30 giugno 2010, insieme alle linee bancarie *committed* non utilizzate, consentono una copertura completa delle scadenze di rimborso del debito previste nei prossimi 24 mesi.

Il 12% dell'indebitamento finanziario lordo al 30 giugno 2010 (valori nominali di rimborso) scadrà nei dodici mesi successivi.

Di seguito sono riportate le scadenze delle passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente debito M/L termine) in termini di valore nominale dell'esborso atteso:

Dettaglio delle scadenze delle Passività finanziarie non correnti – al valore nominale di rimborso:

(milioni di euro)	con scadenza entro il 30.06. dell'anno:						Oltre 2015	Totale
	2011	2012	2013	2014	2015			
Prestiti obbligazionari	3.530	3.662	2.500	4.118	1.019	15.140	29.969	
Loans ed altre passività finanziarie	916	361	286	1.158	2.142	1.677	6.540	
Passività per locazioni finanziarie	222	170	166	141	126	904	1.729	
Totale	4.668	4.193	2.952	5.417	3.287	17.721	38.238	

Di seguito sono riportati i flussi finanziari contrattuali non attualizzati del debito finanziario lordo a valori nominali di rimborso e i flussi di interesse, determinati utilizzando le condizioni e i tassi di interesse e di cambio in essere al 30 giugno 2010. Le quote di capitale e d'interesse delle passività oggetto di copertura includono sia gli esborsi che gli incassi dei relativi strumenti derivati di copertura.

Passività finanziarie - Analisi per scadenza degli esborsi contrattualmente previsti

(milioni di euro)		con scadenza entro il 30.06. dell'anno:						Oltre 2015	Totale
		2011	2012	2013	2014	2015			
Prestiti obbligazionari	Quota capitale	3.530	3.662	2.500	4.118	1.019	15.140	29.969	
	Quota interessi	1.701	1.492	1.315	1.164	926	10.193	16.791	
Loans ed altre passività finanziarie	Quota capitale	916	361	286	1.158	2.142	1.677	6.540	
	Quota interessi	181	134	127	115	6	(969)	(406)	
Passività per locazioni finanziarie	Quota capitale	222	170	166	141	126	904	1.729	
	Quota interessi	110	103	96	89	81	284	763	
Passività finanziarie non correnti (*)	Quota capitale	4.668	4.193	2.952	5.417	3.287	17.721	38.238	
	Quota interessi	1.992	1.729	1.538	1.368	1.013	9.508	17.148	
Passività finanziarie correnti	Quota capitale	457	-	-	-	-	-	457	
	Quota interessi	4	-	-	-	-	-	4	
Totale passività finanziarie	Quota capitale	5.125	4.193	2.952	5.417	3.287	17.721	38.695	
	Quota interessi	1.996	1.729	1.538	1.368	1.013	9.508	17.152	

(*) Comprendono gli strumenti derivati (di copertura e non di copertura).

Strumenti derivati - Tabella dei flussi di interesse contrattualmente previsti

(milioni di euro)	con scadenza entro il 30.06. dell'anno:						
	2011	2012	2013	2014	2015	Oltre 2015	Totale
Esborsi	1.071	997	939	880	676	4.582	9.145
Incassi	(1.121)	(1.051)	(995)	(902)	(761)	(5.746)	(10.576)
Derivati di copertura – esborsi (incassi) netti	(50)	(54)	(56)	(22)	(85)	(1.164)	(1.431)
Esborsi	18	-	-	-	-	7	25
Incassi	(4)	-	-	-	-	-	(4)
Derivati non di copertura – esborsi (incassi) netti	14	-	-	-	-	7	21
Totale esborsi netti	(36)	(54)	(56)	(22)	(85)	(1.157)	(1.410)

Inoltre, nel primo semestre 2010 il Gruppo ha provveduto ad attuare operazioni di rifinanziamento del debito come segue:

- in data 10 febbraio 2010 Telecom Italia S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario dell'importo di 1.250 milioni di euro, cedola annuale 5,25% e scadenza 10 febbraio 2022;
- in data 12 febbraio 2010 Telecom Italia S.p.A. ha firmato una nuova linea di credito revolving con primari istituti di credito per un importo di 1.250 milioni di euro della durata di tre anni. Tale linea si configura come linea di back-up che incrementa la flessibilità finanziaria del Gruppo.

► Valore di mercato degli strumenti derivati

Al fine di determinare il valore di mercato degli strumenti derivati, il Gruppo Telecom Italia utilizza vari modelli di valutazione.

Il calcolo del *mark to market* avviene attraverso l'attualizzazione a tassi e cambi di mercato correnti dei futuri flussi contrattuali di interesse e nozionale.

Il valore nozionale degli IRS non rappresenta l'ammontare scambiato tra le parti e pertanto non costituisce una misura dell'esposizione al rischio di credito, che è invece limitata al valore del differenziale dei tassi di interesse a pagare/ricevere.

Il valore di mercato dei CCIRS dipende invece anche dal differenziale tra il tasso di cambio di riferimento alla data di stipula ed il tasso di cambio alla data della valutazione, dal momento che i CCIRS implicano lo scambio degli interessi e del capitale di riferimento, nelle rispettive divise di denominazione.

Nota 15 – Strumenti derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dal Gruppo Telecom Italia si prefiggono la copertura dell'esposizione al rischio di cambio, alla variazione di prezzo delle *commodity* e la gestione del rischio di tasso di interesse, nonché una diversificazione dei parametri di indebitamento che consenta la minimizzazione del costo e della volatilità entro prefissati limiti gestionali.

Le operazioni con prodotti derivati in essere al 30 giugno 2010 sono legate principalmente alla gestione dell'indebitamento, come *interest rate swaps* (IRS) e *interest rate options* (IRO) per ricondurre al profilo di rischio ritenuto più opportuno i prestiti bancari e obbligazionari a tasso fisso e a tasso variabile, nonché operazioni quali *cross currency and interest rate swaps* (CCIRS), *currency forwards* e *currency options* per convertire finanziamenti contratti in valute diverse nelle divise di riferimento delle varie società del Gruppo.

Rispettivamente gli IRS e le IRO prevedono o possono comportare, a scadenze determinate, lo scambio con le controparti di flussi di interesse, calcolati su un valore nozionale di riferimento, ai tassi fissi o variabili concordati.

Ciò vale anche per i CCIRS, che possono prevedere, oltre alla liquidazione dei flussi di interesse periodici, lo scambio dei capitali di riferimento, nelle rispettive divise di denominazione, a scadenza ed eventualmente a pronti.

Nelle seguenti tabelle sono riportate le operazioni in derivati del Gruppo Telecom Italia al 30 giugno 2010, suddivise in derivati di copertura del fair value (Fair Value Hedge, Tab. 1), derivati di copertura dei flussi finanziari (Cash Flow Hedge, Tab. 2) e derivati non in hedge accounting (Non in Hedge Accounting, Tab. 3) secondo quanto previsto dallo IAS 39.

Tab. 1 - Derivati in Fair Value Hedge

Descrizione	Valore Nozionale (milioni di euro)	Mark to Market (Clean Price) (milioni di euro)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza maggio 2032 sul prestito obbligazionario di 20 miliardi di JPY (controvalore al 30.06.2010 di 184 milioni di euro) in capo a Telecom Italia Finance S.A.. Così ripartiti: <ul style="list-style-type: none"> • da Telecom Italia Finance S.A. un contratto di IRS in cui Telecom Italia Finance S.A. incassa la cedola semestrale del 3,55% in JPY e paga un tasso variabile semestrale JPY; • da Telecom Italia Finance S.A. la vendita di una swaption esercitabile annualmente, dal 2012 al 2031 a copertura dell'opzione call incorporata nel debito sottostante, attraverso la quale Telecom Italia Finance ha venduto il diritto di ricevere tasso variabile semestrale JPY ed incassare tasso fisso 3,55%; • da Telecom Italia S.p.A. un contratto di CCIRS, a fronte di un finanziamento infragruppo in JPY a tasso variabile, in cui Telecom Italia S.p.A. riceve Libor JPY semestrale e paga Euribor semestrale. 	172	(11)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. sul prestito obbligazionario di complessivi 2.250 milioni di USD (controvalore al 30.06.2010 di 1.833 milioni di euro) emesso da Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2004 (tranche a 10 anni per 1.250 milioni di USD e tranche a 30 anni per 1.000 milioni di USD), con le quali il tasso fisso cedolare in USD è stato trasformato in Euribor semestrale.	1.805	271
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. sul prestito obbligazionario di complessivi 2.500 milioni di USD (controvalore al 30.06.2010 di 2.037 milioni di euro) emesso da Telecom Italia Capital S.A. a settembre 2005 (tranche a 5 anni per 700 milioni di USD, tranche a 5,35 anni per 400 milioni di USD e tranche a 10 anni per 1.400 milioni di USD), con le quali il tasso fisso cedolare in USD è stato trasformato in Euribor semestrale.	2.068	84
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza luglio 2011 sulle due tranches a 5 anni per complessivi 1.600 milioni di USD (controvalore al 30.06.2010 di 1.304 milioni di euro) del prestito obbligazionario di complessivi 2.600 milioni di USD emesso da Telecom Italia Capital S.A. a luglio 2006 perfezionate con il tasso cedolare (rispettivamente del 6,2% in USD e del USD Libor 3 mesi + 0,61%) che è stato trasformato in tasso Euribor semestrale.	1.264	63
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza 2014 sul prestito obbligazionario di 500 milioni di euro emesso da Telecom Italia S.p.A. a gennaio 2009, con le quali il tasso cedolare 7,875% è stato trasformato in tasso Euribor semestrale.	500	13
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza 2013 sul prestito obbligazionario di 650 milioni di euro emesso da Telecom Italia S.p.A. a marzo 2009, con le quali il tasso cedolare 6,75% è stato trasformato in tasso Euribor mensile.	650	21
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza 2016 sul prestito obbligazionario di 850 milioni di euro emesso da Telecom Italia S.p.A. a marzo 2009, con le quali il tasso cedolare 8,25% è stato trasformato in tasso Euribor mensile.	850	51
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza dicembre 2017 sul prestito obbligazionario di 750 milioni di GBP (controvalore al 30.06.2010 di 917 milioni di euro) emesso da Telecom Italia S.p.A. a maggio 2009, con le quali una componente del tasso cedolare pari a 3,64745% è stata trasformata in tasso Euribor trimestrale.	851	103
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza 2011 su titoli di Stato in portafoglio BTP 4,25%, nozionale 350 milioni di euro, con le quali il tasso cedolare 4,25% è stato trasformato in tasso Euribor semestrale.	350	(4)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza 2012 su titoli di Stato in portafoglio BTP 3%, nozionale 350 milioni di euro, con le quali il tasso cedolare 3% è stato trasformato in tasso Euribor semestrale.	350	(5)

Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza 2012 su titoli di Stato in portafoglio BTP 4,25%, nozionale 100 milioni di euro, con le quali il tasso cedolare 4,25% è stato trasformato in tasso Euribor semestrale.	100	(3)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza 2013 su titoli di Stato in portafoglio BTP 3,75%, nozionale 100 milioni di euro, con le quali il tasso cedolare 3,75% è stato trasformato in tasso Euribor semestrale.	100	(3)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza 2015 su titoli di Stato in portafoglio BTP 3%, nozionale 250 milioni di euro, con le quali il tasso cedolare 3% è stato trasformato in tasso Euribor semestrale.	250	(6)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza 2011 sul prestito obbligazionario di 750 milioni di euro emesso da Telecom Italia S.p.A. a gennaio 2004, con le quali il tasso cedolare 4,5% è stato trasformato in tasso Euribor semestrale.	750	5
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia Finance S.A. con scadenza 2011 sul prestito obbligazionario di 2.000 milioni di euro emesso da Telecom Italia Finance S.A. ad aprile 2001, con le quali il tasso cedolare 7,5% è stato trasformato in tasso Euribor semestrale.	250	2
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza 2012 sul prestito obbligazionario di 1.250 milioni di euro emesso da Telecom Italia S.p.A. a febbraio 2002, con le quali il tasso cedolare 6,25% è stato trasformato in tasso Euribor semestrale.	1.250	1
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza 2019 sul prestito obbligazionario di 1.250 milioni di euro emesso da Telecom Italia S.p.A. a gennaio 2004, con le quali il tasso cedolare 5,375% è stato trasformato in tasso Euribor semestrale.	1.250	56
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza 2022 sul prestito obbligazionario di 1.250 milioni di euro emesso da Telecom Italia S.p.A. a febbraio 2010, con le quali il tasso cedolare 5,25% è stato trasformato in tasso Euribor semestrale.	550	28
Totale derivati in Fair Value Hedge	13.360	666

La metodologia prescelta per effettuare il test di efficacia retrospettiva e prospettica per i derivati in Fair Value Hedge è il Volatility Risk Reduction (VRR) Test. Tale test valuta il rapporto tra il rischio del portafoglio (dove per portafoglio si intende il derivato e l'elemento coperto) ed il rischio dell'elemento coperto preso singolarmente. In sintesi il rischio del portafoglio deve essere significativamente inferiore al rischio dell'elemento coperto.

Tab. 2 - Derivati in Cash Flow Hedge

Descrizione	Valore Nozionale (milioni di euro)	Mark to Market (Clean Price) (milioni di euro)
Opzioni collar USD/EUR acquistate dalla società Elettra TLC S.p.A. a copertura di flussi contrattuali pari a 34 milioni di USD con scadenza entro giugno 2013 (scadenze mensili); in virtù di tali operazioni di copertura il controvalore in euro è stato fissato in un intervallo compreso tra 21 e 26 milioni.	26	(2)
Opzioni collar su commodity acquistate dalla società Elettra TLC S.p.A. a copertura di flussi contrattuali con scadenza entro dicembre 2010, il cui controvalore in euro è stato fissato in un intervallo compreso tra 2 e 4 milioni.	4	-
Operazioni di Commodity swap effettuate da Telenergia S.r.l. a copertura di acquisti mensili di energia elettrica dalla società EGL Italia S.p.A. con scadenza a dicembre 2010 nelle quali riceve l'indice variabile (IT Brent Index) e paga euro 59,35 per bbl.	9	-
Operazioni di Commodity swap effettuate da Telenergia S.r.l. a copertura di acquisti mensili di energia elettrica dalla società Edison S.p.A. con scadenza a dicembre 2010 nelle quali riceve l'indice variabile (IM2 Index) e paga euro 54,98 per MWh.	9	-

Operazioni di Commodity swap effettuate da Telenergia S.r.l. a copertura di acquisti mensili di energia elettrica dalla società ENI S.p.A. con scadenza a dicembre 2010 nelle quali riceve l'indice variabile (En Remix 80/20 Index) e paga euro 55,92 per MWh.	26	-
Operazioni di Commodity swap effettuate da Telenergia S.r.l. a copertura di acquisti mensili di energia elettrica dalla società ENI S.p.A. con scadenza a dicembre 2010 nelle quali riceve l'indice variabile (En Remix 80/20 Index) e paga euro 55,4 per MWh.	9	-
Acquisti a termine USD effettuati da Elettra TLC S.p.A. a copertura di un flusso contrattuale pari a 6 milioni di USD con scadenza novembre 2013.	4	1
Acquisti a termine USD effettuati da Telecom Italia S.p.A. a copertura di flussi contrattuali trimestrali scadenti entro novembre 2011.	3	-
Acquisti a termine USD effettuati da Telecom Italia S.p.A. a copertura di flussi commerciali contrattuali mensili scadenti entro novembre 2013.	1	-
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza novembre 2013 sulla tranche a 10 anni per 2.000 milioni di USD (controvalore al 30.06.2010 di 1.630 milioni di euro) del prestito obbligazionario di complessivi 4.000 milioni di USD emesso da Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2003, con cui il tasso cedolare del 5,25% in USD è stato trasformato in tasso fisso Euro del 5,0349%.	1.709	(101)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza novembre 2015 sul prestito obbligazionario di 120 milioni di euro a tasso variabile trimestrale in capo a Telecom Italia S.p.A. (2004-2015), con cui il tasso Euribor trimestrale è stato trasformato in un tasso fisso annuale del 4,1605%.	120	(9)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza dicembre 2015 sul prestito obbligazionario di 500 milioni di GBP (controvalore al 30.06.2010 di 612 milioni di euro) emesso da Telecom Italia S.p.A. a giugno 2005, con cui il tasso cedolare del 5,625% in GBP è stato trasformato in tasso fisso Euro del 4,34117%.	751	(134)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza giugno 2019 sul prestito obbligazionario di 850 milioni di GBP (controvalore al 30.06.2010 di 1.040 milioni di euro) emesso da Telecom Italia S.p.A. a giugno 2004, con cui il tasso fisso del 6,375% in GBP è stato trasformato in tasso fisso Euro del 5,3108%.	1.258	(241)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza maggio 2023 sul prestito obbligazionario di 400 milioni di GBP (controvalore al 30.06.2010 di 489 milioni di euro) emesso da Telecom Italia S.p.A. a maggio 2006, con cui il tasso cedolare del 5,875% in GBP è stato trasformato in tasso fisso Euro del 5,5345%.	587	(134)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza dicembre 2010 sul prestito obbligazionario a tasso variabile per 1.000 milioni di euro emesso da Telecom Italia S.p.A. a dicembre 2005 e avente scadenza dicembre 2012, con cui il tasso cedolare Euribor + 0,53% è stato trasformato in tasso fisso Euro del 4,5404%.	1.000	(14)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza ottobre 2029 sul private placement di tipo "Dual Currency" di 20 miliardi di JPY (controvalore al 30.06.2010 di 184 milioni di euro) in capo a Telecom Italia Finance S.A.. Sono stati perfezionati: <ul style="list-style-type: none"> • da Telecom Italia S.p.A. un IRS in cui trasforma il tasso fisso del 5% in USD in Libor JPY semestrale; • da Telecom Italia S.p.A. un'operazione di CCIRS in cui Telecom Italia S.p.A., a fronte del prestito infragruppo in JPY, riceve Libor JPY semestrale e paga Euribor semestrale; • da Telecom Italia S.p.A. un'operazione di IRS con cui il tasso Euribor semestrale è stato trasformato in tasso fisso Euro del 6,9395%. 	174	(23)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza novembre 2033 sulla tranche a 30 anni per 1.000 milioni di USD (controvalore al 30.06.2010 di 815 milioni di euro) del prestito obbligazionario di complessivi 4.000 milioni di USD emesso da Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2003, con cui il tasso cedolare del 6,375% in USD è stato trasformato in tasso fisso Euro del 5,994%.	849	(88)

Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza luglio 2036 sulla tranche a 30 anni per 1.000 milioni di USD (controvalore al 30.06.2010 di 815 milioni di euro) del prestito obbligazionario di complessivi 2.600 milioni di USD emesso da Telecom Italia Capital S.A. a luglio 2006, con cui il tasso cedolare del 7,20% in USD è stato trasformato in tasso fisso Euro del 5,88429%.	791	127
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza luglio 2013 sul prestito obbligazionario di 500 milioni di euro a tasso variabile trimestrale in capo a Telecom Italia S.p.A. (2007-2013), con cui il tasso Euribor trimestrale è stato trasformato in un tasso fisso annuale del 4,334%.	500	(44)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza giugno 2018 sulla tranche a 10 anni per 1.000 milioni di USD (controvalore al 30.06.2010 di 815 milioni di euro) del prestito obbligazionario di complessivi 2.000 milioni di USD emesso da Telecom Italia Capital S.A. a maggio 2008, con cui il tasso cedolare del 6,999% in USD è stato trasformato in tasso fisso Euro del 7,01232%.	642	188
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza giugno 2038 sulla tranche a 30 anni per 1.000 milioni di USD (controvalore al 30.06.2010 di 815 milioni di euro) del prestito obbligazionario di complessivi 2.000 milioni di USD emesso da Telecom Italia Capital S.A. a maggio 2008, con cui il tasso cedolare del 7,721% in USD è stato trasformato in tasso fisso Euro del 7,45122%.	645	201
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza giugno 2016 sul prestito obbligazionario di 400 milioni di euro a tasso variabile trimestrale in capo a Telecom Italia S.p.A. (2007-2016), con cui il tasso Euribor trimestrale è stato trasformato in un tasso fisso semestrale del 4,9425%.	400	(64)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza agosto 2014 su credit revolving facility di 1.500 milioni di euro a tasso variabile mensile, con cui il tasso Euribor mensile è stato trasformato in un tasso fisso semestrale del 4,82583%.	1.500	(202)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza marzo 2014 sul finanziamento BEI di 350 milioni di euro a tasso variabile semestrale, con cui il tasso Euribor semestrale è stato trasformato in un tasso fisso semestrale del 4,93457%.	350	(40)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza settembre 2013 sul finanziamento BEI di 400 milioni di euro a tasso variabile trimestrale, con cui il tasso Euribor trimestrale è stato trasformato in un tasso fisso semestrale del 5,03388%.	400	(45)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza dicembre 2013 sul finanziamento BEI di 100 milioni di euro a tasso variabile semestrale, con cui il tasso Euribor semestrale è stato trasformato in un tasso fisso semestrale del 4,832%.	100	(11)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza dicembre 2017 sul prestito obbligazionario di 750 milioni di GBP (controvalore al 30.06.2010 di 917 milioni di euro) emesso da Telecom Italia S.p.A. a maggio 2009, con le quali una componente del tasso cedolare pari a 3,72755% è stata trasformata in tasso fisso Euro del 3,82901%.	851	-
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza giugno 2014 sulla tranche a 5 anni per 1.000 milioni di USD (controvalore al 30.06.2010 di 815 milioni di euro) del prestito obbligazionario di complessivi 2.000 milioni di USD emesso da Telecom Italia Capital S.A. a giugno 2009, con cui il tasso cedolare del 6,175% in USD è stato trasformato in tasso fisso Euro del 5,8186%.	719	109
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza giugno 2019 sulla tranche a 10 anni per 1.000 milioni di USD (controvalore al 30.06.2010 di 815 milioni di euro) del prestito obbligazionario di complessivi 2.000 milioni di USD emesso da Telecom Italia Capital S.A. a giugno 2009, con cui il tasso cedolare del 7,175% in USD è stato trasformato in tasso fisso Euro del 6,694%.	722	115
Operazioni di forward starting IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con partenza settembre 2012 e scadenza settembre 2034 sulla tranche a 30 anni per 1.000 milioni di USD (controvalore al 30.06.2010 di 815 milioni di euro) del prestito obbligazionario di complessivi 2.250 milioni di USD emesso da Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2004, con cui il tasso Euribor semestrale è stato trasformato in tasso fisso annuale del 4,7316%.	794	(5)
Totale derivati in Cash Flow Hedge	14.953	(416)

La copertura dei flussi finanziari garantita dagli strumenti derivati designati in Cash Flow Hedge è stata ritenuta altamente efficace e ha comportato al 30 giugno 2010:

- l'imputazione a patrimonio netto di proventi non realizzati pari a 285 milioni di euro;
- il rilascio da patrimonio netto a conto economico di proventi netti da adeguamento cambi pari a 1.165 milioni di euro.

Si segnala inoltre che al 30 giugno 2010 l'utile complessivo degli strumenti di copertura che rimane rilevato nel patrimonio netto ammonta, per effetto di operazioni terminate anticipatamente nel corso degli anni, a 9 milioni di euro. L'effetto positivo rilasciato a conto economico nel corso del primo semestre 2010 ammonta a 2 milioni di euro.

Le operazioni oggetto di copertura in Cash Flow Hedge genereranno flussi finanziari e produrranno gli effetti economici di competenza sul conto economico nei periodi indicati nella tabella sottostante:

Valuta di denominazione	Nozionale in valuta di denominazione (milioni)	Inizio periodo	Fine periodo	Tasso applicato	Periodo di interesse
USD	2.000	lug-10	nov-13	5,25%	Semestrale
Euro	120	lug-10	nov-15	Euribor 3 mesi + 0,66%	Trimestrale
GBP	500	lug-10	dic-15	5,625%	Annuale
GBP	850	lug-10	giu-19	6,375%	Annuale
GBP	400	lug-10	mag-23	5,875%	Annuale
Euro	1.000	lug-10	dic-10	Euribor 3 mesi + 0,53%	Trimestrale
USD	186	lug-10	ott-29	5,45%	Semestrale
USD	1.000	lug-10	nov-33	6,375%	Semestrale
USD	1.000	lug-10	lug-36	7,20%	Semestrale
Euro	500	lug-10	lug-13	Euribor 3 mesi + 0,63%	Trimestrale
USD	1.000	lug-10	giu-18	6,999%	Semestrale
USD	1.000	lug-10	giu-38	7,721%	Semestrale
Euro	400	lug-10	giu-16	Euribor 3 mesi + 0,79%	Trimestrale
Euro	1.500	lug-10	ago-14	Euribor 1 mese + 0,1575%	Mensile
Euro	350	lug-10	mar-14	BEI 6 mesi + 0,29%	Semestrale
Euro	400	lug-10	set-13	BEI 3 mesi + 0,15%	Trimestrale
Euro	100	lug-10	dic-13	Euribor 6 mesi - 0,023%	Semestrale
GBP	750	lug-10	dic-17	3,72755%	Annuale
USD	1.000	lug-10	giu-14	6,175%	Semestrale
USD	1.000	lug-10	giu-19	7,175%	Semestrale
USD	1.000	set-12	set-34	6%	Semestrale

La metodologia prescelta per effettuare il test di efficacia retrospettiva e prospettica per i derivati in Cash Flow Hedge, qualora non vi sia piena coincidenza dei termini principali, è il Volatility Risk Reduction (VRR) Test. Tale test valuta il rapporto tra il rischio del portafoglio (dove per portafoglio si intende il derivato e l'elemento coperto) ed il rischio dell'elemento coperto preso singolarmente. In sintesi il rischio del portafoglio deve essere significativamente inferiore al rischio dell'elemento coperto.

Si segnala che l'inefficacia rilevata a conto economico derivante da coperture designate in Cash Flow Hedge nel corso del primo semestre 2010 è immateriale.

Tab. 3 - Derivati Non in Hedge Accounting

Descrizione	Valore Nozionale (milioni di euro)	Mark to Market (Clean Price) (milioni di euro)
Operazioni su cambi perfezionate da Telecom Italia S.p.A.	12	-
Operazioni su cambi perfezionate da Telecom Italia Finance S.A.	94	(2)
Operazioni su cambi perfezionate da Telecom Italia Capital S.A.	18	(1)
Operazioni su cambi perfezionate da Olivetti S.p.A.	15	-
Operazioni su tassi e cambi perfezionate da Tim Cellular S.A.	647	(10)
Totale derivati Non in Hedge Accounting	786	(13)

Nella seguente tabella sono riportati gli strumenti finanziari derivati del Gruppo Telecom Italia per tipologia:

Tipologia	Rischio coperto	Nozionale al 30.6.2010 (milioni di euro)	Nozionale al 31.12.2009 (milioni di euro)	Mark to Market Spot (Clean Price) al 30.6.2010 (milioni di euro)	Mark to Market Spot (Clean Price) al 31.12.2009 (milioni di euro)
Interest rate swaps	Rischio tasso di interesse	7.200	4.150	156	18
Cross Currency and Interest Rate Swaps	Rischio tasso di interesse e rischio di cambio	6.160	7.174	510	(823)
Totale derivati in Fair Value Hedge		13.360	11.324	666	(805)
Interest rate swaps	Rischio tasso di interesse	5.164	4.720	(434)	(360)
Cross Currency and Interest Rate Swaps	Rischio tasso di interesse e rischio di cambio	9.698	9.698	19	(1.514)
Commodity Swap and Options	Rischio commodity (energia)	57	5	-	(1)
Forward and FX Options	Rischio di cambio	34	34	(1)	-
Totale derivati in Cash Flow Hedge		14.953	14.457	(416)	(1.875)
Totale derivati Non in Hedge Accounting		786	949	(13)	(21)
Totale derivati Gruppo Telecom Italia		29.099	26.730	237	(2.701)

Nota 16 – Fondi relativi al personale

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2009, di 6 milioni di euro, e sono così composti:

(milioni di euro)		31.12.2009	Incrementi	Decrementi	30.6.2010
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	(A)	1.051	23	(17)	1.057
Fondi per piani pensionistici		25	2	(2)	25
Fondi per esodi agevolati		146	-	(12)	134
Totale altri fondi relativi al personale (*)	(B)	171	2	(14)	159
Totale	(A+B)	1.222	25	(31)	1.216
di cui:					
quota non corrente		1.075			1.082
quota corrente (*)		147			134

(*) La quota corrente è riferibile ai soli Altri fondi relativi al personale.

Il **Fondo Trattamento di Fine Rapporto** (T.F.R.) si riferisce solo alle società italiane del Gruppo ed aumenta di 6 milioni di euro per il saldo tra gli accantonamenti a conto economico (23 milioni di euro a titolo di interessi maturati per tutte le società del Gruppo, di quote per le società con meno di 50 dipendenti e (utili) perdite attuariali) e gli utilizzi (-17 milioni di euro per indennità al personale cessato e per anticipazioni).

Gli effetti a conto economico, inclusi nei Costi del personale, sono stati i seguenti:

(milioni di euro)	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti (*)	°	°
Oneri finanziari	23	32
(Utili) perdite attuariali nette rilevate nel periodo	°	(15)
Totale oneri	23	17
Rendimento effettivo delle attività a servizio del piano	n/a	n/a

(*) A seguito della riforma previdenziale, le quote destinate al Fondo Tesoreria INPS o alle forme di previdenza complementare sono state contabilizzate, nell'ambito dei "Costi del personale", negli "Oneri sociali" e non come "Trattamento di fine rapporto", voce in cui restano iscritte le sole quote relative alle società con meno di 50 dipendenti (pari, in entrambi i periodi, a 0,2 milioni di euro).

I **Fondi per piani pensionistici** sono prevalentemente rappresentativi di piani pensionistici attivati da società estere del Gruppo. I decrementi comprendono anche la riclassifica fra le Attività non correnti destinate ad essere cedute del gruppo BBned.

I **Fondi per esodi agevolati** si decrementano di 12 milioni di euro a fronte dell'utilizzo del fondo di mobilità ex lege 223/91 accantonato nell'esercizio 2008 dalla Capogruppo Telecom Italia, da Telecom Italia Sparkle, da Olivetti e da Olivetti I-Jet.

Nota 17 – Fondi per rischi e oneri

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2009, di 21 milioni di euro, e sono così composti:

(milioni di euro)	31.12.2009	Incrementi	Utilizzo a conto economico	Utilizzo diretto	Differenze cambio e altre variazioni	30.6.2010
Fondo imposte e rischi fiscali	116	6		(8)	6	120
Fondo per oneri di ripristino	458	11		(5)	13	477
Fondo vertenze legali	308	36		(77)	10	277
Fondo rischi commerciali	70	3	(2)	(7)	3	67
Fondo per rischi e oneri su partecipazioni e operazioni societarie	150	8		(13)	(2)	143
Altri fondi rischi e oneri	558	4		(4)	(3)	555
Totale	1.660	68	(2)	(114)	27	1.639
<i>di cui:</i>						
<i>quota non corrente</i>	735					754
<i>quota corrente</i>	925					885

Il **fondo per oneri di ripristino** si riferisce agli accantonamenti dei costi previsti per lo smantellamento dei cespiti e il ripristino dei siti di Telecom Italia S.p.A. e della business unit Brasile.

Aumenta di 19 milioni di euro e recepisce:

- l'imputazione a conto economico degli oneri finanziari per il trascorrere del tempo (+8 milioni di euro) e i nuovi accantonamenti (+3 milioni di euro);
- gli utilizzi (-5 milioni di euro);
- le differenze cambio della business unit Brasile (+13 milioni di euro).

Il **fondo vertenze legali** diminuisce essenzialmente per gli utilizzi effettuati da Telecom Italia S.p.A. a seguito della chiusura di alcuni contenziosi.

Gli **altri fondi rischi e oneri** diminuiscono di 3 milioni di euro. Al 30 giugno 2010 i fondi rischi e oneri comprendono gli accantonamenti effettuati in relazione alla vicenda Telecom Italia Sparkle, l'importo complessivamente accantonato ammonta a 507 milioni di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2009) ed è destinato a fronteggiare i rischi ed oneri di carattere fiscale (IVA irregolarmente detratta nonché relativi interessi e sanzioni) e legale. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto evidenziato nella Nota "Passività potenziali, altre informazioni, impegni e garanzie".

Nota 18 – Debiti commerciali, vari e altre passività correnti

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2009, di 786 milioni di euro, e sono così composti:

(milioni di euro)		30.6.2010	31.12.2009
Debiti per lavori su commessa	(A)	23	24
Debiti commerciali:			
- Debiti verso fornitori		3.622	4.689
- Debiti verso altri gestori di telecomunicazioni		1.342	1.326
	(B)	4.964	6.015
Debiti tributari	(C)	1.053	651
Debiti vari e altre passività correnti:			
- Debiti per compensi al personale		477	440
- Debiti verso istituti di previdenza		319	421
- Risconti passivi di natura commerciale e varia		869	883
- Acconti		15	26
- Poste connesse alla clientela		1.125	1.109
- Debiti relativi al “Contributo per l’esercizio di attività di TLC”		30	30
- Dividendi deliberati, ma ancora da corrispondere ad azionisti		22	22
- Altre passività correnti		317	326
- Fondi relativi al personale (ad eccezione del T.F.R.) per le quote che si prevede verranno liquidate entro 12 mesi		134	147
- Fondi per rischi e oneri, per le quote che si prevede verranno liquidate entro 12 mesi		885	925
	(D)	4.193	4.329
Totale	(A+B+C+D)	10.233	11.019

I **debiti commerciali** (tutti scadenti entro 12 mesi) di 4.964 milioni di euro (6.015 milioni di euro al 31 dicembre 2009) si riferiscono principalmente a Telecom Italia S.p.A. (3.301 milioni di euro) e alle società della business unit Brasile (1.006 milioni di euro).

I **debiti tributari**, si riferiscono in particolare al debito IVA di Telecom Italia S.p.A. (639 milioni di euro), al debito per la tassa di concessione governativa di Telecom Italia S.p.A. (109 milioni di euro) e ad altri debiti tributari della business unit Brasile (230 milioni di euro).

Nota 19 – Passività potenziali, altre informazioni, impegni e garanzie

Vengono illustrati qui di seguito i principali contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali in cui le società del Gruppo Telecom Italia sono coinvolte al 30 giugno 2010.

Per quei contenziosi, di seguito descritti, per i quali si è ritenuto probabile un rischio di soccombenza, il Gruppo Telecom Italia ha iscritto passività per complessivi 625 milioni di euro, di cui 507 milioni di euro per passività correlate alla vicenda giudiziaria di Telecom Italia Sparkle.

► a) Passività potenziali

Telecom Italia Sparkle - Rapporti con I-Globe, Planetarium, Acumen, Accrue Telemedia e Diadem: indagine della Procura della Repubblica di Roma

Come già descritto nelle precedenti comunicazioni sociali, il 23 febbraio 2010 la Guardia di Finanza, su delega della Procura della Repubblica di Roma ("Procura"), ha notificato a Telecom Italia Sparkle:

- a) un decreto di fissazione di udienza in camera di consiglio in merito alla *"richiesta di applicazione della misura dell'interdizione dell'esercizio dell'attività [.....] da sostituirsi con la nomina di un commissario giudiziale"* ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;
- b) un decreto di sequestro preventivo per un totale di circa 298 milioni di euro.

La Procura contesta a taluni ex-amministratori, ex-dipendenti e dipendenti di Telecom Italia Sparkle la commissione di reati di associazione a delinquere transnazionale, evasione fiscale in concorso con terzi soggetti, riciclaggio transnazionale, reinvestimento di proventi illeciti e intestazione fittizia di beni. I reati contestati di associazione a delinquere transnazionale, riciclaggio transnazionale e reinvestimento di proventi illeciti costituiscono anche reati-presupposto della responsabilità amministrativa dell'ente ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

Telecom Italia Sparkle, in vista dell'udienza camerale, ha depositato una memoria difensiva volta a sostenere l'insussistenza dei presupposti applicativi della misura cautelare. Inoltre, nelle sue interlocuzioni con la Procura, ha:

- a) documentato la già intervenuta sostituzione degli Amministratori Esecutivi, la sospensione cautelativa dei dipendenti coinvolti nel procedimento e ancora in servizio, nonché il licenziamento dei dipendenti sottoposti a misura cautelare;
- b) depositato una delibera del Consiglio di Amministrazione in data 01/03/2010 avente ad oggetto (i) il conferimento dell'incarico ad un professionista indipendente (Prof. Paolo Ferro-Luzzi) ai fini tra l'altro della verifica dell'adozione e concreta attuazione degli strumenti organizzativi di cui al D.Lgs. n. 231/2001 e (ii) il conseguente impegno da parte della medesima Società ad uniformarsi alle eventuali indicazioni migliorative dallo stesso provenienti;
- c) depositato presso la Procura una istanza di revoca della richiesta di commissariamento corredata, tra l'altro, da:
 1. una fideiussione in favore dell'Autorità Giudiziaria procedente avente ad oggetto l'importo di circa 72 milioni di euro. Tale fideiussione è finalizzata a garantire l'Autorità procedente in relazione all'ipotesi in cui, con sentenza irrevocabile, venga disposta la confisca ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. n. 231/2001 della somma per l'importo che dovesse essere individuato quale profitto degli illeciti contestati;
 2. una fideiussione in favore dell'Amministrazione Finanziaria avente ad oggetto l'importo di circa 123 milioni di euro, pari alla differenza tra la somma già oggetto di sequestro preventivo quale IVA detratta relativamente agli anni d'imposta 2005, 2006, 2007 (circa 298 milioni di euro) ed il massimo di quanto stimabile ai fini della eventuale definizione della posizione tributaria relativa alla suddetta IVA, in virtù di procedura di acquiescenza o accertamento con adesione concordata con l'Agenzia delle Entrate;
 3. un quadro dell'attività svolta dal Prof. Paolo Ferro-Luzzi su incarico di Telecom Italia Sparkle S.p.A. avente ad oggetto il governo societario, i profili organizzativi e di controllo, i profili operativi e il "Modello 231" (Telecom Italia Sparkle ha successivamente adottato una serie di misure interne che hanno recepito i suggerimenti finali elaborati dal Prof. Ferro-Luzzi).

A fronte di tali iniziative, la Procura, in data 2 aprile 2010, ha revocato la richiesta avanzata al Giudice per le Indagini Preliminari per l'applicazione della misura cautelare della nomina di un commissario giudiziale nei confronti di Telecom Italia Sparkle. Il Giudice per le Indagini Preliminari, con ordinanza in data 6 aprile, ha dichiarato il "non luogo a provvedere" sulla richiesta di misura cautelare nei confronti di Telecom Italia Sparkle, essendo cessata la materia del contendere.

In considerazione del fatto che le indagini preliminari sono ancora in corso e che conseguentemente non è dato ancora avere compiuta conoscenza di tutti gli atti relativi al procedimento e delle relative fonti di prova e della complessità della vicenda, allo stato non si è in grado di formulare previsioni definitive sull'esito del procedimento, pur non potendosi escludere, in via di principio, un esito sfavorevole; tutto ciò ferme e impregiudicate le difese che Telecom Italia Sparkle perseguirà con il massimo del vigore per dimostrare la propria estraneità ai fatti addebitati. Quanto agli effetti in caso di condanna nel procedimento ex D.Lgs. n. 231/2001, oltre alle sanzioni amministrative (il cui ammontare sarebbe contenuto) ed eventualmente interdittive, è prevista la confisca del profitto del reato che, nella attuale formulazione della contestazione mossa dai Pubblici Ministeri e fatte salve le considerazioni difensive che saranno sviluppate nel merito, ammonterebbe a circa 72 milioni di euro (che nel caso di specie risulterebbe già garantita dalla citata fideiussione ed è già stata accantonata nel bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia relativo all'esercizio 2009).

Per quanto riguarda il rischio di natura fiscale connesso alla vicenda si ricorda che nel bilancio consolidato 2007 e nella relazione finanziaria semestrale 2008 era stata fatta menzione di un'indagine in corso su due fornitori in merito ad una presunta frode IVA. All'epoca Telecom Italia S.p.A., sulla base delle motivazioni tecniche fornite dal management di Telecom Italia Sparkle e dopo aver ottenuto i pareri positivi di consulenti esterni, ritenne di aver operato nel rispetto della normativa vigente e che, pertanto, non sussistevano passività fiscali potenziali.

Le informazioni e i documenti acquisiti da febbraio 2010 in poi hanno fornito elementi valutativi aggiuntivi, integrando la conoscenza dei fatti analizzati nel 2007 con aspetti allora ignoti, risultanti dall'azione investigativa attuata dall'Autorità Giudiziaria, avvalendosi di poteri e facoltà ad essa propri.

In data 6 maggio la Guardia di Finanza, nel contesto dell'indagine dell'Autorità Giudiziaria sopra descritta, ha notificato a Telecom Italia Sparkle un Processo Verbale di Constatazione (PVC), nel quale ha contestato:

- l'indetraibilità dell'IVA relativa alle prestazioni riconducibili alla frode di cui sopra, effettuate nei periodi di imposta 2005, 2006 e 2007, per un ammontare complessivo di circa 298 milioni di euro;
- l'indeducibilità ai fini IRES e IRAP dei costi relativi alle suddette operazioni, con un onere stimato in circa 429 milioni di euro, oltre a sanzioni ed interessi.

Successivamente, in data 7 luglio 2010, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Lazio -, prendendo atto dei rilievi elevati dalla Guardia di Finanza, ha notificato a Telecom Italia Sparkle tre avvisi di accertamento con il quale ha contestato l'indetraibilità dell'IVA per il predetto ammontare complessivo di circa 298 milioni di euro, oltre a interessi e sanzioni.

La società, dopo approfondite valutazioni, anche alla luce di pareri di autorevoli professionisti, ha ritenuto opportuno di procedere al pagamento delle sanzioni in misura ridotta (25% anziché al 100% dell'importo irrogato) e dell'intero ammontare dell'IVA ritenuta indetraibile e dei relativi interessi. Il pagamento è stato effettuato il 19 luglio 2010 per un ammontare complessivo di 418 milioni di euro. Si ricorda che, in vista di una definizione precontenziosa delle previste contestazioni, nel bilancio consolidato relativo all'esercizio 2009 tale importo risultava già coperto da uno specifico fondo (circa 421 milioni di euro). In merito a tale pagamento la società sta valutando gli scenari e le iniziative a sua tutela; nel frattempo Telecom Italia Sparkle ha presentato istanza di revoca del sequestro preventivo della somma di 298 milioni di euro (corrispondente al "credito IVA illecitamente maturato per gli anni di imposta oggetto delle illecite attività contestate") ordinato dalla Procura di Roma nel febbraio 2010. Tale istanza è stata accolta in data 5 agosto 2010, e per l'effetto è stato disposto il dissequestro di tali somme, fatti salvi 10 milioni di euro che rimangono oggetto di sequestro per esigenze cautelari connesse al procedimento penale in corso. Telecom Italia Sparkle si adopererà inoltre per la restituzione della fideiussione bancaria rilasciata in favore dell'Amministrazione Finanziaria avente ad oggetto l'importo di circa 123 milioni di euro; fideiussione che, comunque, deve ritenersi decaduta con l'avvenuto pagamento da parte di Telecom Italia Sparkle a beneficio dell'Amministrazione.

L'Agenzia delle Entrate non ha, allo stato, provveduto a notificare avvisi di accertamento in relazione alla contestazione della Guardia di Finanza ai fini delle Imposte Dirette. Al riguardo Telecom Italia Sparkle ritiene, anche sulla base del parere di autorevoli professionisti, che qualora dovesse essere notificato da parte dell'Agenzia delle Entrate avviso di accertamento, il rischio di soccombenza in un eventuale contenzioso sia solo

possibile e non probabile. Di conseguenza, non è stato effettuato alcun accantonamento a copertura del rischio fiscale per Imposte Dirette.

RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO DI TELECOM ITALIA S.P.A. PER ILLECITO AMMINISTRATIVO AI SENSI DEL D.LGS 231/2001

Nel mese di dicembre 2008 Telecom Italia ha ricevuto la notifica della richiesta di rinvio a giudizio per l'illecito amministrativo di cui agli artt. 21 e 25 commi 2 e 4 del decreto legislativo n. 231/2001, in relazione alle vicende che hanno coinvolto alcuni ex dipendenti ed ex collaboratori della Società, imputati - tra l'altro - per delitti di corruzione di Pubblici Ufficiali, in ipotesi d'accusa finalizzati ad acquisire informazioni da archivi riservati.

In pendenza dell'udienza preliminare Telecom Italia ha presentato istanza di applicazione della sanzione su richiesta (c.d. "patteggiamento" dell'ente) ai sensi dell'art. 63 d.lgs. 231/2001 dopo aver provveduto, in qualità di datore di lavoro, ad offrire un ristoro economico ai dipendenti ed ex dipendenti vittime dell'illecito dossieraggio i cui nominativi comparivano nella richiesta di rinvio a giudizio, e dopo aver definito transattivamente con le Pubbliche Amministrazioni, uniche parti civili costituite contro la Società, ogni pretesa risarcitoria collegata ai fatti oggetto del procedimento penale. La Procura della Repubblica di Milano ha prestato formalmente il proprio consenso all'istanza. Il Giudice, con sentenza del 28 maggio 2010 (depositata il 14 giugno 2010), ha ritenuto congrue le sanzioni pecuniarie pateggiate dalla Società: a seguito di questo provvedimento, Telecom Italia è dunque uscita definitivamente dal processo penale come imputata. Con la medesima sentenza, il Giudice ha approvato l'istanza di applicazione della sanzione su richiesta presentata anche da numerosi altri imputati, fra i quali ex dipendenti del Gruppo.

La Società resta nel procedimento penale come responsabile civile ai sensi dell'art. 2049 cod.civ., per i fatti di tre imputati ex dipendenti della Società che sono stati rinviati a giudizio. Inoltre, il Giudice, con sentenza di non luogo a procedere del 28 maggio 2010 (depositata il 28 giugno 2010) ha ritenuto non sussistenti i delitti di appropriazione indebita a danno della Società e della sua controllata Telecom Italia Latam, che proprio in relazione a tali reati erano state ammesse al procedimento come parti civili. Avverso tale provvedimento, entrambe le Società del Gruppo hanno presentato ricorso per Cassazione in data 12 luglio 2010. A favore di Telecom Italia rimane allo stato pendente un sequestro conservativo sui beni di uno dei coimputati per un valore di oltre 15 milioni di euro, in mancanza del passaggio in giudicato dell'impugnata sentenza di non luogo a procedere.

Rimangono costituite come parti civili le controllate Telecom Italia Latam e Telecom Italia Audit and Compliance Services per i danni derivanti da fatti diversi rispetto all'appropriazione indebita.

La prima udienza dibattimentale è fissata per il 22 settembre 2010.

I consulenti a suo tempo incaricati dalla Società di valutare se sussistono i presupposti per ulteriori azioni per il risarcimento dei danni ingiustamente sopportati stanno proseguendo la loro attività anche sulla scorta delle emergenze processuali sopra descritte.

ALTRI CONTENZIOSI FISCALI

Nei mesi di febbraio e marzo 2009, a conclusione delle verifiche intraprese dalla Guardia di Finanza e i cui principali rilievi sono stati già definiti con l'Agenzia delle Entrate, come riportato nel Bilancio consolidato al 31.12.2008, sono stati notificati alla Società alcuni processi verbali di constatazione relativi ai periodi di imposta 2002 e dal 2004 al 2007, con i quali è stata contestata la deducibilità ai fini delle imposte dirette e la detraibilità ai fini IVA di alcuni costi "TOP" e "Security".

Al riguardo è stato attivato un contraddittorio con l'Agenzia delle Entrate per addivenire ad una definizione in via precontenziosa delle contestazioni ancora aperte relative ai periodi di imposta 2005, 2006 e 2007 tramite l'istituto dell'accertamento con adesione.

FASTWEB

Resta pendente il contenzioso promosso da Fastweb nel mese di ottobre 2007 innanzi alla Corte d'Appello di Milano, per la presunta abusività della strategia di *winback* di Telecom Italia nei mercati della fornitura dei servizi di telefonia vocale fissa all'utenza residenziale e non residenziale e dei servizi al dettaglio di accesso ad Internet a banda larga, con richiesta di risarcimento per circa 1.070 milioni di euro.

L'azione di merito ha come presupposto l'ordinanza del 16 maggio 2006 con cui la Corte d'Appello di Milano, accogliendo un ricorso d'urgenza di Fastweb, aveva inibito a Telecom Italia la prosecuzione di alcune condotte asseritamente abusive. Telecom Italia si è costituita in giudizio, contestando le pretese di Fastweb.

Nel mese di giugno 2010, Fastweb ha richiesto innanzi al Tribunale di Milano un risarcimento danni di circa 65 milioni di euro (Fastweb ha articolato anche una richiesta subordinata quantificando i danni in 87 milioni di euro) per presunti atti di concorrenza sleale e pubblicità ingannevole nell'ambito della campagna pubblicitaria

“Impresa Semplice” relativa all’offerta di servizi integrati per le piccole e medie imprese. In particolare Telecom Italia, attuando una campagna pubblicitaria suggestiva e denigratoria avrebbe garantito alla clientela una “non reale” tempistica di intervento sui malfunzionamenti, al fine di affermare un’esclusiva superiorità operativa rispetto a quella di tutti gli altri Operatori concorrenti. Il giudizio fa seguito ad una precedente pronuncia del Giurì dell’Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria che, interpellato da Fastweb e da altri Operatori, ha ritenuto l’ingannevolezza di tale campagna pubblicitaria.

Telecom Italia, che ha già posto rimedio ad alcuni limitati rilievi segnalati dai competitors nella suddetta sede, si costituirà in giudizio contestando le pretese di controparte.

VODAFONE

E’ tuttora in corso il giudizio promosso da Vodafone nel mese di luglio 2006 innanzi alla Corte d’Appello di Milano per il risarcimento di danni, quantificati inizialmente in circa 525 milioni di euro e poi adeguati a 759 milioni di euro, in relazione al presunto abuso di posizione dominante di Telecom Italia, consistente nello sfruttamento della posizione detenuta nei mercati della telefonia fissa, per rafforzare la sua posizione nel contiguo mercato dei servizi di comunicazioni mobili, con effetti escludenti a danno del concorrente. Secondo Vodafone, le condotte abusive di Telecom Italia avrebbero riguardato la clientela residenziale e business e risulterebbero illecite anche sotto il profilo della violazione della disciplina sulla tutela dei dati personali.

Telecom Italia si è costituita in giudizio, contestando le affermazioni di Vodafone e l’inammissibilità delle domande avversarie.

FEDERAZIONE ANTI PIRATERIA AUDIOVISIVA (FAPAV)

Nel mese di giugno 2010, la Federazione Anti Pirateria Audiovisiva ha citato Telecom Italia innanzi al Tribunale di Roma - Sezione Specializzata di Proprietà Intellettuale e Industriale - per il risarcimento dei presunti danni conseguenti al mancato impedimento, da parte della stessa, dell’attività illecita di download di films da parte di propri clienti attraverso l’accesso a determinati siti web; secondo la controparte, Telecom Italia non avrebbe adottato le misure tecniche ed amministrative necessarie ad impedire l’uso illegale della propria rete. In tale sede Fapav ha richiesto, inoltre, che Telecom Italia fornisca all’Autorità Giudiziarie i dati identificativi dei clienti coinvolti nella asserita attività illecita. La pretesa risarcitoria è stata quantificata in 320 milioni di euro.

L’azione segue il procedimento cautelare all’esito del quale il Tribunale di Roma ha escluso sia la responsabilità di Telecom Italia rispetto alle informazioni trasmesse, sia l’obbligo per quest’ultima di sospendere il servizio d’accesso ad internet di cui è mera fornitrice. Il Tribunale si è limitato ad ordinare alla stessa di fornire all’Autorità Giudiziaria tutte le informazioni in proprio possesso, diverse dai dati identificativi dei soggetti coinvolti, riguardanti la suddetta asserita attività illecita. Telecom Italia che ha già ottemperato all’ordinanza suddetta, si costituirà nel giudizio di merito chiedendo l’integrale rigetto delle pretese di controparte.

EUTELIA E VOICEPLUS

Nel mese di giugno 2009, Eutelia e Voiceplus hanno chiesto l’accertamento di asseriti atti di abuso di posizione dominante, da parte di Telecom Italia, nel mercato dei servizi premium (basato sull’offerta al pubblico di servizi resi tramite le cosiddette Numerazioni Non Geografiche). Le attrici hanno quantificato i loro danni in un importo complessivo pari a circa 730 milioni di euro.

L’azione segue un procedimento cautelare in cui la Corte di Appello di Milano ha inibito alla Società alcuni comportamenti asseritamente abusivi in materia di gestione delle relazioni economiche con Eutelia e Voiceplus aventi ad oggetto le Numerazioni Non Geografiche per le quali Telecom Italia gestisce per conto di tali OLO, in virtù di obblighi regolatori, l’incasso dai clienti finali.

Telecom Italia si è costituita in giudizio chiedendo l’integrale rigetto della domanda risarcitoria.

TELEUNIT

Con atto di citazione, del 29 ottobre 2009 innanzi alla Corte d’Appello di Milano, Teleunit ha chiesto l’accertamento di asseriti atti di abuso di posizione dominante, da parte di Telecom Italia, nel mercato dei servizi premium (basato sull’offerta al pubblico di servizi resi tramite le cosiddette Numerazioni Non Geografiche per le quali Telecom Italia gestisce per conto di tale OLO, in virtù di obblighi regolatori, l’incasso dai clienti finali). L’attrice ha quantificato i danni in un importo complessivo pari a circa 362 milioni di euro.

Telecom Italia si è costituita in giudizio contestando con solide argomentazioni le pretese di controparte.

POSTE

Sono pendenti alcuni contenziosi instaurati dalla Ing. C. Olivetti & C. S.p.A (oggi Telecom Italia) avverso le Poste, riguardanti il mancato pagamento, da parte di Poste, di prestazioni rese dalla stessa nell’ambito di una serie di

contratti stipulati per la fornitura di beni e servizi informatici. Le sentenze già emesse in primo grado hanno stabilito, in parte, un esito favorevole alla ex Olivetti e sono state impugnate da Poste in singoli giudizi d'appello. A tale riguardo mentre una sentenza della Corte d'Appello di Roma ha confermato una delle partite creditorie a favore di Telecom Italia, altra sentenza della stessa Corte d'Appello ha dichiarato la nullità di uno dei contratti controversi. A seguito di tale sentenza, Poste ha recentemente notificato un atto di precetto per la restituzione dell'importo di circa 58 milioni di euro, opposto da Telecom Italia data la pendenza del giudizio di Cassazione instaurato dalla stessa per la riforma della sopra indicata sentenza (ricorso in relazione al quale è già stata presentata istanza per sollecitare la fissazione della udienza). Nella opposizione e nel relativo ricorso urgente per la immediata sospensione della esecuzione, Telecom Italia ha dedotto non esservi allo stato condanna restitutoria specifica a suo carico e perciò un valido titolo esecutivo. In accoglimento di tale prospettazione, il Tribunale di Roma, con provvedimento del 6 maggio 2010, ha sospeso l'esecutorietà.

PROCEDIMENTO ANTITRUST A426 – AVVIO ISTRUTTORIA

In data 13 maggio 2010 l'AGCM, su segnalazione di Fastweb, ha avviato un'istruttoria nei confronti di Telecom Italia ipotizzando un abuso di posizione dominante.

Secondo Fastweb, Telecom Italia avrebbe adottato un comportamento escludente con riferimento alle recenti gare pubbliche bandite da Consip e Enel per l'affidamento dei servizi di telefonia fissa e connettività IP. In particolare, secondo la segnalante, Telecom Italia non avrebbe fornito alcune informazioni di natura tecnica asseritamente essenziali per la predisposizione delle offerte di gara dei concorrenti, nonché avrebbe erogato alle proprie divisioni commerciali alcuni servizi di rete a condizioni migliorative di quelle applicate alla generalità degli altri operatori.

Fastweb aveva denunciato analoghi comportamenti all'AGCom la quale, con nota del 26 maggio 2010, ha interamente respinto le sue contestazioni, rilevando che, anche in ambito di gara, Telecom Italia non è tenuta a fornire informazioni o servizi di rete ulteriori rispetto a quelli imposti dalla regolamentazione di settore.

PROCEDIMENTO ANTITRUST A428 – AVVIO ISTRUTTORIA

In data 23 giugno 2010 l'AGCM, su segnalazione di Fastweb e di Wind, ha avviato un'istruttoria nei confronti di Telecom Italia ipotizzando due distinti abusi di posizione dominante.

In primo luogo, secondo Wind, Telecom Italia avrebbe attuato un "*boicottaggio tecnico*", ostacolando o ritardando l'attivazione dei servizi di accesso tramite rifiuti ingiustificati e pretestuosi (c.d. KO).

Inoltre, secondo entrambe le segnalanti, Telecom Italia avrebbe attuato una politica discriminatoria di prezzo, offrendo alla clientela finale elevati sconti sul prezzo dei servizi di accesso solo nelle aree geografiche del Paese ove sono disponibili i servizi di accesso disaggregato alla rete locale e ove, quindi, gli altri operatori possono farle maggiore concorrenza. A riprova di tale condotta, gli OLO hanno indicato, tra l'altro, la gara bandita dal Comune di Firenze e aggiudicata a Telecom Italia nel 2009, la quale è attualmente oggetto di analisi da parte dell'AGCom, in attuazione della vigente regolamentazione.

Dato lo stadio ancora iniziale dell'istruttoria, è prematura una valutazione compiuta delle condotte contestate, anche in considerazione del coinvolgimento di questioni che rientrano nella competenza dell'AGCom. Sono in corso gli approfondimenti per la definizione della linea difensiva.

ARGENTINA

Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International N.V., nella loro qualità di azionisti di Sofora Telecomunicaciones SA ("Sofora"), sono interessate da procedimenti giudiziari ed amministrativi avviati da W de Argentina Inversiones SL ("Los W"), soci di Sofora, dalla SECOM (autorità locale per le comunicazioni), dalla CNDIC (autorità locale Antitrust) e dalla Secretaría de Comercio Interior (organo del Ministero dell'Economia).

In particolare, Los W hanno intentato procedimenti giudiziari contro Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International N.V. finalizzati ad ottenere la nullità del contratto di call option, stipulato nel 2003 tra Telecom Italia International N.V. e Los W ("Contratto di Opzione") sul 50% delle azioni di Sofora detenute da Los W, e a far dichiarare l'esistenza di conflitti di interesse in capo alle società del Gruppo Telecom Italia e ai consiglieri del Gruppo Telecom Argentina designati su indicazione del Gruppo Telecom Italia. D'altro canto, le autorità governative locali, in considerazione dei presunti effetti distorsivi della concorrenza sul mercato argentino derivanti dalla c.d. Operazione Telco, hanno emesso una serie di risoluzioni finalizzate, tra l'altro, alla sospensione dell'esercizio dei "*derechos políticos*" nelle società del Gruppo Telecom Argentina da parte delle società del Gruppo Telecom Italia e dei rappresentanti delle stesse nelle società del Gruppo Telecom Argentina, nonché soprattutto, all'obbligo di dismissione della partecipazione detenuta in Sofora, stabilendone i termini e la possibilità di eventuali interventi di indagine e sanzionatori per il perfezionamento del disinvestimento.

Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International N.V. hanno contestato in sede giudiziaria sia le pretese dei Los W, sia le risoluzioni a vario titolo adottate dalle autorità locali nei confronti delle società del Gruppo, ottenendo in linea generale, laddove il tribunale competente si è pronunciato, l'accoglimento delle proprie istanze. In particolare, per la sua rilevanza, si sottolinea che in data 1° febbraio 2010 (v. *infra*), la Corte di Appello Penale ed Economica di Buenos Aires ha dichiarato la nullità della Risoluzione SCI 483/09 del 25 agosto 2009 che imponeva a Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International N.V. il disinvestimento integrale dalla partecipazione in Sofora, incluse le opzioni, entro un anno e autorizzava la CNDC a stabilire entro 60 giorni i termini e le modalità del processo di disinvestimento.

Sono da menzionare inoltre le decisioni emesse in data 17 giugno 2010 dalla stessa Corte d'Appello con cui sono state dichiarate nulle le Risoluzioni CNDC nn. 123/08 e 44/09 che, rispettivamente, vietavano al Gruppo Telecom Italia (i) di compiere atti connessi all'esercizio o al trasferimento delle call option, e (ii) l'esercizio dei "derechos políticos" all'interno delle società del Gruppo Telecom Argentina (vedi *infra*).

Nei paragrafi successivi sono illustrati in dettaglio i contenziosi e i procedimenti intentati e la situazione, allo stato attuale, di ciascuno di essi. Per quanto concerne l'evoluzione e il possibile superamento dei contenziosi in essere con Los W, si rimanda a quanto illustrato nella Nota "Eventi successivi al 30 giugno 2010".

Il 27 giugno 2008, Los W, partner di Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International N.V. in Sofora, ha citato in giudizio Telecom Italia International innanzi al Tribunale Commerciale di Buenos Aires, chiedendo la dichiarazione di nullità del Contratto di Opzione sottoscritto da Telecom Italia International e Los W nel 2003, per un'asserita sopravvenuta contrarietà alla legge argentina. Telecom Italia International si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto della domanda di controparte in quanto infondata. Il procedimento è pendente in fase istruttoria.

* * *

In data 6 ottobre 2008, Los W ed i suoi azionisti hanno citato in giudizio Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International, nonché alcuni consiglieri delle società del Gruppo Telecom Argentina eletti su indicazione di Telecom Italia, innanzi al Tribunale Commerciale di Buenos Aires. Gli attori richiedono che sia dichiarata l'esistenza di un asserito permanente conflitto di interesse in capo a Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International ed ai consiglieri eletti su indicazione di Telecom Italia nel Gruppo Telecom Argentina, derivante dalla presunta posizione di controllo di fatto assunta in Telecom Italia S.p.A. - e di conseguenza in Telecom Argentina - da Telefónica SA (che al contempo controlla il principale competitor di Telecom Argentina, Telefónica de Argentina SA), a seguito dell'operazione di acquisto del 100% del capitale sociale di Olimpia S.p.A. da parte di Telco S.p.A. ("Operazione Telco").

Nel dicembre 2008, Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International si sono costituite chiedendo il rigetto delle argomentazioni e delle richieste di controparte. Il procedimento è pendente in fase istruttoria.

In data 15 aprile 2009, il Tribunale Amministrativo d'appello di Buenos Aires ha notificato a Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International un provvedimento cautelare emesso *inaudita altera parte*, su istanza del Gruppo Dracma e di Los W. Con tale provvedimento si sospende l'esercizio dei diritti di Telecom Italia International derivanti dal Contratto di Opzione, nonché l'eventuale realizzazione di qualunque atto dispositivo di tale contratto (ed in particolare la sua cessione a terzi), fino alla pronuncia definitiva della SECOM (Autorità per le telecomunicazioni argentina) sull'Operazione Telco ovvero fino alla sentenza definitiva nel giudizio di merito, che il Gruppo Dracma e Los W dovranno promuovere per ottenere una sentenza dichiarativa che accerti la vigenza degli obblighi imposti dalla Nota n. 1004/08 della SECOM (vedi *infra*).

Il 5 agosto 2009 Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International hanno depositato un *Recurso extraordinario* alla Corte Suprema argentina avverso la misura cautelare, la cui trasmissione alla Corte Suprema stessa è stata tuttavia rigettata dal giudice *a quo*. In data 30 settembre 2009, pertanto, Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International hanno presentato un ricorso diretto (*Recurso de queja*) alla Corte Suprema.

* * *

In data 31 agosto 2009, Il Tribunale Amministrativo di primo grado di Buenos Aires ha notificato a Telecom Italia S.p.A., Telecom Italia International e alle società del Gruppo Telecom Argentina due provvedimenti cautelari, emessi il 26 e 28 agosto *inaudita altera parte*, su istanza di Los W, con cui:

- (i) si dispone il mantenimento della situazione giuridica esistente prima dell'Operazione Telco e si impone a Telecom Italia e Telecom Italia International, in quanto parti del patto parasociale con Los W ("Patto Parasociale") e del Contratto di Opzione, di astenersi dal compimento di qualunque atto in relazione a tali accordi, incluso l'esercizio e ogni atto dispositivo dei diritti derivanti dal Contratto di Opzione;
- (ii) si sospende l'esercizio dei "*derechos politicos*" di Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International derivanti dalla legge, dallo Statuto o dal Patto Parasociale nelle società del Gruppo Telecom Argentina;
- (iii) si sospendono dall'esercizio delle proprie funzioni i membri degli organi di amministrazione delle società del Gruppo Telecom Argentina eletti su indicazione di Telecom Italia e/o Telecom Italia International;
- (iv) si dispone che i consiglieri eletti su indicazione di Telecom Italia S.p.A. non siano computati ai fini della costituzione del quorum negli organi societari del Gruppo Telecom Argentina.

Successivamente Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International hanno chiesto e ottenuto dalla Corte d'Appello Civile e Commerciale la sospensione in via cautelare di una serie di riunioni degli organi sociali delle società del Gruppo Telecom Argentina di cui alcune convocate illegittimamente da Los W.

Inoltre, in data 30 settembre 2009, Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International hanno impugnato i due provvedimenti cautelari del Tribunale Amministrativo, che peraltro, in pari data, li ha ratificati su istanza di Los W.

Il 6 novembre 2009 la Corte di Appello Amministrativa di Buenos Aires ha rigettato l'appello presentato da Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International e il 24 novembre 2009 le stesse hanno depositato un *Recurso extraordinario* innanzi alla Corte Suprema di Buenos Aires contro la suddetta decisione.

In data 23 marzo 2010, la Corte di Appello Amministrativa ha ritenuto procedibile il sopra menzionato *Recurso Extraordinario*. Il giudizio è pendente di fronte alla Corte Suprema stessa.

Il 9 marzo 2010 il Tribunale Amministrativo di primo grado di Buenos Aires ha notificato a Telecom Italia S.p.A., Telecom Italia International e alle società del Gruppo Telecom Argentina un provvedimento cautelare con cui – *inter alia* - si conferma l'esecutorietà delle misure emesse il 26 e 28 agosto 2009 (vedi *supra*) dallo stesso Tribunale. Alla luce di ciò (i) i membri degli organi di amministrazione delle società del Gruppo Telecom Argentina, eletti su indicazione di Telecom Italia e/o Telecom Italia International sono stati esclusi dall'esercizio delle proprie funzioni nell'ambito dei suddetti organi sociali; (ii) i libri sociali di Nortel, Telecom Argentina, Telecom Personal e Sofora sono stati affidati in custodia ai vice presidenti (di designazione di Los W) delle rispettive società.

Telecom Italia e Telecom Italia International hanno impugnato il suddetto provvedimento.

* * *

In occasione delle assemblee delle società del Gruppo Telecom Argentina, nel mese di aprile 2010 sono stati chiesti ed ottenuti dal Tribunale Commerciale una serie di provvedimenti cautelari che sospendono, in sintesi, la trattazione dei punti all'ordine del giorno relativi al rinnovo delle cariche sociali nelle singole società argentine.

* * *

Il 6 ottobre 2009 Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International hanno depositato un ricorso alla Corte Suprema argentina, con cui si chiede che sia risolto il conflitto tra i suddetti provvedimenti cautelari emessi dal Tribunale Amministrativo di primo grado nell'agosto 2009 e quelli emessi dalla Corte d'Appello Civile e Commerciale che, *inter alia*, sospendono gli effetti della Risoluzione n. 44/09 della CNDC (vedi *infra*), facendo prevalere questi ultimi sulla base della competenza esclusiva della Corte d'Appello.

In data 11 novembre 2009 la Corte Suprema di Buenos Aires ha richiesto alle Corti coinvolte la trasmissione degli atti relativi ai provvedimenti cautelari emessi, così come quelli relativi al procedimento *Dracma* (vedi *supra*). È pendente la decisione della Corte Suprema.

ARGENTINA – SECOM

Il 26 giugno 2008, la SECOM ha notificato a Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International un provvedimento (Nota n. 1004/08) che dispone che Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International debbano richiedere la previa autorizzazione della SECOM stessa in caso di sottoscrizione di qualunque contratto o

compimento di qualunque atto che abbia l'effetto di:

- (i) incrementare la loro partecipazione azionaria diretta o indiretta nelle società del Gruppo Telecom Argentina;
- (ii) disporre dei diritti di Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International sulle azioni di Sofora ovvero dei diritti relativi alle call option sulle azioni di Sofora;
- (iii) compiere atti di disposizione degli stessi sopra citati diritti a favore di terzi con effetti distorsivi della concorrenza e in pregiudizio dell'interesse economico generale.

La SECOM ha posto a fondamento di tale provvedimento la circostanza che Telefónica SA sarebbe divenuta azionista di notevole rilievo in Telecom Italia S.p.A. – e di conseguenza in Telecom Argentina – con il rischio di effetti distorsivi della concorrenza nel mercato argentino delle telecomunicazioni.

In data 11 agosto 2008, Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International hanno presentato un “*Recurso jerarquico*” (tuttora pendente) innanzi al *Ministerio de Planificación Federal, Inversión Pública y Servicios* avverso la Nota n. 1004/08.

* * *

Il 30 dicembre 2008 la SECOM ha emesso la Nota n. 2573/08 con cui l'Autorità, tra l'altro, impone a Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International di astenersi dal realizzare qualsiasi atto che possa comportare una modifica del capitale sociale di Sofora o il trasferimento dei diritti relativi alle opzioni call di Telecom Italia International, sino alla pronuncia della SECOM sull'Operazione Telco.

Il 26 gennaio 2009, Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International hanno presentato un “*Recurso jerarquico*” (tuttora pendente) innanzi al *Ministerio de Planificación Federal, Inversión Pública y Servicios* avverso la Nota n. 2573/08.

ARGENTINA – CNDC

Il 6 gennaio 2009, la CNDC (Autorità Antitrust argentina) ha notificato a Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International la Risoluzione n. 123/08 con cui, alla luce dell'Operazione Telco, proibisce al Gruppo Telecom Italia il compimento di qualsiasi atto connesso all'esercizio o volto al trasferimento delle call option, sino alla pronuncia della CNDC in merito alle stesse.

Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International hanno impugnato il provvedimento chiedendone la revoca, ma il 28 gennaio 2009, la CNDC (con Risoluzione n. 6/09) ha rifiutato la trasmissione del ricorso al giudice competente, argomentando sull'insussistenza di un pregiudizio per Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International, dal momento che la stessa Risoluzione n. 123/08 sospende semplicemente il decorso dei termini per l'esercizio delle call option da parte di Telecom Italia International, senza lederne i diritti contrattuali.

Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International hanno reclamato l'illegittimità della Risoluzione n. 6/09, chiedendo al giudice l'acquisizione d'ufficio del ricorso avverso la Risoluzione n. 123/08.

In data 17 giugno 2010, la Corte d'Appello Penale Economica – indicata dalla Corte Suprema argentina quale organo competente a decidere il ricorso presentato dal Gruppo Telecom Italia avverso la CNDC (vedi infra) – ha annullato la Risoluzione n. 123/08. Il Governo ha presentato un *Recurso Extraordinario* avverso tale decisione.

* * *

In data 9 gennaio 2009, Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International hanno ricevuto la notifica di un provvedimento della CNDC (Risoluzione n. 4/09) con cui l'Autorità ha – *inter alia* – imposto a Pirelli & Co. S.p.A., Sintonia S.p.A. e Sintonia S.A. (in qualità di “venditori”) e a Telefónica S.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Sintonia S.A. e Mediobanca S.p.A. (in qualità di “acquirenti”) dell'intero capitale di Olimpia) la notifica dell'Operazione Telco, che configurerebbe – secondo un'analisi sommaria condotta dall'Autorità – un'operazione di concentrazione economica ai sensi della normativa Antitrust argentina.

Inoltre, lo stesso provvedimento ha ordinato agli acquirenti di astenersi dall'esercitare i propri “*derechos politicos*” come azionisti diretti o indiretti di Telecom Italia S.p.A., Telco, Olimpia, Telecom Italia International, Sofora, Nortel e Telecom Argentina e loro controllate, inclusi i diritti derivanti da accordi parasociali, fino a quando la CNDC non si sarà pronunciata sull'Operazione Telco.

Tale restrizione deve essere interpretata, secondo un parere qualificato, come limitata al mercato argentino. Infine, la CNDC ha ordinato ai consiglieri e sindaci eletti su indicazione di Telecom Italia S.p.A. nelle società del Gruppo Telecom Argentina di astenersi dal compiere alcun atto che comporti la violazione del provvedimento.

In data 17 giugno 2010 la Corte d'Appello Penale Economica ha annullato la Risoluzione n. 4/09 nella parte in cui ordinava agli acquirenti di astenersi dall'esercitare i propri diritti politici in qualità di azionisti diretti o indiretti di Telecom Italia, Olimpia, Telco, Telecom Italia International e del Gruppo Telecom Argentina. Il

Governo ha presentato un *Recurso Extraordinario* avverso tale decisione.

* * *

Il 3 aprile 2009 la CNDC ha emesso la Risoluzione n. 44/09 disponendo:

- (i) che Telecom Italia S.p.A., Telecom Italia International, i consiglieri, i funzionari ed i rappresentanti di Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International e dei loro azionisti diretti e indiretti, così come i consiglieri e i sindaci eletti su indicazione di Telecom Italia e Telecom Italia International nelle società del Gruppo Telecom Argentina, dovevano e dovranno astenersi dall'adottare decisioni o impartire istruzioni che abbiano comportato o comportino in futuro, direttamente o indirettamente, l'esercizio di "*derechos politicos*" (inclusi quelli che derivino da patti parasociali nelle società del Gruppo Telecom Argentina);
- (ii) la revoca delle decisioni che abbiano comportato l'esercizio dei "*derechos politicos*" adottate a far data dal 9 gennaio 2009 dagli organi sociali o dagli amministratori delle società del Gruppo Telecom Argentina.

Il Gruppo Telecom Italia ha impugnato in via d'urgenza il provvedimento avanti alla Corte di Appello Civile e Commerciale di Buenos Aires. Il 27 luglio 2009 la stessa Corte ha poi accolto la richiesta del Gruppo Telecom Italia di sospensione cautelare degli effetti della Risoluzione n. 44/09.

È pendente l'impugnativa avverso il rigetto dell'istanza di nullità della sentenza del 27 luglio 2009 presentata dal Ministero dell'Economia e Finanza Pubblica.

Parallelamente, in data 17 giugno 2010 la Corte d'Appello Penale Economica – indicata dalla Corte Suprema argentina quale organo competente a decidere il ricorso presentato dal Gruppo Telecom Italia avverso la CNDC (vedi *infra*) – ha annullato la Risoluzione n. 44/09. Il Governo ha presentato un *Recurso Extraordinario* avverso tale decisione.

* * *

In data 26 maggio 2009 la CNDC ha emesso la Risoluzione n. 64/09 con cui si dispone:

- (i) la ricostituzione del *Consejo de Direccion* in Telecom Argentina precedentemente dissolto;
- (ii) la revoca di alcune disposizioni organizzative in Telecom Argentina;
- (iii) la presentazione entro 5 giorni, da parte di alcuni consiglieri di Telecom Argentina, di elementi a discarico a fronte della asserita violazione delle prescrizioni della CNDC sull'astensione dall'esercizio dei "*derechos politicos*".

Il provvedimento è stato impugnato da Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International, nonché dalle Società del Gruppo Telecom Argentina e dai suoi consiglieri.

Il 10 giugno 2009 la Corte d'Appello Civile e Commerciale di Buenos Aires ha disposto la sospensione, nella riunione del consiglio di amministrazione di Telecom Argentina del 12 giugno 2009, della trattazione del punto all'ordine del giorno relativo all'implementazione delle misure di cui alla Risoluzione n. 64/09.

In data 22 ottobre 2009, la Corte d'Appello Penale Economica di Buenos Aires, alla quale la CNDC aveva trasmesso il ricorso per nullità della Risoluzione n. 64/09 proposto da Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International, in accoglimento delle motivazioni da queste ultime proposte, ha annullato il provvedimento amministrativo.

Il 23 novembre 2009 Telecom Italia S.p.A., Telecom Italia International, le società del Gruppo Telecom Argentina ed i consiglieri di quest'ultima hanno ricevuto notifica di un *Recurso Extraordinario* presentato dalla CNDC di fronte alla Corte Suprema di Buenos Aires richiedendo la nullità della sopracitata decisione.

In data 17 dicembre 2009 la Corte d'Appello Penale Economica ha ritenuto procedibile il *Recurso Extraordinario* presentato dalla CNDC contro la sopra menzionata decisione di annullamento della Risoluzione n. 64/09, ed il procedimento è pendente.

* * *

Nell'ambito del procedimento Antitrust sull'Operazione Telco, il 23 luglio 2009 la SECOM ha reso un parere alla CNDC in cui ha ritenuto che l'Operazione Telco violerebbe una serie di norme in materia di telecomunicazioni e, pertanto, ha raccomandato alla CNDC di non approvarla.

* * *

In data 25 agosto 2009, la *Secretaría de Comercio Interior* (SCI) ha adottato la Risoluzione n. 483/09 con cui, come raccomandato dalla CNDC con il Dictamen n. 744/09 allegato alla Risoluzione:

- (i) subordina l'approvazione dell'Operazione Telco al disinvestimento integrale della partecipazione diretta ed indiretta detenuta da Telecom Italia S.p.A. in Sofora, nonché al disinvestimento di tutti i diritti di Telecom Italia S.p.A. nel Gruppo Telecom Argentina, ivi incluse le call option stabilite nel Contratto di Opzione;

- (ii) autorizza la CNDC a stabilire, entro 60 giorni, i termini e le modalità del processo di disinvestimento. Il termine massimo per l'effettuazione del disinvestimento stesso è comunque fissato in un anno;
- (iii) richiede, entro 60 giorni, alla CNDC di esprimersi circa la sussistenza dei presupposti per l'irrogazione di sanzioni per notifica tardiva della concentrazione asseritamente realizzatasi attraverso l'Operazione Telco, il quantum ed i soggetti a cui eventualmente applicarla.

Il 16 settembre 2009, Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International hanno impugnato la Risoluzione n. 483/09 dinanzi alla CNDC chiedendone la sospensione e la revoca e richiedendo altresì la trasmissione degli atti alla Corte d'Appello Civile e Commerciale di Buenos Aires, innanzi alla quale hanno avviato direttamente un'azione (c.d. *accion autosatisfactiva*) finalizzata ad ottenere un provvedimento cautelare d'urgenza che sospenda gli effetti di tale Risoluzione. In data 9 ottobre 2009 la CNDC ha accolto la richiesta di trasmissione degli atti, disponendone peraltro la trasmissione alla Corte d'Appello Penale Economica.

Il 16 ottobre 2009 la Corte d'Appello Civile e Commerciale di Buenos Aires ha sospeso il procedimento, fino alla pronuncia da parte della Corte Suprema di Buenos Aires, circa il conflitto di competenza insorto tra la Corte d'Appello Civile e Commerciale e la Corte d'Appello Penale Economica (vedi *infra*).

In data 19 novembre 2009 la SCI ha esteso per ulteriori 60 giorni il termine concesso alla CNDC per stabilire i termini e le modalità del processo di disinvestimento della partecipazione posseduta in Sofora, così come i diritti detenuti nel Gruppo Telecom Argentina incluse le call option. Tale estensione si applica anche all'eventuale decisione della CNDC circa la sussistenza dei presupposti per l'irrogazione di sanzioni per notifica tardiva della concentrazione asseritamente realizzatasi attraverso l'Operazione Telco.

In data 23 dicembre 2009 Telecom Italia ha depositato una memoria scritta innanzi alla Corte d'Appello Penale Economica che ha ribadito la propria intenzione di pronunciarsi sull'appello.

Con decisione del 30 dicembre 2009 la Corte d'Appello Civile e Commerciale si è dichiarata competente a decidere l'appello avverso la Risoluzione SCI n. 483/09 e ha invitato la Corte d'Appello Penale Economica – foro presso cui era incardinato tale appello – ad astenersi dal pronunciarsi in merito. Nelle more, con decisione datata 1° febbraio 2010, la Corte d'Appello Penale Economica ha dichiarato la nullità per illegittimità della Risoluzione SCI n. 483/09.

Per effetto delle Risoluzioni n. 82/10 del Ministero argentino dell'Economia e Finanza Pubblica e n. 14/10 della *Secretaría de Política Económica* (vedi *infra*), è stata disposta l'abrogazione della Risoluzione SCI n. 483/09, nonché formulata espressa rinuncia del Governo ad impugnare in sede giudiziale la decisione di annullamento di tale Risoluzione.

* * *

Nel dare seguito a quanto disposto dalla Risoluzione n. 483/09, prima che ne intervenisse l'annullamento, in data 6 gennaio 2010 la SCI ha adottato le Risoluzioni nn. 2/10 e 3/10 con cui, sulla base di raccomandazioni della CNDC (*Dictamen* n. 775 e Risoluzione n. 1/10), ha rispettivamente (i) applicato sanzioni economiche alle parti dell'Operazione Telco per non aver debitamente e tempestivamente notificato all'Antitrust argentina la ritenuta operazione di concentrazione economica, ed (ii) ha fissato le modalità ed i tempi per il disinvestimento integrale della partecipazione diretta ed indiretta detenuta da Telecom Italia in Sofora, nonché per la disposizione di tutti i diritti di Telecom Italia nel Gruppo Telecom Argentina, ivi incluse le call option stabilite nel Contratto di Opzione.

A tale riguardo, la SCI ha principalmente:

- (i) stabilito un calendario per la procedura di dismissione, che prevede una prima fase (con termine al 25 febbraio 2010) per la sottoscrizione degli accordi per il trasferimento a terzi della partecipazione detenuta in Sofora e delle call option, ed un ulteriore periodo di sei mesi (fino al 25 agosto 2010) per il perfezionamento dello stesso trasferimento, che sarà soggetto alla vigilanza e previa approvazione dell'Autorità Antitrust;
- (ii) imposto ai destinatari del provvedimento obblighi di collaborazione e di informativa nei confronti della SCI/CNDC sul processo di disinvestimento;
- (iii) attribuito alle autorità regolamentari argentine, a cui spetta l'approvazione in ultima istanza della procedura di dismissione, un ruolo di supervisione con ampi poteri di indagine, intervento e sanzionatori, per assicurare il perfezionamento del disinvestimento.

Il 13 gennaio 2010 Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International hanno depositato innanzi alla CNDC un *Recurso de apelación* chiedendo la sospensione ed il rigetto delle Risoluzioni SCI n. 3/10 e CNDC n. 1/10. Tale *Recurso* è stato successivamente ritenuto procedibile dalla CNDC, che ne ha disposto la trasmissione al giudice competente.

Sempre in data 13 gennaio 2010, le stesse società hanno inoltre presentato un ricorso innanzi alla Corte d'Appello Civile e Commerciale di Buenos Aires chiedendo la sospensione degli effetti delle suddette Risoluzioni SCI/CNDC, in attesa della decisione sulla validità delle restrizioni imposte dalla SCI/CNDC. Tale ricorso è stato

accolto il 15 gennaio 2010 con provvedimento provvisoriamente esecutivo, nei confronti del quale la CNDC ha presentato sia istanza di riesame, successivamente rigettata, sia un *Recurso extraordinario* alla Corte Suprema. Per effetto delle Risoluzioni n. 82/10 del Ministero argentino dell'Economia e Finanza Pubblica e n. 14/10 della *Secretaría de Política Económica* (vedi *infra*), è stata disposta l'abrogazione della Risoluzione SCI n. 3/10. Conseguentemente, in data 29 marzo 2010 la Corte d'Appello Penale Economica, presso cui era incardinato l'appello promosso da Telecom Italia e Telecom Italia International avverso la Risoluzione SCI n. 3/10, ha dichiarato la cessazione dell'oggetto del contendere.

* * *

Il 22 febbraio 2010 il Ministero argentino dell'Economia e Finanza Pubblica ha emesso la Risoluzione n. 82/10 con cui ha dato incarico alla *Secretaría de Política Económica* (SPE) - organo subordinato allo stesso Ministero - di adottare tutte le misure necessarie nell'ambito del procedimento antitrust, seguendo le indicazioni contenute nella decisione della Corte d'Appello Penale Economica con cui il 1° febbraio ha disposto l'annullamento della Risoluzione n. 483/09 ed in conformità alla normativa antitrust.

Con successiva Risoluzione n. 14/10 del 22 febbraio, la SPE ha - *inter alia* - (i) confermato che l'Operazione Telco è soggetta agli obblighi di notifica, (ii) disposto l'abrogazione delle Risoluzioni SCI n. 483/09 e n. 3/10, nonché (iii) conferito mandato alla CNDC perché adotti tutte le misure necessarie nell'ambito del procedimento antitrust, in conformità a quanto disposto dalla Corte d'Appello Penale Economica.

Sulla base delle sopra menzionate Risoluzioni, la CNDC, in data 25 febbraio, ha quindi emesso la Risoluzione n. 30/10 con cui ha concesso - *inter alia* - a Telecom Italia e Telecom Italia International un termine di 15 giorni per accedere agli atti amministrativi e presentare le proprie deduzioni, che sono state successivamente da queste depositate.

In data 1° marzo 2010 Telecom Italia e Telecom Italia International hanno impugnato per nullità le Risoluzioni n. 82/10, n. 14/10 e n. 30/10, chiedendone anche la sospensione.

Con Risoluzione n. 38/10 del 18 marzo la CNDC ha - *inter alia* - trasmesso l'appello avverso le Risoluzioni n. 82/10 e n. 14/10 al Ministero dell'Economia e alla SPE per il prosieguo del relativo iter e l'istanza d'appello avverso la Risoluzione n. 30/10 alla Corte d'Appello Penale ed Economica. Tutte le istanze di appello presentate da Telecom Italia e Telecom Italia International avverso le Risoluzioni sono state infine rigettate dalla Corte d'Appello Penale ed Economica.

* * *

La Corte Suprema argentina il 16 aprile 2010 ha adottato una decisione con la quale ha stabilito la competenza della Corte d'Appello Penale Economica a decidere gli appelli presentati dal Gruppo Telecom Italia avverso le Risoluzioni della CNDC. Tale decisione è stata resa all'esito dell'esame del conflitto di giurisdizione tra la Corte d'Appello Civile e Commerciale e la Corte d'Appello Penale Economica - insorto come conseguenza della trasmissione da parte della CNDC a quest'ultima Corte degli atti relativi all'appello contro la Risoluzione n. 64/09 (vedi *supra*).

A seguito di tale decisione, i fascicoli relativi agli appelli avverso le Risoluzioni CNDC n. 123/08, n. 4/09 e n. 44/09 sono stati trasmessi alla Corte d'Appello Penale Economica la quale si è infine pronunciata in data 17 giugno 2010 su ogni singola Risoluzione (vedi *supra*).

* * *

SEC

In data 17 dicembre 2009 la United States Securities and Exchange Commission ha richiesto a Telecom Italia S.p.A. di fornire su base volontaria documenti relativi alla possibile cessione a terzi della partecipazione detenuta dal Gruppo Telecom Italia in Telecom Argentina. Telecom Italia ha prestato la propria collaborazione nei confronti dell'Autorità statunitense. Nel mese di giugno 2010 il procedimento di investigazione nei confronti di Telecom Italia si è concluso e la SEC non ha ritenuto di procedere con alcun provvedimento verso la società stessa.

BOLIVIA – ENTEL

A coronamento di una serie di provvedimenti adottati a partire dal marzo 2007, in data 1° maggio 2008 il Governo boliviano ha emanato un Decreto Supremo che prevede la formale nazionalizzazione della partecipazione acquisita nel 1995 dal Gruppo Telecom Italia (tramite il veicolo olandese ETI) in Entel S.A.. Il Decreto prescriveva la determinazione entro 60 giorni di un prezzo per le azioni nazionalizzate, dedotte tutte le passività di Entel tanto iscritte quanto potenziali. Allo stato, il Governo boliviano non ha dato seguito alla definizione del prezzo né ha corrisposto alcun indennizzo a fronte dell'espropriazione.

Per parte sua ETI nell'ottobre 2007, all'esito di un infruttuoso tentativo di conciliazione, ha depositato presso

l'ICSID (International Centre for Settlement of Investment Disputes, organo della World Bank con sede a Washington, USA) una richiesta di arbitrato per violazione dell'Accordo Bilaterale per la Promozione e Protezione degli Investimenti tra la Bolivia e l'Olanda, nonché per il risarcimento dei danni subiti per effetto degli atti posti in essere dal Governo boliviano; tale richiesta è stata registrata dall'ICSID il 31 ottobre 2007.

La Bolivia ha peraltro contestato la competenza del Tribunale Arbitrale, sulla base della denuncia della convenzione istitutiva dell'ICSID effettuata all'indomani della formalizzazione del claim di ETI.

A fronte di tale eccezione di incompetenza, il 14 ottobre 2009 ETI ha notificato al Governo boliviano una nuova domanda arbitrale con cui instaura un procedimento c.d. "ad hoc", sempre sulla base dell'Accordo Bilaterale per la Promozione e Protezione degli Investimenti tra la Bolivia e l'Olanda e per l'accertamento della sua violazione a seguito degli atti posti in essere dal Governo boliviano, nonché il risarcimento del danno subito.

In data 21 ottobre 2009, ETI e la Bolivia hanno pertanto raggiunto un accordo sulla cessazione dell'arbitrato ICSID, nominando un nuovo Collegio Arbitrale, composto dagli stessi arbitri del Tribunale Arbitrale ICSID.

Il procedimento "ad hoc" sta procedendo nelle forme e modalità dettate dal Collegio Arbitrale in carica.

GERMANIA - ARBITRATO AOL

Nel novembre 2008, AOL LLC e AOL Europe Sàrl ("AOL") hanno notificato a Telecom Italia Deutschland Holding GmbH ("TIDE") e Telecom Italia S.p.A. una domanda di arbitrato innanzi all'International Chamber of Commerce ("ICC") di Parigi, in relazione al contratto di acquisizione da parte di TIDE delle attività broadband dal Gruppo AOL Time Warner, sottoscritto nel settembre 2006 e perfezionato nel febbraio 2007.

La domanda arbitrale mira ad ottenere:

- (i) una pronuncia dichiarativa che i contratti per la fornitura di servizi ad una specifica categoria di clienti (i c.d. *Bring-Your-Own-Access* o "BYOA") non devono essere considerati ceduti a Telecom Italia e TIDE;
- (ii) la condanna delle convenute a far sì che HanseNet, la società tedesca controllata in allora da TIDE che dovrebbe gestire i clienti BYOA, retroceda ad AOL quanto asseritamente da loro percepito, pari a circa 2 milioni di euro.

Nel febbraio 2009, Telecom Italia e TIDE hanno depositato le proprie difese e domande riconvenzionali, chiedendo a loro volta ad AOL, previo accertamento che i clienti BYOA dovevano essere ceduti da AOL, il loro trasferimento, ove ancora possibile, e comunque il pagamento di quanto indebitamente incassato da AOL per revenues da tali clienti, ovvero il risarcimento dei danni subiti.

Il procedimento prosegue in fase istruttoria.

GRECIA – DELAN

Nel 2005, Tim International NV (successivamente fusa per incorporazione in Telecom Italia International NV il 27 giugno 2008) ha ceduto l'intera partecipazione detenuta in Tim Hellas tramite uno Stock Purchase Agreement firmato nel 2005 ("SPA"). Ai sensi dello SPA, Tim International si è impegnata a manlevare il compratore, tra l'altro, rispetto a un procedimento arbitrale in corso tra Tim Hellas e Delan Cellular Services SA ("Delan") iniziato nel 1998.

Nel luglio 2006, Tim Hellas (ridenominata Wind Hellas) comunicava a TIM International l'avvenuta emissione di un lodo arbitrale sul caso Delan, che condannava Wind Hellas al risarcimento di danni a favore di Delan, per un ammontare di circa 52 milioni di euro inclusi interessi. Il lodo è stato impugnato da Wind Hellas ed annullato in corte d'appello e la nullità è stata in seguito confermata dalla Corte Suprema.

Nel corso del 2009, la società Carothers Ltd, in qualità di successore di Delan, ha iniziato contro la stessa Wind Hellas un procedimento giudiziario, in sede cautelare e di merito di fronte alle corti greche, sulla base di circostanze simili a quelle proposte nel caso arbitrale.

A propria volta, Wind Hellas ha citato Telecom Italia International a comparire nell'udienza che si terrà nel giudizio di merito, quale chiamata in garanzia, asseritamente sulla base degli accordi di indemnification contenuti nello SPA. Tale citazione a comparire è stata estesa anche alla fase cautelare, in cui Carothers chiede un sequestro dei beni di Wind Hellas. Nell'ambito della fase cautelare del giudizio, Telecom Italia International ha contestato la validità della chiamata in garanzia avanzata da Wind Hellas.

Successivamente, Wind Hellas ha notificato a Telecom Italia International una chiamata in causa di terzo in un giudizio iniziato nel 2006 da Wind Hellas contro l'allora Delan (oggi Carothers) volto a contestare la validità della clausola arbitrale relativa all'arbitrato Delan nonché a far accertare l'assenza di responsabilità per danni di Wind Hellas; si stanno valutando le eventuali implicazioni di tale atto alla luce del diritto greco.

CONTENZIOSO PER CONGUAGLI SU CANONI DI CONCESSIONE PER ANNI 1994-1998

Sono tuttora pendenti alcuni contenziosi, promossi negli anni scorsi da Telecom Italia e Tim, relativi alla richiesta di pagamento da parte del Ministero delle Comunicazioni di conguagli su quanto versato a titolo di canone di concessione per gli anni 1994-1998.

► b) Altre informazioni

CONTENZIOSO CANONE DI CONCESSIONE PER L' ANNO 1998

Telecom Italia ha di recente convenuto in giudizio la Presidenza del Consiglio dei Ministri, innanzi al Tribunale di Roma, per il risarcimento del danno causato dallo Stato Italiano attraverso la sentenza d'appello n. 7506/09 pronunciata dal Consiglio di Stato in violazione, ad avviso di Telecom Italia, dei principi del diritto comunitario vigente. Tale azione è stata avviata dalla stessa anche alla luce della giurisprudenza comunitaria che riconosce il diritto di far valere la responsabilità dello Stato rispetto alla violazione dei diritti riconosciuti dal diritto comunitario e lesi da una sentenza divenuta definitiva, rispetto alla quale nessun altro rimedio sarebbe più esperibile. La suddetta pronuncia d'appello, ha definitivamente negato il diritto di Telecom Italia alla restituzione del canone di concessione per l'anno 1998 avanzata da quest'ultima (pari a 386 milioni di euro per Telecom Italia e 143 milioni di euro per TIM, oltre ad interessi) e già respinta dal Tar Lazio, nonostante la pronuncia favorevole e vincolante della Corte di Giustizia UE del 23 febbraio 2008 riguardante *il contrasto tra la Direttiva CE 97/13 in materia di autorizzazioni generali e licenze individuali nel settore dei servizi di telecomunicazione* e le norme nazionali che avevano prorogato per il 1998 l'obbligo di pagamento del canone annuo di concessione a carico dei concessionari di telecomunicazioni, nonostante l'intervenuto processo di liberalizzazione. La pretesa risarcitoria è stata quantificata in circa 529 milioni di euro, oltre interessi legali e rivalutazione; l'udienza di prima comparizione è fissata in data 9 dicembre 2010.

TELEFONIA MOBILE: INDAGINE SUI DEALERS

E' proseguita nel semestre l'attività di verifica e regolarizzazione delle sim card prepagate non correttamente associate al documento d'identità del cliente; nel periodo si è verificata un'ulteriore riduzione del 38% di tali sim card soggette a verifica. Questo risultato è stato conseguito attraverso una puntuale e costante attività di monitoraggio e l'utilizzo dei tools e degli applicativi informatici all'uopo attivati. L'impegno della Società in tal senso è stato riconosciuto dalle autorità competenti, le quali hanno apprezzato le iniziative messe in campo da Telecom Italia per arginare il fenomeno.

Si è concluso nel frattempo il procedimento amministrativo avviato dalla Guardia di Finanza (nell'ambito del procedimento penale pendente avanti alla Procura di Vicenza), che ha sanzionato Telecom Italia per inosservanza della normativa in materia di Privacy con pena pecuniaria di 1,1 milioni di euro. Tale procedimento fa riferimento a un lasso temporale antecedente alla predisposizione e messa in opera da parte della Società di tutte le misure illustrate nelle comunicazioni sociali succedutesi nel tempo.

► c) Impegni e garanzie

Le garanzie personali prestate pari a 371 milioni di euro, al netto di controgaranzie ricevute per 144 milioni di euro, si riferiscono essenzialmente a fideiussioni prestate da Telecom Italia nell'interesse di imprese collegate (14 milioni di euro) e di altri per operazioni finanziarie a medio/lungo termine.

Inoltre le quote di partecipazione in Tiglio I (47,80%) sono state costituite in pegno a favore degli istituti di credito finanziatori della società collegata.

Gli impegni di acquisto in essere al 30 giugno 2010, pari a 130 milioni di euro, si riferiscono ad impegni, per la parte ancora da eseguire, non rientranti nel normale "ciclo operativo" del Gruppo; gli impegni di acquisto si riferiscono per 127 milioni di euro ai contratti DVB-H stipulati da Telecom Italia con i principali operatori televisivi nazionali (in particolare Gruppo Mediaset e Sky Italia) al fine di fornire il servizio "TIM TV".

La Capogruppo Telecom Italia ha rilasciato lettere di patronage "debole", per complessivi 40 milioni di euro, a favore di ETECSA a fronte di finanziamenti da parte dei fornitori.

Le garanzie altrui prestate per obbligazioni delle aziende del Gruppo, pari a 3.586 milioni di euro, si riferiscono a fideiussioni prestate da terzi sia a fronte di finanziamenti (2.167 milioni di euro) sia a garanzia del corretto adempimento di obbligazioni contrattuali (1.419 milioni di euro).

Il dettaglio delle principali fideiussioni, relative a finanziamenti, al 30 giugno 2010 è il seguente:

Emittente	Importi ⁽¹⁾ (milioni di euro)
BBVA - Banco Bilbao Vizcaya Argentaria	733
Intesa SanPaolo	295
BNL/BNP Paribas	242
Bank of Tokyo - Mitsubishi UFJ	196
Banco Santander	86
Natixis	84
Barclays Bank	75
Sumitomo	74
Altri istituti bancari a favore di BEI	70

(1) Relativi a finanziamenti erogati da BEI a fronte dei Progetti Tim Rete Mobile, Telecom Italia Breitband Infrastruktur Deutschland, Telecom Italia Media Digital Network e Telecom Italia Banda Larga Mezzogiorno.
Si specifica che la garanzia pari a 46 milioni di BNL/BNP Paribas relativa al finanziamento erogato da BEI a fronte del Progetto Telecom Italia Breitband Infrastruktur Deutschland, rimborsato per 40 milioni anticipatamente il 18 giugno 2010, resta valida per 13 mesi successivi al rimborso così come previsto nel contratto per tutela dal rischio di revocatoria.

Sono inoltre presenti fideiussioni connesse al servizio 3G in Brasile per 171 milioni di euro.

► **d) Attività date a garanzia di passività finanziarie**

A fronte di contratti di finanziamento agevolati concessi dalla Banca di Sviluppo Brasiliana BNDES (Banco Nacional de Desenvolvimento Econômico e Social) ad alcune società operative del gruppo Tim Brasil per un controvalore totale di 882 milioni di euro, parte degli incassi delle suddette società transitano su conti correnti vincolati a favore di BNDES. La banca avrà accesso a tali incassi solo nel caso di default delle società, altrimenti i fondi vengono automaticamente trasferiti su conti nella piena disponibilità delle società.

Nota 20 – Proventi finanziari e Oneri finanziari

► Proventi finanziari

Aumentano, rispetto al primo semestre 2009, di 1.927 milioni di euro e sono così composti:

(milioni di euro)	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009
Altri proventi finanziari:		
Proventi da crediti finanziari iscritti fra le Attività non correnti	-	4
Proventi da titoli diversi dalle partecipazioni iscritti fra le Attività non correnti	-	-
Proventi da titoli diversi dalle partecipazioni iscritti fra le Attività correnti	19	9
Proventi diversi dai precedenti:		
Interessi attivi	64	70
Utili su cambi	1.149	270
Proventi da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	232	271
Rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (componente tasso)	333	349
Proventi da strumenti finanziari derivati non di copertura	28	18
Proventi finanziari diversi	22	11
	(A) 1.847	1.002
Adeguamenti positivi al fair value relativi a:		
Strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	1.515	22
Attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge	25	477
Strumenti finanziari derivati non di copertura	77	36
	(B) 1.617	535
Ripristini di valore di attività finanziarie diverse dalle partecipazioni	(C) -	-
Totale	(A+B+C) 3.464	1.537

Gli utili su cambi ammontano a 1.149 milioni di euro e aumentano di 879 milioni di euro rispetto al primo semestre 2009 (270 milioni di euro). Tale importo è stato ridotto per 4 milioni di euro dalle perdite su cambi derivanti dal rigiro a conto economico della *Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge* (103 milioni di euro nel primo semestre 2009). Tale importo trova contropartita nella voce perdite su cambi (1.158 milioni di euro nel primo semestre 2010; 207 milioni di euro nel primo semestre 2009).

I proventi da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge (232 milioni di euro) diminuiscono di 39 milioni di euro rispetto al primo semestre 2009 (271 milioni di euro) e si riferiscono per 42 milioni di euro a contratti CCIRS e per 190 milioni di euro a contratti IRS.

Il rigiro positivo a conto economico della *Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge* per la componente tasso (333 milioni di euro) diminuisce di 16 milioni di euro rispetto al primo semestre 2009 (349 milioni di euro); si riferisce per 188 milioni di euro a contratti CCIRS, per 144 milioni di euro a contratti IRS e per 1 milione di euro ad altri contratti derivati.

I proventi da strumenti finanziari derivati non di copertura (28 milioni di euro) aumentano di 10 milioni di euro rispetto al primo semestre 2009 (18 milioni di euro) e si riferiscono per 23 milioni di euro a contratti IRS e per 5 milioni di euro a contratti CCIRS.

I proventi finanziari diversi (22 milioni di euro) aumentano di 11 milioni di euro rispetto al primo semestre 2009 (11 milioni di euro).

Gli adeguamenti positivi al fair value di strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge, pari a 1.515 milioni di euro, aumentano di 1.493 milioni di euro rispetto al primo semestre 2009 (22 milioni di euro); tali adeguamenti trovano contropartita nella voce adeguamenti negativi al fair value delle attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge che ammontano a 1.466 milioni di euro (17

milioni di euro nel primo semestre 2009).

Gli adeguamenti positivi al fair value delle attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge, pari a 25 milioni di euro, diminuiscono di 452 milioni di euro rispetto al primo semestre 2009 (477 milioni di euro). Tale importo trova contropartita nella voce adeguamenti negativi al fair value dei corrispondenti strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge pari a 41 milioni di euro (447 milioni di euro nel primo semestre 2009).

Gli adeguamenti positivi al fair value relativi a strumenti finanziari derivati non di copertura pari a 77 milioni di euro aumentano di 41 milioni di euro rispetto al primo semestre 2009 (36 milioni di euro); tale aumento è dovuto per 49 milioni di euro agli effetti delle operazioni poste in essere dalla business unit Brasile (relative a debiti finanziari in valuta estera, interamente coperti, ma non trattate in hedge accounting) che trovano contropartita negli utili/perdite su cambi.

► Oneri finanziari

Aumentano, rispetto al primo semestre 2009, di 1.843 milioni di euro e sono così composti:

(milioni di euro)	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009
Interessi passivi e altri oneri finanziari:		
Interessi passivi ed altri oneri su prestiti obbligazionari	854	838
Interessi passivi a banche	111	122
Interessi passivi ad altri	103	111
	1.068	1.071
Commissioni	19	13
Perdite su cambi	1.158	207
Oneri da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	103	247
Rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (componente tasso)	387	392
Oneri da strumenti finanziari derivati non di copertura	55	34
Altri oneri finanziari	99	101
	(A) 2.889	2.065
Adeguamenti negativi al fair value relativi a:		
Strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	41	447
Attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge	1.466	17
Strumenti finanziari derivati non di copertura	66	90
	(B) 1.573	554
Riduzioni di valore di attività finanziarie diverse dalle partecipazioni	(C) -	-
Totale	(A+B+C) 4.462	2.619

Le perdite su cambi (1.158 milioni di euro) aumentano di 951 milioni di euro rispetto al primo semestre 2009 (207 milioni di euro). Tale importo è stato ridotto per 1.169 milioni di euro dagli utili su cambi derivanti dal rigiro a conto economico della *Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge* (217 milioni di euro nel primo semestre 2009). Tale voce trova contropartita nella voce utili su cambi (1.149 milioni di euro nel primo semestre 2010, 270 milioni di euro nel primo semestre 2009).

Gli oneri da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge (103 milioni di euro) diminuiscono di 144 milioni di euro rispetto al primo semestre 2009 (247 milioni di euro), si riferiscono per 51 milioni di euro a contratti CCIRS e per 52 milioni di euro a contratti IRS.

Il rigiro negativo a conto economico della *Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge* per la componente tasso (387 milioni di euro) diminuisce di 5 milioni di euro rispetto al primo semestre 2009 (392 milioni di euro), si riferisce per 254 milioni di euro a contratti CCIRS e per 131 milioni di euro a contratti IRS e per 2 milioni di euro ad altri contratti derivati.

Gli oneri da strumenti finanziari derivati non di copertura (55 milioni di euro) aumentano di 21 milioni di euro rispetto al primo semestre 2009 (34 milioni di euro), si riferiscono per 31 milioni di euro a contratti IRS, per 21 milioni di euro a contratti CCIRS e per 3 milioni di euro ad altri contratti derivati.

Gli altri oneri finanziari (99 milioni di euro) diminuiscono di 2 milioni di euro rispetto al primo semestre 2009 (101 milioni di euro).

Gli adeguamenti negativi al fair value di strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge (41 milioni di euro) diminuiscono di 406 milioni di euro rispetto al primo semestre 2009 (447 milioni di euro). Tale ammontare trova contropartita nella voce adeguamenti positivi al fair value delle attività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge che ammonta a 25 milioni di euro (477 milioni di euro nel primo semestre 2009).

Gli adeguamenti negativi al fair value delle attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge (1.466 milioni di euro) aumentano di 1.449 milioni di euro rispetto al primo semestre 2009 (17 milioni di euro). Tale importo trova contropartita nella voce adeguamenti positivi al fair value dei corrispondenti strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge pari a 1.515 milioni di euro (22 milioni di euro nel primo semestre 2009).

Gli adeguamenti negativi al fair value relativi a strumenti finanziari derivati non di copertura, pari a 66 milioni di euro, diminuiscono di 24 milioni di euro rispetto al primo semestre 2009 (90 milioni di euro); tale diminuzione è dovuta per 26 milioni di euro agli effetti delle operazioni poste in essere dalla business unit Brasile (relative a debiti finanziari in valuta estera, interamente coperte ma non trattate in hedge accounting) che trovano contropartita nella voce utili e perdite su cambi.

Per una migliore comprensione degli impatti netti sopra commentati, si rimanda al prospetto di seguito esposto:

(milioni di euro)	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009
Risultato netto su cambi:	(9)	63
Utili su cambi	1.149	270
Perdite su cambi	(1.158)	(207)
Risultato netto da strumenti finanziari derivati: (A+B+C)	48	(35)
Proventi da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	232	271
Oneri da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	(103)	(247)
Risultato netto da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge (A)	129	24
Effetto positivo del rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (componente tasso)	333	349
Effetto negativo del rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (componente tasso)	(387)	(392)
Effetto netto del rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (componente tasso) (B)	(54)	(43)
Proventi da strumenti finanziari derivati non di copertura	28	18
Oneri da strumenti finanziari derivati non di copertura	(55)	(34)
Risultato netto da strumenti finanziari derivati non di copertura (C)	(27)	(16)
Adeguamenti netti al fair value di derivati di copertura in fair value hedge e relativi sottostanti: (D+E)	33	35
Adeguamenti positivi al fair value relativi a Strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	1.515	22
Adeguamenti negativi al fair value relativi a Attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge	(1.466)	(17)
Adeguamenti netti al fair value (D)	49	5
Adeguamenti positivi al fair value relativi a Attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge	25	477
Adeguamenti negativi al fair value relativi a Strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	(41)	(447)
Adeguamenti netti al fair value (E)	(16)	30
Adeguamenti netti al fair value derivati non di copertura (F+G)	11	(54)
Adeguamenti positivi al fair value relativi a Strumenti finanziari derivati non di copertura	77	36
Adeguamenti negativi al fair value relativi a Strumenti finanziari derivati non di copertura	(66)	(90)

Nota 21 – Utile del periodo

Aumenta, rispetto al primo semestre 2009, di 304 milioni di euro ed è così analizzabile:

(milioni di euro)	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009
Attribuibile a:		
Soci della controllante		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	1.213	978
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(2)	(19)
Utile (perdita) del periodo attribuibile ai Soci della controllante (A)	1.211	959
Partecipazioni di minoranza		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	29	(23)
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
Utile (perdita) del periodo attribuibile alle Partecipazioni di minoranza (B)	29	(23)
UTILE DEL PERIODO (A+B)	1.240	936

Nota 22 – Informativa per settore operativo

► a) Informativa per Settore Operativo

L'informativa per settore è esposta sulla base dei seguenti settori operativi:

- Domestic
- Brasile
- Media
- Olivetti
- Altre attività

Conto economico separato consolidato per settore operativo

(milioni di euro)	Domestic		Brasile		Media		Olivetti		Altre attività		Rettifiche ed elisioni		Totale consolidato	
	1° Sem. 2010	1° Sem. 2009	1° Sem. 2010	1° Sem. 2009	1° Sem. 2010	1° Sem. 2009	1° Sem. 2010	1° Sem. 2009	1° Sem. 2010	1° Sem. 2009	1° Sem. 2010	1° Sem. 2009	1° Sem. 2010	1° Sem. 2009
Ricavi da terzi	10,064	10,864	2,865	2,193	116	98	136	122	42	44	-	-	13,223	13,321
Ricavi infragruppo	27	28	10	3	11	16	40	31	1	2	(89)	(80)	-	-
Ricavi di settore	10,091	10,892	2,875	2,196	127	114	176	153	43	46	(89)	(80)	13,223	13,321
Altri proventi	89	103	7	5	1	1	11	8	-	1	(4)	(3)	104	115
Totale ricavi e proventi operativi	10,180	10,995	2,882	2,201	128	115	187	161	43	47	(93)	(83)	13,327	13,436
Acquisti di materie e servizi	(3,586)	(4,119)	(1,576)	(1,321)	(83)	(82)	(181)	(126)	(30)	(28)	88	76	(5,368)	(5,600)
Costi del personale	(1,627)	(1,721)	(141)	(98)	(30)	(36)	(34)	(34)	(14)	(15)	1	1	(1,845)	(1,903)
<i>di cui: accantonamento TFR</i>	(23)	(17)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(23)	(17)
Altri costi operativi	(268)	(374)	(290)	(223)	(5)	(3)	(3)	(3)	(3)	(4)	(1)	1	(570)	(606)
<i>di cui: svalutazioni e oneri su crediti, accantonamenti a fondi</i>	(173)	(221)	(93)	(93)	(4)	(1)	(1)	(3)	(1)	(1)	(2)	1	(274)	(318)
Variazione delle rimanenze	(64)	24	(75)	(37)	(1)	-	15	(10)	-	-	-	(1)	(125)	(24)
Attività realizzate internamente	285	233	23	5	-	-	-	-	-	-	6	6	314	244
EBITDA	4,920	5,038	823	527	9	(6)	(16)	(12)	(4)	-	1	-	5,733	5,547
Ammortamenti	(2,157)	(2,277)	(656)	(488)	(30)	(30)	(3)	(3)	(10)	(11)	11	10	(2,845)	(2,799)
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	-	(2)	(2)	(2)	-	(11)	1	-	-	-	(1)	-	(2)	(15)
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	(5)	(48)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(5)	(48)
EBIT	2,758	2,711	165	37	(21)	(47)	(18)	(15)	(14)	(11)	11	10	2,881	2,685
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	(16)	(17)	-	-	-	-	-	-	55	50	-	-	39	33
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni													2	(34)
Proventi finanziari													3,464	1,537
Oneri finanziari													(4,462)	(2,619)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO													1,924	1,602
Imposte sul reddito													(682)	(647)
UTILE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO													1,242	955
Utile (perdita) da Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute													(2)	(19)
UTILE DEL PERIODO													1,240	936
Attribuibile a:														
* Soci della Controllante													1,211	959
* Partecipazioni di minoranza													29	(23)

Nessuno dei clienti del Gruppo Telecom Italia supera il 10% dei ricavi consolidati.

Ricavi per settore operativo

(milioni di euro)	Domestic		Brasile		Media		Olivetti		Altre attività		Rettifiche ed elisioni		Totale consolidato	
	1° Sem. 2010	1° Sem. 2009	1° Sem. 2010	1° Sem. 2009	1° Sem. 2010	1° Sem. 2009	1° Sem. 2010	1° Sem. 2009	1° Sem. 2010	1° Sem. 2009	1° Sem. 2010	1° Sem. 2009	1° Sem. 2010	1° Sem. 2009
Ricavi da Vendite prodotti - terzi	373	522	138	186	-	-	136	122	-	-	-	-	647	830
Ricavi da Vendite prodotti - infragruppo	1	1	-	-	-	-	22	12	-	-	(23)	(13)	-	-
Totale Ricavi da Vendite prodotti	374	523	138	186	-	-	158	134	-	-	(23)	(13)	647	830
Ricavi da Prestazioni e servizi - terzi	9.691	10.341	2.727	2.007	116	98	-	-	42	44	-	-	12.576	12.490
Ricavi da Prestazioni e servizi - infragruppo	26	27	10	3	11	16	18	19	1	2	(66)	(67)	-	-
Totale ricavi da Prestazioni e servizi	9.717	10.368	2.737	2.010	127	114	18	19	43	46	(66)	(67)	12.576	12.490
Ricavi da Lavori in corso su ordinazione - terzi	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Totale ricavi da Lavori in corso su ordinazione	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Totale Ricavi da terzi	10.064	10.864	2.865	2.193	116	98	136	122	42	44	-	-	13.223	13.321
Totale Ricavi infragruppo	27	28	10	3	11	16	40	31	1	2	(89)	(80)	-	-
Totale ricavi di settore	10.091	10.892	2.875	2.196	127	114	176	153	43	46	(89)	(80)	13.223	13.321

Investimenti industriali per settore operativo

(milioni di euro)	Domestic		Brasile		Media		Olivetti		Altre attività		Rettifiche ed elisioni		Totale consolidato	
	1° Sem. 2010	1° Sem. 2009	1° Sem. 2010	1° Sem. 2009	1° Sem. 2010	1° Sem. 2009	1° Sem. 2010	1° Sem. 2009	1° Sem. 2010	1° Sem. 2009	1° Sem. 2010	1° Sem. 2009	1° Sem. 2010	1° Sem. 2009
Acquisti di attività immateriali	619	615	261	154	15	18	1	-	-	2	-	-	896	789
Acquisti di attività materiali	868	989	246	134	6	6	2	2	3	2	-	-	1.125	1.133
Totale Investimenti industriali	1.487	1.604	507	288	21	24	3	2	3	4	-	-	2.021	1.922

Distribuzione organici per settore operativo

(numero unità)	Domestic		Brasile		Media		Olivetti		Altre attività		Totale consolidato	
	30.06.2010	31.12.2009	30.06.2010	31.12.2009	30.06.2010	31.12.2009	30.06.2010	31.12.2009	30.06.2010	31.12.2009	30.06.2010	31.12.2009
Organici (*)	58.899	59.367	9.415	9.783	803	757	1.105	1.098	368	379	70.590	71.384

(*) La consistenza del personale a fine periodo non tiene conto dell'organico relativo alle Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute

Attività/Passività per settore operativo

(milioni di euro)	Domestic		Brasile		Media		Olivetti		Altre attività		Rettifiche ed elisioni		Totale consolidato	
	30.06.2010	31.12.2009	30.06.2010	31.12.2009	30.06.2010	31.12.2009	30.06.2010	31.12.2009	30.06.2010	31.12.2009	30.06.2010	31.12.2009	30.06.2010	31.12.2009
Attività operative non correnti	59.083	59.738	5.912	5.291	477	486	15	15	195	209	(26)	(35)	65.656	65.704
Attività operative correnti	6.779	6.075	1.826	1.515	128	125	248	217	19	34	(100)	(127)	8.900	7.839
Totale Attività operative	65.862	65.813	7.738	6.806	605	611	263	232	214	243	(126)	(162)	74.556	73.543
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	29	45	-	-	-	-	-	1	498	389	-	-	527	435
Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute													137	1.233
Attività non allocate													8.843	10.970
Totale attività													84.063	86.181
Totale Passività operative	11.081	11.750	1.683	1.782	153	148	203	184	35	60	(116)	(148)	13.039	13.776
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute													41	967
Passività non allocate													42.749	44.318
Patrimonio Netto													28.234	27.120
Totale Patrimonio netto e passività													84.063	86.181

► b) Informativa per Area geografica

(milioni di euro)		Ricavi				Attività operative non correnti	
		Ripartizione in base alla localizzazione delle attività		Ripartizione in base alla localizzazione dei clienti		Ripartizione in base alla localizzazione delle attività	
		1° Semestre 2010	1° Semestre 2009	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009	30.6.2010	31.12.2009
Italia	(A)	10.154	10.929	9.429	10.175	59.140	59.831
Estero	(B)	3.069	2.392	3.794	3.146	6.516	5.873
Totale	(A+B)	13.223	13.321	13.223	13.321	65.656	65.704

Nota 23 – Rapporti con parti correlate

Non si rilevano operazioni rilevanti effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, di natura non ricorrente o con carattere di inusualità e/o atipicità. Dette operazioni, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

Vengono qui di seguito riportate le tabelle riepilogative dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di conto economico separato consolidato, della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata e di rendiconto finanziario consolidato.

Gli **effetti sulle singole voci di conto economico separato consolidato del Gruppo** per i primi sei mesi del 2010 e del 2009 (Restated) sono riportati qui di seguito:

VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO SEPARATO 1° SEMESTRE 2010 (milioni di euro)	Totale	Parti correlate							Incidenza % sulla voce di bilancio	
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	Totale parti correlate	Rapporti delle Discontinued Operations		Totale parti correlate al netto delle Disc.Op
Ricavi	13.223	62	14	403				479	479	3,6
Altri proventi	104	1		3				4	4	3,8
Acquisti di materie e servizi	5.368	41	3	232				276	276	5,1
Costi del personale	1.845			2	47	4		53	53	2,9
Proventi finanziari	3.464			184				184	184	5,3
Oneri finanziari	4.462	15		20				35	35	0,8

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO SEPARATO 1° SEMESTRE 2009 (Restated) (milioni di euro)	Totale	Parti correlate							Incidenza % sulla voce di bilancio		
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	Totale parti correlate	Rapporti delle Discontinued Operations		Totale parti correlate al netto delle Disc.Op	
Ricavi	13.321	97	13	359				469	(16)	453	3,4
Altri proventi	115	2						2		2	1,7
Acquisti di materie e servizi	5.600	50	4	248				302	(64)	238	4,3
Costi del personale	1.903			2	48	7		57		57	3,0
Proventi finanziari	1.537			39				39		39	2,5
Oneri finanziari	2.619	16		194				210		210	8,0
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(19)			(48)				(48)			

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

Gli effetti sulle singole voci della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata del Gruppo al 30 giugno 2010 e al 31 dicembre 2009 sono riportati qui di seguito:

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 30.6.2010 (milioni di euro)	Totale	Parti correlate							Rapporti delle Discontinued Operations	Totale parti correlate al netto delle Disc.Op	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	Totale parti correlate	Totale parti correlate al netto delle Disc.Op			
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONTABILE											
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	(2.828)			(199)				(199)	(199)	7,0	
Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)	(1.361)			(9)				(9)	(9)	0,7	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	(375)			(17)				(17)	(17)	4,5	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(3.507)			(123)				(123)	(123)	3,5	
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute di natura finanziaria	(19)										
Passività finanziarie non correnti	36.184	208		237				445	445	1,2	
Passività finanziarie correnti	5.935	128		73				201	201	3,4	
Totale indebitamento finanziario netto contabile	34.029	336		(38)				298	298	0,9	
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI											
Crediti vari e altre attività non correnti	1.050	25						25	25	2,4	
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	8.637	69	4	246				319	319	3,7	
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute di natura non finanziaria	118										
Debiti vari e altre passività non correnti	1.102		22	4				26	26	2,4	
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	10.233	30	3	259	31			323	(3)	3,1	
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute di natura non finanziaria	41			3				3			

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31.12.2009 (milioni di euro)	Totale	Parti correlate							Rapporti delle Discontinued Operations	Totale parti correlate al netto delle Disc.Op	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	Totale parti correlate	Totale parti correlate al netto delle Disc.Op			
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONTABILE											
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	(1.119)			(48)				(48)	(48)	4,3	
Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)	(1.843)										
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	(1.103)			(22)				(22)	(22)	2,0	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(5.504)			(48)				(48)	(48)	0,9	
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute di natura finanziaria	(81)										
Passività finanziarie non correnti	36.797	221		254				475	475	1,3	
Passività finanziarie correnti	6.941	128		413				541	541	7,8	
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute di natura finanziaria	659										
Totale indebitamento finanziario netto contabile	34.747	349		549				898	898	2,6	
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI											
Crediti vari e altre attività non correnti	893	26						26	26	2,9	
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	7.462	120	6	163				289	(8)	3,8	
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute di natura non finanziaria	1.152			8				8			
Debiti vari e altre passività non correnti	1.084		23	3				26	(1)	2,3	
Debiti commerciali, vari e altre passività	11.019	57	4	305	31			397	(32)	3,3	
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute di natura non finanziaria	308			33				33			

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

Gli **effetti sulle singole voci di rendiconto finanziario consolidato del Gruppo** per i primi sei mesi del 2010 e del 2009 (Restated) sono riportati qui di seguito:

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO 1° SEMESTRE 2010 (milioni di euro)	Totale	Parti correlate						Rapporti delle Discontinued Operations	Totale parti correlate al netto delle Disc.Op	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	Totale parti correlate			
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	2.021	1					1	1	0,0	
Dividendi pagati	1.060			161			161	161	15,2	

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO 1° SEMESTRE 2009 (Restated) (milioni di euro)	Totale	Parti correlate						Rapporti delle Discontinued Operations	Totale parti correlate al netto delle Disc.Op	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	Totale parti correlate			
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	1.922	1		12			13	(12)	0,1	
Dividendi pagati	1.050			168			168	168	16,0	
Flusso monetario generato (assorbito) dalle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	22			12			12			

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

Rapporti verso società collegate e a controllo congiunto

I valori più significativi sono così sintetizzabili:

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO (milioni di euro)	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009	TIPOLOGIA CONTRATTI
RICAVI			
ETECSA	3	2	Servizi di telecomunicazioni internazionali, roaming e assistenza tecnica.
Li.Si.T. S.p.A.	3	11	Informatizzazione sistema socio-sanitario della Regione Lombardia e servizi di fonia.
NordCom S.p.A.	1		Servizi di fonia, collegamenti rete dati e applicativi software, servizi di call center.
Telbios S.p.A.	2		Fornitura di servizi di fonia, di circuiti ADSL, vendita di apparati e locazioni di immobili.
Teleleasing S.p.A.	52	83	Vendita apparati come da accordo di collaborazione stipulato nel 2000.
Altre minori	1	1	
Totale ricavi	62	97	
ALTRI PROVENTI	1	2	Recupero costi personale distaccato presso alcune partecipate e rimborsi di costi per prestazioni di servizi.
ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI			
ETECSA	31	42	Servizi di telecomunicazioni internazionali e roaming.
NordCom S.p.A.	1		Acquisto e sviluppo di soluzioni informatiche.
Telbios S.p.A.	2	2	Fornitura di prodotti audio/video e servizi e sistemi hardware e software per l'offerta di telemedicina.
Teleleasing S.p.A.	2	3	Acquisto di beni ceduti in leasing alla clientela Telecom Italia come da accordo di collaborazione stipulato nel 2000.
Tiglio I S.r.l.	2	2	Locazioni di immobili.
Telecom Media News S.p.A.	2		Servizi relativi ad agenzie di stampa e fornitura di contenuti informativi.
Altre minori	1	1	
Totale acquisti di materie e servizi	41	50	
ONERI FINANZIARI	15	16	Interessi passivi per locazioni finanziarie verso Teleleasing.

VOCI DELLA SITUAZIONE	30.6.2010	31.12.2009	TIPOLOGIA CONTRATTI
PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA			
(milioni di euro)			
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONTABILE			
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI			
Teleleasing S.p.A.	207	220	Leasing finanziario.
Tiglio I S.r.l.	1	1	Operazioni di vendita e riaffitto di immobili.
Totale passività finanziarie non correnti	208	221	
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	128	128	Leasing finanziario e conto di tesoreria verso Teleleasing S.p.A.
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI			
CREDITI VARI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI			
Aree Urbane S.r.l.	25	25	Finanziamento soci infruttifero.
LI.SIT. S.p.A.		1	Crediti rappresentativi del residuo sovrapprezzo azioni pagato.
Totale crediti vari e altre attività non correnti	25	26	
CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI			
ETECSA	33	28	Servizi di telecomunicazioni internazionali, roaming e dividendi da incassare.
LI.SIT. S.p.A.		19	Informatizzazione sistema socio-sanitario della Regione Lombardia e servizi di fonia.
NordCom S.p.A.	1	1	Fornitura di collegamenti rete dati e applicativi software.
Telbios S.p.A.	3	4	Fornitura di servizi di fonia, di circuiti ADSL, vendita di apparati e locazioni di immobili.
Teleleasing S.p.A.	30	65	Vendite apparati come da accordo di collaborazione stipulato nel 2000.
Telecom Media News S.p.A.	1	1	Locazioni di immobili e servizi di telecomunicazioni.
Xtra Media Services B.V.		1	Servizi di connettività internet e di custom operation.
Altre minori	1	1	
Totale crediti commerciali, vari e altre attività correnti	69	120	
DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI			
ETECSA	5	7	Servizi di telecomunicazioni e roaming.
LI.SIT. S.p.A.		20	Risconti passivi di proventi finanziari derivanti dal progetto di informatizzazione del sistema socio-sanitario della Regione Lombardia.
Movenda S.p.A.	1	1	Sviluppo di soluzioni informatiche e software applicativo per laboratori SIM card e terminali mobili e prestazioni professionali.
Nord.Com S.p.A.	1	1	Acquisto e sviluppo di soluzioni informatiche.
Telbios S.p.A.	3	5	Fornitura di prodotti audio/video e servizi e sistemi hardware e software per l'offerta di telemedicina.
Teleleasing S.p.A.	15	19	Acquisto di beni ceduti in leasing alla clientela Telecom Italia come da accordo di collaborazione stipulato nel 2000.
Telecom Media News S.p.A.	3	2	Servizi relativi ad agenzie di stampa e fornitura di contenuti informativi.
Tiglio I S.r.l.		1	Locazione di immobili.
Altre minori	2	1	
Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti	30	57	
VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	1° Semestre	1° Semestre	TIPOLOGIA CONTRATTI
(milioni di euro)	2010	2009	
ACQUISTI DI ATTIVITA' IMMATERIALI E MATERIALI PER COMPETENZA	1	1	Riguardano acquisizioni da altre società minori.

Rapporti verso società controllate di collegate e a controllo congiunto

I valori più significativi sono così sintetizzabili:

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO (milioni di euro)	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009	TIPOLOGIA CONTRATTI
RICAVI	14	13	Servizi di telecomunicazioni internazionali e roaming; servizi dati e voce; fornitura di capacità trasmissiva "IRU"; fornitura di piattaforme evolute e assistenza tecnica prestata da Telecom Italia per lo sviluppo del BroadBand per lo studio di Servizi a Valore Aggiunto verso il gruppo Telecom Argentina.
ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI	3	4	Servizi di telecomunicazioni internazionali e roaming verso il gruppo Telecom Argentina.
VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (milioni di euro)	30.6.2010	31.12.2009	TIPOLOGIA CONTRATTI
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONTABILE			
CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	4	6	Servizi di telecomunicazioni internazionali e roaming; servizi dati e voce; fornitura di capacità trasmissiva "IRU"; fornitura di piattaforme evolute e assistenza tecnica prestata da Telecom Italia per lo sviluppo del BroadBand e per lo studio di Servizi a Valore Aggiunto verso il gruppo Telecom Argentina.
DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI	22	23	Quota a medio/lungo termine del risconto relativo alla fornitura di capacità trasmissiva "IRU" verso il gruppo Telecom Argentina.
DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	3	4	Servizi di telecomunicazioni internazionali, roaming e quota a breve del risconto relativo alla capacità trasmissiva "IRU" verso il gruppo Telecom Argentina.

Al 30.6.2010 il Gruppo Telecom Italia ha prestato garanzie nell'interesse di imprese collegate e di imprese controllate da collegate per complessivi 14 milioni di euro (16 milioni di euro al 31.12.2009), di cui nell'interesse di: Aree Urbane S.r.l. 5 milioni di euro (11 milioni di euro al 31.12.2009), ETECSA 7 milioni di euro (3 milioni di euro al 31.12.2009) e Telecom Media News S.p.A. 2 milioni di euro (2 milioni di euro al 31.12.2009). Sono state inoltre rilasciate lettere di patronage "debole", per complessivi 40 milioni di euro (34 milioni di euro al 31.12.2009) a favore di ETECSA, a fronte di finanziamenti da parte dei fornitori.

**Rapporti verso altre parti correlate
(per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa)**

In data 27 febbraio 2009, a seguito delle dimissioni di Gianni Mion (per il cui tramite risultavano parti correlate a Telecom Italia sia le società del gruppo Edizione Holding che quelle del gruppo Sintonia), è stato cooptato nella carica di Consigliere di Amministrazione Stefano Cao (per il cui tramite risultano parti correlate a Telecom Italia le sole società del gruppo Sintonia); l'assemblea dell'8 aprile 2009 ha successivamente confermato tale nomina. In data 22 dicembre 2009 il Consigliere di Amministrazione Stefano Cao ha rassegnato le dimissioni dalla carica. Conseguentemente, i rapporti economici nelle tabelle qui di seguito riportate, evidenziati verso il gruppo Edizione, comprendono i rapporti economici verso il gruppo Edizione Holding dal 1° gennaio al 31 marzo 2009, e quelli verso il gruppo Sintonia dal 1° gennaio al 22 dicembre 2009.

I valori più significativi sono così sintetizzabili:

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO (milioni di euro)	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009 TIPOLOGIA CONTRATTI
RICAVI		
Gruppo ATM	1	Fornitura di servizi personalizzati e di rete dati aziendali.
Gruppo Edizione		3 Fornitura di servizi fonia e trasmissione dati gestiti in outsourcing con assistenza dedicata.
Gruppo Generali	29	25 Fornitura di servizi fonia, di trasmissione dati, reti dati periferiche, collegamenti, storage e di prodotti e servizi di telecomunicazioni per le consociate estere.
Gruppo Intesa SanPaolo	48	61 Servizi di fonia, rete dati e internazionale, servizi ICT, gestione rete Lan e piattaforma applicativa.
Gruppo Mediobanca	3	3 Servizi di fonia, rete dati MPLS e commercializzazione apparati dati e VoIP.
Gruppo Telefónica	322	266 Servizi di interconnessione, roaming, BroadBand access fees, fornitura di capacità trasmissiva "IRU" e di software.
Altre minori e non più parti correlate		1
Totale ricavi	403	359
ALTRI PROVENTI	3	Risarcimento danni dal Gruppo Generali.
ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI		
Gruppo China Unicom		2 Servizi di telecomunicazioni internazionali e servizi di roaming.
Gruppo Edizione		5 Sponsorizzazioni, commissioni per la vendita di carte telefoniche prepagate, canoni riconosciuti per la posa di cavi lungo le tratte autostradali, diritti televisivi e internet legati agli eventi sportivi.
Gruppo Generali	13	12 Premi assicurativi e locazioni immobiliari.
Gruppo Intesa SanPaolo	7	10 Servizi di Mobile Banking, commissioni per i servizi di domiciliazione delle bollette e incassi a mezzo carte di credito.
Gruppo Mediobanca	1	1 Attività di recupero crediti.
Gruppo Telefónica	211	218 Servizi di interconnessione, servizi di roaming, site sharing, accordi di co-billing, BroadBand linessharing e unbundling.
Totale acquisti di materie e servizi	232	248
COSTI DEL PERSONALE	2	2 Assicurazioni non obbligatorie del personale stipulate con il gruppo Generali.
PROVENTI FINANZIARI		
Gruppo Intesa SanPaolo	162	24 Conti correnti, depositi bancari e derivati di copertura.
Gruppo Mediobanca	22	15 Conti correnti, depositi bancari e derivati di copertura.
Totale proventi finanziari	184	39
ONERI FINANZIARI		
Gruppo Intesa SanPaolo	10	181 Term Loan Facility, Revolving Credit Facility, derivati di copertura, finanziamenti e conti correnti.
Gruppo Mediobanca	10	13 Term Loan Facility, Revolving Credit Facility e derivati di copertura.
Totale oneri finanziari	20	194

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (milioni di euro)	30.6.2010	31.12.2009	TIPOLOGIA CONTRATTI
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONTABILE			
TITOLI, CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI			
Gruppo Intesa SanPaolo	150	43	Derivati di copertura.
Gruppo Mediobanca	49	5	Derivati di copertura.
Totale titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	199	48	
TITOLI DIVERSI DALLE PARTECIPAZIONI (ATTIVITA' CORRENTI)			
Gruppo Intesa SanPaolo	7		Titoli obbligazionari
Gruppo Mediobanca	2		Titoli obbligazionari
Totale Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)	9		
CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI			
Gruppo Intesa SanPaolo	12	8	Derivati di copertura.
Gruppo Mediobanca	5	14	Derivati di copertura.
Totale crediti finanziari e altre attività finanziarie	17	22	
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI	123	48	Conti correnti e depositi bancari con il gruppo Intesa SanPaolo.
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI			
Gruppo Intesa SanPaolo	175	192	Revolving Credit Facility, derivati di copertura, loans e passività per locazioni finanziarie.
Gruppo Mediobanca	62	62	Revolving Credit Facility e derivati di copertura.
Totale passività finanziarie non correnti	237	254	
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI			
Gruppo Intesa SanPaolo	72	344	Rapporti di conto corrente, derivati di copertura, passività per locazioni finanziarie e debiti verso altri finanziatori.
Gruppo Mediobanca	1	69	Derivati di copertura.
Totale passività finanziarie correnti	73	413	
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI			
CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI			
Gruppo China Unicom	1	1	Fornitura di servizi di telecomunicazioni internazionali e servizi di roaming.
Gruppo Generali	32	26	Fornitura di servizi di fonia, trasmissione dati, reti dati periferiche, collegamenti, storage, servizi applicativi e fornitura di prodotti e servizi di telecomunicazioni per le consociate estere.
Gruppo Intesa SanPaolo	124	51	Fornitura di servizi di fonia, rete dati e internazionale, servizi ICT, gestione rete Lan e piattaforma applicativa.
Gruppo Mediobanca	1	2	Fornitura di servizi di fonia, rete dati MPLS e commercializzazione apparati dati e VoIP.
Gruppo Telefónica	88	83	Servizi di interconnessione, roaming, BroadBand access fees, fornitura di capacità trasmissiva "IRU" e di software.
Totale crediti commerciali, vari e altre attività correnti	246	163	
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute di natura non finanziaria			8 Servizi di interconnessione e roaming della società discontinuata HanseNet GmbH verso il gruppo Telefónica.
DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI	4	3	Risconti relativi alla fornitura di capacità trasmissiva "IRU" verso il gruppo Telefónica.
DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI			
Gruppo China Unicom	1	1	Servizi di telecomunicazioni internazionali e servizi di roaming.
Gruppo Generali	3		Risconti passivi attinenti all'outsourcing delle rete dati e dei sistemi di fonia centrali e periferici.
Gruppo Intesa SanPaolo	190	213	Servizi di Mobile Banking, commissioni per i servizi di domiciliazione delle bollette e incassi a mezzo carte di credito.
Gruppo Mediobanca	2	2	Attività di recupero crediti e commissioni di factoring.
Gruppo Telefónica	62	89	Servizi di roaming, interconnessione, site sharing, accordi di co-billing, BroadBand linesharing e unbundling.
Altre minori	1		
Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti	259	305	
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute di natura non finanziaria	3	33	Servizi di interconnessione e roaming e altre attività di TLC della società destinata ad essere ceduta Elettra TLC S.p.A. (al 30.6.2010) e della società discontinuata HanseNet GmbH (al 31.12.2009) verso il gruppo Telefónica.
VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (milioni di euro)	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009	TIPOLOGIA CONTRATTI
ACQUISTI DI ATTIVITA' IMMATERIALI E MATERIALI PER COMPETENZA			12 Capitalizzazioni di costi connessi ad unbundling in Germania verso il gruppo Telefónica.

Cessione di HanseNet Telekommunikation GmbH al gruppo Telefónica

In data 16 febbraio 2010, dopo aver ottenuto le necessarie autorizzazioni dalle autorità competenti, si è perfezionata la cessione al gruppo Telefónica di HanseNet Telekommunikation GmbH (operatore focalizzato sul mercato retail dei servizi broadband in Germania) partecipata al 100% da Telecom Italia S.p.A. tramite la holding Telecom Italia Deutschland Holding GmbH. Il corrispettivo per la cessione della società si è basato su un *Enterprise Value* di 900 milioni di euro.

L'operazione è illustrata nell'ambito della nota "Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute", cui si rimanda per maggiori informazioni.

Rapporti verso fondi pensione

I valori più significativi sono così sintetizzabili:

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO (milioni di euro)	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009	TIPOLOGIA CONTRATTI
COSTI DEL PERSONALE			Contribuzione ai fondi pensione.
Fontedir	7	7	
Telemaco	37	38	
Altri fondi pensione Italiani ed esteri	3	3	
Totale costi del personale	47	48	

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (milioni di euro)	30.6.2010	31.12.2009	TIPOLOGIA CONTRATTI
DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI			Debiti relativi alla contribuzione ai fondi pensione ancora da versare.
Fontedir	4	5	
Telemaco	25	25	
Altri fondi pensione Italiani ed esteri	2	1	
Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti	31	31	

Compensi a dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa

Nel 1° semestre 2010, i compensi contabilizzati per competenza da Telecom Italia S.p.A. o da società controllate del Gruppo per i dirigenti con responsabilità strategiche sono stati pari a 4,3 milioni di euro (7,4 milioni nel 1° semestre 2009) suddivisi come segue:

(milioni di euro)	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009
Compensi a breve termine	3,7	6,8
Pagamenti in azioni (*)	0,6	0,6
	4,3	7,4

(*) Si riferiscono al fair value, maturato al 30 giugno 2010 dei diritti sui piani di incentivazione di Telecom Italia S.p.A. basati su azioni (PSG e TOP 2008)

I "dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa", ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività del Gruppo Telecom Italia, compresi gli amministratori, sono così individuati:

Amministratori:

Gabriele Galateri di Genola	Presidente Telecom Italia S.p.A.
Franco Bernabè	Amministratore Delegato Telecom Italia S.p.A.

Dirigenti:

Oscar Cicchetti	Responsabile Technology & Operations
Stefano Ciurli	Responsabile Purchasing
Antonino Cusimano	Responsabile Corporate Legal Affairs
Luca Luciani	Director Presidente di Tim Brasil
Andrea Mangoni	Responsabile Administration, Finance and Control
	Responsabile International Business
	Presidente di Telecom Italia Sparkle S.p.A. ⁽¹⁾
Antonio Migliardi	Responsabile Human Resources and Organization
Marco Patuano	Responsabile Domestic Market Operations

⁽¹⁾ Sino al 12 luglio 2010

Nota 24 – Piani di stock option e piano “Performance Share Granting”

I piani di *stock option* e di “*Performance Share Granting*” in essere al 30 giugno 2010 e al 31 dicembre 2009 sono relativi, rispettivamente, a:

- opzioni (ivi incluse quelle a suo tempo assegnate da Telecom Italia S.p.A. prima della fusione per incorporazione della stessa in Olivetti S.p.A. – rinominata Telecom Italia S.p.A. – e da TIM S.p.A. poi incorporata in Telecom Italia S.p.A.) che danno, o hanno dato, diritto alla sottoscrizione di azioni ordinarie Telecom Italia;
- diritti di assegnazione gratuita di azioni ordinarie Telecom Italia in funzione del periodo di partecipazione effettivo al piano da parte di ciascun destinatario e del grado di raggiungimento di predeterminati obiettivi di performance.

Tali piani sono utilizzati da Telecom Italia a fini di *retention* e di incentivazione a lungo termine dei *manager* e del personale del Gruppo.

Nel seguito vengono quindi descritte le variazioni intervenute tra il 31 dicembre 2009 e il 30 giugno 2010 nei Piani di stock option e di “Performance Share Granting” di Telecom Italia S.p.A..

► Piani di stock option di Telecom Italia S.p.A.

Nella descrizione dei piani di *stock option*, al fine di rendere omogenea la rappresentazione delle opzioni con quella delle azioni sottoscrivibili, nonché per facilitare la loro valorizzazione sulla base dei relativi prezzi di sottoscrizione, si è fatto ricorso al concetto delle “opzioni equivalenti” e cioè ad una quantità di opzioni pari al numero di azioni ordinarie sottoscrivibili dell’attuale Telecom Italia S.p.A.. In questo modo, i prezzi medi ponderati e i prezzi di esercizio sono tra loro coerenti e direttamente confrontabili.

Le caratteristiche principali dei piani di *stock option* in essere al 31 dicembre 2009 e al 30 giugno 2010 sono riepilogate nella tabella che segue.

Piano di Stock Option (Data della delibera assembleare)	Data di assegnazione da parte del CdA (Destinatari dei Piani)	Lotto	Rapporto di Assegnazione (1)	Prezzo di esercizio delle Opzioni (2) (euro)	Prezzo di esercizio delle Opzioni Equivalenti (3) (euro)	Assegnazione Originaria		Periodo di Esercizio		Opzioni Equivalenti in essere al:	
						N. Opzioni	N. Opzioni Equivalenti	dal	al	31.12.2009	30.6.2010
Piano Top 2008 (14/4/2008)	15/4/2008 (Amministratori Esecutivi)	unico	1	1,95	1,95	11.400.000	11.400.000	15/4/11	15/4/14	11.400.000	11.400.000
Piano 2002 Top (12/6/2001- 26/5/2003)	13/2/2002 (N. 16 Top Manager)	2°	3,300871	9,203	2,788052	3.540.000	11.685.083	18/2/04	18/2/09	----	----
		3°	3,300871	9,203	2,788052	4.720.000	15.580.111	18/2/05	18/2/10	5.941.567	----
Piano 2002 assegnazione di marzo (15/12/1998 - 10/8/2000 - 3/5/2001 - 26/5/2003)	26/3/2002 (Dirigenti del Gruppo)	2°	3,300871	9,665	2,928015	8.987.400	29.666.248	3/3/04	3/3/09	----	----
		3°	3,300871	9,665	2,928015	11.983.200	39.554.997	3/3/05	3/3/10	16.929.390	----
Piano 2002 assegnazione di agosto (15/12/1998 - 10/8/2000 - 3/5/2001 - 26/5/2003)	1/8/2002 (Dirigenti del Gruppo)	2°	3,300871	7,952	2,409061	252.000	831.819	3/3/04	3/3/09	----	----
		3°	3,300871	7,952	2,409061	336.000	1.109.093	3/3/05	3/3/10	224.457	----
Piano 2003-2005 (10/10/2000- 7/4/2005)	6/5/2002 (Dirigenti e Dipendenti del Gruppo)	2°	1,730000	5,070	2,930636	16.685.666	28.866.202	24/5/04	31/5/09	----	----
		3°	1,730000	5,070	2,930636	16.685.667	28.866.204	22/12/04	31/5/10	1.212.557	----
Totale										35.707.971	11.400.000

(1) Numero delle azioni ordinarie Telecom Italia assegnate a seguito dell'esercizio di un'opzione.

(2) Prezzo di esercizio originariamente determinato per l'esercizio di un'opzione.

(3) Prezzo di sottoscrizione di una azione ordinaria Telecom Italia S.p.A. riveniente dall'esercizio di un'opzione equivalente.

Nel seguito si riportano le informazioni relative alle variazioni intervenute nel corso del primo semestre 2010 nei piani di *stock option* di Telecom Italia S.p.A..

- **“Piano di Stock Option 2002 Top”**: in data 18/2/2010 sono scaduti i termini per l'esercizio delle opzioni residue.

- **“Piano di Stock Option 2002”**: in data 3/3/2010 sono scaduti i termini per l’esercizio delle opzioni residue.
- **“Piani di Stock Option 2003-2005”**: in data 31/5/2010 sono scaduti i termini per l’esercizio delle opzioni residue.

Nel corso del primo semestre 2010 non è stata esercitata alcuna opzione.

Il prezzo di mercato delle azioni ordinarie Telecom Italia al 30 giugno 2010 e al 31 dicembre 2009 era pari rispettivamente a 0,9161 euro e a 1,0920 euro, inferiore, pertanto, al prezzo di esercizio delle opzioni equivalenti in essere ed esercitabili a tali date.

Viene di seguito riportata l’evoluzione in forma aggregata di tutti i piani di *stock option* di Telecom Italia per il periodo dal 31 dicembre 2009 al 30 giugno 2010.

	Numero di opzioni equivalenti	Prezzo medio ponderato per opzione equivalente (euro)
Opzioni in circolazione al 31 dicembre 2009	35.707.971	2,59
<i>Di cui: Opzioni esercitabili al 31 dicembre 2009</i>	<i>24.307.971</i>	<i>2,89</i>
<i>Assegnate nel periodo</i>	-	--
<i>Esercitate nel periodo</i>	-	-
<i>Decadute ⁽¹⁾ nel periodo</i>	-	-
<i>Estinte ⁽²⁾ nel periodo</i>	<i>(1.152.662)</i>	<i>2,93</i>
<i>Scadute ⁽³⁾ nel periodo</i>	<i>(23.155.309)</i>	<i>2,89</i>
Opzioni in circolazione al 30 giugno 2010	11.400.000	1,95
<i>Di cui: Opzioni esercitabili al 30 giugno 2010</i>	-	-

(1) Trattasi delle opzioni equivalenti decadute in quanto non divenute esercitabili per mancato raggiungimento del parametro di performance.

(2) Trattasi delle opzioni equivalenti estinte in quanto non più esercitabili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro e/o per altre ragioni (ad es. rinuncia da parte dell’interessato).

(3) Trattasi delle opzioni equivalenti scadute in quanto non esercitate nei termini previsti.

Le seguenti tabelle espongono, con riferimento ai piani di *stock option* di Telecom Italia in essere al 30 giugno 2010 e 31 dicembre 2009, raggruppati per intervallo di prezzo di esercizio, la vita media ponderata residua e il prezzo medio ponderato di assegnazione delle opzioni equivalenti:

Range di prezzo (euro)	Opzioni equivalenti in circolazione al 30 giugno 2010			Opzioni equivalenti esercitabili al 30 giugno 2010	
	Opzioni equivalenti	Vita media ponderata residua (anni)	Prezzo medio ponderato di assegnazione (euro)	Opzioni equivalenti	Prezzo medio ponderato di assegnazione (euro)
1,95	11.400.000	3,79	1,95	-	-
	11.400.000			-	

Range di prezzo (euro)	Opzioni equivalenti in circolazione al 31 dicembre 2009			Opzioni equivalenti esercitabili al 31 dicembre 2009	
	Opzioni equivalenti	Vita media ponderata residua (anni)	Prezzo medio ponderato di assegnazione (euro)	Opzioni equivalenti	Prezzo medio ponderato di assegnazione (euro)
1,95	11.400.000	4,29	1,95	-	-
2,41	224.457	0,17	2,41	224.457	2,41
2,78 - 2,94	24.083.514	0,18	2,89	24.083.514	2,89
	35.707.971			24.307.971	

► **Piano di “Performance Share Granting” di Telecom Italia S.p.A.**

Nel seguito si riportano le informazioni relative alle variazioni intervenute nel corso del primo semestre 2010 nel piano di *Performance Share Granting* di Telecom Italia S.p.A..

Con riferimento alla situazione alla data del 30 giugno 2010, il numero di azioni, con potenziale assegnazione effettiva oggetto dei diritti attribuiti, risulta pari a 10.912.200, mentre al 31 dicembre 2009 risultava pari a 11.224.600.

Il *fair value* dei diritti del Piano di "*Performance Share Granting*" è stato originariamente determinato in complessivi 2.593 migliaia di euro. Nel corso del 2010, sono state assegnate nuove opzioni nel Piano di "*Performance Share Granting*" ed altre sono decadute; pertanto, il *fair value* dei diritti al 30 giugno 2010 - pari a 2.581 migliaia di euro, di cui 202 migliaia di euro relativi alla nuova tranche emessa il 1° gennaio 2010 e 2.379 migliaia di euro relativi al residuo delle tranche precedenti per effetto delle opzioni decadute - verrà iscritto nel patrimonio netto lungo il periodo di maturazione dei diritti in contropartita ai "costi del personale". La quota di competenza del primo semestre 2010 è pari a 520 migliaia di euro.

Per i diritti del Piano "*Performance Share Granting*" assegnati il 1° gennaio 2010, il *fair value* unitario è stato determinato alla data di assegnazione applicando il metodo Montecarlo ed utilizzando i seguenti parametri di calcolo:

- prezzo di esercizio: pari a zero;
- prezzo corrente: coerentemente con il regolamento, per Telecom Italia è rappresentato dalla media dei prezzi ufficiali del mese di giugno 2009 pari a 0,96168 euro; per l'indice Dow Jones Stoxx settore TLC è rappresentato dalla media dei valori di chiusura del mese di giugno 2009 pari a 214,01 euro;
- volatilità TI: sono stati assunti i valori di volatilità storica di 1 anno, rilevata sui precedenti 1,5 anni pari a 37,781%;
- durata dell'opzione: 2 anni dal 30 giugno 2009 al 30 giugno 2011;
- dividendi attesi: per ogni assegnazione sono stati assunti dividendi costanti lungo la vita dei diritti assegnati in base all'ultimo dividendo pagato sulle azioni ordinarie Telecom Italia (0,05 euro per azione);
- tasso di interesse privo di rischio: è stato considerato il tasso dei titoli governativi della Repubblica Federale di Germania (benchmark di mercato per le operazioni in euro) con scadenza coerente con il periodo di vita dei diritti assegnati, ossia 1,2742 %.

Nota 25 – Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, vengono di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sui risultati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo Telecom Italia degli eventi e operazioni non ricorrenti.

Gli impatti al 30 giugno 2010 degli eventi ed operazioni non ricorrenti sono i seguenti:

(milioni di euro)	Totale Patrimonio Netto	Utile del periodo	Indebitamento finanziario netto contabile	Flussi finanziari (*)
Valore di bilancio	(A) 28.234	1.240	34.029	(2.241)
Oneri diversi	(7)	(7)	7	(7)
Oneri per mobilità ex lege 223/91	-	-	61	(61)
Plusvalenze nette su cessione di Altre Partecipazioni	1	1	(1)	1
Totale effetti (escluso Discontinued Operations)	(B) (6)	(6)	67	(67)
Impatto Discontinued Operations	(C) (2)	(2)	(800)	141
Valore figurativo di bilancio	(A-B-C) 28.242	1.248	34.762	(2.315)

(*) I flussi finanziari si riferiscono all'aumento (diminuzione) nel periodo della Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti.

L'impatto sulle singole voci di conto economico separato consolidato delle partite di natura non ricorrente, è così dettagliato:

(milioni di euro)	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009
Acquisti di materie e servizi / Altri costi operativi:		
Oneri diversi	(8)	(7)
IMPATTO SU RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUSVALENZE/(MINUSVALENZE) E RIPRISTINI DI VALORE/(SVALUTAZIONI) DI ATTIVITA' NON CORRENTI (EBITDA)	(8)	(7)
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti:		
Minusvalenza cessione Telecom Media News	-	(11)
Ripristini di valore e svalutazioni di attività non correnti:		
Svalutazione attività immateriali	-	(48)
IMPATTO SU RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(8)	(66)
Proventi / (Oneri) finanziari e Altri proventi / (Oneri) da partecipazione:		
Plusvalenze su cessione di Altre Partecipazioni	1	3
Altri oneri finanziari	-	(5)
IMPATTO SULL'UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO	(7)	(68)
Imposte sul reddito relative a partite non ricorrenti	1	15
Discontinued operations	(2)	-
IMPATTO SULL'UTILE DEL PERIODO	(8)	(53)

Nota 26 – Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del primo semestre 2010 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Nota 27 – Altre informazioni

► a) Tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere (*)

(unità di valuta locale per 1 euro)		Cambi di fine periodo (poste patrimoniali)		Cambi medi del periodo (poste economiche e flussi finanziari)	
		30.6.2010	31.12.2009	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009
Europa					
BGN	Bulgarian Lev	1,95580	1,95580	1,95580	1,95580
CZK	Corona ceca	25,69100	26,47300	25,73356	27,13152
HUF	Fiorino ungherese	286,00000	270,42000	271,68738	289,79938
CHF	Franco svizzero	1,32830	1,48360	1,43591	1,50583
TRY	Lira turca	1,94000	2,15470	2,02163	2,15132
GBP	Lira sterlina	0,81745	0,88810	0,87000	0,89454
RON	Leu Romania	4,37000	4,23630	4,14944	4,22955
Nord America					
USD	Dollaro USA	1,22710	1,44060	1,32683	1,33316
America Latina					
VEF	Bolivar venezuelano	3,18647	3,09340	3,41576	2,86269
BOB	Boliviano	8,61424	10,11300	9,31804	9,36376
PEN	Nuevo sol peruviano	3,46852	4,16189	3,77559	4,13683
ARS	Peso argentino	4,82551	5,46185	5,13422	4,84920
CLP	Peso cileno	671,33200	730,74400	695,91634	780,97343
COP	Peso colombiano	2.355,29000	2.943,76000	2.584,85543	3.089,53656
MXN	Peso messicano	15,73630	18,92230	16,81108	18,44074
BRL	Real brasiliano	2,21062	2,50837	2,38434	2,92345
Altri paesi					
ILS	Shekel israeliano	4,76689	5,45452	4,98714	5,41155

(*) Fonte: Elaborazione su dati Banca Centrale Europea, Reuters e principali Banche Centrali.

► b) Ricerca e sviluppo

I costi sostenuti per le attività di ricerca e sviluppo sono rappresentati da costi esterni, costo del personale dedicato e ammortamenti e sono così dettagliati:

(milioni di euro)	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009
Costi per attività di ricerca e sviluppo spese nel periodo	22	43
Costi di sviluppo capitalizzati	328	330
Totale costi (spesati e capitalizzati) di ricerca e sviluppo	350	373

Inoltre, nel conto economico separato consolidato del primo semestre 2010 sono iscritti ammortamenti per costi di sviluppo, capitalizzati nel periodo e in esercizi precedenti, per un importo di 418 milioni di euro.

Le attività di ricerca e sviluppo effettuate dal Gruppo Telecom Italia sono dettagliate nella relazione intermedia sulla gestione nella Sezione “Ricerca e Sviluppo”.

Nota 28 – Eventi successivi al 30 giugno 2010

► Piano di Azionariato Diffuso per i Dipendenti

In data 29 luglio 2010 sono state emesse n. 27.056.139 azioni ordinarie Telecom Italia (pari al 0,20% del capitale di categoria e pari all'87% dell'ammontare massimo di 31.000.000 di azioni ordinarie, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2010, in esecuzione della delega ricevuta dall'Assemblea del 29 aprile 2010).

L'offerta di azioni ordinarie ai dipendenti si è svolta dal 28 giugno al 9 luglio 2010 ed ha raccolto l'adesione di oltre 9.000 dipendenti (pari a circa il 16% degli aventi diritto). Le azioni ordinarie sono state offerte in sottoscrizione ad un prezzo pari a 0,84 euro corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie Telecom Italia rilevati dal 25 maggio 2010 al 25 giugno 2010 sul Mercato Telematico Azionario, scontata del 10%.

A seguito di tale operazione, la quantità complessiva di azioni ordinarie Telecom Italia emesse è di 13.407.963.078 e il capitale sociale di Telecom Italia è pari a 10.688.746.056,45 euro.

► Piano Long Term Incentive per la dirigenza

Sempre in data 29 luglio 2010 è stato anche dato avvio al *Long Term Incentive Plan 2010-2015*, deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2010, riservato ad una parte selezionata della dirigenza che non risulti già destinataria di altri piani di incentivazione a lungo termine.

Il Piano LTI 2010-2015 prevede l'attribuzione ai dirigenti che ne sono destinatari di un *bonus* in denaro in funzione delle *performance* triennali (2010-2012) verificate su predeterminati parametri, con possibilità d'investimento del 50% del *bonus* maturato in azioni ordinarie di nuova emissione, con determinazione del prezzo di sottoscrizione sulla base del valore di mercato dell'Azione al momento dell'offerta. Il controvalore massimo dell'aumento di capitale riservato sarà pari a 4.377.300 euro.

Ai Destinatari che avranno conservato le azioni così sottoscritte per due anni, subordinatamente al mantenimento del rapporto di lavoro dipendente con Telecom Italia o altra società del Gruppo, nel 2015 saranno assegnati utili ex art. 2349 c.c. mediante emissione di azioni da fare oggetto di assegnazione a titolo gratuito nel rapporto di un'azione *matching* per ogni azione sottoscritta.

► BBNed

Il 16 luglio 2010 il Gruppo Telecom Italia ha annunciato di aver raggiunto un accordo con Tele2 per la vendita di BBNed. La decisione di procedere alla vendita è in linea con l'obiettivo del Gruppo Telecom Italia di riposizionarsi sui mercati core e non avrà sostanzialmente impatto sul conto economico separato consolidato di Gruppo.

Il corrispettivo negoziato per la cessione è pari ad un Enterprise Value di circa 50 milioni di euro.

Il completamento dell'operazione è subordinato all'approvazione da parte delle Autorità garanti della concorrenza nei Paesi Bassi.

► Telecom Italia Sparkle – aggiornamento su presunta frode IVA

In data 7 luglio 2010, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Lazio -, prendendo atto dei rilievi elevati dalla Guardia di Finanza, ha notificato a Telecom Italia Sparkle un avviso di accertamento con il quale ha contestato l'indetraibilità dell'IVA per un ammontare complessivo di circa 298 milioni di euro, oltre a interessi e sanzioni.

Il 19 luglio 2010 è stato effettuato un versamento di complessivi 418 milioni di euro all'Agenzia delle Entrate. Il Gruppo Telecom Italia, dopo approfondite valutazioni, anche alla luce di pareri di autorevoli professionisti, ha infatti ritenuto opportuno di procedere al pagamento delle sanzioni in misura ridotta (25% anziché al 100% dell'importo irrogato) e dell'intero ammontare dell'IVA ritenuta indetraibile e dei relativi interessi.

Si ricorda che, in vista di una definizione precontenziosa delle previste contestazioni, nel bilancio relativo all'esercizio 2009 tale importo risultava già coperto da uno specifico fondo (circa 421 milioni di euro). In merito a tale pagamento la società sta valutando gli scenari e le iniziative a sua tutela; nel frattempo Telecom Italia Sparkle ha presentato istanza di revoca del sequestro preventivo della somma di 298 milioni di euro (corrispondente al "credito IVA illecitamente maturato per gli anni di imposta oggetto delle illecite attività contestate") ordinato dalla Procura di Roma nel febbraio 2010. Tale istanza è stata accolta in data 5 agosto 2010, e per l'effetto è stato disposto il dissequestro di tali somme, fatti salvi 10 milioni di euro che rimangono oggetto di sequestro per esigenze cautelari connesse al procedimento penale in corso. Telecom Italia Sparkle si adopererà inoltre per la restituzione della fidejussione bancaria rilasciata in favore dell'Amministrazione

Finanziaria avente ad oggetto l'importo di circa 123 milioni di euro; fideiussione che, comunque, deve ritenersi decaduta con l'avvenuto pagamento da parte di Telecom Italia Sparkle a beneficio dell'Amministrazione.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nella Nota " Passività potenziali, altre informazioni, impegni e garanzie".

► **Accordo Sindacale**

Il 4 agosto 2010 è stato siglato con le Organizzazioni Sindacali, presso il Ministero dello Sviluppo Economico e alla presenza del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Viceministro dello Sviluppo Economico, l'accordo conclusivo relativo agli interventi sui livelli occupazionali per gli anni di Piano Industriale 2010 – 2012, in linea con quanto previsto dal Piano stesso.

L'accordo, che determina efficienze in termini economici in linea con quanto indicato nel Piano Strategico (delta efficiency 2009 – 2012 pari a 400 milioni di euro), prevede prevalentemente l'adozione di strumenti di natura strutturale - rappresentati dalla mobilità volontaria – e permetterà al Gruppo Telecom Italia di ottenere ed incrementare i benefici sul costo del lavoro oltre l'arco di Piano.

Nel corso dell'anno 2010 si procederà ad un accantonamento netto stimato di circa 240 milioni di euro. Tale accantonamento non avrà impatti sulle guidance fornite al mercato.

► **Argentina**

Nel corso del Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia del 5 agosto 2010 sono state esaminate tutte le ipotesi di valorizzazione dell'asset argentino concretizzatesi nel corso degli ultimi mesi, ivi compresa quella relativa alla dismissione della partecipazione. A seguito di tale analisi, il Consiglio ha individuato quale migliore possibilità un accordo con il gruppo W de Argentina Inversiones SL, socio locale detentore del 50% di Sofora Telecomunicaciones SA, che consentirà di rafforzare la partnership già esistente e chiudere tutti i contenziosi tra i soci (dettagliati nella Nota " Passività potenziali, altre informazioni, impegni e garanzie").

L'intesa raggiunta rafforza i principi chiave della partnership e il ruolo di Telecom Italia in Argentina. L'accordo accoglie altresì alcune modifiche della governance della partnership che Telecom Italia ritiene possa rappresentare un contributo positivo alla soluzione delle problematiche già sollevate delle Autorità argentine. La rinnovata collaborazione con il Gruppo W permetterà al Gruppo Telecom Italia di valutare tutte le alternative della propria futura presenza nel Paese.

► **Aree Urbane S.r.l.**

Aree Urbane S.r.l. è una società operante nel settore immobiliare partecipata dal Gruppo Telecom Italia al 32,62%, da Pirelli&C. Real Estate al 34,60%, da Pirelli&C. allo 0,28% e da Marzotto al 32,50%. La società è attualmente proprietaria di 15 aree industriali ed è stata costituita nel 2002 allo scopo di svolgere un'attività di sviluppo e valorizzazione degli asset, agendo attraverso la definizione di piani urbanistici, la gestione della loro evoluzione con gli enti locali e la successiva vendita delle aree valorizzate. La società risulta essere strutturalmente in perdita e la perdurante flessione del mercato immobiliare ha, di fatto, allungato notevolmente i tempi di sviluppo dei singoli progetti e rallentato le vendite degli asset.

Al 31 maggio 2010 il patrimonio netto della società era negativo per circa 400.000 euro e, pertanto, è stata convocata l'assemblea dei soci per deliberare la riduzione del capitale sociale ed il contemporaneo aumento del medesimo ad un importo non inferiore al minimo di legge. L'assemblea non ha potuto deliberare ai sensi dell'art. 2482 ter a causa dell'assenza del socio Marzotto e ciò in quanto, ai sensi dello statuto sociale vigente, per le delibere di aumento di capitale a pagamento è richiesto, sia in prima sia in seconda convocazione, il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno il 75% del capitale sociale. Accertata la causa di scioglimento della società, è stata convocata l'assemblea per il 31 agosto, per la nomina di uno o più liquidatori.

Nota 29 – Le imprese del Gruppo Telecom Italia

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 di seguito viene riportato l'elenco delle imprese del Gruppo.

Nell'elenco sono indicate le imprese suddivise per tipo di rapporto di partecipazione, modalità di consolidamento e per settore operativo.

Per ogni impresa sono evidenziati: la denominazione, la sede, la relativa nazione di appartenenza e il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota di partecipazione sul capitale, la percentuale di voto nell'assemblea ordinaria dei soci, se diversa dalla percentuale di partecipazione sul capitale e l'evidenza delle imprese partecipanti.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
IMPRESA CONTROLLANTE						
TELECOM ITALIA S.p.A.	MILANO	EUR	10.673.865.180			
IMPRESA CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE						
BU DOMESTIC						
FLAGSHIP STORE MILANO 1 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	MILANO	EUR	50.000	100,0000		TLC COMMERCIAL SERVICES SRL
FLAGSHIP STORE ROMA 1 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	ROMA	EUR	50.000	100,0000		TLC COMMERCIAL SERVICES SRL
H.R. SERVICES S.r.l. (progettazione, sviluppo e erogazione di prodotti e servizi di formazione)	L'AQUILA	EUR	500.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
I.T. TELECOM S.r.l. (altre attività del servizio connessa alle tecnologie dell'informatica nca)	POMEZIA (ROMA)	EUR	7.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
LATIN AMERICAN NAUTILUS ARGENTINA S.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	9.998.000	95,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd TELECOM ITALIA SPARKLE LUXEMBOURG S.A.
LATIN AMERICAN NAUTILUS BOLIVIA S.r.l. (installazione e gestione cavi sottomarini)	LA PAZ (BOLIVIA)	BOB	6.730.600	99,9985	0,0015	TELECOM ITALIA SPARKLE LUXEMBOURG S.A. LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc.
LATIN AMERICAN NAUTILUS BRASIL Ltda (installazione e gestione cavi sottomarini)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	6.850.598	99,9999	0,0001	LATIN AMERICAN NAUTILUS BRASIL PARTICIPAÇÕES Ltda LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc.
LATIN AMERICAN NAUTILUS BRASIL PARTICIPAÇÕES Ltda (holding di partecipazioni)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	8.944.866	99,9999	0,0001	LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd TELECOM ITALIA SPARKLE LUXEMBOURG S.A.
LATIN AMERICAN NAUTILUS CHILE S.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	SANTIAGO (CHILE)	CLP	12.781.934.000	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS COLOMBIA Ltda (installazione e gestione cavi sottomarini)	BOGOTÁ (COLOMBIA)	COP	240.225.000	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd (installazione e gestione cavi sottomarini)	DUBLINO (IRLANDA)	USD	1.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE LUXEMBOURG S.A.
LATIN AMERICAN NAUTILUS MEXICO S.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	MESSICO D.F. (MESSICO)	MXN	100.000	99,9999	0,0001	LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc.
LATIN AMERICAN NAUTILUS PANAMA S.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	PANAMA	USD	10.000	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS PERU' S.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	LIMA (PERU')	PEN	56.865.179	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS St. Croix LLC (installazione e gestione cavi sottomarini)	ISOLE VERGINI (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	10.000	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc. (installazione e gestione cavi sottomarini)	FLORIDA (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	20.000	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS VENEZUELA C.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	CARACAS (VENEZUELA)	VEF	991.457	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd
LOQUENDO SOCIETA' PER AZIONI (ricerca, sviluppo e commercializzazione di tecnologie, apparati e servizi di sintesi, riconoscimento e/o interazione vocale)	TORINO	EUR	3.573.741	99,9846		TELECOM ITALIA S.p.A.
MATRIX S.p.A. (servizi connessi ad internet)	MILANO	EUR	2.100.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
MED 1 (NETHERLANDS) B.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	18.200	100,0000		MED 1 SUBMARINE CABLES Ltd
MED 1 ITALY S.r.l. (costruzione e gestione di cavi sottomarini nelle acque territoriali italiane)	ROMA	EUR	548.477	100,0000		MED 1 (NETHERLANDS) B.V.
MED 1 SUBMARINE CABLES Ltd (costruzione e gestione del cavo lev)	RAMAT GAN (ISRAELE)	ILS	55.886.866	99,9123		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
MEDITERRANEAN NAUTILUS B.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	18.003	100,0000		MEDITERRANEAN NAUTILUS Ltd
MEDITERRANEAN NAUTILUS BULGARIA EOOD (servizi di telecomunicazioni)	SOFIA (BULGARIA)	BGN	100.000	100,0000		MEDITERRANEAN NAUTILUS B.V.
MEDITERRANEAN NAUTILUS GREECE S.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	ATENE (GRECIA)	EUR	111.600	100,0000		MEDITERRANEAN NAUTILUS B.V.
MEDITERRANEAN NAUTILUS ISRAEL Ltd (attività di telecomunicazioni, installazione e gestione cavi sottomarini)	RAMAT GAN (ISRAELE)	ILS	1.000	100,0000		MEDITERRANEAN NAUTILUS B.V.
MEDITERRANEAN NAUTILUS ITALY S.p.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	ROMA	EUR	3.100.000	100,0000		MEDITERRANEAN NAUTILUS B.V.
MEDITERRANEAN NAUTILUS Ltd (attività di telecomunicazioni, installazione e gestione cavi sottomarini)	DUBLINO (IRLANDA)	USD	153.259	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE LUXEMBOURG S.A.
MEDITERRANEAN NAUTILUS TELEKOMUNIKASYON HIZMETLERI TICARET ANONIM SIRKETI (attività di telecomunicazioni)	ISTANBUL (TURCHIA)	TRY	5.639.065	99,9996	0,0001	MEDITERRANEAN NAUTILUS B.V. MEDITERRANEAN NAUTILUS Ltd MEDITERRANEAN NAUTILUS ITALY S.p.A. MEDITERRANEAN NAUTILUS ISRAEL Ltd MEDITERRANEAN NAUTILUS GREECE S.A.
OLIVETTI MULTISERVICES S.p.A. (gestione immobiliare)	MILANO	EUR	20.337.161	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
PATH.NET S.p.A. (servizi di interconnessione e telecomunicazioni)	ROMA	EUR	25.800.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
SHARED SERVICE CENTER S.r.l. (pianificazione, progettazione, realizzazione e messa in esercizio di servizi informatici)	ROMA	EUR	7.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TECNOSEVIZI MOBILI S.r.l. (gestione di beni mobili)	ROMA	EUR	26.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA AUDIT AND COMPLIANCE SERVICES Scari (revisione interna gruppo Telecom Italia)	MILANO	EUR	2.750.000	81,8182	18,1818	TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
TELECOM ITALIA NETHERLANDS B.V. (servizi di telecomunicazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	18.200	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SAN MARINO S.p.A. (gestione telecomunicazioni San Marino)	ROVERETA-FALGIANO (SAN MARINO)	EUR	1.808.000	99,9999	0,0001	TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. TELECOM ITALIA S.p.A.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
TELECOM ITALIA SPAIN SL UNIPERSONAL (servizi di telecomunicazioni)	MADRID (SPAGNA)	EUR	2.003.096	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE CZECH S.R.O. (servizi di telecomunicazioni)	PRAGA (CECA REPUBBLICA)	CZK	6.720.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE EST S.R.L. (servizi di telecomunicazioni)	BUCAREST (ROMANIA)	RON	1.318.560	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE HUNGARY K.F.T. (servizi di telecomunicazioni)	BUDAPEST (UNGHERIA)	HUF	2.860.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE LUXEMBOURG S.A. (holding di partecipazioni)	LUSSEMBURGO	EUR	41.625.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE OF NORTH AMERICA, Inc. (servizi di telecomunicazioni e attività di rappresentanza)	NEW YORK (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	15.550.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. (espletamento e gestione di servizi di telecomunicazioni ad uso pubblico e privato)	ROMA	EUR	200.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE SINGAPORE PTE. Ltd (servizi di telecomunicazioni)	SINGAPORE	USD	5.121.120	99,9999 0,0001		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. TELECOM ITALIA SPARKLE OF NORTH AMERICA, Inc.
TELECOM ITALIA SPARKLE SLOVAKIA S.R.O. (servizi di telecomunicazioni)	BRATISLAVA (SLOVACCHIA)	EUR	300.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECONTACT CENTER S.p.A. (servizi di telemarketing)	NAPOLI	EUR	770.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELEFONIA MOBILE SAMMARINESE S.p.A. (servizi di telefonia mobile)	B.GO MAGGIORE (SAN MARINO)	EUR	78.000	51,0000		TELECOM ITALIA SAN MARINO S.p.A.
TELENERGIA S.r.l. (attività di importazione, esportazione, acquisto, vendita e scambio di energia elettrica)	ROMA	EUR	50.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELSY ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI S.p.A. (produzione e vendita di apparecchi e sistemi elettronici di telecomunicazioni crypto)	TORINO	EUR	390.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TI BELGIUM S.P.R.L. - B.V.B.A (servizi di telecomunicazioni)	BRUXELLES (BELGIO)	EUR	3.000.000	99,9999		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI GERMANY GmbH (servizi di telecomunicazioni)	FRANCOFORTE (GERMANIA)	EUR	25.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI SWITZERLAND GmbH (servizi di telecomunicazioni)	ZURIGO (SVIZZERA)	CHF	2.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI TELECOM ITALIA (AUSTRIA) TELEKOMMUNIKATIONDIENSTE GmbH (servizi di telecomunicazioni)	VIENNA (AUSTRIA)	EUR	2.735.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI UNITED KINGDOM Ltd (servizi di telecomunicazioni)	LONDRA (REGNO UNITO)	GBP	4.150.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TIS FRANCE S.A.S. (installazione e gestione di servizi di telecomunicazioni per la rete fissa e le attività afferenti)	PARIGI (FRANCIA)	EUR	18.295.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TLC COMMERCIAL SERVICES S.r.l. (assunzione e gestione di partecipazioni aventi ad oggetto la commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni e dell'ICT)	ROMA	EUR	500.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TMI - TELEMEDIA INTERNATIONAL Ltd (servizi di telecomunicazioni)	LONDRA (REGNO UNITO)	EUR	3.983.254	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TMI TELEMEDIA INTERNATIONAL DO BRASIL Ltda (servizi di telecomunicazioni)	SAN PAOLO (BRASILE)	BRL	8.909.639	100,0000		TMI - TELEMEDIA INTERNATIONAL Ltd
BU BRASILE						
INTELEG TELECOMUNICAÇÕES LTDA (servizi di telecomunicazioni)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	3.279.157.267	99,9999 0,0001		TIM PARTICIPAÇÕES S.A. TIM CELLULAR S.A.
TIM BRASIL SERVIÇOS E PARTICIPAÇÕES S.A. (holding di partecipazioni)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	6.067.040.293	100,0000		TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V.
TIM CELLULAR S.A. (servizi di telecomunicazioni)	SAN PAOLO (BRASILE)	BRL	7.731.647.115	100,0000		TIM PARTICIPAÇÕES S.A.
TIM PARTICIPAÇÕES S.A. (holding di partecipazioni)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	8.149.096.024	66,2686		TIM BRASIL SERVIÇOS E PARTICIPAÇÕES S.A.
BU MEDIA						
BEIGUA S.r.l. (acquisto, vendita, gestione e manutenzione di impianti per la riparazione e distribuzione di programmi radiotelevisivi)	ROMA	EUR	51.480	51,0004		TELECOM ITALIA MEDIA BROADCASTING S.r.l.
MTV ITALIA S.r.l. (prestazione di servizi in campo radiotelevisivo, produzione e commercio di programmi televisivi, radiofonici e cinematografici)	ROMA	EUR	12.151.928	51,0000		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
MTV PUBBLICITA' S.r.l. (concessionaria di pubblicità)	MILANO	EUR	10.400	100,0000		MTV ITALIA S.r.l.
TELECOM ITALIA MEDIA BROADCASTING S.r.l. (acquisto, vendita, gestione e manutenzione di impianti per la riparazione e distribuzione di programmi radiotelevisivi)	ROMA	EUR	15.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A. (esercizio dell'industria e del commercio editoriale, raccolta ed esecuzione della pubblicità, gestione di tutte le attività connesse al trattamento e all'esercizio dell'informazione)	ROMA	EUR	212.188.324	75,1714 2,2471	75,4553 2,2557	TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
BU OLIVETTI						
ADVALSO S.p.A. (progettazione, produzione, assistenza prodotti e servizi ICT)	IVREA (TORINO)	EUR	500.000	100,0000		OLIVETTI S.p.A.
OLIVETTI DEUTSCHLAND GmbH (commercializzazione di prodotti per ufficio e gestione di partecipazioni)	NURNBERG (GERMANIA)	EUR	25.600.000	100,0000		OLIVETTI S.p.A.
OLIVETTI ENGINEERING S.A. (ricerca e sviluppo di prodotti basati su tecnologia ink-jet)	YVERDON LES BAINS (SVIZZERA)	CHF	100.000	100,0000		OLIVETTI I-JET S.p.A.
OLIVETTI ESPANA S.A. (commercializzazione e manutenzione prodotti per ufficio, consulenza e gestione reti telematiche)	BARCELONA (SPAGNA)	EUR	1.229.309	99,9912		OLIVETTI S.p.A.
OLIVETTI FRANCE S.A. (commercializzazione di prodotti per ufficio e informatica)	PUTEALUX (FRANCIA)	EUR	2.200.000	100,0000		OLIVETTI S.p.A.
OLIVETTI I-JET S.p.A. (fabbricazione e vendita di prodotti e accessori per macchine d'ufficio)	ARNAD (AOSTA)	EUR	15.000.000	100,0000		OLIVETTI S.p.A.
OLIVETTI S.p.A. (costruzione e vendita di prodotti e accessori per macchine d'ufficio)	IVREA (TORINO)	EUR	83.500.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
OLIVETTI UK Ltd. (vendita prodotti per ufficio)	MILTON KEYNES (REGNO UNITO)	GBP	6.295.712	100,0000		OLIVETTI S.p.A.
TIESSE S.c.p.a. (installazione e assistenza di apparecchiature elettroniche, informatiche, telematiche e di telecomunicazioni)	ROMA	EUR	103.292	61,0000		OLIVETTI S.p.A.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
ALTRE ATTIVITA' - SEGMENTO NO CORE						
BRASILCO S.r.l. (in liquidazione) (holding di partecipazioni)	MILANO	EUR	10.000	100,0000		TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V.
EMSA SERVIZI S.p.A. (in liquidazione) (servizi integrati di gestione degli edifici)	ROMA	EUR	5.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
ETI - EURO TELECOM INTERNATIONAL N.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	50.050	100,0000		ICH - INTERNATIONAL COMMUNICATION HOLDING N.V.
ICH - INTERNATIONAL COMMUNICATION HOLDING N.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	50.000	100,0000		TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V.
OFI CONSULTING S.r.l. (consulenza amministrativa)	IVREA (TORINO)	EUR	95.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
OLIVETTI GESTIONI IVREA S.r.l. (servizi immobiliari)	IVREA (TORINO)	EUR	100.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
OLIVETTI HOLDING B.V. (societa' finanziaria)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	15.882.770	100,0000		TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
PURPLE TULIP B.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	18.000	100,0000		TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V.
SAIAT SOCIETA' ATTIVITA' INTERMEDIE AUSILIARIE TLC S.p.A. (societa' finanziaria)	TORINO	EUR	35.745.120	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TECO SOFT ARGENTINA S.A. (in liquidazione) (progettazione, realizzazione e commercializzazione di software)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	12.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA CAPITAL S.A. (societa' finanziaria)	LUSSEMBURGO	EUR	2.336.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA DEUTSCHLAND HOLDING GmbH (holding di partecipazioni)	FRANCOFORTE (GERMANIA)	EUR	25.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA FINANCE S.A. (societa' finanziaria)	LUSSEMBURGO	EUR	542.090.241	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	2.399.483.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA LATAM S.A. (prestazioni di servizi di telecomunicazioni e di rappresentanza)	SAN PAOLO (BRASILE)	BRL	118.925.804	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TIAUDIT COMPLIANCE LATAM S.A. (servizi di revisione interna)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	1.500.000	69,9996 30,0002		TELECOM ITALIA AUDIT AND COMPLIANCE SERVICES Scarl TIM BRASIL SERVIÇOS E PARTICIPAÇÕES S.A.
IMPRESSE CONTROLLATE DESTINATE AD ESSERE CEDUTE						
BBEYOND B.V. (servizi di telecomunicazioni)	HOOFDDORP (PAESI BASSI)	EUR	18.000	100,0000		BBNED N.V.
BBNED N.V. (servizi di telecomunicazioni)	HOOFDDORP (PAESI BASSI)	EUR	82.430.000	99,9939 0,0061		TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V. BBNED N.V.
ELETTTRA TLC S.p.A. (prestazione di servizi connessi con i sistemi cablofonici sottomarini utilizzati nelle telecomunicazioni)	ROMA	EUR	10.329.200	70,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE LUXEMBOURG S.A.
INTERNLNET B.V. (servizi internet)	NIJMEGEN (PAESI BASSI)	EUR	39.960	100,0000		BBNED N.V.
IMPRESSE COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO						
AREE URBANE S.r.l. (gestione immobiliare)	MILANO	EUR	100.000	31,6500 0,9700		TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
ASSCOM INSURANCE BROKERS S.r.l. (mediazione assicurativa)	MILANO	EUR	100.000	20,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
BALTEA S.r.l. (produzione e commercializzazione di prodotti per ufficio e servizi informatici e delle telecomunicazioni)	IVREA (TORINO)	EUR	100.000	49,0000		OLIVETTI S.p.A.
BROAD BAND SERVICE S.p.A. (in liquidazione) (produzione e commercializzazione servizi multimediali)	SERRAVALLE (SAN MARINO)	EUR	77.000	20,0000		TELECOM ITALIA SAN MARINO S.p.A.
CONS. SCUOLA SUP.ALTA FORMAZIONE UNIVERSITARIA FEDERICO II (in liquidazione) (formazione)	NAPOLI	EUR	127.500	20,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
CONSORZIO E O (in liquidazione) (servizi per la formazione)	ROMA	EUR	15.482	50,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
CONSORZIO TEMA MOBILITY (promozione e sviluppo evolutivo dei prodotti realizzati congiuntamente da Telecom Italia e Magneti Marelli)	TORINO	EUR	850.000	50,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
CONSORZIO TURISTEL (in liquidazione) (servizi telematici per il turismo)	ROMA	EUR	77.460	33,3333		TELECOM ITALIA S.p.A.
CRISI S.c.r.l. - Cons.Campano di ricerca per l'informatica e l'automaz. Ind. (erogazione di servizi nei settori dell'informatica e dell'automazione industriale)	NAPOLI	EUR	589.258	47,9327		TELECOM ITALIA S.p.A.
EMPRESA DE TELECOMUNICACIONES DE CUBA S.A. ETEC-SA (servizi di telecomunicazioni)	L'AVANA (CUBA)	USD	1.749.313.080	27,0030		TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V.
IM SER S.r.l. (gestione immobiliare)	MILANO	EUR	21.165	40,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
MOVENDA S.p.A. (realizzazione di piattaforme tecnologiche per lo sviluppo di servizi di mobile internet)	ROMA	EUR	133.333	24,9998		TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
NORDCOM S.p.A. (application service provider)	MILANO	EUR	5.000.000	42,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
OCN-TRADING S.r.l. (in liquidazione) (commerciale)	IVREA (TORINO)	EUR	40.800	40,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
SOFORA TELECOMUNICACIONES S.A. (holding di partecipazioni)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	439.702.000	32,5000 17,5000		TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V.
TELBIOS S.p.A. (servizi tecnologici a supporto del settore sanitario)	MILANO	EUR	355.994	34,4705		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM MEDIA NEWS S.p.A. (informazione giornalistica multimediale)	ROMA	EUR	1.120.000	40,0000		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
TELELEASING S.p.A. - LEASING DI TELECOMUNICAZIONI E GENERALE S.p.A. (locazione finanziaria di beni mobili e immobili)	MILANO	EUR	9.500.000	20,0000		SAIAT SOCIETA' ATTIVITA' INTERMEDIE AUSILIARIE TLC S.p.A.
TIGLIO I S.r.l. (gestione di immobili)	MILANO	EUR	5.255.704	45,6991 2,1027		TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
TIGLIO II S.r.l. (gestione di immobili)	MILANO	EUR	10.000	49,4700		TELECOM ITALIA S.p.A.

Denominazione sociale

Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
------	--------	------------------	------------------------------	--------	----------------------

ALTRE PARTECIPAZIONI RILEVANTI

CEFRIEL S.r.l. (formazione)	MILANO	EUR	100,350	11,6000	TELECOM ITALIA S.p.A.
CELL-TEL S.p.A. (apparecchi impianti sistemi per telecomunicazioni)	SCARMAGNO (TORINO)	EUR	500,000	15,0000	OLIVETTI S.p.A.
FIN.PRIV. S.r.l. (società finanziaria)	MILANO	EUR	20,000	14,2900	TELECOM ITALIA S.p.A.
IFM INFOMASTER S.p.A. (progettazione e realizzazione di soluzioni call center)	GENOVA	EUR	161,765	12,0000	TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
INNOVIS S.p.A. (prodotti e servizi nel campo informatico, telematico e nelle telecomunicazioni)	IVREA (TORINO)	EUR	325,000	15,0000	OLIVETTI S.p.A.
ITALBIZ.COM Inc. (servizi internet)	DELAWARE (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	4,720	19,5000	TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
ITALTEL GROUP S.p.A. (holding di partecipazioni)	SETTIMO MILANESE (MILANO)	EUR	115,459,344	19,3700	TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
MIX S.r.l. (internet service provider)	MILANO	EUR	99,000	10,8500	TELECOM ITALIA S.p.A.
NEW SATELLITE RADIO S.r.l. (produzione e realizzazione di programmi e canali radio-televisivi)	MILANO	EUR	10,000	12,7200	TELECOM ITALIA S.p.A.
PIEDMONT INTERNATIONAL S.A. (società finanziaria)	LUSSEMBURGO	USD	10,507,500	17,1300	10,3000 TELECOM ITALIA FINANCE S.A.

Attestazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Franco Bernabè, in qualità di Amministratore Delegato, e Andrea Mangoni, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Telecom Italia S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del periodo 1° gennaio – 30 giugno 2010.

2. Si segnala che la valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 si è basata su un processo definito da Telecom Italia con riferimento al modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che

3.1. il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010:


- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 (*International Financial Reporting Standards – IFRS*) nonché alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia con particolare riferimento all'art. 154-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2. la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio 2010 e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio 2010. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

5 agosto 2010

L'Amministratore Delegato

Franco Bernabè

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Andrea Mangoni

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE
LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO**

Agli Azionisti di
Telecom Italia SpA

- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale – finanziaria, dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle relative note esplicative di Telecom Italia SpA e sue controllate (gruppo Telecom Italia) al 30 giugno 2010. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea compete agli Amministratori di Telecom Italia SpA. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.

- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività e ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob – Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 – **Bologna Zola Predosa** 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 – **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 – **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 – **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 – **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 – **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 – **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 – **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 – **Torino** 10129 Corso Montevicchio 37 Tel. 011556771 – **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 – **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 – **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 – **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 – **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

I dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, presentati ai fini comparativi, sono stati esaminati e assoggettati a revisione contabile da altri revisori e, pertanto, rimandiamo alla loro relazione emessa in data 13 aprile 2010. Gli amministratori hanno risposto alcuni dati comparativi relativi al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e assoggettati a revisione contabile limitata da altri revisori, che avevano emesso la loro relazione in data 27 agosto 2009. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi del primo semestre del 2009 e la relativa informativa presentata nelle note illustrative sono state da noi esaminate ai fini della redazione della presente relazione di revisione limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010.

- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del gruppo Telecom Italia al 30 giugno 2010 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 26 agosto 2010

PricewaterhouseCoopers SpA



Paolo Caccini
(Revisore contabile)

Notizie utili

Copia gratuita del presente fascicolo può essere richiesta:

Chiamando il	Numero Verde 800020220 (per chiamate dall'Italia) oppure +39 - 0112293603 (per chiamate dall'estero) a disposizione per informazioni ed assistenza agli azionisti
E-mail	Ufficio.Soci@telecomitalia.it
Internet	Gli utenti della rete mondiale Internet possono consultare la Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2010 e ricevere informazioni su Telecom Italia ed i suoi prodotti e servizi al seguente indirizzo: http://www.telecomitalia.it.
Investor Relations	+39 - 0285954131 / 0636883113 +39 - 0285954132 (fax) investor_relations@telecomitalia.it

TELECOM ITALIA

Sede legale, Piazza degli Affari, 2 - 20123 Milano

Direzione generale e sede secondaria in Corso d'Italia, 41 - 00198 Roma

Capitale sociale euro 10.673.865.180,00

Codice fiscale/Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 00488410010

Iscrizione al Registro A.E.E. IT08020000000799